CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

VERONA

Bilancio d'esercizio 2022

(approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 2 del 27 aprile 2023)

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA

Bilancio d'esercizio 2022

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
V E R O N A

Bilancio d'esercizio 2022

Indice

Relazione sull'attività pag. 01

Gli organi istituzionali pag. 06
Presidenza pag. 06
Giunta pag. 06
Consiglio pag. 06
Collegio Revisori dei Conti pag. 09
Organismo Indipendente di Valutazione pag. 09
Dirigenza pag. 10
Delibere e determinazioni pag. 10
Regolamenti adottati dal Consiglio pag. 10

L'organigramma pag. 12

Le partecipazioni
Ricognizione dati partecipazioni pag. 13
Rappresentazione grafica pag. 15

I servizi di supporto pag. 16
I principali adempimenti amministrativi pag. 16
Anticorruzione e trasparenza pag. 16
Privacy e sicurezza delle informazioni pag. 16
Sicurezza sui luoghi di lavoro pag. 17
L'Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi dei pubblici dipendenti pag. 18
Il Conto Annuale pag. 19
Gli Obblighi fiscali pag. 20
Certificazione crediti/debiti pag. 21
Disposizioni legislative in tema di riduzioni di spesa a carico della Pubblica Amministrazione pag. 22

Rilevazione della tempestività dei pagamenti pag. 23
Attività amministrativa/contabile/finanziaria pag. 25
La gestione delle risorse umane pag. 26
La gestione delle Risorse Umane e l'organizzazione pag. 26
- La struttura organizzativa pag. 26
- La dotazione organica e le procedure di reclutamento pag. 27
- Il personale in servizio al 31.12.2022 pag. 30
- Forme flessibili di lavoro pag. 34
  - Il lavoro a tempo parziale pag. 34
  - Il telelavoro pag. 34

Il lavoro agile dopo l'emergenza sanitaria da COVID-19 pag. 35
Lavoro a tempo determinato, in somministrazione di lavoro o rapporti di collaborazione coordinata continuativa pag. 36
L'emergenza epidemiologica da COVID-19 pag. 36
Assenze personale a tempo indeterminato pag. 37
Permessi sindacali e per assemblea pag. 39
Il welfare aziendale pag. 40
Pari opportunità pag. 41
L'applicazione dei contratti nazionali e decentrati pag. 42
- Personale Dirigente pag. 42
- Personale non dirigente pag. 43

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance pag. 45
- La premialità pag. 45
- Le progressioni economiche nella categoria pag. 46

Le posizioni Organizzative pag. 47
La formazione pag. 48
Tirocini formativi e Alternanza scuola-lavoro pag. 50
La gestione delle risorse strumentali pag. 51
La gestione dei flussi documentali pag. 51

Le attività amministrative-anagrafiche pag. 53
Il Registro delle Imprese pag. 53
Lo Sportello unico attività produttive pag. 59
Il Servizio Artigianato e certificazioni pag. 60
Ufficio certificati e vidimazioni pag. 60
L'albo delle Imprese Artigiane pag. 62
La gestione della crisi d'impresa pag. 65
L'antiriciclaggio pag. 66

Il diritto annuale pag. 67

La certificazione di qualità pag. 72

Progetto RI.VER. - Attività promozionali, di studio e di ricerca pag. 77
PROGETTO RI.VER. – Riparti Verona pag. 77
Misure per rafforzare le aziende partecipate della Camera di Commercio pag. 80
Costituzione di Destination Verona & Garda Foundation pag. 80
Misure per le imprese iscritte alla Camera di Commercio pag. 83
A. Liquidità per le imprese pag. 83
- Contributi per il sostegno alla liquidità pag. 83

B. Supporto alle imprese per esportare pag. 84
- Incentivi per l'internazionalizzazione pag. 84
- PROGETTO S.E.I. – Sostegno all'Export dell'Italia pag. 86
- Progetto STAY EXPORT pag. 89
- Artigiano in Fiera pag. 90
- LA CERTIFICAZIONE ESTERO pag. 90

C. Attività di promozione per far ripartire turismo e consumo pag. 98
- Best of Wine Tourism pag. 98
- MIRABILIA – European Network of Unesco Sites pag. 101
- DMO Lago di Garda - Organizzazione di Gestione della Destinazione Lago di Garda pag. 105
- DMO VERONA - Organizzazione di Gestione della Destinazione città d'arte, centri storici, città murate e sistemi fortificati e ville venete pag. 108
- Presentazione Carta dell'Accoglienza e dell'Ospitalità del Veneto pag. 108
- Destination Verona & Garda Foundation pag. 109

D. Attività mirate su ambasciate/addetti commerciali/camere di commercio italiane all'estero pag. 112
- Webinar "Opportunità di business in Svizzera" per il settore dell'elettromeccanica pag. 112
- Webinar "Opportunità di business in Svizzera" per il settore agroalimentare pag. 113
- Country presentation "Albania, nuova frontiera per le imprese veronesi" e Business Tour in Albania pag. 113
- I portali e i Social del Sistema Verona pag. 114

E. Digitalizzazione pag. 115
- Punto Impresa Digitale - PID pag. 115
- Incentivi per la digitalizzazione pag. 121

Sostegno progetti di Enti terzi per lo sviluppo economico locale pag. 123

Progetto "Formazione e Lavoro" pag. 124
- Contributi in tema di "formazione e lavoro" pag. 124
- Promozione azioni di orientamento al lavoro e alle professioni: convenzione con il COSP Verona pag. 125
- Assegno di ricerca: convenzione con l'Università degli Studi di Verona pag. 126
- Orientamento al lavoro e alle professioni pag. 127

Centro congressi pag. 131

Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile pag. 133
- Progetto per una ricerca, una mostra ed una pubblicazione sull'imprenditorialità femminile veronese tra '800 e '900 pag. 133

Altri interventi promozionali pag. 135
- Ciclo webinar con "Il Sole 24Ore" pag. 135
- Incontro con Ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti (16 maggio 2022) pag. 136
- XLIII Premiazione Fedeltà al Lavoro, Progresso economico e Lavoro veronese nel Mondo pag. 136

Sportello Ambiente pag. 137

La Comunicazione pag. 137

Studi e ricerche economico-statistiche pag. 138

Le attività di regolazione del mercato e tutela dei consumatori pag. 141
La tutela del consumatore pag. 141
- Le manifestazioni a premio pag. 141
- L'attività sanzionatoria pag. 142
- Il Registro informatico dei protesti pag. 147

Gli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie pag. 149
- La Camera Arbitrale pag. 149
- La mediazione pag. 150
- L'attività di formazione e informazione pag. 154

La tutela della proprietà industriale pag. 155
- L'attività di formazione e informazione pag. 156

La consulta della legalità pag. 158

- L'attività di informazione pag. 159

La gestione dei marchi collettivi pag. 160
La Borsa ed i prezzi pag. 162
- La Borsa Merci pag. 162
  - Sportello informativo Borsa Merci telematica pag. 165
- La rilevazione dei prezzi pag. 165

La vigilanza prodotti pag. 167
Lo sportello etichettatura e sicurezza alimentari pag. 171
  - L'attività di formazione e informazione pag. 172

La metrologia legale pag. 173

Bilancio d'esercizio pag. 187

Relazione sulla gestione e sui risultati pag. 189

Rapporto sui risultati pag. 189
Focus sugli " Interventi economici" pag. 210
La Gestione Corrente pag. 213
- Proventi Correnti pag. 214
- Oneri Correnti pag. 223
  - ✓ Modalità attuative dell'art. 1, cc. 590-600, della L. 29.12.2019, n. 160 pag. 227

La Gestione Finanziaria pag. 238
La Gestione Straordinaria pag. 238
Rettifiche di valore attività finanziaria pag. 239
Risultato d'esercizio pag. 239
I Risultati delle Gestioni pag. 240
Il Valore Aggiunto pag. 242
Il Piano degli Investimenti pag. 245
Analisi dei risultati d'esercizio per funzioni istituzionali pag. 246
Analisi dei risultati d'esercizio per margini ed indici pag. 247
- Consuntivo dei Proventi, Oneri ed Investimenti pag. 255

Relazione sulla gestione articolata per missioni e programmi pag. 257
- Conto consuntivo in termini di cassa pag. 258
- Rendiconto dati SIOPE pag. 281

Attestazione tempi di pagamento pag. 286

Conto Economico pag. 289

Stato patrimoniale pag. 293

Nota integrativa pag. 297

Rendiconto Finanziario pag. 325

Conto economico riclassificato (allegato 1 D.M. 27 marzo 2013) pag. 331

Relazione del collegio dei Revisori dei conti pag. 335

Relazione Organismo Indipendente di Valutazione pag. 341

Relazione sull'attività

Signori Consiglieri,

il bilancio di esercizio 2022 sottoposto oggi alla Vostra approvazione, redatto secondo il principio della competenza economica, come disposto dall'art. 2 del D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziarie delle Camere di commercio", chiude con un avanzo di € 660.853,73, recuperando € 3.972.764,96, rispetto al risultato negativo previsto in fase di aggiornamento del Preventivo annuale 2022, ipotizzato in € 3.311.911,23 a seguito degli interventi a sostegno delle aziende durante la pandemia.

Come previsto dall'art. 20 del regolamento, il bilancio d'esercizio, con i relativi allegati, deve essere approvato dal consiglio, su proposta della giunta, ed è costituito dal Conto economico, di cui all'art. 21 del DPR, che dimostra la formazione del risultato di esercizio, dallo Stato patrimoniale, previsto dall'art. 22, che rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente al termine dell'esercizio, e dalla Nota Integrativa, che, come previsto dall'art. 23 del Decreto, indica i criteri di valutazione delle voci di bilancio, i criteri di ammortamento dei cespiti; le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo; la consistenza delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce il costo iniziale, le eventuali rivalutazioni e svalutazioni, le acquisizioni, le alienazioni e qualsiasi altra variazione che influisca sull'ammontare iscritto alla fine dell'esercizio; l'ammontare totale dei crediti, distinguendo quelli relativi al diritto annuale dagli altri; le variazioni intervenute nei crediti e nei debiti ai sensi dell'articolo 26, comma 10; gli utilizzi e gli accantonamenti dei fondi iscritti in bilancio e del trattamento di

fine rapporto; l'elenco delle partecipazioni possedute direttamente o tramite società controllate o collegate, di cui all'articolo 2359, primo comma, numero 1), e terzo comma, del codice civile, evidenziando, per ciascuna di loro, il numero, il capitale sociale, il valore sottoscritto e versato, l'importo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il valore attribuito in bilancio; la composizione delle voci ratei e risconti attivi e ratei e risconti passivi; la composizione e le variazioni intervenute nei conti d'ordine; la composizione degli oneri e proventi finanziari e degli oneri e proventi straordinari; i fatti di rilievo intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio d'esercizio. Il Bilancio è, inoltre, ai sensi dell'art. 24 del regolamento, corredato dalla Relazione della Giunta sull'andamento della gestione, con la quale si esaminano i risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi e programmi definiti dal Consiglio nella Relazione previsionale e programmatica e rispetto al Preventivo annuale 2022, così come approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 15 del 22 dicembre 2021 e, successivamente, aggiornato, con deliberazione n. 9 del 28 luglio 2022. La relazione della Giunta è, infine, completata dal Consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti che, come previsto nell'art. 24 del D.P.R. 254/2005, evidenzia e suddivide i valori economici di esercizio secondo le previste Funzioni Istituzionali, consentendo, quindi, di valorizzare le attività camerali che hanno determinato la provenienza delle risorse e, contemporaneamente, la loro effettiva destinazione ed utilizzazione.

Il Bilancio d'esercizio 2022 è, poi, ulteriormente arricchito dai documenti previsti dal D.M. 27 marzo 2013 e dai prospetti SIOPE, cosicché il documento in approvazione risulta costituito:

dalla Relazione sull'attività, in cui sono evidenziate tutte le attività svolte dagli Uffici camerali, nel corso del 2022;

dalla Relazione sui risultati, ex art. 24 del D.P.R. 254/2005, al cui interno confluiscono anche il rapporto sui risultati, previsto sempre dal

comma 3 dell'art. 5 del D.M. 27/3/2013 e redatto in conformità alle linee guida generali definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012 e la relazione sulla gestione, ex art. 7 del D.M. 27/3/2013;

dal conto consuntivo in termini cassa, di cui all'art. 9 cc. 1 e 2 del D.M. 27 marzo 2013;

dai prospetti SIOPE, previsti dall'art. 77-quater c.11 del D.L. 112/2008 e dall'art. 5 c.3 del D.M. 27/3/2013;

dall'attestazione dei tempi di pagamento, sottoscritta dal Presidente e dal Segretario generale;

dal Conto economico, dallo Stato patrimoniale e dalla Nota integrativa, di cui agli artt. 21÷23 del D.P.R. 254/2005;

dal Rendiconto finanziario, di cui all'art. 6 del citato decreto ministeriale, redatto secondo quanto stabilito nei Principi contabili (OIC 10);

dal Conto economico riclassificato, secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013.

Accompagnano il Bilancio, anche i conti giudiziali, in particolare:

il conto giudiziale reso dall'Istituto cassiere ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 254/2005 – allegato E;

il conto del responsabile del servizio di cassa interno reso ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 254/2005 – allegato F;

il conto dell'agente contabile consegnatario delle azioni, reso ai sensi del D.P.R. 194/1996 – modello 22;

il conto del consegnatario dei beni mobili reso ai sensi del D.P.R. 194/1996 – modello 24.

L'anno appena conclusosi, è stato caratterizzato, a causa del conflitto Russia-Ucraina, da spinte inflazionistiche, che hanno condotto a politiche monetarie restrittive, con effetti sull'attività economica europea e mondiale.

Infatti, nel IV trimestre, il quadro ciclico globale è tornato a peggiorare, con un rallentamento che ha interessato non solo i paesi avanzati

ma anche la Cina, quest'ultima a causa delle ulteriori misure imposte in ottobre e in novembre per contenere la pandemia di Covid-19. Il commercio internazionale è stato interessato da una marcata frenata che ha contribuito a moderare il prezzo del petrolio; in Europa le quotazioni del gas naturale sono diminuite nettamente, pur restando su valori storicamente alti. Le istituzioni internazionali prefigurano un affievolimento della crescita mondiale per l'anno in corso per effetto soprattutto dei prezzi energetici ancora elevati, della debolezza del reddito disponibile delle famiglie e di condizioni finanziarie meno favorevoli.

Nei mesi estivi il prodotto dell'area €uro è aumentato dello 0,3‰ sul trimestre precedente, sostenuto dalla marcata espansione degli investimenti e da quella più moderata dei consumi delle famiglie. La domanda estera netta ha sottratto circa un punto percentuale alla dinamica del PIL, riflettendo il più forte incremento delle importazioni rispetto alle esportazioni. È proseguito l'aumento del valore aggiunto nei servizi, che ha continuato a beneficiare del buon andamento delle attività turistiche e ricreative, e nell'industria in senso stretto, a fronte della contrazione nelle costruzioni. L'attività è cresciuta in tutte le principali economie, in misura più sostenuta in Italia e in Germania. Gli indicatori congiunturali più recenti evidenziano, nel quarto trimestre, un'attività economica pressoché stazionaria rispetto al periodo precedente. Le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema diffuse in dicembre, indicano un rallentamento del prodotto nel 2023 (0,5%, dal 3,4% dello scorso anno), cui seguirebbe un'accelerazione nel biennio 2024-25 (1,9% e 1,8%, rispettivamente, nei due anni). Nel confronto con lo scorso settembre le stime per il 2023 sono state riviste al ribasso di quasi mezzo punto percentuale per effetto soprattutto dell'indebolimento del ciclo economico globale e del protrarsi di una sostenuta dinamica dei prezzi.

Nel corso del 2022 il numero di occupati nell'area dell'euro e negli Stati Uniti ha superato i livelli pre-pandemici, contribuendo a ricondurre il

tasso di disoccupazione ai minimi storici; nel terzo trimestre quest'ultimo era pari al 6,7% per cento nell'area, un valore superiore di oltre 3 punti rispetto a quello degli Stati Uniti. Differenze significative negli andamenti dell'offerta e della domanda di lavoro e della riallocazione degli occupati determinano ampie divergenze nelle condizioni del mercato del lavoro nelle due economie.

Secondo le proiezioni puntuali dell'Eurosistema pubblicate in dicembre, l'inflazione nell'area si ridurrebbe dall'8,4% nella media del 2022 al 6,3% nell'anno in corso e al 3,4% nel 2024; nel 2025 la dinamica dei prezzi si collocherebbe al 2,3%.

Anche il sistema camerale, nell'anno appena concluso, ha continuato ad impegnarsi a fianco delle imprese, con una serie coordinata di interventi volti a sostenere il tessuto imprenditoriale nella sfida che si è trovato a combattere contro la pandemia. Il 2022, infatti è l'ultimo anno di attuazione degli interventi messi in campo dalla Camera di Commercio nell'ambito del progetto RI.VER. – Riparti Verona, che sono pari complessivamente, nel triennio 2020÷2022, ad € 30.000.000,00, e che hanno riguardato la liquidità per le imprese; il supporto alle imprese per esportare; l'attività di promozione per far ripartire turismo e consumo (su tutto il territorio provinciale); attività mirate su ambasciate/addetti commerciali/camere di commercio italiane all'estero; digitalizzazione e di essi si darà evidenza nelle pagine della seguente relazione dedicate agli Interventi economici.

Gli organi Istituzionali

Presidenza

Data nomina: 28 marzo 2019 - delibera di Consiglio n. 1.

	SETTORE	ORGANIZZAZIONE IMPRENDITORIALE
Riello Giuseppe	Industria	Confindustria

Giunta

Data elezione: 12 aprile 2019 - delibera di Consiglio n. 3.

Composizione al 31.12.2022

SETTORE AGRICOLTURA
Salvagno Daniele
SETTORE ARTIGIANATO
Franchini Giandomenico*
SETTORE COMMERCIO
Baldo Nicola
SETTORE INDUSTRIA
Nicolis Silvia
SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE E ALTRI SETTORI
De Paoli Carlo Tosi Paolo
SETTORE TURISMO
Artelio Paolo

* dal 28 luglio 2022

Consiglio

Data insediamento: 28 marzo 2019 – Nomina con Decreto del Presidente della Regione Veneto n. 32 dell'8 marzo 2019.

Composizione al 31.12.2022

SETTORE AGRICOLTURA	2 SEGGI (di cui uno per le piccole imprese)
Salvagno Daniele	Confederazione Italiana Agricoltori (CIA), Confagricoltura, Coldiretti
Sella Mirko	
SETTORE ARTIGIANATO	**3 SEGGI**
Caregnato Lucia	Ance Costruttori Edili, Apima, Apindustria, Associazione Artigiani Veneto, Assoimprese, Casartigiani, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria, Lae Claai, Liver Claai
Franchini Giandomenico*	
Prando Andrea	
SETTORE INDUSTRIA	**4 SEGGI (di cui uno per le piccole imprese)**
Faggioni Alessia	Aiv, Ance Costruttori Edili, Apindustria, Assoimprese, Casartigiani, Confartigianato, Confcommercio, Confindustria
Nicolis Silvia	
Riello Giuseppe	
Trestini Carlo	
SETTORE COMMERCIO	**4 SEGGI (di cui uno per le piccole imprese)**
Arena Paolo	Aiv, Ance Costruttori Edili, Apindustria, Assoimprese, Casartigiani, Confartigianato, Confcommercio, Confindustria, Federdistribuzione, Confesercenti, Liver Claai, Usarci
Baldo Nicola	
Dal Colle Beatrice	
Di Leo Patrizia	
SETTORE COOPERAZIONE	**1 SEGGIO**
Bertaiola Fausto	Confcooperative

SETTORE TURISMO	2 SEGGI
Artelio Paolo	Assoimprese, Casartigiani, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria, Liver Claai
Meoni Leonardo	
SETTORE TRASPORTI E SPEDIZIONI	**1 SEGGIO**
Adami Giorgio	Apindustria, Associazione Artigiani Veneto, Assoimprese, Avas, Casartigiani, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria
SETTORE CREDITO E ASSICURAZIONI	**1 SEGGIO**
Bedoni Paolo	Associazione Bancaria Italiana (Abi) Associazione Naz.le Imprese Assicuratrici (Ania)
SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE E ALTRI SETTORI	**4 SEGGI**
Cecchini Francesca	Aiv, Associazione Artigiani Veneto, Assoimprese, Casartigiani, Confartigianato, Confcommercio, Confindustria, Ance Costruttori Edili, Apindustria, Confesercenti, Fiaip, Liver Claai
De Paoli Carlo	
Recchia Tiziana	
Tosi Paolo	
ORGANIZZAZIONI SINDACALI	**1 SEGGIO**
Facci Stefano	CGIL – CISL - UIL
ASSOCIAZIONI CONSUMATORI	**1 SEGGIO**
Cecchinato Davide	Adiconsum, Movimento Consumatori, Lega Consumatori
LIBERI PROFESSIONISTI	**1 SEGGIO**
Mion Alberto	designato dai Presidenti degli Ordini e Collegi Professionali

* dal 12 luglio 2022

Collegio Revisori dei Conti

Data insediamento: 10 settembre 2020 – Nomina con delibera d'urgenza della Giunta con i poteri del Consiglio n. 155 del 10 settembre 2020 e ratificata dal Consiglio con delibera n. 17 del 29 ottobre 2020.

Il Collegio è stato successivamente integrato con delibera di Consiglio n. 30 del 17 dicembre 2020.

Composizione al 31.12.2022

	FUNZIONE
Chizzini Rosaria *nominata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze*	Presidente
Guerrera Catia *nominata dal Ministero dello Sviluppo Economico*	Componente
Galeotto Simone *nominato dalla Regione Veneto*	Componente

Organismo Indipendente di Valutazione

Avvalendosi della procedura espletata da Unioncamere Veneto, la Giunta, con deliberazione n. 231 del 17 dicembre 2020, ne ha recepito la nomina in forma collegiale.

Composizione al 31.12.2022

	FUNZIONE
Longo Massimiliano	Presidente
Giovannetti Riccardo	Componente
Morigi Paola	Componente

Numero riunioni anno 2022	2

Dirigenza

Incarichi al 31.12.2022

Veneri Cesare	Segretario Generale (fino al 20/11/2022)
Borghero Riccardo	Segretario Generale (dal 27/12/2022) Segretario Generale f.f. (dal 21/11/2022) Vicesegretario Generale (fino al 20/11/2022) Dirigente Area Affari Economici Responsabile Qualità
Scola Pietro	Dirigente Area Anagrafe e Registri Conservatore

Delibere e determinazioni

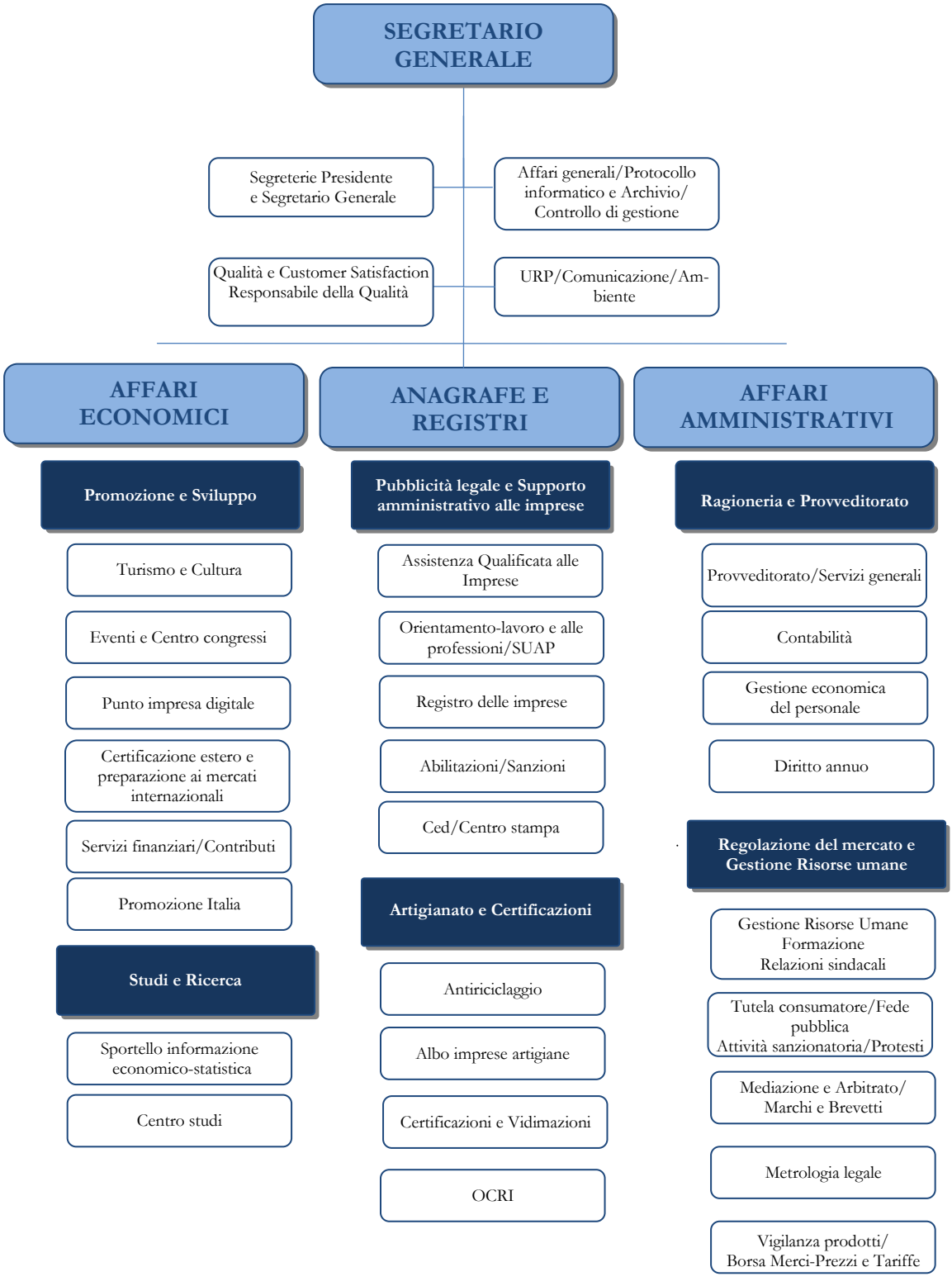
Organi	Numero riunioni	Numero provvedimenti
Giunta	15	238
Consiglio	4	23
Determinazioni	-	559

Regolamenti adottati dal Consiglio

Delibera n. 2 del 28 aprile 2022	Ratifica "Deliberazione d'urgenza della Giunta con i poteri del Consiglio camerale "Great Wine Capitals – Modifica Regolamento Bando di Concorso "Best of Wine Tourism" 2023" n. 33 del 24 febbraio 2022".
Delibera n. 3 del 28 aprile 2022	Approvazione del Regolamento anno 2022 "Concessione di voucher alle Micro Piccole e Medie Imprese per interventi in tema di digitalizzazione".
Delibera n. 4 del 28 aprile 2022	Approvazione del Regolamento anno 2022 "Incentivi per l'internazionalizzazione".

Delibera n. 7 del 28 luglio 2022	Ratifica Delibera d'urgenza della Giunta con i poteri del Consiglio camerale n. 88 del 26 maggio 2022 per esame ed approvazione aggiornamento del Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Verona.
Delibera n. 8 del 28 luglio 2022	Approvazione del Regolamento per l'assegnazione d'ufficio dei domicili digitali alle imprese individuali e alle società e per la loro iscrizione nel Registro delle imprese.
Delibera n. 10 del 28 luglio 2022	Regolamento anno 2022 "Concessione di voucher alle Micro Piccole e Medie Imprese per interventi in tema di digitalizzazione" – Approvazione incremento dotazione finanziaria.
Delibera n. 11 del 28 luglio 2022	Approvazione del Regolamento anno 2022 "Concessione di voucher alle Micro Piccole e Medie Imprese in tema di formazione e lavoro".
Delibera n. 17 del 31 ottobre 2022	Regolamento anno 2022 "Concessione di voucher alle Micro Piccole e Medie Imprese in tema di formazione e lavoro" – Approvazione incremento dotazione finanziaria.
Delibera n. 19 del 22 dicembre 2022	Approvazione Regolamento Unioncamere per la gestione della composizione negoziata di crisi di impresa di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, ss.mm.ii. – codice della crisi e dell'insolvenza.
Delibera n. 20 del 22 dicembre 2022	Aggiornamento Regolamento sulle modalità di acquisizione delle risorse umane.
Delibera n. 21 del 22 dicembre 2022	Ratifica Deliberazione d'urgenza della Giunta con i poteri del Consiglio camerale n. 205 del 24 novembre 2022 "Approvazione Regolamento del Bando di Concorso "Best of Wine Tourism" 2024 – Promozione enoturismo e oleoturismo".
Delibera n. 23 del 22 dicembre 2022	Approvazione del Regolamento per la concessione di contributi camerali a sostegno di progetti di enti terzi per lo sviluppo economico locale – anno 2023.

L'organigramma



Le partecipazioni

La Camera di Commercio detiene quote di partecipazione nelle principali realtà del territorio, come la società di gestione dell'Aeroporto Valerio Catullo, Veronafiere SpA e Veronamercato spa s.c.p.a.. La gestione delle partecipazioni dell'Ente rappresenta una fase molto importante dell'attività degli Uffici camerali preposti, chiamati ad una serie di adempimenti quali la trasmissione, attraverso l'apposito portale del Ministero dell'Economia e delle finanze:

- del provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31/12/2021, adottato con deliberazione n. 224 del 22 dicembre ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del d.lgs. n. 175/2016;
- la relazione, approvata sempre in data 22 dicembre 2022 con provvedimento della Giunta camerale n. 223, in merito all'attuazione del precedente piano di razionalizzazione, adottato con deliberazione n. del;
- le partecipazioni detenute al 31/12/2021 in società e in soggetti di forma non societaria (art. 17, commi 3 e 4, del D.L. n. 90/2014);
- i rappresentanti in organi di governo di società ed enti al 31/12/2021 (art. 17, commi 3 e 4, del D.L. n. 90/2014).

I medesimi documenti devono, altresì, essere inoltrati alla competente sezione della Corte dei Conti entro i 30 giorni successivi alla loro adozione.

Inoltre, nel corso dell'anno l'Ufficio è chiamato a predisporre i provvedimenti necessari alla partecipazione alle assemblee delle società partecipate, con la quale la Giunta camerale impartisce le direttive per l'espressione della volontà dell'Ente nel corso delle Assemblee stesse.

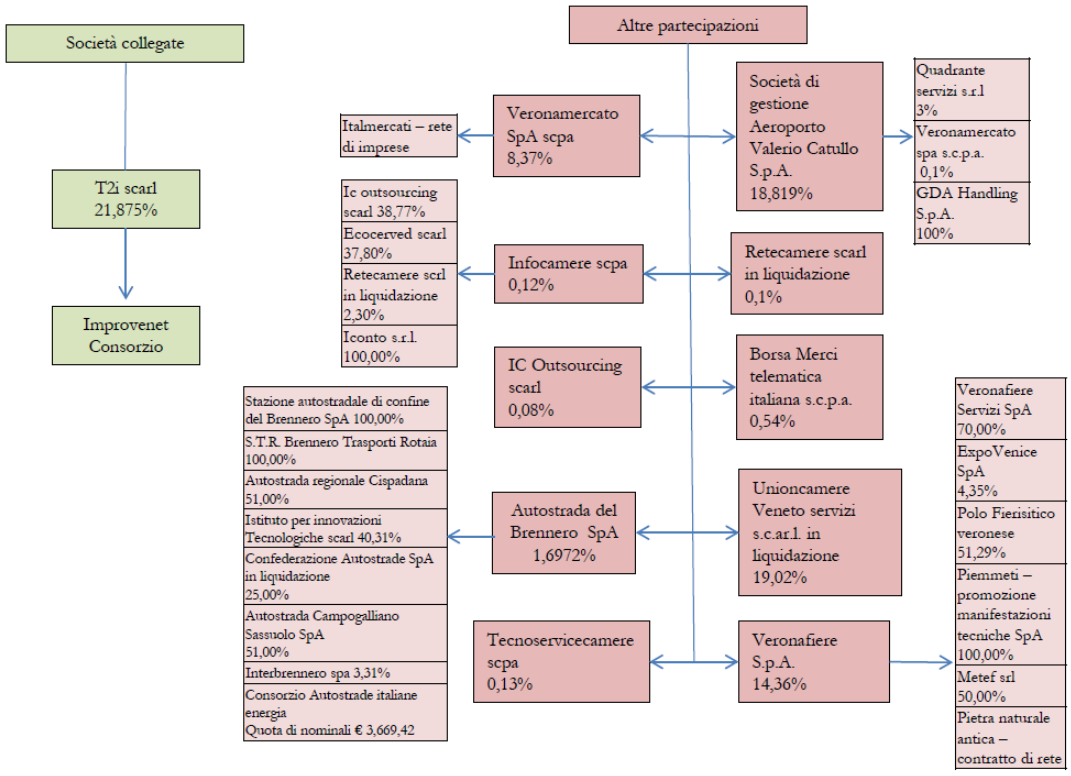
Nel 2022, sono stati, quindi, predisposti n. 27 provvedimenti per partecipazione ad assemblee societarie e 3 provvedimenti per operazioni straordinarie di cui, due per la costituzione di Destination Verona & Garda

Foundation, e una per la chiusura della liquidazione di Aerogest Srl . Si è proceduto, inoltre, all'aggiornamento dei dati di bilancio ed indici delle società e delle associazioni/Fondazioni cui l'Ente partecipa, per la pubblicazione semestrale sul sito istituzionale.

In applicazione dell'art. 17, commi 3 e 4, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 "*Ricognizione degli enti pubblici e unificazione delle banche dati delle società partecipate*", l'Ente ha trasmesso, al Ministero dell'Economia e delle finanze, in data 12 maggio 2022, le informazioni relative alle partecipazioni in società ed enti di diritto pubblico e di diritto privato, detenute direttamente o indirettamente e le informazioni relative alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche (ex art.20 D. Lgs, n.175/2016).

Le partecipazioni, dirette ed indirette, di cui si dirà in maniera più approfondita nella Nota integrativa, sono evidenziate nella rappresentazione grafica sottostante:

Camera di Commercio I.A.A. di Verona – Società partecipate al 31.12.2022



I servizi di supporto

I PRINCIPALI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Con il 2022 le misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza hanno trovato nuova collocazione all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022 – 2024 (PIAO), strumento di programmazione triennale che accorpa Piano della performance, Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, Piano del lavoro agile (POLA) e Piano triennale del fabbisogno del personale, che l'Ente ha adottato in ossequio alle previsioni di cui all'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113.

Il processo di gestione del rischio corruttivo delineato nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019, è stato confermato dal PNA 2022, che l'ANAC ha adottato definitivamente nel mese di gennaio 2023.

Il rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui alla sezione *Amministrazione Trasparente* è stato periodicamente monitorato dal Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, attraverso la struttura di supporto. L'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance ne ha verificato l'assolvimento al 31 maggio 2022, conformemente alla griglia di rilevazione di cui alla deliberazione ANAC n. 201/2022.

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2, comma 9-quater, Legge 241/1990, è proseguito il monitoraggio sul rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi, il cui esito è stato portato in comunicazione alla Giunta Camerale, nella seduta del 30 gennaio u.s.

Il registro degli accessi di cui alla deliberazione ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016, è stato aggiornato con cadenza trimestrale.

PRIVACY E SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI

Nel 2022 è proseguita l'attività di adeguamento dell'Ente camerale alle disposizioni del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR).

Con il supporto del DPO (Data Protection Officer – responsabile della protezione dei dati) e del team Privacy di Infocamere S.c.p.A., è stata predisposta la valutazione di impatto sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 35 del GDPR (General Data Protection Regulation - Regolamento generale sulla protezione dei dati), relativamente al servizio di videosorveglianza attivo all'interno della sede camerale.

Il Registro delle attività di trattamento è stato oggetto di revisione annuale, approvata con determinazione del Segretario Generale f.f. n. 508 del 30 novembre 2022.

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Anche nel corso del 2022, il Comitato interno costituito per garantire l'applicazione e la verifica delle regole del "*Protocollo di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*" e gli uffici interessati hanno lavorato assiduamente per garantire l'aggiornamento delle procedure di ingresso alla sede camerale, di utilizzo delle sale riunioni e per la gestione dei sintomatici e dei contatti stretti, anche in risposta al progressivo allentamento delle misure Covid imposte dal Governo.

In corso d'anno sono stati revisionati il Documento di valutazione rischi e il Piano di gestione delle emergenze, approvati con determinazione del Segretario Generale n. 477 del 14 novembre 2022. Con determinazione del Segretario Generale n. 488 del 21 novembre 2022 è stato aggiornato l'elenco dei preposti e del personale addetto alla gestione delle emergenze, a seguito del completamento dei programmi formativi.

L'ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI DEI PUBBLICI DIPENDENTI

L'Anagrafe delle Prestazioni Unificata è la banca dati che raccoglie tutti gli incarichi conferiti dalle pubbliche amministrazioni sia a dipendenti pubblici che a consulenti.

Le amministrazioni comunicano i dati relativi agli incarichi conferiti ai propri consulenti e quelli autorizzati o conferiti ai propri dipendenti.

Per incarichi a consulenti (soggetti esterni alla pubblica amministrazione), con data di conferimento a partire dal 1 gennaio 2018, i dati da comunicare sono quelli previsti dall'art. 15 del d.lgs.33/2013.

Per incarichi a dipendenti pubblici, autorizzati o conferiti a partire dal 1° gennaio 2018, i dati da comunicare sono quelli previsti dall'art.18 del d.lgs.33/2013.

La Camera di Commercio ha provveduto a comunicare tempestivamente, in via telematica, al Dipartimento della funzione pubblica, i seguenti dati relativi a tutti gli incarichi conferiti o autorizzati a qualsiasi titolo:

- gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
- il curriculum vitae;
- i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
- i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza e collaborazione.

Tali scadenze sono state introdotte a partire dagli incarichi (sia dipendenti che collaboratori) conferiti dal 2018 in poi; infatti, il D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 con l'art. 22, comma 12, ha disposto che, le modifiche all'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 (commi 12, 13 e 14) si applichino agli incarichi conferiti successivamente al 1° gennaio 2018.

La Camera di Commercio, ha, altresì, provveduto alla comunicazione,

per via telematica, al Ministro per la Pubblica Amministrazione, entro le scadenze del 30.6.2022 e del 31.12.2022, delle modifiche, intervenute nel II semestre 2021 e nel I semestre 2022, relative agli incarichi conferiti, entro il 31.12.2017, a collaboratori e consulenti esterni.

Ai sensi della L. 190/2012, che ha modificato l'art. 53 del D. lgs. 165/2001, è stato eliminato l'obbligo di inviare la relazione di accompagnamento in occasione dell'inoltro della dichiarazione di chiusura dell'adempimento, sia per i dati relativi ai dipendenti che per i dati relativi ai consulenti.

Si è, inoltre, proceduto alla comunicazione, ai datori di lavoro pubblici, dei compensi erogati, ai loro dipendenti, per attività svolte presso la Camera di Commercio, nel termine di 15gg. dall'effettiva erogazione. Infatti, il comma 11 dell'art. 53 del D.lgs.165/2001, così come modificato dalla L. 190/2012, prevede che, a partire dal 28 novembre 2013, la comunicazione dei compensi erogati da soggetti pubblici e privati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche, siano trasmesse all'amministrazione di appartenenza nel termine di 15 gg. dall'effettiva erogazione.

IL CONTO ANNUALE

Come previsto dal titolo V del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165, si è provveduto all'invio, certificato in data 28.07.2022, alla Ragioneria Generale dello Stato, del conto annuale delle spese sostenute per il personale nell'anno 2021 e della relazione accompagnatoria, che espone i risultati della gestione del personale. Le amministrazioni pubbliche sono tenute ad inviare i dati di organico e di spesa del personale, per l'attuazione dei compiti di controllo e di monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica.

GLI OBBLIGHI FISCALI

La dichiarazione dei sostituti d'imposta si compone di due parti in relazione ai dati in ciascuna di esse richiesti: la Certificazione unica e il Modello 770.

CERTIFICAZIONE UNICA: è stata utilizzata dai sostituti d'imposta per comunicare in via telematica, all'Agenzia delle Entrate, i dati fiscali relativi alle ritenute operate nell'anno 2021 nonché gli altri dati contributivi ed assicurativi richiesti. Detta certificazione contiene i dati relativi alle certificazioni rilasciate ai soggetti cui sono stati corrisposti in tale anno redditi di lavoro dipendente, equiparati ed assimilati, indennità di fine rapporto, prestazioni in forma di capitale erogate da fondi pensione, redditi di lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi nonché i dati contributivi, previdenziali ed assicurativi e quelli relativi all'assistenza fiscale prestata nell'anno 2021, per il periodo d'imposta precedente. La Camera di Commercio ha provveduto a trasmettere telematicamente all'Agenzia delle Entrate, entro la scadenza, prevista per il 16 marzo 2022, le Certificazioni Uniche redditi lavoro autonomo, l'11 marzo 2022, e le Certificazioni Uniche redditi di lavoro dipendente e assimilato, il 15 marzo 2022.

MOD. 770: si è provveduto alla presentazione, il 21.10.2022, del Modello 770/2022, dichiarazione dei sostituti d'imposta e degli intermediari relativa all'anno 2021 – dati relativi a redditi di capitale e redditi diversi di natura finanziaria, proventi vari, versamenti, crediti e compensazioni.

Il modello 770, che riepiloga i contributi erogati dall'Ente nell'anno precedente ed è comprensivo dei dati contenuti nei prospetti SS, ST, SV e SX, relativi alle ritenute operate sui redditi di lavoro dipendente e assimilato, lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi, dividendi, proventi e redditi di capitale, è stato inoltrato all'Agenzia delle Entrate in un unico flusso.

Infatti, in base alle istruzioni dell'Agenzia delle Entrate, il Modello 770 deve essere utilizzato dai sostituti d'imposta per comunicare in via telematica

all'Agenzia delle Entrate i dati fiscali relativi alle ritenute operate nell'anno 2021, i relativi versamenti e le eventuali compensazioni effettuate nonché il riepilogo dei crediti, nonché gli altri dati contributivi ed assicurativi richiesti. Deve essere inoltre utilizzato dagli intermediari e dagli altri soggetti che intervengono in operazioni fiscalmente rilevanti, tenuti, sulla base di specifiche disposizioni normative, a comunicare i dati relativi alle ritenute operate su dividendi, proventi da partecipazione, redditi di capitale erogati nell'anno 2021 od operazioni di natura finanziaria effettuate nello stesso periodo, i relativi versamenti e le eventuali compensazioni operate ed i crediti d'imposta utilizzati.

IVA: liquidazione mensile dell'Iva a debito e a credito, relativamente sia all'attività commerciale dell'Ente sia all'attività istituzionale in split payment, nonché invio, attraverso il proprio consulente fiscale, della dichiarazione annuale e delle dichiarazioni trimestrali delle liquidazioni periodiche Iva, secondo le relative scadenze, obbligo introdotto dall'art. 4, commi 1e 2, del D.L. 193/2016, convertito, con modificazioni, dalla L. 225/2016, che ha dato applicazione all'art. 21 del D.L. 78/2010;

IMU/ TARI: liquidati, secondo le rispettive scadenze, i tributi dovuti ai comuni di Verona e Dolcè, per quanto attiene alle imposte sugli immobili, di proprietà, dell'Ente.

CERTIFICAZIONE CREDITI/DEBITI

Nell'ambito della ricognizione dei debiti della P.A., con riferimento all'obbligo di cui all'art. 1, comma 867, della legge 30 dicembre 2018, n.145 (legge di bilancio 2019), l'Ente ha comunicato al MEF, mediante la piattaforma elettronica di cui al comma 861, entro la scadenza del 31 gennaio, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio 2021. Si è provveduto, inoltre, all'invio, entro la scadenza, della dichiarazione di nessun indebitamento dell'Ente per mutui con

Istituti bancari, Cassa depositi e prestiti, e/o per emissione di titoli obbligazionari.

DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN TEMA DI RIDUZIONI DI SPESA A CARICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L'Ente, nel corso del 2022, ha ottemperato agli obblighi di versamento al Bilancio dello Stato, per complessivi € 602.534,52, delle riduzione operate sulla propria spesa, in virtù di norme introdotte da Legislatore, volte al contenimento della spesa pubblica.

Con la L. 27 dicembre 2019, n.160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", sono state introdotte importanti modifiche in merito alle misure di contenimento della spesa pubblica; in particolare, a partire dallo scorso esercizio, è stato previsto un unico versamento, da effettuare entro il 30 giugno, di un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018, in applicazione delle norme di cui all'allegato A della Legge di Bilancio, incrementato del 10%, come indicato all'art.1 comma 594.

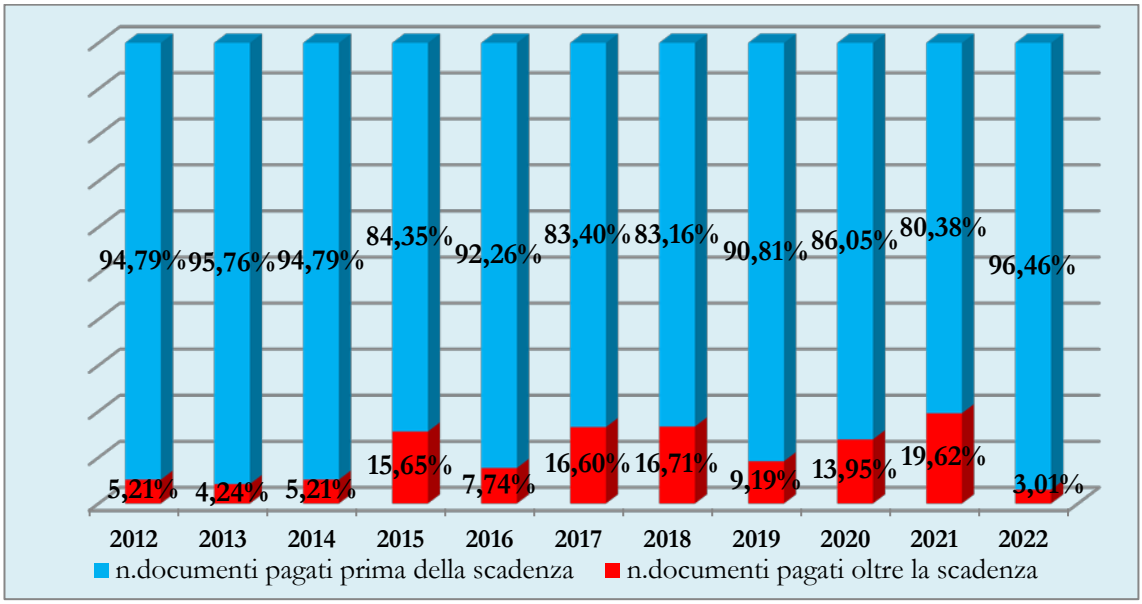
Per quanto attiene ai risparmi derivanti dall'applicazione dell'art. 6 comma 1 "Spese per organi collegiali ed altri organismi" e comma 14 "Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi" del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, nella L. 30 luglio 2010, n.122, non è stata prevista invece la maggiorazione del 10%, rimanendo in vigore le precedenti modalità di calcolo;

L'importo complessivo delle riduzioni operate per l'anno 2022, versate entro la scadenza unica del 30 giugno, è così determinato in € 594.491,57, quale importo dovuto ai sensi dell'art.1, comma 594 della legge 27 dicembre 2019, n.160, ed in € 8.042,95, quale importo dovuto ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 14, del D.L. 78/2010.

RILEVAZIONE DELLA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI DELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI

In ottemperanza all'art. 23 della legge 69/2009, come modificato dal D.L. 66/2015, l'indice di tempestività dei pagamenti è stato pubblicato trimestralmente sul sito Internet della Camera di Commercio.

Il grafico sotto riportato evidenzia la percentuale di pagamenti effettuati prima e dopo la scadenza dei termini, nel corso del periodo 2012÷2022.



Nel 2022, la percentuale dei documenti pagati, entro la scadenza dei 30 giorni, si attesta al 96,46%, in netto miglioramento, rispetto al 2021.

A seguito dell'entrata in vigore del D.L. 66/2014, già dal 2014, l'indice annuale pubblicato dall' Ente non viene più calcolato come tempo medio di pagamento dei fornitori ma con le nuove metodologie indicate nel decreto e specificate dal DPCM 22 settembre 2014, recante "Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni." In base alle nuove modalità di calcolo, l'indice, pari, nel 2022, a – 21,69, è dato dalla somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento

moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Tale indice, che, a differenza della percentuale di documenti pagati entro la scadenza, risente, quindi, anche del peso dell'importo pagato nei termini, è, anch'esso, nettamente migliorato, nel 2022, rispetto al 2021, che aveva chiuso a -13,31. In ogni caso, la negatività dell'indice, determinata dalla circostanza che, come chiarito anche dal MEF nella circolare n. 3 del 14 gennaio 2015, le somme pagate in anticipo, rispetto alla scadenza, incidono negativamente sull'indice stesso, porta a concludere che l'Ente possa essere senz'altro ritenuto un "pagatore tempestivo".

Per quanto attiene alle motivazioni del netto miglioramento dell'indice e alla riduzione dei documenti pagati oltre la scadenza, queste vanno ricercate nella maggiore celerità con cui gli uffici hanno proceduto, nel corso del 2022, alle liquidazioni delle fatture, intese come autorizzazione al pagamento.

Per quanto riguarda l'indice trimestrale, nel corso del 2022, si è avuto il seguente andamento:

Indice I trimestre 2022: **- 19,73**
Indice II trimestre 2022: **-25,20**
Indice III trimestre 2022: **-14,52**
Indice IV trimestre 2022: **- 27,26**

Infine, è utile rilevare come, a far data dal 1 gennaio 2019, in applicazione dell'art.1 c.861della L.30 dicembre 2018, n.145 (legge di bilancio 2019), l'indice viene calcolato dai dati rilevati sulla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n.35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n.64 (cd. Piattaforma di certificazione dei crediti commerciali).

Nella stessa sezione del sito, è stato, altresì, entro la scadenza del 31 gennaio 2022, pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti al 31/12/2022,

nonché il numero delle imprese creditrici, fra le quali sono da ricomprendersi tutti i soggetti che vantano crediti nei confronti dell'Ente.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA/CONTABILE/FINANZIARIA

Nel corso del 2022, sono stati eseguiti n. 2.660 mandati di pagamento, contro i 2.291 del 2021, a fronte di n. 1.911 documenti passivi registrati, e n. 1.021 reversali di incasso, rispetto alle 874 del 2021, a fronte di n. 6.166 provvisori emessi dall'Istituto cassiere.

Sono stati elaborati ed inseriti, sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, i dati relativi al Preventivo annuale 2022 ed alle sue variazioni, nonché i dati relativi al Bilancio d'esercizio 2021.

Per ciò che attiene alla gestione economica del personale, l'Ufficio ha elaborato ed inoltrato, mensilmente, alla dirigenza, i dati relativi all'utilizzo del budget dello straordinario; ha fornito supporto all'Ufficio Gestione risorse umane, fornendo i dati necessari ad alcuni adempimenti legislativi dello stesso; ha proceduto alla predisposizione dei provvedimenti per la costituzione, provvisoria e definitiva, del Fondo per l'indennità di posizione e di risultato della dirigenza e per la contrattazione integrativa del personale non dirigente; ai sensi dell'art. 4 c. 6-ter. e 6 quater del D.P.R. 22/07/1998, n. 322, ha emesso n. 286 certificazioni per ritenute operate su altrettanti contributi concessi alle imprese nell'anno 2021; ha inviato, all'Agenzia delle Entrate, n. 108 certificazioni uniche 2021 per reddito di lavoro dipendente; n.21 per redditi di lavoro assimilato; n. 33 certificazioni per lavoro autonomo e n. 5 per lavoro autonomo occasionale.

Per quanto riguarda le attività dell'Ufficio Provveditorato, preposto all'acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente nonché alla gestione di tutto ciò che attiene agli immobili camerali, ivi inclusi i rapporti con i fornitori, nel corso del 2022 sono state esperite n. 30 gare di cui n. 5 ODA (ordini diretti di acquisto) collegati all'attivazione della relativa Convenzione Consip), n. 5 RDO (richieste di offerta), n. 20 Trattative Dirette, n. 49 Affidamenti Diretti. Sempre

relativamente agli acquisti di beni e servizi, nel corso del 2022 sono stati emessi n. 208 Buoni d'ordine.

Tutti gli acquisti di beni e servizi effettuati tramite gare e emissioni di buoni d'ordine, sono stati pubblicati ai sensi dell'art. 1, comma 32, Legge 6 novembre 2012, n. 190 e dell'art. 37, D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 sul sito camerale in amministrazione trasparente attraverso il portale "Pubblicamera". Sempre nell'ambito della gestione delle pubblicazioni istituzionali ai fini degli adempimenti derivanti dagli obblighi di trasparenza della P.A., sono state effettuate le pubblicazioni sul sito istituzionale relative al Programma biennale degli acquisti di beni e servizi ex art. 21 D.Lgs. 50/2016 e al Piano triennale degli investimenti 2021÷2023 ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 16 marzo 2012 recante "Modalità di attuazione dell'art. 12, comma 1, del D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011 n. 111" nonché il censimento degli automezzi camerali.

Sono state altresì pubblicate sempre sul sito istituzionale, le informazioni ai sensi dell'art. 30, D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, relative al patrimonio immobiliare nonché ai canoni di locazione e di affitto.

Su richiesta dell'ufficio contributi, l'ufficio è stato altresì impegnato nel verifica dei fornitori come previsto dall'art. 4, comma 6, del D.L. n. 95 del 06/07/2012, convertito nella Legge 07/08/2012 n. 135 relativamente alle richieste di contributo. Nel corso del 2022 sono state controllate 763 posizioni.

LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE

La struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente, modificata con determinazione del Segretario Generale n. 359 del 15.7.2021 e con ordine di servizio n. 13 del 23.7.2021, oltre all'Area cui fa capo il Segretario Generale con gli uffici di staff, è articolata in tre macro Aree, ciascuna retta da un dirigente, che sono: Affari Amministrativi, Anagrafe e Registri ed Affari Economici. Dall'ottobre

2010, a causa dell'assenza del dirigente dell'Area Affari Amministrativi, in aspettativa per l'assunzione di un incarico di vertice presso un'altra Camera di Commercio, il Segretario Generale ha affidato i servizi/uffici di quest'Area organizzativa alla responsabilità, ad interim, degli altri dirigenti.

La dotazione organica e le procedure di reclutamento

La dotazione organica, approvata dalla Giunta camerale con deliberazione n. 90 del 26.5.2022 e modificata con deliberazione n. 198 del 24.11.2022, prevede una dotazione complessiva di 105,588 unità.

La tabella che segue illustra il confronto tra la dotazione organica approvata e il personale in servizio al 31.12.2022, calcolato secondo i criteri indicati nelle *"Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche"*, emanate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione l'8.5.2018 e pubblicate sulla G.U. n. 173 del 27.07.2018:

Categoria	*Dotazione organica DG n. 198 del 24/11/2022*	*Unità di Personale in servizio al 31/12/2022*	*Posti vacanti*	*Unità di Personale a part-time*	*Unità lavorative fte*
Dirigenti	**4**	**3**[1]	**1**	**0**	**2**
Categoria D3	**6**	**6**	**0**	**1**	**5,75**
Categoria D1	**23**	**22**	**1**	**2**	**21,50**
Totale Categoria D	**29**	**28**	**1**	**3**	**27,25**
Categoria C	**64,588**	**57,75**	**6,838**	**18**	**53,77**
Categoria B3	4	2	2	**0**	2
Categoria B1	3	3	0	**0**	3
Totale Categoria B	**7**	**5**	**2**	**0**	**5**
Categoria A	**1**	**1**	**0**	**0**	**1**
TOTALE	*105,588*	*94,75*	*10,838*	*21*	*89,02*

La Giunta con la delibera sopra citata ha verificato anche l'assenza di situazioni di soprannumero e di eccedenza di personale, ai sensi dell'art. 33 del

[1] di cui 1 unità in aspettativa non retribuita

D.lgs. 165/2001, e ha approvato il Piano dei fabbisogni di personale 2022-2024 con i relativi piani di reclutamento.

Il Piano ha previsto la copertura dei seguenti posti vacanti:

- 4 posti a tempo pieno in categoria C;
- 1 posto a tempo parziale al 50% in categoria C,

oltre all'incremento dell'orario di lavoro per due dipendenti assunte a tempo parziale, una dal 66,67% al 75% (da 24 a 27 ore settimanali) e l'altra dal 50% al 66,67% (da 18 a 24 ore settimanali). Ha previsto inoltre la copertura di due posti vacanti nella categoria C, riservati ai disabili, resisi vacanti a seguito della cessazione di due dipendenti in categoria protetta, al fine di coprire la quota d'obbligo di disabili in servizio, secondo quanto previsto dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68.

I posti vacanti, come disposto dalla determinazione del Segretario Generale n. 389 del 29.08.2022, sono stati coperti con le seguenti modalità:

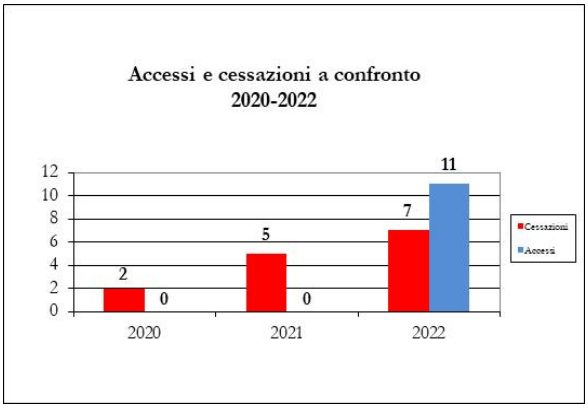
- n. 4 posti a tempo indeterminato e pieno, nella categoria C, attraverso l'utilizzo della graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n 3 posti in prova a tempo indeterminato e pieno, nella categoria C, profilo professionale di "Assistente servizi amministrativi, di supporto e di rete", approvata con determinazione del Segretario Generale n. 523 del 29.11.2021,
- n. 1 posto a tempo indeterminato e parziale al 50% nella categoria C, attraverso l'utilizzo della graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto in prova a tempo indeterminato e parziale orizzontale al 50% nella categoria C, profilo professionale di "Assistente servizi amministrativi, di supporto e di rete", approvata con determinazione del Segretario Generale n. 524 del 29.11.2021.

Si è proceduto anche all'incremento del contratto di lavoro a tempo parziale per due dipendenti: un contratto dal 50% al 66,67% e l'altro dal 66,67% al 75%.

Nell'anno 2022 è stato altresì completato il Piano di reclutamento dell'anno 2021, approvato con deliberazione di Giunta n. 227 del 22.12.2021, con l'immissione in ruolo di una ulteriore unità di categoria C, attraverso l'utilizzo della graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti in prova a tempo indeterminato e pieno, nella categoria C, profilo professionale di "Assistente servizi amministrativi, di supporto e di rete", approvata con determinazione del Segretario Generale n. 523 del 29.11.2021. Complessivamente le unità immesse in ruolo nell'anno 2022 sono state 11.

L'anno è stato anche caratterizzato dalla sostituzione del Segretario Generale dell'ente, conseguente al pensionamento del dott. Veneri a far data dal 21.11.2022. Al termine della procedura avviata per la sua sostituzione è stato nominato Segretario Generale, con decreto del Ministero delle imprese e del made in Italy del 15.12.2022, con decorrenza dal 27.12.2022, il dott. Riccardo Borghero, già dirigente a tempo indeterminato della Camera di Commercio di Verona. Ciò ha comportato una riduzione del personale di qualifica dirigenziale in servizio presso l'ente, da 3 a 2 unità.

Nel corso dell'anno 2022 si sono verificate 7 cessazioni: quattro per pensionamento, una per assunzione presso altra pubblica amministrazione a seguito di concorso pubblico, una per inquadramento nella categoria superiore a seguito di una selezione presso l'amministrazione di appartenenza e una per dimissioni.



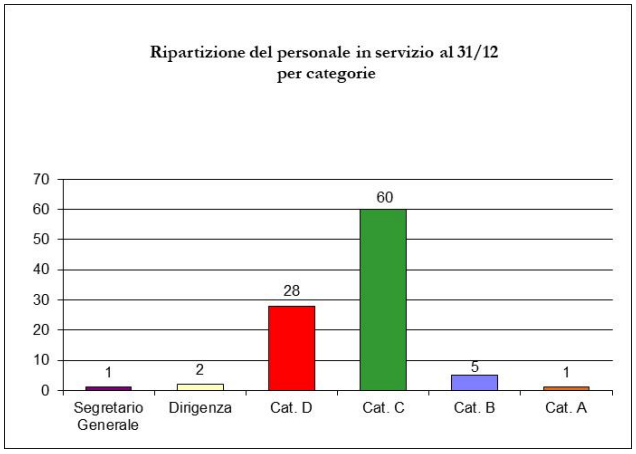
La dinamica occupazionale nel triennio 2020÷2022 vede un incremento del personale in uscita rispetto a quello in entrata: la maggior parte delle uscite (8 unità) riguarda dipendenti che sono cessati a seguito di pensionamento, il resto (6 unità) riguarda personale che è transitato presso

altre pubbliche amministrazioni a seguito di procedure di mobilità volontaria o di concorsi pubblici in categorie di inquadramento superiori:

Categoria	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Totale	
	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni
Dirigenti						1		1
Cat. D								
Cat. C		2		4	11	4	11	10
Cat. B						2		2
Cat. A				1				1
TOTALE	**0**	**2**	**0**	**5**	**11**	**7**	**11**	**14**

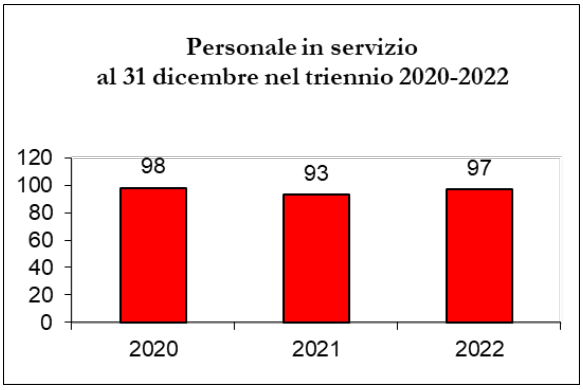
Il personale in servizio

Al 31.12.2022 risultano in servizio presso la Camera di Commercio di Verona 97 unità (calcolate per teste), compreso il Segretario Generale, ripartito tra le varie categoria di inquadramento:



Il personale camerale con il nuovo Segretario Generale

Non è presente personale dei livelli con contratto a tempo determinato.



VARIAZIONE PERCENTUALE PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO			
Anno	**N° totale dipendenti al 31/12**	**var % su anno prec.**	**var. % 2022/2020**
2020	98		
2021	93	**-5,10%**	**-5,10%**
2022	97	**4,30%**	**-1,02%**

La ripartizione del personale a tempo indeterminato per genere e categoria di appartenenza è illustrata dalla tabella che segue:

Personale per categoria e per genere						
	Dotazione organica	Unità in servizio al 31/12	**Uomini**	**%**	**Donne**	**%**
DIRIGENTI			3	100,00%		
Totale categoria	**4**	**3**				
CAT. D			7	25,00%	21	75,00%
Totale categoria	**29**	**28**				
CAT. C			10	16,67%	50	83,33%
Totale categoria	**64,588**	**60**				
CAT. B			2	40,00%	3	60,00%
Totale categoria	**7**	**5**				
CAT. A			1	100,00%		
Totale categoria	**1**	**1**				
Totale generale	**105,588**	**97**	**23**	**23,71%**	**74**	**76,29%**

Si incrementa rispetto all'anno precedente la percentuale complessiva delle donne (76,29%, nel 2021 era 72,04%), che risulta tutt'ora prevalente rispetto agli uomini (23,71%, nel 2021 era 27,96%). Le donne sono assenti nella categoria dirigenziale e nella categoria A, mentre continuano ad essere in netta maggioranza nelle categorie centrali dell'organico (costituiscono l'83,33% del personale di categoria C e il 75% di quello di categoria D).

L'età anagrafica media del personale camerale in servizio al 31.12 risulta pari a 53,12 anni, a fronte dei 52,85 anni del 2020. Tale valore medio calcolato per genere risulta pari a 53,20 per le donne e a 52,87 per gli uomini.

Nella fascia di età compresa tra i 50 e 59 anni si concentra la maggioranza del personale (67,01%; nel 2021 era il 73,12% e nel 2020 era 67,35%); si riduce la percentuale del personale sia nella fascia di età compresa tra i 40 e i 49 anni (15,46%; nel 2021 era il 16,13% e nel 2020 era il 21,43%), mentre si incrementa la fascia dai 30 ai 39 anni (2,06%; nel 2021 era 1,08% e nel 2020 era il 2,04%). Si incrementa il personale nelle fasce dai 60 ai 64 anni d'età e oltre, ed è presente per la prima volta dall'anno 2011, grazie ai nuovi accessi, ~~il~~ personale con un'età inferiore ai 30 anni (2,06%).

Ripartizione per fasce di età	Uomini	%	Donne	%	TOTALE	%
≤ 29 anni	1	4,35%	1	1,35%	2	2,06%
30 - 39 anni	0	0,00%	2	2,70%	2	2,06%
40 - 49 anni	4	17,39%	11	14,86%	15	15,46%
50 - 59 anni	16	69,57%	49	66,22%	65	67,01%
60 - 64 anni	2	8,70%	10	13,51%	12	12,37%
≥ 65 anni	0	0,00%	1	1,35%	1	1,03%
Totale	**23**	**100,00%**	**74**	**100,00%**	**97**	**100,00%**

Per quanto riguarda l'anzianità di servizio nella pubblica amministrazione, il personale si concentra maggiormente nella fascia tra i 26 e 35 anni (45,36%, nel 2021 era 36,56% e nel 2020 era 42,86%), seguita dalla fascia tra i 16 e 25 anni di servizio (28,87%, nel 2021 era 43,01% e nel 2020 era il 42,86%). Si incrementa la percentuale del personale con un'anzianità inferiore ai 15 anni (17,53%, nel 2021 era 9,68% e nel 2020 era il 10%), ed è

presente in piccola percentuale anche il personale con più di 40 anni di servizio (1,03%).

Ripartizione per anzianità di servizio	Uomini	%	Donne	%	Totale	%
Fino a 15 anni	2	8,70%	15	20,27%	17	17,53%
Tra 16 e 25 anni	13	56,52%	15	20,27%	28	28,87%
Tra 26 e 35 anni	8	34,78%	36	48,65%	44	45,36%
Tra 36 e 40 anni	0	0,00%	7	9,46%	7	7,22%
Più di 40 anni	0	0,00%	1	1,35%	1	1,03%
Totale	**23**	**100,00%**	**74**	**100,00%**	**97**	**100,00%**

Il livello di scolarizzazione del personale camerale rimane più che buono: la maggioranza del personale (pari al 55,67%, nel 2021 era 51,61% e nel 2020 era 51,02%) risulta laureato (comprese le lauree triennali), il 37% (nel 2021 era 41% e nel 2020 era 40,82%) è in possesso del diploma di scuola media superiore, mentre solo il 7,22% (nel 2021 era l'8% e nel 2020 era l'8.16%) ha frequentato unicamente la scuola dell'obbligo.

Titolo di studio posseduto	Uomini	%	Donne	%	Totale	%
Scuola dell'obbligo	2	8,70%	5	6,76%	7	7,22%
Licenza media superiore	7	30,43%	29	39,19%	36	37,11%
Laurea triennale	2	8,70%	4	5,41%	6	6,19%
Diploma di Laurea/Laurea magistrale	12	52,17%	36	48,65%	48	49,48%
Totale	**23**	**100,00%**	**74**	**100,00%**	**97**	**100,00%**

Per quanto riguarda la distribuzione del personale dei livelli nelle diverse Aree organizzative, la maggioranza è concentrata nell'area Anagrafe e Registri (38,71%), seguita dall'Area Affari Amministrativi (31,18%) e dall'Area Affari Economici (22,58%). I dipendenti assegnati all'Area di staff del Segretario Generale incidono per il 7,53% del totale.

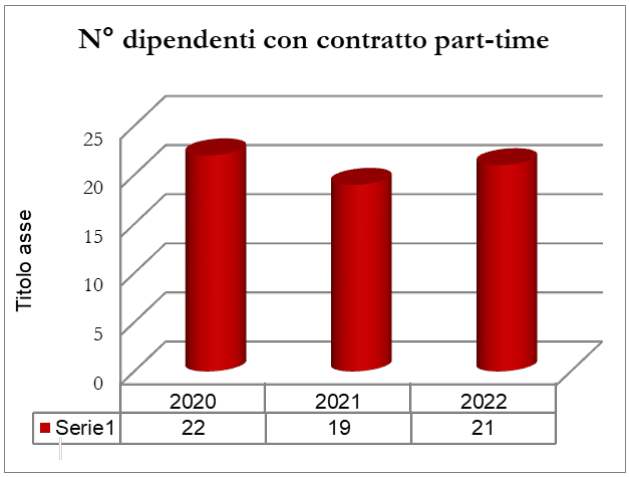
Unità di personale dei livelli in servizio nelle Aree al 31/12/2022[2]			
Area	**2020**	**2021**	**2022**
Segretario Generale	7	7	7
Affari Amministrativi	33	30	30
Anagrafe e Registri	37	32	36
Affari Economici	17	20	21
TOTALE	94	89	94

[2] La tabella non comprende il personale di qualifica dirigenziale

Forme flessibili di lavoro

Il lavoro a tempo parziale

Il personale di ruolo con rapporto di lavoro a tempo parziale al 31.12.2022 si incrementa di 2 unità rispetto all'anno precedente e consta di 21 unità, che rappresentano il 22% del totale del personale. La quasi totalità è rappresentato da donne (95%).



Il telelavoro

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del 16.11.2022 ha abrogato la disciplina sul telelavoro prevista dall'art. 1 del CCNL del 14.9.2000, introducendo quale altra forma di lavoro a distanza, oltre al lavoro agile, «il lavoro da remoto», che comprende il lavoro presso il domicilio del dipendente o presso le sedi di coworking o dei centri satellite. Queste forme di lavoro da remoto sono caratterizzate da una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, stabilita mediante accordo tra le parti, da prestare con vincoli di tempo e nel rispetto dei conseguenti obblighi di presenza derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro, attraverso una modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa idoneo e diverso dalla sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato. Nel corso del 2022 non sono stati sottoscritti accordi di lavoro da remoto, in attesa dell'approvazione

della nuova Disciplina organizzativa, da adottare in conformità alle nuove disposizioni contrattuali.

Il lavoro agile dopo l'emergenza sanitaria da COVID-19 e il CCNL 16.11.2022

Superato il periodo di gestione "emergenziale" del lavoro agile, la Camera di Commercio ha adottato, con ordine di servizio n. 26 del 10.12.2021, una "Disciplina per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile", che ha sostituito i provvedimenti adottati nel periodo dell'emergenza e che ha consentito la gestione e l'organizzazione del lavoro agile fino al 31.12.2022. A questo provvedimento ha fatto seguito l'ordine di servizio n. 25 del 15.12.2022, con il quale, nelle more dell'approvazione del PIAO 2023 e del confronto con i soggetti sindacali sui criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto, è stato previsto il rinnovo degli accordi individuali di lavoro agile in scadenza al 31.12.2022 o la sottoscrizione di nuovi accordi, per il personale sprovvisto, fino alla data del 30.3.2023.

Alla data del 31.12.2022 risultano sottoscritti 86 accordi di lavoro agile su 96 dipendenti in servizio (escluso il dirigente assente per aspettativa), pari al 90% del personale in servizio.

L'attuale disciplina prevede che l'attivazione del lavoro a distanza avvenga su base volontaria, su richiesta del lavoratore e previa sottoscrizione di un accordo a tempo determinato, a seguito di pubblicazione di un Avviso.

In via generale, può svolgere lavoro a distanza tutto il personale, con contratto a tempo indeterminato o determinato, che svolge attività che siano classificate "remotizzabili" e per le quali inoltre, nel caso del lavoro da remoto, sia possibile garantire, da parte del personale interessato, un elevato grado di autonomia organizzativa ed un presidio costante del processo. Il lavoro agile può essere svolto a giornata intera o a ore, assicurando comunque il prevalente svolgimento in presenza della prestazione lavorativa su base

settimanale o mensile o plurimensile. I dipendenti devono essere raggiungibili, in connessione dati prioritariamente e via telefono, in fasce orarie predeterminate. La prestazione lavorativa agile può essere distribuita nell'arco della settimana in giorni variabili, secondo una programmazione su base settimanale, concordata dal/dalla dipendente con il proprio responsabile di ufficio e/o di servizio. Ciascuna prestazione di lavoro agile dev'essere preventivamente autorizzata dal responsabile, attraverso l'inserimento dell'apposito giustificativo nel sistema di gestione delle presenze. Nella richiesta di autorizzazione, il/la dipendente dovrà indicare le mansioni che svolgerà con la modalità del lavoro agile e il numero di ore richieste.

Lavoro a tempo determinato, in somministrazione di lavoro o rapporti di collaborazione coordinata continuativa

Nel corso del 2022 non si è fatto alcun ricorso a contratti di lavoro a tempo determinato o in somministrazione di lavoro.

L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

In data 31.03.2022 è cessato lo stato di emergenza emanato dal Governo e con la regressione dell'epidemia sono state riviste e aggiornate le procedure interne per l'ingresso alla sede e per la gestione dei casi sintomatici e dei contatti accertati da Covid-19, secondo le disposizioni previste. Dal 1° aprile 2022 è stato soppresso l'obbligo di possesso di una delle certificazioni verdi Covid-19 quale condizione di accesso agli uffici pubblici.

Costante è stata l'informazione data al personale sulle disposizioni assunte, di volta in volta, dal Ministero della Salute per la gestione in sicurezza dell'attività lavorativa.

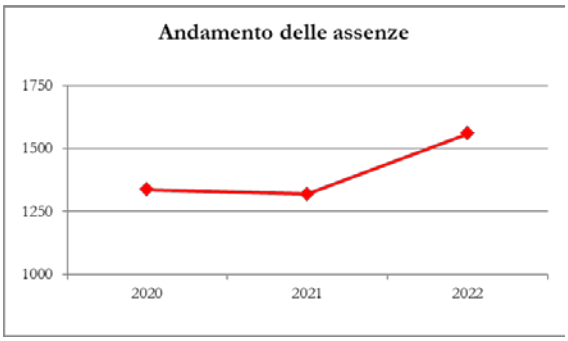
L'attività di sorveglianza sanitaria, ai sensi del D.lgs. 81/2008, è stata garantita con lo svolgimento da parte del Medico Competente di:

- n. 47 visite periodiche di sorveglianza sanitaria

- n. 13 visite richieste dal Medico Competente per i lavoratori c.d. "fragili";
- n. 3 visite richieste dai lavoratori;
- n. 12 visite preassuntive[3]

ASSENZE DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

Nel 2022 i giorni totali di assenza del personale a tempo indeterminato, con esclusione delle assenze per ferie e festività (pari a 2.053 giorni), sono stati 1.559, con un incremento del 18,20% rispetto all'anno 2021.

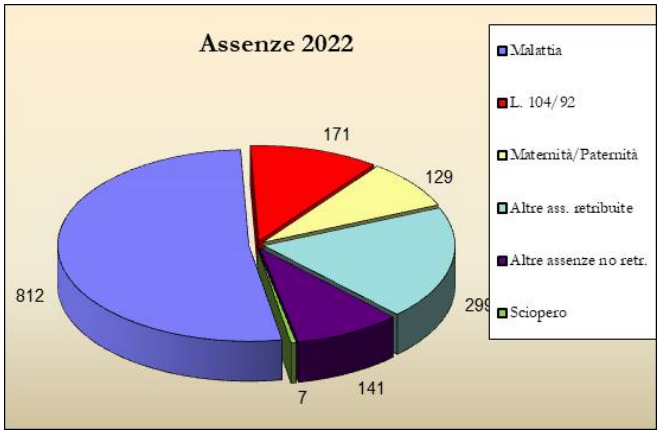


Il dato comprende le assenze per maternità, i congedi parentali, i congedi retribuiti, gli scioperi, i permessi sindacali, le assenze non retribuite, comprensive dei giorni di "assenza ingiustificata" (istituto introdotto con il decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127 che ha modificato l'articolo 9-quinquies del D.L. 52/2021, prevedendo l'obbligo, per i dipendenti pubblici, di possedere ed esibire la certificazione verde COVID-19 per accedere al luogo di lavoro e la conseguente "assenza ingiustificata" in caso di mancata esibizione).

Nella tabella che segue sono riportati i giorni di assenza del personale a tempo indeterminato, per ciascuna tipologia, calcolati secondo le modalità indicate dalla Rilevazione del conto annuale trasmesso alla Ragioneria Generale dello Stato (non è stato conteggiato il dipendente assente per altro incarico dirigenziale).

[3] [3] Comprensive delle visite a favore dei tirocinanti extracurriculari

TIPOLOGIA	Anno 2020			Anno 2021			Anno 2022			
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Var % 2022/2021
Malattia	151	413	**564**	139	391	**530**	198	614	**812**	**53,21%**
L. 104/92	30	107	**137**	13	141	**154**	2	169	**171**	**11,04%**
Assenze retribuite maternità/paternità	0	128	**128**	0	202	**202**	0	129	**129**	**-36,14%**
Altre assenze retribuite	58	248	**306**	73	159	**232**	76	223	**299**	**28,88%**
Scioperi	0	2	**2**	2	13	**15**	2	5	**7**	**-53,33%**
Assenze non retribuite	0	199	**199**	1	185	**186**	20	121	**141**	**-24,19%**
Totale giorni di Assenza	**239**	**1.097**	**1.336**	**228**	**1.091**	**1.319**	**298**	**1.261**	**1.559**	**18,20%**
n° dipendenti al 31/12	27	70	**97**	25	67	**92**	22	74	**96**	**4,35%**
Media assenze malattia	**5,59**	**5,90**	**5,81**	**5,56**	**5,84**	**5,76**	**9,00**	**8,30**	**8,46**	**46,82%**
Media altre ass. retribuite	**2,15**	**3,54**	**3,15**	**2,92**	**2,37**	**2,52**	**3,45**	**3,01**	**3,11**	**23,51%**
Media totale assenze	**8,85**	**15,67**	**13,77**	**9,12**	**16,28**	**14,34**	**13,55**	**17,04**	**16,24**	**13,27%**



Significativi gli scostamenti rispetto all'anno precedente per tutte le tipologie di assenza indicate:

- ✓ malattia: registra un incremento del 53,21%, dovuto alle significative assenze causate dall'infezione da COVID-19;
- ✓ assenze per L. 104/92: si incrementa dell'11,04%

- ✓ assenze per maternità e paternità, che comprendono le assenze per congedi parentali, malattia dei figli retribuite e allattamento: registrano una riduzione del 36,14%;
- ✓ assenze retribuite, diverse dalle assenze per maternità e paternità, che comprendono le assenze per la partecipazione a concorsi o esami, lutti per coniuge o parenti entro il secondo grado o affini di primo grado, infortuni, donazione sangue, svolgimento di funzioni elettorali, permessi per visite, per motivi personali o familiari, diritto allo studio, permessi previsti dalla Legge 53/2000, etc.: si incrementano del 28,88%;
- ✓ assenze non retribuite, che comprendono le assenze per congedi parentali e malattia figli non retribuiti, le aspettative per motivi personali/familiari, le aspettative ex lege e i giorni di assenza ingiustificata ai sensi del D.L. 127/2021: si riducono del 24,19%;
- ✓ scioperi: registrano una riduzione del 53,33%.

PERMESSI SINDACALI E PER ASSEMBLEA

Il D.lgs. 165/2001, all'art. 50 comma 1, prevede che la contrattazione collettiva determini i limiti massimi di fruizione delle aspettative e dei permessi sindacali. La Camera di Commercio, con determinazione del Segretario Generale n. 90 del 15.02.2021, sulla base del Contratto Collettivo Nazionale Quadro (CCNQ) sottoscritto il 4.12.2017, come modificato dal Contratto Collettivo Nazionale Quadro sottoscritto il 19.11.2019, ha proceduto alla ripartizione dei permessi sindacali, per l'espletamento del mandato, spettanti ai dirigenti delle Organizzazioni sindacali rappresentative e ai componenti della Rappresentanza Sindacale Unitaria. La tabella che segue riporta l'ammontare delle ore di permesso spettanti nell'anno 2022 e la loro fruizione.

Permessi sindacali per l'espletamento del mandato (ex art. 10 CCNQ 7.8.1998)		
	Permessi spettanti (ore)	**Permessi fruiti (ore)**
FP CGIL	12:02:00	4:15:00
CISL FP	5:24:00	2:29:00
UIL FPL	10:10:00	0:00:00
RSU	44:30:00	13:29:00

I dirigenti sindacali componenti di organismi direttivi statutari nazionali, regionali, provinciali e territoriali hanno poi diritto a fruire di altri permessi, il cui monte è determinato a livello nazionale dai CCNQ.

L'ammontare complessivo di ore fruite per i permessi sindacali (sia per l'espletamento del mandato che per l'attività di organismi direttivi statutari) è pari a 27,25 ore, con un incremento del 3,46% rispetto al 2021 (26,30 ore).

Durante l'anno le Organizzazioni sindacali hanno organizzato **7** assemblee per il personale non dirigenziale, che si sono svolte 3 in presenza all'interno della struttura camerale, 2 in presenza presso altra struttura esterna e 2 in modalità telematica. L'ammontare complessivo delle ore fruite dal personale a tempo indeterminato per la partecipazione alle assemblee sindacali è stato pari a 93,01 ore, con un decremento del 15%. La media pro capite delle ore utilizzate è pari a circa 58 minuti (il monte individuale di permessi contrattualmente previsto per la partecipazione ad assemblee sindacali è di 12 ore).

IL WELFARE AZIENDALE

L'art. 72 del CCNL sottoscritto il 21.5.2018 ha previsto la possibilità per le amministrazioni pubbliche di disciplinare, in sede di contrattazione integrativa decentrata, la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale a favore dei dipendenti, nei limiti delle risorse già stanziate dagli enti nell'anno 2017 a favore delle Casse Mutue interne dei dipendenti.

Con il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) 2019-2021, sottoscritto il 20.12.2019, allo scopo di sostenere il reddito delle famiglie dei dipendenti, è stata disciplinata la materia riconoscendo lo stanziamento di un contributo per il rimborso di spese sostenute dai dipendenti per se stessi o per familiari a carico, elencate all'art. 9 del CCDI. La tipologia di spese rimborsabili è costituita, in generale, da spese per l'assistenza sanitaria, per iscrizioni, tasse, rette, libri di testo sostenute per la frequenza a scuole ed istituti di ogni ordine e grado, e per l'utilizzo del trasporto pubblico locale, quest'ultima tipologia solo a favore dei dipendenti. Nel 2022, con l'Accordo sulla destinazione delle risorse per l'anno 2022, sottoscritto in data 3.11.2022, l'elenco delle spese rimborsabili è stato ulteriormente ampliato, anche in relazione a quanto previsto dall'art. 12 del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, il quale ha previsto che possano essere oggetto di rimborso, per il solo anno 2022, le spese sostenute per le utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale.

L'importo complessivo destinato a tale finalità, nei limiti delle risorse già stanziate nel 2017, viene calcolato secondo i criteri e con le modalità previste nella deliberazione di Giunta n. 163 del 26.6.2014. Per l'anno 2022 tale importo è pari a € 32.189,42, comprensivo della quota residua dell'anno 2021.

PARI OPPORTUNITÀ

Presso la Camera di Commercio di Verona, come previsto dall'art. 57 del d.lgs. 165/2001, risulta regolarmente costituito il Comitato Unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), che ha unificato, a partire dal 2010, le competenze dei comitati per le pari opportunità e dei comitati paritetici sul fenomeno del mobbing.

Il comitato, rinnovato nel 2020, è composto da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative, effettivamente

presenti all'interno dell'ente (3) e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione. Ha funzioni propositive, consultive e compiti di verifica che sono disciplinati dalla Direttiva ministeriale del 4.3.2011, integrata e modificata dalla Direttiva 2 del 26.6.2019, la quale ha predisposto appositi Format per supportare operativamente le amministrazioni nell'attuare la direttiva stessa:

- Format - Modalità di trasmissione delle informazioni da parte dell'Amministrazione al Comitato di Garanzia;
- Format Relazione del Comitato di Garanzia.

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2022-2024 comprende un'apposita sezione dedicata alle pari opportunità, in sostituzione del precedente Piano delle Azioni positive, nella quale vengono illustrate, in un arco temporale di durata triennale, le iniziative di promozione, sensibilizzazione e diffusione della cultura delle pari opportunità, di valorizzazione delle differenze e di conciliazione vita-lavoro previste dalla Camera di Commercio, anche sulla base delle esigenze rilevate dal Cug o da eventuali indagini interne sul benessere organizzativo.

L'APPLICAZIONE DEI CONTRATTI NAZIONALI E DECENTRATI

PERSONALE DIRIGENTE

In data 17.12.2020 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL), per il triennio 2016-2018, del personale dirigente dell'Area delle Funzioni Locali, comparto che comprende anche i dirigenti delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale di qualifica dirigenziale per il triennio 2021-2023, che regola tutte le materie oggetto di contrattazione previste dall'art. 45 del CCNL, è stato sottoscritto in data 23.12.2021.

Nel 2022, in conformità all'art. 57 del CCNL e nei limiti imposti dall'art. 23, comma 2, del D.lgs. 75/2017, è stato regolarmente costituito il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato.

Costituzione Fondo Risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza camerale	
Anno	**Risorse**
2020	€ 274.102,77
2021[4]	€ 295.125,83
2022	€ 278.531,25

PERSONALE NON DIRIGENTE

In data 16.11.2022 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del personale del Comparto Funzioni Locali, relativo al triennio normativo ed economico 2019 ÷ 2021 e con l'ordine di servizio n. 22 del 30.11.2022 l'Ente ha informato il personale sulle principali novità aventi un impatto sull'ordinaria gestione dell'orario di lavoro (permessi orari retribuiti, congedi dei genitori fruiti a ore, pausa e riconoscimento del buono pasto). Nei 15 giorni successivi dalla data di stipulazione del CCNL, come disposto dal comma 10 dell'art. 72, il codice disciplinare è stato reso pubblico sul sito istituzionale dell'ente, oltre che nell'intranet camerale, secondo le previsioni dell'art. 55, comma 2, ultimo periodo del D.lgs. 165/2001.

Altre novità contrattuali, quali ad esempio l'inquadramento del personale secondo il nuovo sistema di classificazione e la ridefinizione dei profili professionali secondo un modello di gestione delle competenze, la disciplina "a regime" del lavoro agile e del lavoro da remoto verranno applicate nel corso del 2023, insieme all'avvio della contrattazione per la stipula di un nuovo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo triennale.

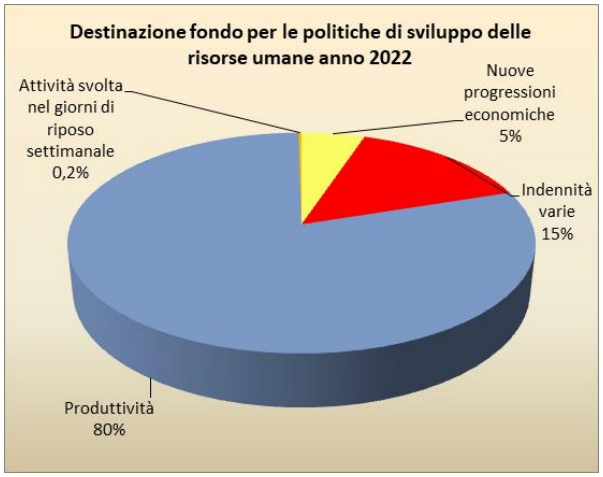
[4] L'importo del fondo è comprensivo delle somme *una tantum* 2018-2020 derivanti dall'applicazione del CCNL sottoscritto il 17/12/2020.

Il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il triennio 2019-2021, siglato il 20.12.2019, ha regolato le materie elencate dall'art. 7 del Contratto Nazionale, escluse le materie non applicabili al personale camerale; conseguentemente nell'anno 2022 è stato siglato, il 03.11.2022, solo l'Accordo sulla destinazione del Fondo risorse decentrate del personale non dirigente della CCIAA di Verona per l'anno 2022.

Le risorse variabili disponibili regolate dall'Accordo annuale, pari a € 272.638,58 sono state così destinate:

ARTICOLO 68 CCNL 21.5.2018		
COMMA 2 LETT. A)	premi correlati alla performance organizzativa (50%)	108.819,29
COMMA 2 LETT. B)	premi correlati alla performance individuale (50%)	108.819,29
COMMA 2 LETT. C)	indennità legate a particolari condizioni di lavoro (disagio, rischi)	1.400,00
COMMA 2 LETT.D)	compensi per attività prestata in giorno di riposo settimanale (maggiorazione)	600,00
COMMA 2 LETT. E) ART. 70-QUINQUIES	indennità per specifiche responsabilità	39.000,00
COMMA 2 LETT. J)	progressioni economiche aventi decorrenza nell'anno (finanziate con risorse stabili disponibili)	14.000,00

Ai premi correlati alla performance viene destinato complessivamente l'80% delle risorse disponibili, il 15% è destinato alle indennità, il 5% a nuove progressioni economiche nella categoria e lo 0,2% ai compensi per attività svolte nel giorno di riposo settimanale.



L'accordo prevede che le ulteriori risorse rese disponibili a seguito della quantificazione definitiva del Fondo risorse decentrate, sono destinate al finanziamento delle voci correlate ai Premi di performance organizzativa e individuale.

L'ammontare definitivo delle risorse del fondo per il personale non dirigenziale nel triennio 2020÷2022 è riportato nella tabella che segue.

Costituzione Fondo Risorse Decentrate per il personale non dirigenziale						
Anno	**Risorse stabili**	**% su totale**	**Risorse variabili**	**% su totale**	**Totale fondo**	**Variazione % su anno precedente**
2020	€ 394.533,90	58,63%	€ 278.413,11	51,37%	€ 672.947,01	
2021	€ 394.835,24	58,83%	€ 276.268,18	41,17%	€ 671.103,42	-0,27%
2022[5]	€ 396.547,34	58,57%	€ 280.446,58	41,43%	€ 676.993,92	0,87%

IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance (di seguito SMVP), previsto dall'art. 7 del D.lgs. 150/2009, rappresenta l'insieme delle metodologie, delle modalità operative, delle azioni, dei processi e degli strumenti di cui si dota la Camera di Commercio di Verona per misurare e valutare la performance dell'Ente e del suo personale.

La premialità

Nel triennio 2020 ÷ 2022 le risorse destinate alla voce premi di performance, sia organizzativa che individuale, sono state le seguenti:

Tabella dettaglio somme destinate ai premi di performance				
Anno	**Totale fondo**	**Ammontare premi erogati**[6]	**% su tot. Fondo**	**% var. anno precedente**
2020	€ 670.947,01	€ 242.756,00	36,07%	
2021	€ 655.741,28	€ 234.368,18	34,92%	-3,5%
2022	€ 676.993,92	€ 240.090,59	35,46%	2,4%

[5] Importi definitivi approvati con determina del Segretario Generale n. 545 del 23/12/2022.
[6] Per l'anno 2022, l'importo destinato a remunerare i premi di performance, è così determinato a seguito dell'individuazione definitiva del Fondo operata con determinazione del Segretario Generale n. 545 del 23/12/2022; alla data di redazione del presente documento i premi non sono ancora stati erogati.

La Giunta della Camera di Commercio di Verona, con la deliberazione n. 260 del 19.12.2019, ha approvato un nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), che ha trovato applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2020, il quale prevede la misurazione e valutazione per ciascun dipendente della **performance organizzativa** e della **performance individuale**, tramite l'utilizzo di un'apposita scheda, il cui punteggio complessivo ha un valore teorico massimo di 200 punti.

Alla data di redazione del presente documento il procedimento di misurazione e valutazione della performance dell'anno 2022 non è ancora stato avviato, ma sono disponibili i valori relativi all'anno 2021.

La media degli importi complessivi dei premi erogati per categoria e genere è illustrata dalla tabella che segue:

Media compensi dei premi erogati 2021 per genere					
Categoria	**Media**	**Uomini**	**Donne**	**% scostamento uomini**	**% scostamento donne**
Categoria D	€ 3.485,19	€ 3.532,22	€ 3.463,61	1,35%	-0,62%
Categoria C	€ 2.818,65	€ 2.808,46	€ 2.821,11	-0,36%	0,09%
Categorie A-B	€ 2.247,39	€ 2.192,29	€ 2.336,87	-2,45%	3,98%

Tutti i report tengono conto del personale cessato in corso d'anno.

Ad un numero limitato di dipendenti (5) che ha conseguito le valutazioni più elevate, come disposto dall'art. 69 del CCNL 21.5.2018 e secondo le modalità individuate nel CCDI 2019-2021, è stata riconosciuta la maggiorazione del premio individuale.

Le progressioni economiche nella categoria

La progressione economica all'interno delle categorie si realizza mediante l'acquisizione individuale di posizioni economiche più elevate nell'ambito della categoria di appartenenza, a seguito di un'apposita selezione per merito. Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 21.5.2018 ha previsto che le progressioni economiche nella categoria debbano essere

attribuite *"in relazione alle risultanze della valutazione della performance individuale nel triennio che precede l'anno in cui è adottata la decisione di attivazione dell'istituto, tenendo conto eventualmente a tal fine anche dell'esperienza matura negli ambiti professionali di riferimento, nonché delle competenze acquisite e certificate a seguito di processi formativi"*. Il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) 2019-2020 ha individuato i criteri generali per la progressione economica e ne ha disciplinato la procedura applicativa, mentre l'Accordo sulla destinazione del fondo risorse decentrate anno 2022 ha stabilito la quota di risorse di parte stabile da assegnare a nuove progressioni economiche.

Nell'anno 2022 i dipendenti in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 6 del CCDI per l'accesso alla posizione economica successiva erano 26 e coloro che hanno ottenuto la progressione economica sono stati 13, pari al 50% dei partecipanti alla selezione.

LE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Il modello organizzativo dell'ente prevede n. 5 posizioni organizzative di direzione, individuate dalla Giunta camerale con proprio provvedimento n. 133 del 20.07.2021, che sono:

- Servizio Artigianato e Certificazioni
- Servizio Promozione e Sviluppo
- Servizio Pubblicità legale e supporto amministrativo alle imprese
- Servizio Ragioneria e Provveditorato
- Servizio Regolazione del Mercato e Gestione Risorse Umane

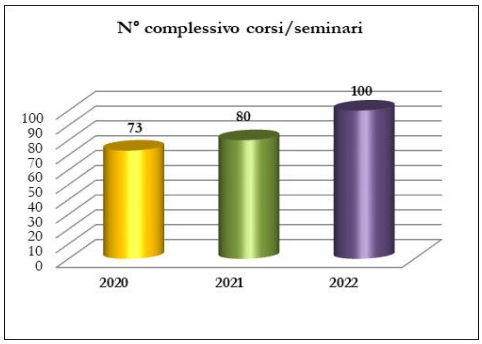
L'importo complessivo destinato alla retribuzione di posizione e risultato, su base annua, è pari a € 72.167,09, di cui € 57.733,67 destinato a indennità di posizione e € 14.433,42 a retribuzione teorica di risultato.

Gli incarichi già assegnati sono stati rinnovati al medesimo personale per l'intero 2022.

LA FORMAZIONE

L'Ente promuove, attraverso programmi di formazione, la valorizzazione delle risorse umane, al fine di adeguare le capacità operative dei dipendenti alle esigenze dell'Ente. Annualmente le Responsabili dei servizi valutano le esigenze di formazione del personale e per ciascun Servizio viene predisposta una scheda di valutazione delle esigenze formative. Sulla base di queste schede il Comitato dei dirigenti approva, nella cornice del Piano triennale della formazione inserito nel PIAO, il Programma annuale di dettaglio della Formazione.

Nel corso del 2022 i dipendenti camerali a tempo indeterminato hanno partecipato a 100 corsi/seminari, organizzati sia da Enti e società esterne, sia dalla stessa Camera di Commercio di Verona, per complessive 2.219,5 ore effettive di formazione, di cui 516,5 fruite dagli uomini (23% del totale) e 1703 fruite dalle donne (76% del totale) con un incremento rispetto all'anno 2021 pari al 52,91%.



Le ore di formazione risultano distribuite tra le seguenti tematiche:

FORMAZIONE 2022 PER MATERIA			
	Totale ore previste	**Totale ore erogate**	**% erogate su previste**
Giuridico-normativa	1261,5	1190	94,33%
Organizzazione e personale	0	203	
Comunicazione	0	25	
Economico-finanziaria	16	111	693,75%
Informatica e telematica	173	7,5	4,34%
Tecnico-specialistica	466	584	125,32%
Linguistica	200	0	0,00%
Pianificazione direzionale	42	99	235,71%
Totale	**2158,5**	**2219,5**	**102,83%**

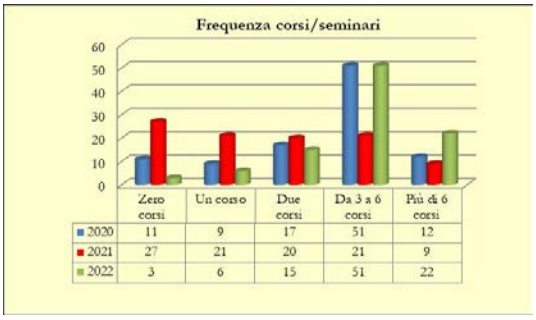
Ore di formazione pro-capite fornite al personale			
Anno	**Totale ore formazione**	**N° medio dipendenti[7]**	**n° ore pro-capite**
2020	1699,5	99	17,17
2021	1443,5	95	15,19
2022	2219,5	97	22,90

Le ore di formazione pro-capite per dipendente ripartite per genere sono state 23 per le donne e 21 per gli uomini.

Si incrementa in modo significativo (+ 32% rispetto al 2021), il numero di dipendenti che ha partecipato a corsi/seminari: 94 dipendenti (a fronte di 71 nel 2021 e 89 nel 2020), di cui 74 sono donne, pari al 100% del personale di genere femminile, e 20 sono uomini, cioè l'87% del personale di genere maschile.

Frequenza corsi 2022				
	Uomini	**Donne**	**Totale**	**%**
Zero corsi	3	0	3	3,09%
1 corso	1	5	6	6,19%
2 corsi	2	13	15	15,46%
Da 3 a 6 corsi	12	39	51	52,58%
Più di 6 corsi	5	17	22	22,68%
Totale	**23**	**74**	**97**	100,00%

Si incrementa di più del doppio, e torna ai livelli dell'anno 2020, il numero dei dipendenti che ha partecipato da 3 a 6 corsi di formazione: 51 (21 nel 2021 e 51 nel 2020) e cresce significativamente il numero di coloro che hanno frequentato più di 6 corsi (22, erano 9 nel 2021e 12 nel 2020).



[7] Il numero medio di dipendenti è dato dalla semisomma dei dipendenti in servizio al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno.

Le attività formative si sono svolte prevalentemente in modalità da remoto, (91% del totale dei corsi), presso la sede camerale o presso il domicilio del dipendente in lavoro agile.

Modalità di svolgimento corsi/seminari	
	2022
Aula	9
E-learning	2
Web-conference	89

Sede di svolgimento corsi/seminari	
	2022
Fuori sede	1
Verona città	5
Sede camerale/domicilio del dipendente	94

Nel 2022 il budget complessivo destinato alla formazione, compresa la dirigenza, era pari a € 22.100,00 (32% in meno rispetto all'anno 2021), di cui utilizzato € 18.363,20 (83%).

Nei casi del personale neo-assunto (a tempo indeterminato o determinato), del personale fornito con contratto di somministrazione di lavoro e del personale trasferito da un ufficio all'altro la prima formazione viene realizzata per mezzo di periodi di affiancamento al personale già in servizio: in questi casi vengono redatti, a cura del dirigente o del responsabile del servizio, appositi progetti formativi, nei quali vengono esplicitati la durata ed i contenuti del periodo di affiancamento, che ha lo scopo di fornire sia informazioni di carattere generale sull'attività dell'ente sia la formazione necessaria per cominciare a svolgere con una certa autonomia le mansioni proprie dell'ufficio di appartenenza.

TIROCINI FORMATIVI A ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Oltre all'attività di informazione e sensibilizzazione alle imprese del territorio finalizzata ad implementare l'iscrizione delle stesse al Registro alternanza scuola-lavoro, previsto dalla Legge 107/2015, la Camera di Commercio valorizza da tempo la collaborazione con le istituzioni scolastiche e con alcuni Atenei per ospitare, presso i propri uffici, giovani

studenti e laureati per lo svolgimento di periodi di tirocinio formativo curriculare ed esperienze di alternanza scuola-lavoro, offrendo loro una opportunità di crescita professionale e di orientamento al lavoro.

L'emergenza sanitaria ha condizionato molto l'attività formativa legata ai tirocini: le esperienze di alternanza scuola-lavoro per gli studenti delle scuole di istruzione superiore sono state sospese, mentre l'ente nel corso dell'anno ha ospitato n. 12 giovani, di cui 2 per un tirocinio nell'ambito del percorso di studio e n. 10 laureati che hanno svolto un tirocinio extracurriculare, per i quali è previsto il riconoscimento di una indennità pari a € 700,00 al mese. Per ciascun tirocinante, seguito da un tutor interno, è prevista l'elaborazione di uno specifico progetto formativo e una scheda di valutazione finale.

Il budget stanziato per i tirocini formativi è stato di € 30.000,00, di cui utilizzato per € 28.500,77, pari al 95%.

LA GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI

La gestione dei flussi documentali

Come per il 2021, anche nel 2022 si è registrato un aumento delle registrazioni di protocollo. L'attività di protocollazione è agevolata dall'implementazione di alcuni applicativi che dialogano con il sistema di gestione documentale, originando la protocollazione automatica di alcune categorie documentali (es. certificati di origine, richieste di contributi, fatture, ecc…). Nel 2022 circa il 43,70% delle registrazioni di protocollo si sono originate in automatico.

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Protocollo generale	31.958	45.601	56.779	54.243	65.492	71.278

Nel corso del 2022, l'utilizzo della posta elettronica certificata nelle comunicazioni in uscita si è attestata intorno al 77%. Si è registrato inoltre un

aumento di quasi due punti percentuali nell'utilizzo degli strumenti di comunicazione telematica da parte dell'utenza, rispetto ai tradizionali mezzi di comunicazione analogici.

Incidenza dell'utilizzo della posta elettronica (PEC/PEO) nelle registrazioni di protocollo in entrata					
2017	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**
83,24%	81,66%	92,03%	92,51%	96,04%	97,89%

In corso d'anno è stato informatizzato il flusso delle spedizioni attraverso il Portale Bolgette di Poste Italiane S.p.A. che ha migliorato di molto la tracciabilità dei prodotti postali spediti.

Le attività amministrative anagrafiche

IL REGISTRO DELLE IMPRESE

Al 31 dicembre 2022 dai dati estratti da Movimprese risultano:

- iscrizioni di nuove imprese 5080
- cancellazioni 4585

L'anno che si è concluso ha registrato un saldo positivo di 495 posizioni. Il medesimo andamento si riscontra per il numero della pratiche ricevute. Il 2022 registra, infatti, un significativo incremento delle istanze ricevute, superiori anche ai valori registrati pre-pandemia (n. 89.836 nel 2019, n. 84.072 nel 2020, 88.210 nel 2021 e 100.621 nel 2022 – banca dati PRIAMO).

E' stato confermato, anche per il 2022, il buon utilizzo delle forme giuridiche di impresa introdotte dal legislatore nei provvedimenti normativi volti ad accrescere la capacità innovativa e competitiva del sistema economico imprenditoriale. In particolare nel corso dell'anno:

✓ sono state costituite n. 51 nuove start up (nel 2021 erano 45 le nuove start up) per complessive n. 212 start up iscritte nel registro delle imprese;

✓ sono state iscritte n. 528 (nel 2021 erano 570 le nuove s.r.l.s) s.r.l. semplificate per complessive 3.917 srls iscritte nel registro delle imprese.

Nel corso del 2022, a seguito dell'esperienza pandemica, l'ufficio ha consolidato una struttura organizzativa che prevede attività lavorative svolte anche in lavoro agile, riunioni realizzate da remoto e la gestione degli sportelli con modalità che consentono l'erogazione del servizio anche a distanza.

Con riferimento ai tempi di evasione delle pratiche ricevute, l'anno concluso registra un miglioramento del tempo medio di evasione che è passato da 1,1 gg del 2021 a 0,8 del 2022. Ciò è stato possibile grazie alla riorganizzazione realizzata, all'impegno dimostrato dall'ufficio e ad un incremento dell'informatizzazione e dell'inserimento di alcuni controlli automatici delle attività di istruttoria e di evasione delle pratiche.

Fin dai primi mesi del 2022 l'ufficio si è concentrato sulle attività di miglioramento della qualità delle informazioni pubblicate nel registro delle imprese. A seguito dell'emanazione del D.L. 76/2020 (Decreto Semplificazione) convertito in L. 120/2020 il Registro imprese ha rivisto le procedure di cancellazione delle imprese da tempo non più operative alla luce delle nuove disposizioni che impongono, in capo all'ufficio, ulteriori controlli (quali l'assenza della titolarità di beni iscritti in pubblici registri) prima di poter procedere alla cancellazione (senza liquidazione) delle società interessate dal procedimento.

Il Decreto Semplificazione introduce, inoltre, al comma 2 dell'art. 40, con riguardo alle società di capitali, due ulteriori ipotesi di cancellazione d'ufficio che operano nei seguenti casi:

1) omesso deposito dei bilanci di esercizio per cinque anni consecutivi;

2) mancato compimento di atti di gestione.

Per queste fattispecie è necessario verificare la concorrenza di almeno una delle seguenti ulteriori circostanze:

•il permanere dell'iscrizione nel registro delle imprese del capitale sociale in lire;

•l'omessa presentazione dell'apposita dichiarazione per integrare le risultanze del registro delle imprese e quelle del libro soci (adempimento previsto solo per le società a responsabilità limitata e le società consortili a responsabilità limitata).

Il legislatore, nel citato D.L. 76/2020 convertito in legge 120/2020 e s.m.i., ha inoltre semplificato le procedure avviate d'ufficio attribuendo al Conservatore, in luogo del Giudice del Registro, la competenza all'emanazione del provvedimento conclusivo dei procedimenti di iscrizione e di cancellazione.

L'obiettivo normativo è quello di rendere tempestivo l'aggiornamento nell'ottica di assicurare che il Registro delle imprese rappresenti fedelmente la realtà imprenditoriale operante sul territorio.

Nel corso del 2022, il registro imprese ha avviato numerose procedure di cancellazione previste dal D.P.R. 247/2004, dall'art. 2490 c.c. e dal D.L 76/2020 convertito in legge 120/2020 e s.m.i.. In particolare, sono state cancellate ai sensi del D.P.R. 247/2004, n. 1811 imprese individuali e n. 177 società di persone.

Ai sensi dell'art. 2490 c.c., che disciplina la procedura di cancellazione d'ufficio delle società di capitali in liquidazione che non hanno depositato il bilancio d'esercizio per tre anni consecutivi, nel corso del 2022 sono state cancellate n. 204 società di capitali

Con riferimento ai citati due ulteriori casi di cancellazione (di cui al comma 2 dell'art. 40 del D.L 76/2020 convertito in legge 120/2020 e s.m.i.) sono state cancellate n. 237 società.

Nell'ottica di migliorare le informazioni economico finanziarie pubblicate nel registro delle imprese e nel contempo di assicurare il rispetto della trasparenza, della legalità e delle regole civilistiche, l'ufficio ha avviato, già da diversi anni, un progetto volto a recuperare i bilanci d'esercizio non depositati nel registro delle imprese. Come è noto il deposito del bilancio rappresenta uno degli adempimenti pubblicitari più importanti che la legge pone in capo alle società di capitali, alle società cooperative e ai consorzi. Tale obbligo vale anche per le società in liquidazione e per le società inattive. L'omesso deposito del bilancio è considerato dal legislatore la più grave

violazione in tema di pubblicità del registro delle imprese. Rappresenta infatti una lacuna informativa che pregiudica sia il diritto di informazione dei terzi sia l'immagine della società.

Da una verifica della banca dati del Registro delle Imprese è emerso che sono numerose le società che non depositano il bilancio di esercizio. Tuttavia molte delle società inadempimenti che risultano ancora iscritte nel Registro delle imprese non esistono più. Ciò crea una distorsione delle informazioni fornite dal registro delle imprese che, nonostante le nuove disposizioni del D.L. 76/2020 (che semplificano le procedure di cancellazione d'ufficio), non è possibile correggere integralmente e tempestivamente a causa dell'assenza di una normativa adeguata che consenta all'ufficio di cancellare massivamente e con procedure automatiche le società di capitali che da tempo risultano non più operative. Tuttavia l'ufficio, negli anni scorsi, ha avviato un progetto di sensibilizzazione delle singole imprese attive e presumibilmente esistenti. Il progetto è continuato anche nel 2022 e ha interessato 126 società che non risultavano aver depositato il bilancio d'esercizio, che sono state invitate a provvedere ad assolvere l'adempimento pubblicitario previsto per legge.

Al fine di migliorare la banca dati del registro delle imprese anche con riferimento all'utilizzo di strumenti informatici di comunicazione elettronica, l'ufficio ha continuato l'attività intrapresa negli anni scorsi di verifica della validità degli indirizzi di posta elettronica certificata comunicati al registro delle imprese: nel corso dell'anno si è provveduto alla cancellazione d'ufficio, con provvedimento del Conservatore di n. 1.761 indirizzi Pec invalidi o revocati o assegnati ad un professionista quali risultanti dalla banca dati INIPEC.

L'attività di miglioramento delle informazioni del registro delle imprese verrà intensificata nel corso del 2022 quale attività preliminare per la successiva eventuale attribuzione d'ufficio del "domicilio digitale" (di cui la

pec rappresenta una fattispecie) alle imprese che ne risulteranno prive. L'art. 37 del D.L. 76/2020 ha sostituito, infatti, nelle disposizione del CAD (Dlgs 82/2005), il riferimento all'indirizzo PEC con quello relativo al "domicilio digitale" e ha introdotto un termine espresso, la data del 1° ottobre 2020, entro la quale imprese erano tenute a comunicare il proprio domicilio digitale al Registro delle imprese.

Il Decreto Semplificazione regola inoltre la nuova procedura d'ufficio, attribuendo al Conservatore il compito di provvedere, in caso di accertata inottemperanza da parte dell'impresa, all'assegnazione del domicilio digitale con contestuale irrogazione della relativa sanzione. La nuova procedura avviata nel secondo semestre, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio camerale dell'apposito *Regolamento per l'assegnazione d'ufficio dei domicili digitali alle imprese individuali e alle società e per la loro iscrizione nel Registro delle imprese* nella seduta del 18 luglio 2022, ha portato all'attribuzione d'ufficio di n. 76 domicili digitali ad altrettante imprese ed alla contestuale irrogazione della relativa sanzione.

L'ufficio di Assistenza Qualificata alle Imprese (A.Q.I.), ha continuato comunque a garantire un'adeguata assistenza e supporto alle imprese innovative che intendono verificare il possesso dei requisiti per l'iscrizione nella sezione speciale delle start up o delle pmi innovative. L'attività è stata riorganizzata gestendo a distanza tutti i contatti ed estendendo l'assistenza anche ai contratti di rete.

Nel 2022 è stata garantita la comunicazione esterna soprattutto attraverso il potenziamento del sito camerale. In particolare l'ufficio oltre ad aver messo a disposizione dell'utenza lo strumento di consultazione delle istruzioni del registro delle imprese, già a partire da dicembre 2018, ha provveduto ad implementare le home page del Registro Imprese e del comparto Abilitazioni e Scia, arricchendoli di nuovi contenuti ed aggiornamenti per l'utenza. Inoltre, la sezione del sito, denominata Supporto

Specialistico Registro Imprese, consente ai professionisti e agli utenti del Registro Imprese di accedere, gratuitamente e in autonomia, a tutte le informazioni necessarie per la predisposizione delle pratiche telematiche e di interagire con il Registro Imprese, inviando quesiti scritti attraverso un web form guidato. Tutte le informazioni sono fruibili attraverso comodi sistemi di ricerca ad alberatura logico-funzionale o semantica tramite casella di ricerca.

Relativamente alla formazione interna, al fine di mantenere l'elevato livello di preparazione professionale degli addetti, sono stati realizzati incontri formativi on line con cadenza periodica.

Con riferimento all'attività sanzionatoria, nel 2022 sono stati emessi n. 3.199 verbali sanzionatori, ovvero 65 verbali in più di quelli emessi nell'anno 2021.

Nel corso del 2022, l'ufficio ha proseguito l'impegno nell'attività di organizzazione e realizzazione delle sessioni di esame per agenti d'affari in mediazione, garantendo l'effettuazione di due sessioni, la seconda delle quali, con un notevole sforzo organizzativo, è stata estesa alla partecipazione di n. 150 candidati iscrivibili (effettivamente iscritti n. 145). Le due sessioni svoltesi nel 2022 hanno coinvolto complessivamente n. 217 candidati iscritti (n. 72 alla sessione primaverile e 145 a quella autunnale).

Per entrambe le sessioni, le prove scritte, svoltesi rispettivamente in data 27 aprile e 24 ottobre 2022, ha comportato l'utilizzo della vasta sala Piazza dell'Economia e dell'annesso, ma distinto locale, Spazio Verona, al fine di poter rispettare le misure di distanziamento sociale previste dalla normativa di contenimento dell'emergenza sanitaria; la seconda sessione ha altresì comportato l'utilizzo delle sale Artigianato ed Agricoltura al fine di garantire la partecipazione dei n. 110 candidati presenti alla prova scritta. Per gli orali della due sessioni, a fronte dell'allentamento delle misure di prevenzione decise dal Governo, si è garantita la presenza del candidato nell'aula in cui era convocata la commissione, sempre nel rispetto delle misure di distanziamento previste e

la possibilità di assistere dall'esterno tramite collegamento audio/video telematico.

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Con riferimento alle attività di supporto agli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) del territorio, è da segnalare che nel corso dell'anno sono state costanti le attività formative svolte dalla Camera di commercio di Verona.

Nel periodo giugno-novembre 2022, è stato organizzato un ciclo di incontri rivolti ai professionisti e alle imprese del territorio sulle novità in ambito suap con riferimento, anche, alla compilazione di pratiche edilizie e corsi specialistici per operatori suap. Tutti gli incontri si sono svolti on line e sono stati coordinati da Unioncamere Veneto e finanziati dalla Regione Veneto nell'ambito della Convenzione 2022 stipulata tra Unioncamere e Regione del Veneto per le piccole e medie imprese (Dgr 528/21). In aggiunta sono state realizzate le cd "pillole Suap", brevi webinar formativi messi a disposizione dei vari uffici Suap su problematiche specifiche che sono risultati di pronta fruizione ed hanno ricevuto molto apprezzamento da parte degli operatori comunali.

Come di consueto, inoltre, l'ufficio ha gestito e garantito il supporto sia ai Comuni che all'utenza esterna nella soluzione di problematiche specifiche connesse alla procedura informatica e ha costantemente monitorato la "scrivania" dei Comuni in delega attraverso numerosi incontri di formazione personalizzata (on line ed in presenza) su specifiche tematiche e/o problematiche. L'attività di formazione, coordinamento e sensibilizzazione proposta dall'ufficio ha portato a gestire n. 86.330 pratiche tramite la piattaforma Suap camerale.

SERVIZIO ARTIGIANATO E CERTIFICAZIONI

Per effetto della riorganizzazione generale degli uffici e dei servizi dell'Ente camerale, dal settembre 2021 il Servizio Artigianato e Certificazioni ha mutato la struttura organizzativa, le competenze e la dotazione di personale. L'Ufficio Certificazioni Estero è stato incardinato in altro Servizio.

Sono stati assegnati al Servizio Artigianato e Certificazioni nuovi compiti e funzioni, che hanno trovato pieno sviluppo nel 2022 e che riguardano principalmente la prevenzione della crisi d'impresa e la composizione negoziata della crisi di impresa, di competenza del nuovo Ufficio OCRI inserito nel Servizio. La composizione negoziata è un nuovo istituto volontario di soluzione della crisi di impresa, alternativo alle procedure concorsuali e volto ad assicurare, quando possibile, l'accordo con i creditori per consentire la continuità aziendale e il risanamento dell'impresa. Il Servizio Artigianato e Certificazioni è quindi oggi composto dagli Uffici Albo Imprese Artigiane, Certificati e Vidimazioni, OCRI e Antiriciclaggio.

UFFICIO CERTIFICATI E VIDIMAZIONI.

L'Ufficio svolge diverse funzioni di front-office dell'Area Anagrafica, emettendo i certificati e le visure del Registro Imprese, Albo Imprese Artigiane e di Albi e Ruoli, e soprattutto la vidimazione dei registri e dei libri sociali. Alle funzioni di front-office si affiancano numerose altre attività svolte in back-office, quali il rilascio da remoto di elenchi, di copie atti e le verifiche per le Pubbliche Amministrazioni.

I certificati possono essere emessi da remoto, qualora sia stata stipulata l'apposita convenzione Telemaco e siano stati acquistati presso l'Ufficio la carta filigranata ed i bollini, come previsto dalla normativa.

Certificati e visure in inglese**:** l'Ufficio rilascia anche visure e certificati in lingua inglese che, esclusivamente per l'utilizzo in uno Stato estero, sono esenti dall'imposta di bollo, come previsto nella L. 21 febbraio 2014, n.43. Le

visure e certificati in inglese, in quanto esenti dal bollo, sono emessi anche dalla piattaforma on-line del registro imprese.

Copie di atti: in base al Decreto ministeriale 24 febbraio 2022, intitolato *"Modalità per il rilascio di copie e degli estratti di documenti e informazioni detenuti dagli uffici del registro imprese in formato elettronico",* dal 2022 l'Ufficio rilascia in modalità esclusivamente telematica copia semplice o conforme degli atti iscritti o depositati presso il Registro delle Imprese. Tali atti, a partire dal 1996, sono archiviati otticamente ed oggi possono essere richiesti in autonomia anche dal sito www.registroimprese.it.

Accesso documentale: l'Ufficio gestisce, sempre in modalità telematica, anche l'accesso documentale agli atti del Registro Imprese e Albo Imprese Artigiane, Albi e Ruoli e altro ancora, previo pagamento dei diritti di segretaria con PagoPA.

Elenchi di imprese: l'estrazione può essere fatta per qualsiasi provincia, con la possibilità di indicare sia parametri relativi alle imprese, sia alla loro localizzazione. L'elenco è elaborato in back-office e rilasciato in formato elettronico, previo pagamento dei diritti con PagoPA. Anche gli elenchi possono essere richiesti in autonomia dal sito www.registroimprese.it.

Vidimazione e bollatura di libri e registri: l'ufficio effettua la bollatura dei libri sociali e di altri libri e registri di imprese iscritte o di altri soggetti ai sensi degli artt. 2214 e ss. C.C. La competenza territoriale è stabilita dal D.P.R. 581/95. L'ufficio si occupa anche della vidimazione dei Registri di carico e scarico e dei Formulari di identificazione rifiuti, che rappresentano una grossa mole dell'attività, in parte gratuita, dato che per i Formulari non sono previsti diritti di segreteria.

Nel 2022, proseguendo un'attività già iniziata nel 2021, è stata promossa la digitalizzazione anche di questi servizi, mediante il portale Vi.Vi.Fir (vidimazione virtuale del formulario) realizzato da Ecocerved. Il sistema permette di produrre e vidimare autonomamente il formulario di

identificazione del rifiuto, avvalendosi di un servizio on-line reso disponibile dalle Camere di Commercio, previa registrazione e senza alcun costo, collegandosi al portale https://vivifir.ecocamere.it, Scrivania telematica Vidimazione Virtuale Formulario - (ecocamere.it) evitando alle imprese la vidimazione cartacea presso la Camera di commercio.

Altrettanto interessante, nella prospettiva della digitalizzazione delle bollature e, come il precedente, ancora poco diffuso tra le aziende veronesi, è il servizio "Libri digitali". Il portale, realizzato da Infocamere per le Camere di Commercio, permette di archiviare in formato digitale i libri sociali e contabili, di consultarli, conservarli a norma ed esibirli. Collegandosi al portale https://libridigitali.camcom.it/deli, si accede al servizio per la tenuta digitale dei libri, che sostituisce l'obbligo della vidimazione cartacea presso la camera di Commercio.

Al caricamento di ogni documento, in automatico, viene apposta una marca temporale che sostituisce la vidimazione. La Camera di Commercio garantisce la conservazione a norma, l'immodificabilità nel tempo delle scritture, il rispetto della privacy e l'accesso solo al rappresentante dell'impresa e ai suoi delegati.

L'Ufficio favorisce da anni la diffusione dei servizi on-line offerti dal portale www.registroimprese.it per l'accesso agli output camerali. In linea con gli obiettivi di digitalizzazione dell'Ente camerale, nel 2023 proseguirà, anche attraverso l'informazione diretta alla sportello, la promozione dei servizi dell'Ufficio che possono essere resi con strumenti digitali.

L'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE.

Nel 2022 è proseguita l'azione di miglioramento pluriennale consistente nella pulizia dell'archivio delle imprese di autoriparazione, con la regolarizzazione delle imprese ancora prive di responsabile tecnico per una o più sezioni previste dalla Legge n. 122 del 1992. Sulla base dell'elenco

aggiornato al 2022, sono stati ultimati i controlli su tutte le imprese ancora mancanti del responsabile tecnico e sono state regolarizzate 10 imprese di autoriparazione. Nel 2023 proseguirà questa attività di pulizia dell'archivio ed è prevista anche la regolarizzazione delle imprese di autoriparazione non in possesso di una delle due sezioni, meccanica ed elettronica, necessarie per l'acquisizione dell' attività di meccatronica, come previsto dalla normativa.

Nel 2022 è proseguita anche la pulizia dell'archivio dell'Albo Imprese Artigiane per le imprese di manutenzione del verde, in coordinamento con le altre CCIAA del triveneto. E' stato estratto l'elenco aggiornato delle imprese che abbiano iniziato l'attività dopo l'entrata in vigore della legge n.154/2016; sono state controllate le visure, al fine di verificare quante di queste imprese si fossero effettivamente regolarizzate nel frattempo ed è stato estratto l'elenco di quante non avessero provveduto alla nomina del responsabile tecnico. Anche tale azione proseguirà nell'anno a venire.

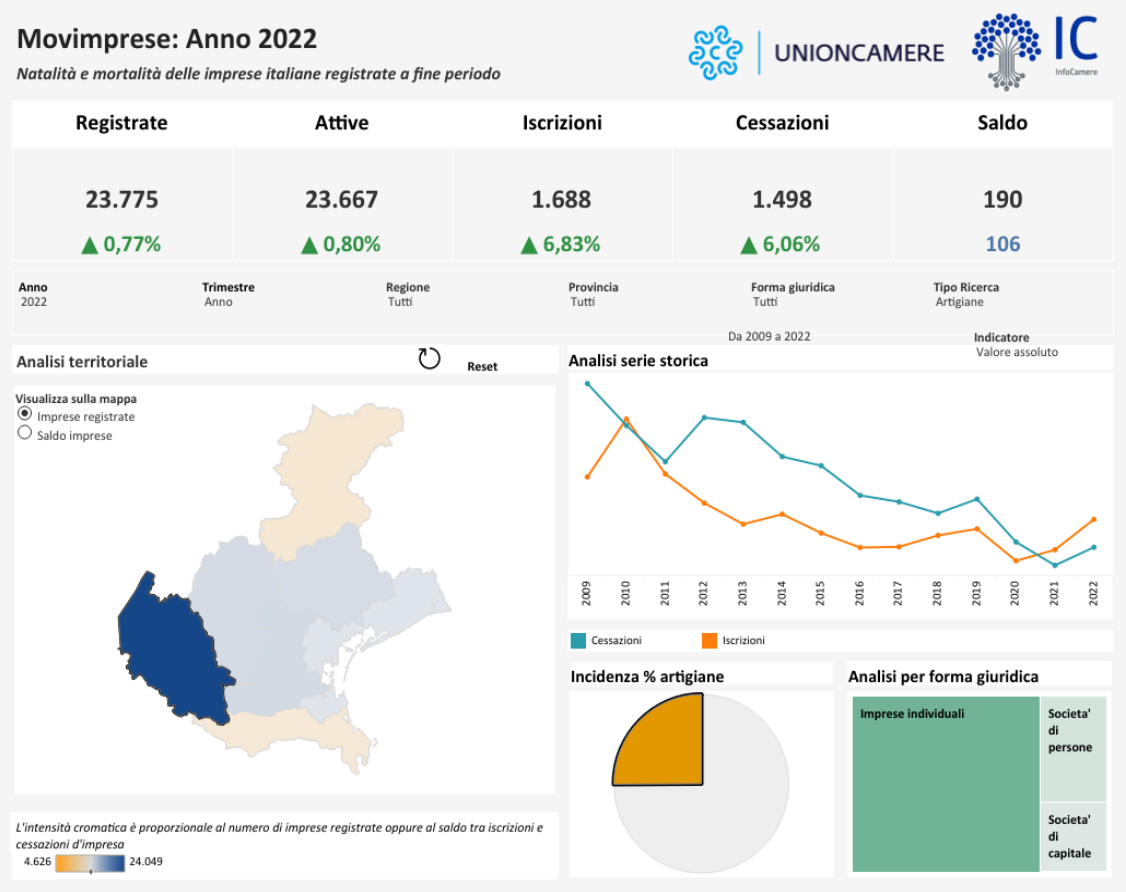
Di rilievo la regolarizzazione delle imprese artigiane che abbiano perso, nel tempo, i requisiti di artigianalità, ad esempio per trasformazione della forma giuridica, per superamento del numero di dipendenti previsti dalla legge, per l'uscita di soci partecipanti all'attività artigianale o per il venir meno della maggioranza di soci partecipanti negli organi deliberanti.

Nell'ambito dell'obiettivo della trasparenza, della prevenzione della corruzione e della correttezza dell'attività amministrativa, è proseguito nel 2022 il controllo a campione, nella misura del 5% estratto casualmente, delle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività dell'Albo Imprese Artigiane, che sono risultate tutte regolari.

Anche nel 2022 l'Ufficio ha svolto la propria funzione di assistenza alle imprese, rispondendo anche da remoto a numerose richieste di parere sui requisiti di artigianalità e sulle modalità tecniche di invio delle istanze telematiche.

Nell'anno appena trascorso, l'Albo Imprese Artigiane ha migliorato ulteriormente la propria performance, diminuendo ancora i tempi medi di evasione delle pratiche telematiche e concludendo la propria performance con una media di 2,0 giorni, rispetto ai 2,9 giorni del 2021 (fonte dati: Priamo).

Per quanto concerne il volume di attività del 2022, l'infografica che segue (fonte: banca-dati Movimprese Infocamere), include le nuove iscrizioni, le cessazioni e il numero complessivo delle imprese artigiane iscritte con sede legale nella provincia di Verona al 31.12.2022 e permette un confronto con gli anni precedenti.



Il numero complessivo delle imprese artigiane iscritte alla Camera di Commercio di Verona al 31.12.2022 è di 23.775, pari al 25,1% del totale delle imprese iscritte. Le imprese registrate al 31.12.2021 erano 24.656. Il trend delle imprese artigiane è quindi ancora in discesa. Tuttavia nel 2022 le nuove iscrizioni di imprese hanno superato le cancellazioni effettive (1688 contro 1498 effettive, con un saldo positivo di 190 nuove imprese; la variazione del

numero complessivo delle imprese iscritte, rispetto al 2021 ha un saldo negativo determinato dalle cancellazioni di ufficio).

Il grafico sopra riportato evidenzia il trend del numero complessivo di iscrizioni e di cancellazioni all'Albo Imprese Artigiane a partire dal 2009.

LA GESTIONE DELLA CRISI D'IMPRESA.

La Composizione Negoziata della Crisi è un istituto che potrebbe aiutare molte imprese a superare elementi di oggettiva difficoltà i quali, in mancanza di contromisure, potrebbero far scivolare le stesse nell'insolvenza e quindi nell'impossibilità di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni (con tutti i danni che ne derivano per i soggetti coinvolti: l'imprenditore, i creditori, i lavoratori ecc.). Trattandosi di una materia del tutto nuova per il nostro Paese e per l'universo delle imprese italiane, è necessario che il sistema camerale avvii iniziative per diffondere l'utilizzo degli strumenti previsti dal Legislatore e quindi per contribuire a sviluppare una cultura della prevenzione, affinché gli imprenditori si attivino nel risanamento prima che sia troppo tardi e che la crisi evolva in fallimento o comunque in insolvenza.

La nuova procedura, volta a risolvere le difficoltà finanziarie in ambito stragiudiziale, vede chiamate in causa le Camere di Commercio, alle quali è affidata la piattaforma telematica predisposta da Infocamere per la gestione dell'istanza dell'imprenditore e degli atti conseguenti. Il contenuto e il funzionamento della piattaforma è stato stabilito con decreto dirigenziale del Ministero della Giustizia del 28 settembre 2021.

Tramite la piattaforma, l'imprenditore può chiedere alla Camera di Commercio nel cui ambito territoriale si trova la sede legale dell'impresa, la

nomina di un esperto indipendente, che faciliti le trattative tra l'imprenditore, i creditori e gli altri possibili soggetti interessati, al fine di individuare una soluzione per rispristinare l'equilibrio economico dell'impresa.

L'Ufficio, sin dall'entrata in vigore della Composizione negoziata, ha avviato un'importante attività, sviluppata nel 2022, di organizzazione e realizzazione, in collaborazione con Innexta Scrl (società del Sistema camerale), e con gli Ordini degli Avvocati, dei Commercialisti e dei Consulenti del lavoro, le Associazioni di categoria e i Confidi, un servizio di supporto informativo e formativo alle imprese e ai professionisti del territorio, per promuovere gli strumenti di prevenzione della crisi d'impresa.

L'ANTIRICICLAGGIO.

Il compito precipuo dell'Ufficio Antiriciclaggio è effettuare le verifiche previste nel decreto n. 231/2007 e ss. mod e integr., per atti del Conservatore, concorrere ad aggiornare i modelli e le istruzioni per la valutazione del rischio da parte degli Uffici competenti per i vari procedimenti amministrativi previsti ed eventualmente predisporre, previa valutazione, la segnalazione di operazioni sospette all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) presso la Banca d'Italia.

Il D.Lgs. n. 231/2007 dispone infatti che i soggetti previsti dalla normativa, tra le quali le Camere di Commercio, debbano inviare alla UIF una segnalazione di operazione sospetta quando sanno, sospettano o hanno motivi ragionevoli per sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio.

Il diritto Annuale

Il diritto annuale è un tributo che tutte le imprese, iscritte o annotate nel Registro Imprese, versano annualmente a favore della Camera di Commercio competente territorialmente (L. 580/93 Art. 18) ed il cui importo viene stabilito con decreto interministeriale.

L'Ufficio del diritto annuale si occupa principalmente della riscossione di tale tributo, che rappresenta la principale fonte di finanziamento delle Camere di Commercio, svolgendo una serie di attività connesse e finalizzate all'incasso mediante invio, nei confronti delle imprese, di comunicazioni bonarie di irregolarità, di informative su termini e modalità di pagamento, di atti di accertamento ed irrogazione sanzioni, fino al recupero coattivo mediante l'iscrizione a ruolo esattoriale.

Nel corso del 2022, l'Ufficio ha gestito l'emissione del ruolo esattoriale per le posizioni irregolari, in stato OMESSO/INCOMPLETO/TARDATO pagamento, dell'annualità 2019 (data emissione ruolo 25/12/2022); il carico originario andato ruolo è stato pari ad € 2.605.747,97.

La messa a ruolo della suddetta annualità è stata preceduta dallo svolgimento delle attività istruttorie propedeutiche all'invio e alla validazione dei ruoli stessi, fra cui quelle di seguito sommariamente indicate:

- l'esistenza di importi inferiori ad € 2,00, in merito ai quali rinunciare al recupero coattivo (delibera di Giunta Camerale n. 122 del 31/05/2017);
- l'esistenza o meno di un piano di riparto attivo, sulla base del bilancio finale di liquidazione, in favore dei soci di società di capitali cancellate dal Registro delle Imprese, per valutare il prosieguo del recupero coattivo verso i soci ai sensi dell'art. 2495 cc.;

- pagamenti erroneamente effettuati su altra provincia, ma rientranti nella competenza di Verona;
- verifica dell'esistenza di studi di settore per pagamenti effettuati oltre il termine ordinario.

Il carico originario andato ruolo per l'annualità 2019 è stato pari € 2.605.747,97.

Le conseguenze dell'applicazione dell'art. 2495 c.c. in base all'interpretazione affermatasi nella giurisprudenza e nella dottrina degli ultimi anni, ha portato alla necessità di procedere al recupero del tributo non versato, in maniera tempestiva, ovvero, prima della cancellazione stessa o nell'ulteriore termine sancito dall'articolo del c.c. summenzionato, di un anno dalla data di cancellazione, mediante iscrizione a ruolo della partita direttamente alla società e non ai singoli soci. A tal fine, le segnalazioni da parte del Registro delle Imprese, alle quali è seguita l'emissione dell'atto di accertamento o la comunicazione del mancato versamento del diritto annuale, sono state nel corso dell'anno n. 233, e, solo per quelle società di capitali che non hanno adempiuto al pagamento richiesto, si è provveduto, o si provvederà, ad emettere ruolo esattoriale dopo il controllo del piano di riparto.

Per quanto riguarda, invece, l'emissione degli atti di accertamento, sia su segnalazione del Registro delle Imprese che su richiesta degli utenti, nel 2022 sono stati complessivamente n. 726.

Di questi 726 atti emessi, 170 riguardano fallimenti per i quali occorre attendere la chiusura della procedura; esclusi i fallimenti, dei rimanenti 556 atti, n. 281 (circa il 50%) sono stati pagati integralmente, mentre per i restanti 275 occorre attendere lo scadere del termine di pagamento per verificare se effettivamente saldati o se dovranno essere annullati per poter poi inviare eventualmente la cartella esattoriale.

Per ciò che concerne, invece, l'attività di recupero delle somme iscritte a ruolo, per l'anno di competenza 2018 e precedenti, si evidenzia che sono

state prese in carico numerosissime istanze di riesame in autotutela, trasmesse dagli utenti direttamente ovvero per il tramite di Agenzia delle Entrate - Riscossione, di cui 321 sono state oggetto di sgravio, mentre i provvedimenti di rigetto sono stati 150. Questi ultimi, sono stati emessi in media entro circa 7 gg. dal ricevimento dell'istanza di parte, consentendo così al contribuente di avere un immediato riscontro delle proprie ragioni. Il tutto, in linea con la ratio delle disposizioni dello Statuto del Contribuente e delle più generali norme sul procedimento amministrativo che chiedono, agli uffici tributari, di motivare i propri provvedimenti ed emetterli entro un termine ragionevole, che consenta l'effettiva difesa del contribuente e la riduzione del contenzioso tributario con ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale.

Per quanto riguarda quest'ultima procedura, nel corso del 2022 sono stati presentati n. 6 ricorsi, di cui n. 2 avanti il Tribunale di Foggia e 4 avanti la Commissione Tributaria provinciale di Verona.

Nel corso del primo semestre, poi, l'Ufficio si è occupato del ravvedimento operoso per il recupero del diritto annuale 2021, scaduto in data 30/06/2020 (salvo proroga al 15/09/2020 per i beneficiari), mediante l'invio, a tutte le imprese irregolari, di una richiesta di pagamento nel termine di un anno dalla scadenza ordinaria. Infatti, le imprese inadempienti, per omesso o tardato versamento, hanno la possibilità di sanare la posizione entro un anno dalla scadenza, attraverso l'istituto, riconosciuto ex lege, del "ravvedimento operoso", con aggravio di interessi moratori e sanzione in misura ridotta al 6%.

L'Ufficio si è occupato di verificare tutte le posizioni risultanti irregolari, comprese le prime iscrizioni, secondo una prima estrazione effettuata da Infocamere, provvedendo a numerosi controlli e calcoli propedeutici alla elaborazione degli importi residui e dovuti a titolo di tributo, interessi e sanzione agevolata. Da tale controllo, così come dall'invio della richiesta di regolarizzazione mediante ravvedimento operoso, sono state

escluse le posizioni in stato TARDATO VERSAMENTO (tributo pagato oltre la scadenza), in quanto non ancora definita, nella banca dati, la scadenza ordinaria del tributo: la banca dati riportava, di default, la data del 30/06/2021, ma numerose imprese potevano beneficiare, in presenza di requisiti soggettivi e oggettivi, della proroga al 15/09/2021.

L'invio della richiesta di regolarizzazione con ravvedimento operoso, è stato effettuato direttamente dall'Ufficio con l'invio massivo di mailing PEC.

Il numero di imprese raggiunte è stato pari a 8.965 (PEC consegnate) con un incasso di € 61.403,77, a fronte di una richiesta di € 238.981,74 (circa il 26%).

In primavera l'attività si è concentrata sulla gestione della comunicazione annuale, rivolta alle imprese, per ricordare la scadenza del termine di pagamento, coincidente, con la data di versamento dell'acconto delle imposte.

L'attività (cosiddetto mailing), comprende, oltre all'invio di una formale comunicazione all'indirizzo PEC della sede delle imprese (tramite il servizio di mailing massivo), l'aggiornamento delle pagine del nostro sito web, una massiccia campagna d'informazione, non solo attraverso la pubblicazione dell'avviso sul quotidiano principale di Verona, ma anche attraverso l'invio di una informativa agli ordini professionali e alle associazioni di categoria.

Nel 2022, la Camera di Commercio di Verona ha incassato, a titolo di diritto annuale, sanzioni e interessi, di competenza dell'esercizio, € 8.959.852,92, di cui € 8.585.263,84 pagati dalle imprese mediante Mod.F24 e riversati giornalmente da Agenzia delle Entrate, € 351.476,30 per prime iscrizioni via telemaco/remoto, riversati mensilmente da Infocamere, ed € 23.112,78, versati mediante la piattaforma pagoPa. Decurtando i rimborsi effettuati nell'anno, pari a € 815,21, l'importo netto incassato a è pari ad € 8.959.037,71.

Gli incassi non di competenza, relativi ad annualità pregresse, per effetto dell'attività di riscossione di ruoli, accertamenti e ravvedimenti operosi, ammontano complessivamente ad € 1.235.958,53.

Gli incassi complessivi da diritto annuale/sanzioni e interessi risultano quindi pari ad € 10.195.811,45 e rappresentano il 52,42% delle entrate di cassa dell'esercizio.

Durante tutto il 2022, infine, l'ufficio è stato coinvolto nella verifica dei pagamenti del tributo annuale richiesta dagli altri uffici dell'ente o utenti.

Di seguito i controlli effettuati in favore degli uffici camerali:

POSIZIONI CONTROLLATE PER CONTO DI ALTRI UFFICI DELLA CCIAA	
UFFICIO CONTRIBUTI	237
UFFICIO PUNTO IMPRESA DIGITALE	9
UFFICIO ORGANIZZAZIONE EVENTI	9
UFFICIO VIGILANZA PRODOTTI / BORSA MERCI / PREZZI E TARIFFE	2
TOTALE	**257**

Notevole è stato anche il lavoro gestito per chiedere e, viceversa, ottenere, il rimborso dei diritti dovuti alle e dalle consorelle del sistema camerale ed erroneamente versati dai contribuenti e per i rimborsi richiesti direttamente dagli utenti stessi.

La certificazione di qualità

La Camera di Commercio di Verona è Certificata ISO 9001 con certificato rilasciato in prima emissione il 14.12.1999 da organismo accreditato con ACCREDIA. Nel 2017 è stata ottenuta la nuova certificazione per "attività pubblica per lo sviluppo economico e la promozione delle imprese commerciali, industriali, artigiane, agricole e dei servizi operanti nel territorio", con riferimento alla norma UNI EN ISO 9001:2015, anche grazie all'adozione di un approccio al rischio RBT (Risk Based Thinking).

Nei giorni 6 e 7 dicembre 2022 l'Ente di Certificazione IMQ Spa ha compiuto la seconda Verifica Ispettiva di Sorveglianza, al fine di attestare la conformità alla norma ISO 9001:2015 del Sistema di Gestione dell'ente camerale.

Scopo dell'Audit di sorveglianza, oltre alla verifica delle condizioni per mantenere la certificazione rispetto alla norma di riferimento, è stato anche quello di monitorare come la Camera di Commercio riesca a concretizzare gli obiettivi enunciati nella propria missione istituzionale, entrando quindi nel merito dei servizi erogati e delle azioni intraprese.

La durata complessiva della verifica è stata di 1,5 giornate, durante le quali l'auditor esterno ha avuto modo di esaminare, a campione, i processi e uffici di seguito elencati:

- Processo Direzionale (Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2022 - 2024, Riesame della Direzione, Politica per la Qualità, Manuale Qualità);

- Sistema di Gestione per la Qualità (Audit interni, rilevazioni Customer Satisfaction interna ed esterna);
- URP/Comunicazione/Ambiente;
- Servizio Regolazione del Mercato e Gestione Risorse Umane, ed in particolare gli uffici Mediazione e arbitrato – Metrologia legale;
- Pubblicità Legale e supporto amministrativo alle imprese, ed in particolare gli uffici Registro delle Imprese-Abilitazioni/Sanzioni;
- Artigianato e Certificazioni, ed in particolare l'ufficio OCRI;
- Servizio Ragioneria e Provveditorato, ed in particolare l'ufficio Provveditorato;
- Regolazione del Mercato e gestione Risorse Umane, ed in particolare l'ufficio Gestione risorse umane e formazione.

Anche nel 2022 il risultato è stato positivo e non è stata riscontata alcuna "non-conformità". Inoltre, l'auditor, per il secondo anno consecutivo, non ha effettuato alcuna "raccomandazione".

Tale risultato conferma come la ricerca del miglioramento continuo costituisca l'obiettivo principale dell'attività della Camera di Commercio di Verona per erogare servizi sempre all'altezza delle aspettative dell'utenza, nel rispetto della normativa, ma anche competitivi e affidabili, che tengono conto dei cambiamenti del contesto avvenuti nell'ultimo triennio.

Per quanto riguarda, invece, il sistema di monitoraggio interno, ovvero le "Verifiche Ispettive Interne", anche per l'anno 2022 è stato effettuato un ciclo di audit, in maniera da esaminare i processi e i servizi camerali. Le verifiche si sono svolte nei mesi di ottobre e novembre.

Per continuare nel percorso virtuoso di contenimento dei costi, in attuazione delle disposizioni in materia di spending review, l'indagine di Customer Satisfaction Esterna (di seguito CSE) è stata svolta internamente

grazie alla collaborazione tra lo staff del Sistema Qualità ed il Servizio Studi e Ricerca della Camera di Commercio di Verona.

Obiettivo del progetto è stato quello di analizzare il punto di vista degli utenti camerali sull'immagine percepita della Camera di Commercio, il grado di soddisfazione sui servizi erogati, l'efficacia degli strumenti di comunicazione, le modalità generali di funzionamento e le tematiche da implementare.

Dall'annualità 2018, si è deciso di semplificare e razionalizzare le domande poste agli utenti camerali e di inviare il questionario attraverso il sistema di mailing massivo pec, che consente di raggiungere, in maniera certa, un numero maggiore di soggetti iscritti alla Camera di Commercio di Verona. L'indagine è stata svolta nel mese di aprile 2022. A fronte di **27.212** questionari trasmessi, le interviste andate a buon fine ed elaborate sono state **2.094** (il **7,7%**).

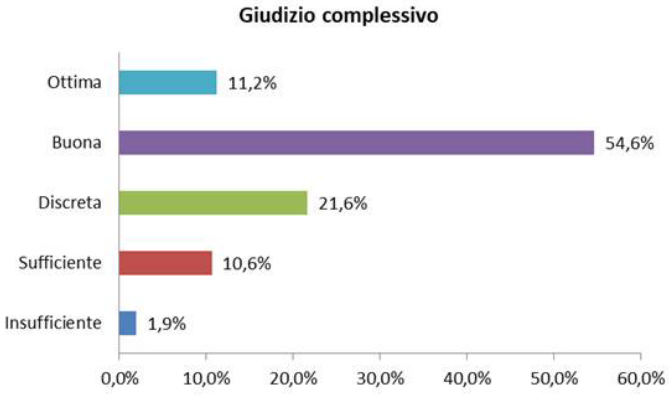
Per garantire massima trasparenza amministrativa, i risultati dell'indagine sono stati pubblicati sul sito istituzionale della Camera di Commercio nella sezione *Amministrazione Trasparente/Attività e procedimenti/ tipologie di procedimento* e sulla intranet camerale.

Si evidenziano sinteticamente i principali contenuti:

- come nelle precedenti indagini, tutti i servizi camerali hanno ottenuto un giudizio ampiamente positivo;
- l'**80,4%** degli utenti (nella rilevazione precedente era il 77,6%) concepisce la Camera di Commercio come un ente dinamico, al passo con i tempi;
- in una scala da 1 a 5 il giudizio complessivo sulle attività della Camera di Commercio di Verona è pari a **3,6** (nella rilevazione precedente era 3,5).

Nel complesso come giudica l'attività della Camera di Commercio di Verona?

(1 insufficiente, 2 sufficiente, 3 discreta, 4 buona, 5 ottima)



VALORE MEDIO GIUDIZIO COMPLESSIVO = 3,6

Base: 1.894 casi
(«nessun parere perché non ho usufruito dei servizi camerali nel 2021»: 164 casi

GIUDIZIO PREVALENTE

21

L'indagine di Customer Satisfaction Interna, realizzata nel 2022, è stata riferita sia al lavoro agile (smart working) sia al benessere organizzativo. La compilazione del questionario si è svolta in modo anonimo.

La rilevazione, realizzata con piattaforma LimeSurvey, è stata attiva nel periodo 21 febbraio – 7 marzo 2022. I questionari sono stati raccolti ed elaborati in forma anonima e aggregata.

Su **92** dipendenti, i questionari compilati sono stati **56**, con una quota di rispondenti pari a **60,9%**. Si deve tenere tuttavia conto che, nel periodo in cui è stato possibile partecipare alla rilevazione, quattro colleghi sono stati continuativamente assenti, per motivazioni varie. La quota di rispondenti sale quindi a **63,6%**.

Il questionario è stato suddiviso nelle seguenti sezioni:

1) il lavoro agile nel 2021;

2) il benessere organizzativo:

   a. l'equità della mia amministrazione

   b. il contesto del mio lavoro e il funzionamento del sistema

c. le discriminazioni

d. la valutazione del superiore gerarchico.

Nella sezione dedicata al lavoro agile, sono stati confrontati i punteggi medi con quelli della precedente rilevazione sullo stesso tema, per gli indicatori presenti in entrambi i periodi.

In linea con i requisiti previsti dalla norma UNI EN ISO 9001:2015, la Camera di Commercio di Verona ha, altresì, aggiornato la Carta dei Servizi, anch'essa pubblicata nella sezione *Amministrazione Trasparente – Servizi Erogati* del sito istituzionale, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013.

Oltre alla descrizione della propria mission, della propria struttura e dei principi ispiratori della propria attività (eguaglianza ed imparzialità – continuità - partecipazione e collaborazione - efficienza ed efficacia), nella Carta dei Servizi è disponibile un'illustrazione puntuale dei principali servizi erogati, per ciascuno dei quali è riportato il termine per la conclusione del procedimento previsto da disposizioni di legge, di regolamento o di natura provvedimentale, nonché il livello standard garantito.

Progetto RI.VER., attività promozionali, di studio e ricerca

PROGETTO RI.VER. (RIparti VERona)

La diffusione del Covid-19 e le necessarie misure restrittive adottate hanno determinato un impatto significativo sul sistema economico veronese. La Camera di Commercio di Verona, per supportare le imprese e il territorio per la fase post-emergenza, ha predisposto il Progetto Ri.Ver. (Riparti Verona), approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 76 del 28 maggio 2020, con l'obiettivo di coinvolgere anche istituzioni e attori territoriali e di valorizzare al massimo le risorse disponibili, creando un effetto moltiplicatore delle stesse.

Il progetto Ri.Ver. ha previsto uno stanziamento complessivo di **30 milioni di euro** in tre anni (2020, 2021 e 2022), con interventi per le imprese veronesi, per le partecipate dell'Ente e d'intesa con il sistema camerale e con la Regione Veneto.

Il progetto prevede tre misure di intervento:

1. Misure d'intesa con il sistema camerale nazionale e regionale (realizzate nelle prime annualità 2020-2021);
2. Misure per rafforzare aziende partecipate della Camera di Commercio;
3. Misure per le imprese iscritte alla Camera di Commercio, che si distinguono in:

a) **Liquidità per le imprese**: con l'obiettivo di aumentare la liquidità delle imprese, creando un effetto moltiplicatore, attraverso bandi per la concessione di contributi;

b) **Supporto alle imprese per esportare**: per aumentare la competitività sui mercati internazionali, creando un effetto leva, con la predisposizione di bandi di contributo a fondo perduto;

c) **Attività di promozione per far ripartire turismo e consumo**, prevedendo la Camera di Commercio come soggetto-guida del sistema turistico veronese (con particolare attenzione all'effetto-leva generato dal sistema-Verona: Fondazione Arena, Veronafiere, Aeroporto, etc.) per la promozione unitaria di tutto il sistema turistico provinciale; è stato previsto anche un coordinamento interprovinciale (es. Verona-Brescia-Trento per promozione unitaria Lago di Garda), regionale, nazionale (p.es. Mirabilia per rete siti Unesco), internazionale (p.es. Great Wine Capitals per enoturismo).

d) **Attività mirate su ambasciate/addetti commerciali/Camere di Commercio Italiane all'Estero**: mediante workshop ed incontri B2B mirati;

e) **Digitalizzazione**: prevedendo bandi di contributo e iniziative di assistenza diretta alle imprese con l'obiettivo di fornire alle stesse gli strumenti digitali per aumentare produttività e competitività.

Nell'ambito del progetto Ri.Ver. sono stati inclusi anche 5 progetti finanziati con l'aumento dell'importo del diritto annuale, nella misura del 20%, per gli anni 2020, 2021 e 2022 di seguito elencati:

PROGETTO	IMPORTO
Progetto Punto Impresa Digitale	€ 2.004.000,00
Progetto Turismo	€ 1.443.000,00

Progetto Formazione Lavoro	€ 555.000,00
Progetto Prevenzione Crisi d'Impresa	€ 222.000,00
Progetto Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali	€ 222.000,00
TOTALE	**€ 4.446.000,00**

Nei prossimi paragrafi verranno esaminate nel dettaglio le seguenti attività del progetto Ri.Ver. realizzate nell'annualità 2022:

Misure per rafforzare le aziende partecipate	Costituzione della fondazione di partecipazione Destination Verona & Garda Foundation	Fondo di dotazione e quota annuale
Misure per le imprese iscritte alla Camera di Commercio	Liquidità per le imprese	*Contributi per il sostegno alla liquidità*
	Supporto alle imprese per esportare	*Incentivi per l'Internazionalizzazione*
		Progetto S.E.I. – Sostegno all'Export dell'Italia
		Progetto STAY EXPORT
		Artigiano in Fiera
		Certificazione per l'Estero
	Attività di promozione per far ripartire turismo e consumo	*Best of Wine Tourism*
		Mirabilia
		DMO Lago di Lago di Garda e DMO Verona
		Carta dell'Accoglienza e dell'Ospitalità del Veneto
		Costituzione di Destination Verona & Garda Foundation
	Attività mirate su ambasciate/addetti commerciali/Camere di Commercio Italiane all'Estero	*Webinar "Opportunità di business in Svizzera" per il settore dell'elettromeccanica*
		Webinar "Opportunità di business in Svizzera" per il settore agroalimentare
		Country presentation "Albania, nuova frontiera per le imprese veronesi" e Business Tour Albania
		Portali e social del Sistema Verona
	Digitalizzazione	*Punto Impresa Digitale – PID*
		Incentivi per la digitalizzazione

Misure per rafforzare le aziende partecipate della Camera di Commercio

➢ *Costituzione di Destination Verona & Garda Foundation*

La Camera di Commercio, nell'esercizio delle proprie funzioni di valorizzazione del patrimonio culturale e di sviluppo e promozione del turismo, ha avviato, nel 2021, un proficuo lavoro di consultazione e confronto con gli enti ed organismi del territorio, nella comune consapevolezza che i mercati globali privilegiano offerte di ambiti territoriali estesi e con pluralità di proposte.

L'obiettivo prefissato era quello di adottare un metodo aperto e partecipativo per rilanciare ed innovare le 2 destinazioni mature (Lago di Garda e Verona città d'arte) ed i 4 marchi d'area (Valpolicella, Lessinia, Soave ed Est Veronese, Pianura dei Dogi).

Per favorire il coinvolgimento e il coordinamento di tutti gli attori, nonché l'integrazione tra lo sviluppo dell'offerta turistica e le scelte di strategia promozionale e commerciale a livello territoriale, è stata, pertanto, costituita, in data 17 marzo 2022, la fondazione di partecipazione Destination Verona & Garda Foundation, al cui Fondo di dotazione la Camera partecipa con l'importo di € 70.000,00.

La Fondazione ha sede legale presso la Camera di Commercio di Verona, non ha fine di lucro, è dotata di piena capacità giuridica e di autonomia statutaria, finanziaria e gestionale ed è gestita secondo criteri di economicità, efficacia ed efficienza; non può distribuire o assegnare, in

qualsiasi forma, utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale ai propri soci, ai componenti dei propri organi e ai propri dipendenti.

La Fondazione si propone di promuovere la cultura dell'ospitalità turistica sul territorio della provincia di Verona, di valorizzare il ruolo delle comunità locali anche nella definizione di linee programmatiche di uno sviluppo turistico sostenibile e, al fine di far diventare il territorio meta turistica sempre più attrattiva, di organizzare una gestione unitaria delle azioni di implementazione delle politiche per il turismo, la pianificazione strategica, lo sviluppo di prodotti turistici, il marketing, la promozione on line, l'informazione e l'accoglienza turistica, valorizzando l'immagine turistica della provincia a livello nazionale e internazionale.

Tale scelta è stata operata anche in ottemperanza a quanto riportato nell'allegato A della DGR n. 343 del 23 marzo 2021, nel quale la Regione Veneto riconosce la Fondazione di partecipazione quale possibile strumento per evolvere il ruolo delle Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni.

Per attuare pienamente strategie ed obiettivi della Fondazione è stato predisposto anche un Accordo, della durata di 5 anni, sottoscritto con i Comuni della provincia aderenti alla Fondazione stessa, nel quale è stata definita la programmazione delle risorse.

Alla Fondazione possono partecipare esclusivamente persone giuridiche pubbliche.

I partecipanti si distinguono in:

- socio fondatore (Camera di Commercio di Verona);
- soci di partecipazione (Comuni della provincia di Verona qualificabili come Comuni ad alta intensità turistica, in quanto abbiano superato le 800.000 presenze turistiche nell'anno 2019);
- soci sostenitori (Comuni della provincia di Verona che non abbiano superato le 800.000 presenze turistiche nell'anno 2019).

Nel 2022 hanno aderito alla Fondazione **64 Comuni** (su 98), corrispondenti al **91% delle presenze turistiche del 2019** della provincia di Verona.

Con decreto n. 128 del 15 giugno 2022 la Regione Veneto ha riconosciuto la personalità giuridica della Fondazione.

La fondazione è stata presentata durante la conferenza stampa del 13 luglio 2022, con la partecipazione dell'assessore regionale al turismo, Federico Caner, del già amministratore delegato di Enit, Roberta Garibaldi, nonché di alcuni Sindaci dei Comuni aderenti alla Fondazione stessa.

Il consiglio di amministrazione è composto da otto membri, tra cui il Presidente e due vicepresidenti, come di seguito descritto:

- 4 componenti del consiglio nominati dalla Camera di Commercio di Verona, di cui uno nominato Presidente;
- 1 Vice Presidente nominato dal Comune di Verona;
- 1 Vice Presidente designato dagli altri soci di partecipazione;

- 1 componente è designato dai soci sostenitori aderenti alla DMO Garda;
- 1 componente è designato dai soci sostenitori non aderenti alla DMO Garda

Ai sensi di quanto stabilito dallo Statuto della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione è così costituito:

- Paolo Artelio (Presidente)
- Silvia Nicolis
- Daniele Salvagno
- Paolo Tosi
- Francesca Simeoni (Vice Presidente)
- Luca Sebastiano (Vice Presidente)
- Davide Furlani
- Barbara Asinari

Misure per le imprese iscritte alla Camera di Commercio di Verona

A. LIQUIDITÀ PER LE IMPRESE

Nel 2022 sono state liquidate **790** domande di contributo per un ammontare complessivo pari a **€ 3.842.006,91** ottemperando a tutte le prescrizioni in tema di antiriciclaggio, nonché caricamento dei dati nel Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA) e nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

➢ *Contributi per il sostegno alla liquidità*

La Camera di commercio di Verona, con la partecipazione del Comune di Verona, per far fronte alla crisi di liquidità delle micro, piccole e medie

imprese causata dall'emergenza sanitaria ed economica COVID-19, ha promosso una misura dedicata alle operazioni di liquidità finalizzata a supportare le imprese a superare questa fase di difficoltà e a garantire la continuità nelle attività.

Il Regolamento è stato emanato in attuazione dell'art. 125 del Decreto "Cura Italia" che ha previsto la possibilità per le Camere di commercio di realizzare specifici interventi per contrastare le difficoltà finanziarie delle MPMI e facilitarne l'accesso al credito.

È stata prevista una dotazione finanziaria complessiva pari a **€ 1.800.000,00**, dei quali **€ 1.300.000,00** a carico della Camera di Commercio di Verona e **€ 500.000,00** messi a disposizione dal Comune di Verona.

Il sostegno consisteva in contributi per l'abbattimento del tasso di interesse applicato ai finanziamenti per operazioni di liquidità. È inoltre previsto un ulteriore contributo a copertura del costo della garanzia, compresi i costi di istruttoria.

Il bando è stato aperto il 15 novembre 2021 con scadenza termini di partecipazione del 28 aprile 2022: numero domande pervenute **246**.

Entro il mese di giugno 2022 sono state liquidate tutte le domande ammissibili pervenute per un **numero pari a 215,** sino ad esaurimento dei fondi camerali disponibili.

B. SUPPORTO ALLE IMPRESE PER ESPORTARE

➢ *Incentivi per l'Internazionalizzazione*

Nel 2022 è stato stanziato **1 milione di euro** per incentivi all'internazionalizzazione, per rafforzare la capacità delle imprese di operare sui mercati internazionali, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di

business nei mercati già serviti e nello scouting di nuovi o primi mercati di sbocco.

In questa delicata fase dell'economia globale, particolare impegno è stato rivolto alla valutazione di eventuali possibilità di mercato in aree meno toccate dall'emergenza legata alla diffusione del Covid-19 o nei paesi che per primi si apriranno di nuovo agli scambi internazionali, aiutando in tal modo le Micro, Piccole e Medie Imprese (d'ora in avanti MPMI) a diversificare i propri sbocchi commerciali.

La Camera di commercio di Verona si è proposta, pertanto, anche secondo i compiti attribuiti dalla legge n. 580/1993 e successivi interventi normativi sull'internazionalizzazione, di promuovere la competitività delle MPMI di tutti i settori economici attraverso il sostegno all'acquisizione di servizi per favorire l'avvio o lo sviluppo del commercio internazionale, anche attraverso un più diffuso utilizzo di strumenti innovativi, utilizzando la leva delle tecnologie digitali.

Gli obiettivi perseguiti dal Regolamento approvato dal Consiglio Camerale sono stati i seguenti:

- sostenere il ricorso a servizi o soluzioni finalizzate ad avviare o rafforzare la presenza all'estero delle MPMI veronesi, attraverso l'analisi, la progettazione, la gestione e la realizzazione di iniziative sui mercati internazionali;
- promuovere la collaborazione delle MPMI lungo filiere orizzontali o verticali per l'export, al fine di aumentare la loro competitività attraverso, tra l'altro, la definizione di piani congiunti di internazionalizzazione e azioni di marketing o di promozione internazionale in comune;

- incrementare la consapevolezza e l'utilizzo delle possibili soluzioni offerte dal digitale a sostegno dell'export da parte delle imprese, in particolare lo sviluppo di iniziative di promozione e commercializzazione digitale;
- favorire interventi funzionali alla continuità operativa delle attività commerciali sull'estero da parte delle imprese durante l'emergenza sanitaria da Covid-19 e alla ripartenza nella fase post-emergenziale.

Potevano partecipare al bando le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese (in breve MPMI) in forma singola o associata (almeno 6 imprese), nonché i consorzi d'imprese con sede legale e/o unità locale in provincia di Verona.

Le domande potevano essere inviate esclusivamente in modalità telematica dal 14 giugno al 28 giugno 2022.

Sono ammissibili le spese fatturate a partire dall'1 luglio 2022 fino al 30 giugno 2023 per:

- servizi di consulenza e/o formazione relativi a uno o più ambiti di attività a sostegno del commercio internazionale tra quelli previsti all'art. 3 del Regolamento;
- acquisto o noleggio di beni e servizi strumentali funzionali allo sviluppo delle iniziative di cui all'art. 3 del Regolamento;
- realizzazione di spazi espositivi (virtuali o fisici, compreso il noleggio e l'eventuale allestimento, nonché l'interpretariato e il servizio di hostess) e incontri d'affari, comprendendo anche la quota di partecipazione/iscrizione e le spese per l'eventuale trasporto dei prodotti (compresa l'assicurazione).

Entro il mese di ottobre 2022 si è conclusa l'istruttoria delle **227** domande pervenute. Sono state ammesse **135 domande**, mentre **75** risultano sospese per esaurimento dei fondi e **17** sono state escluse.

➢ *Progetto S.E.I. – Sostegno all'Export dell'Italia*

Nel 2022, la Camera di Commercio di Verona ha completato le attività inerenti la partecipazione al **Progetto S.E.I. Sostegno all'Export dell'Italia**, promosso da Unioncamere nazionale con la collaborazione di Agenzia Italiana per l'internazionalizzazione - Promos Italia S.c.r.l.

Obiettivo del progetto, finanziato dal Fondo Perequativo di Unioncamere, è quello di aumentare il numero di imprese esportatrici italiane, con particolare riferimento alle imprese occasionali o potenziali esportatrici, sulla base di un elenco iniziale messo a disposizione da Unioncamere nazionale.

Ai fini del progetto, vengono classificate imprese **esportatrici potenziali** quelle che non hanno mai esportato ed imprese **esportatrici occasionali** quelle che negli ultimi tre anni hanno esportato solo per un anno, quelle che hanno esportato solo in uno/due mercati e quelle che hanno esportato per meno del 50% del fatturato.

Nell'ambito del progetto, iniziato nel 2021 e concluso nel settembre 2022, sono state realizzate le seguenti attività:

- **export check-up** per identificare i bisogni e le necessità delle imprese e di **Piani Export personalizzati**, finalizzati a definire la strategia di ingresso nel mercato target, oltre che eventuali percorsi e iniziative di accompagnamento all'estero.
- **servizi di orientamento ai mercati esteri** per identificare il mercato a più alta potenzialità per il prodotto dell'azienda e **percorsi formativi** (Training on the Road, webinar, corsi di formazione, affiancamenti one to one etc...).
- **servizi di mentoring e tutoring** all'interno della rete di mentorship internazionale coordinata dalle Camere di commercio italiane all'estero (progetto **Stay Export**).

Con il supporto di Promos Italia S.c.r.l., sono stati organizzati complessivamente **18** (4 nel 2021 e 14 nel 2022) incontri individuali online di export check up di 1 ora l'uno e sono stati consegnati successivamente i piani export personalizzati contenenti ciascuno una puntale analisi aziendale, l'identificazione di un mercato target potenziale, la strategia di ingresso nel mercato target e gli eventuali percorsi e iniziative di accompagnamento all'estero.

In collaborazione con Unioncamere del Veneto, VenicePromex e tutte le Camere di Commercio del Veneto e Made in Vicenza sono stati organizzati i seguenti webinar:

- ✓ 21/06/2022 I canali di vendita online (e-commerce/Marketplace)
- ✓ 30/06/2022 Vendite online: aspetti doganali e fiscali
- ✓ 8/07/2022 Aspetti logistici nelle vendite e-commerce
- ✓ 13/07/2022 Il pagamento nelle vendite in ambito internazionale
- ✓ 21/9/2022 VerpackG la legge tedesca sugli imballaggi. Nuovi obblighi per chi esporta in Germania.

La Camera di Commercio di Verona, in collaborazione con NIBI, la Business School di Promos Italia, ha proposto anche un ciclo di **5 incontri formativi**, erogati in modalità on line, sulle principali tematiche dell'internazionalizzazione d'impresa, con l'obiettivo di approfondire gli argomenti chiave per approcciare in maniera consapevole e strutturata i mercati esteri e competere nel panorama internazionale.

Di seguito le date con gli argomenti trattati e il numero di partecipanti:

TIPOLOGIA ED ARGOMENTO	DATA	NUMERO PARTECIPANTI
WEBINAR "Procedure per gestire correttamente le esportazioni "	24/10	80

WEBINAR "Modelli operativi per la gestione della supply chain"	3/11	64
WEBINAR "Strumenti di finanziamento per l'internazionalizzazione"	7/11	20
WEBINAR "E-Commerce per l'internazionalizzazione profili fiscali"	16/11	14
WEBINAR "Sicurezza dei sistemi informatici e della privacy a livello internazionale "	17/11	13
TOTALE		**191**

➢ *Progetto STAY EXPORT*

Nell'ambito del Progetto Stay Export, finanziato da Unioncamere, in collegamento con le iniziative realizzate nell'ambito del Progetto SEI (Sostegno all'Export dell'Italia), la Camera di Commercio di Verona ha avviato un insieme di azioni finalizzate ad aiutare le imprese esportatrici a fronteggiare le difficoltà sui mercati internazionali in questa fase post emergenziale e a rafforzare la loro presenza all'estero, attraverso la costruzione di percorsi di orientamento e assistenza articolati in:

- informazioni aggiornate sulle opportunità e sui rischi rilevati nei paesi esteri a maggior interscambio commerciale con l'Italia;
- attività di affiancamento personalizzato a distanza (**web-mentoring**) con le Camere di commercio Italiane all'estero, a seguito di una puntuale valutazione del grado di interesse e delle effettive capacità e potenzialità di presenza dell'impresa nei diversi paesi esteri.

Le attività progettuali sono state articolate in due fasi:

a) consultazione sulla piattaforma Sostegno export di Report Paese redatti dalle Camere di Commercio Italiane all'Estero e costantemente aggiornati sulla regolamentazione degli scambi e le principali opportunità sul mercato;

b) partecipazione ad un percorso di orientamento al mercato (web-mentoring) della durata di 90 minuti, tenuto dalla CCIE con personale interno o tramite ricorso a consulenti esterni, che includeva informazioni su approccio culturale al paese di riferimento, livello di barriere d'ingresso, macro-tendenze del settore, aspetti operativi legati all'export, strategie commerciali e opportunità d'investimento.

All'iniziativa hanno partecipato **8 imprese** veronesi.

➢ *ARTIGIANO IN FIERA, Milano 3-11 dicembre 2022*

La Camera di Verona ha partecipato alla manifestazione fieristica "Artigiano in Fiera", a Fieramilano - Rho dal 3 all'11 dicembre 2022.

L'Artigiano in Fiera è una manifestazione internazionale che da oltre vent'anni valorizza l'artigiano e i prodotti del suo lavoro, un evento business to consumer che rappresenta uno dei più importanti eventi al mondo dedicati alla produzione artigiana e all'enogastronomia di qualità. La manifestazione è il luogo ideale in cui gli artigiani di tutto il mondo possono presentare i propri prodotti, raccontare la loro storia e il loro lavoro, valorizzando la cultura e le tipicità del proprio territorio.

Con un totale di 2.350 espositori, distribuiti su 7 padiglioni, provenienti da 84 Paesi, l'edizione 2022 di Artigiano in Fiera ha sfiorato il milione di visitatori.

Con la Camera di Commercio di Verona hanno partecipato alla manifestazione n. **9 imprese** della provincia di Verona.

➢ *LA CERTIFICAZIONE PER L' ESTERO*

Nel 2022, in una fase di ripresa dell'economia dopo le vicende legate alla pandemia da Covid-19, si sono rivelate importanti le operazioni di riorganizzazione e razionalizzazione dei servizi erogati alle imprese in ambito di

rilascio dei documenti per l'esportazione e sulla consulenza che viene erogata agli operatori, sinergica rispetto all'attività d'informazione preventiva ed assistenza tecnica alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali, soprattutto per la parte documentale.

Già nel corso dell'anno 2021, a seguito della determina 359/2021 e dell'Ordine di Servizio n. 13 del 23 luglio 2021, era stato disposto il trasferimento delle attività e delle funzioni inerenti la Certificazione estero, con le relative risorse umane assegnate, dall'Area Anagrafe e Registri/Servizio Artigianato e Certificazioni all'Area Affari Economici/Servizio Promozione e Sviluppo, con conseguente accorpamento in un'unica unità organizzativa anche delle funzioni relative alla preparazione dei mercati internazionali, al fine di sviluppare opportune sinergie in un'ottica di miglioramento e completamento dei servizi offerti al cliente/impresa che opera all'estero, per offrire alle imprese esportatrici un servizio più ampio e completo.

A partire dalla fine di febbraio 2022, l'unità operativa Certificazione Estero e Preparazione ai Mercati Internazionali ha dovuto interfacciarsi con i vari provvedimenti sanzionatori che l'Unione Europea ha adottato nei confronti della Federazione Russa, principalmente, ma anche della Bielorussia.

Il panorama delle sanzioni verso la Federazione Russa, in una prima fase, riguardava prevalentemente alcune categorie merceologiche, già ricomprese nel Regolamento UE 833/2014 (beni a duplice uso e beni declinati nell'allegato II del regolamento), che poi con successive disposizioni dell'UE sono state ulteriormente implementate, tenendo presente che era comunque già vigente il Regolamento (UE) n. 269/2014, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.

A partire dal 23 febbraio 2022, l'Unione Europea ha adottato via via pacchetti di ulteriori misure restrittive, relative ad azioni che compromettono

o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina, tra le quali misure di congelamento di fondi e risorse economiche nei confronti di soggetti designati.

Già il 25 febbraio 2022, l'Unione Europea, visto l'aggravarsi della situazione in Ucraina, ha adottato ulteriori misure restrittive, che modificano il Regolamento (UE) n. 833/2014 e ha ampliato l'elenco dei soggetti designati che figura nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 269/2014, con l'adozione del Regolamento (UE) 2022/328 e del successivo Regolamento di esecuzione (UE) 2022/332.

Il 26 febbraio 2022 l'Unione europea ha adottato ulteriori misure restrittive, che modificano il Regolamento (UE) n. 833/2014, tra le quali il divieto di ogni operazione con la Banca centrale di Russia, con l'adozione del Regolamento (UE) 2022/334.

Come previsto dalla normativa dell'Unione, le sanzioni riguardano specifiche categorie merceologiche, il settore finanziario e restrizioni destinate a specifiche persone fisiche e giuridiche e per alcune categorie di beni l'export deve essere autorizzato con specifica autorizzazione rilasciata dall'Autorità competente (MAECI per l'Italia).

Per quanto di competenza, non vi è stato un divieto generale sull'esportazione, né quindi di rilasciare certificati di origine, ma è stato necessario informare le imprese eventualmente interessate ad esportare verso i territori soggetti al regime sanzionatorio che avrebbero dovuto, a monte, verificare se i loro beni rientrassero nelle categorie soggette a restrizione da parte dell'UE, ma anche da parte della stessa Federazione russa, con particolare riferimento ai beni cosiddetti "a duplice uso", nonché verificare che i beni non fossero, direttamente o indirettamente, destinati alle persone fisiche e giuridiche coinvolte dalle sanzioni, tenendo in considerazione che le misure restrittive a livello finanziario, via via sempre più rigide, avrebbero

potuto generare il blocco dei pagamenti bancari e quindi mettere a rischio il ricevimento dei pagamenti dai clienti.

In merito a quanto sopra, premesso che i documenti richiesti alla Camera e da questa rilasciati ai fini dell'esportazione non costituiscono in nessun caso autorizzazione all'export, alla luce delle misure restrittive nei confronti della Federazione russa dalla UE, Unioncamere ha invitato le singole CCIAA ad acquisire contestualmente alla domanda di documenti destinati all'export verso la Federazione russa una dichiarazione da parte dell'impresa richiedente, che evidenzi come i beni e i destinatari di questi non sono assoggettati alle sanzioni disposte dalla normativa dell'Unione, sollevando contestualmente la Camera da ogni responsabilità conseguente alle operazioni di esportazione in questione.

Oltre alla costante attività di consulenza e assistenza alle imprese coinvolte, nelle varie fasi, nelle problematiche legate al conflitto in atto, é stato predisposto, per facilitare le imprese, un fac-simile di dichiarazione che, una volta completata e sottoscritta dall'impresa, deve essere allegato alla pratica di richiesta di certificato di origine, in aggiunta agli altri documenti che normalmente si allegano, consentendo il rilascio dei documenti richiesti anche in caso di esportazioni che vedano coinvolti, a vario titolo, soggetti dei paesi oggetto delle sanzioni europee.

Per quanto riguarda invece i Carnet ATA per la temporanea esportazione, Unioncamere, ente garante in Italia per la Convenzione internazionale ATA, ha comunicato la decisione di sospensione del rilascio dei Carnet verso la Federazione Russa e l'Ucraina a seguito dell'insorgere del conflitto, in quanto in caso di eventi bellici vengono meno le garanzie cauzionali che sono alla base dell'operatività del sistema ATA.

Considerato che la Federazione russa era un tradizionale mercato nel quale, soprattutto le imprese del settore tessile e meccanico, si recavano con

merce in regime di temporanea esportazione coperte dal Carnet ATA, questo ha comportato una diminuzione dei documenti normalmente rilasciati.

Per quanto riguarda invece i Carnet ATA rilasciati nel 2021 e nei primi due mesi del 2022 con destinazione Federazione russa, non si sono riscontrate particolari problematiche per l'utilizzo e sono stati ad oggi tutti correttamente riconsegnati alla camera emittente.

Per quanto riguarda l'attività ordinaria, con ulteriori processi di micro-riorganizzazione e digitalizzazione delle procedure interne si é riusciti a garantire l'erogazione di tutti i servizi con tempi di evasione/risposta ampiamente in linea con gli standard garantiti, razionalizzando le fasce di accesso allo sportello e ampliando le tipologie di documenti che si possono richiedere in via telematica e facilitando le procedure di ritiro della documentazione presso la sede camerale.

A quanto sopra, si è aggiunta una semplificazione delle procedure di rilascio dei Carnet ATA, che viene gestita nella fase di richiesta e ritiro allo sportello, ma che, con la predisposizione di maschere di stampa ad hoc per le varie necessità, consente di velocizzare in maniera sensibile i tempi di redazione del Carnet, evitando errori o refusi, con una gestione più ordinata delle varie fasi operative.

Riguardo la parte di informazione e consulenza, questa avviene ormai quasi esclusivamente tramite e-mail, fatto che garantisce sia una più puntuale disamina delle problematiche da parte dell'ufficio che, dal lato utenza, di avere comunque traccia, anche pro-futuro, delle risposte e indicazioni ricevute. Ovviamente il servizio di consulenza via e-mail funziona in quanto le risposte vengono fornite sostanzialmente in tempo reale, o comunque in giornata, quindi in linea con le normali esigenze dell'utenza di questa tipologia di ufficio.

Nel corso dell'anno 2022 sono state **oltre 2.800** le risposte fornite all'utente via email, solitamente con riscontro in giornata, in linea con le

esigenze delle imprese esportatrici che, solitamente, hanno bisogno di risposte rapide in caso di problemi, visto che le merci potrebbero essere bloccate a destino, potrebbero essere previste penali per difformità documentali, il cliente o le autorità straniere potrebbero aver sollevato eccezioni pretestuose, etc.

L'aver razionalizzato gli accessi agli sportelli fisici, il sistema di ritiro dei documenti e l'attività di consulenza consente agli operatori di dedicarsi con maggiore sistematicità all'attività di istruttoria ed evasione delle pratiche telematiche che arrivano tramite la piattaforma Telemaco/Cert'ò, garantendo sostanzialmente l'evasione delle richieste entro 1-2 giorni lavorativi, salvo richieste di integrazione in corso di istruttoria.

Anche alla luce di quanto sopra esposto, la maggior parte delle normali attività dell'ufficio risultano essere organizzate per poter essere svolte anche da remoto, quindi ancora più compatibili con l'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile, che ad oggi interessa in maniera strutturale per 1-2 giorni/settimana tutti gli addetti del reparto, andando al contempo ad ampliare, di fatto, la fascia di operatività dell'ufficio anche alle ore pomeridiane di tutti i giorni lavorativi della settimana, venerdì compreso.

In futuro, ci si attende che la semplificazione delle procedure per aderire e soprattutto per gestire la possibilità della "stampa in azienda" dei certificati di origine, descritta nei paragrafi precedenti, possa portare ad un maggior grado di fruizione del servizio da parte delle imprese: ad oggi, nonostante abbiano aderito al servizio "stampa in azienda" oltre 200 imprese, la percentuale dei certificati rilasciati in questa modalità risulta ancora minoritaria, seppure ampiamente giustificate dal fatto che, a destino, molti paesi vogliano ancora la firma olografa apposta a penna sui documenti piuttosto che, molte volte, assieme al certificato di origine venga chiesto di vistare in originale altri documenti (fatture, packing list, dichiarazioni, etc) che non possono essere gestite in modalità "stampa in azienda".

Su questo punto, nel 2023, si cercherà di sensibilizzare le imprese, anche alla luce dell'accreditamento, che verrà perfezionato nei primi mesi dell'anno, della Camera di Commercio di Verona, per il tramite di Unioncamere, al Network internazionale ICC/WCF per la certificazione d'origine, che consentirà a tutte le imprese del territorio di ottenere certificazioni munite del marchio di qualità internazionale ICC/WCF, che gode di ottima reputazione presso le amministrazioni estere.

Infine, dal 2018 la Camera di Commercio propone alle imprese esportatrici un servizio di consegna dei documenti presso qualsiasi sede indicata dall'impresa in provincia di Verona. La convenzione per tale servizio, offerto gratuitamente fino a marzo 2019, è stata rinnovata a marzo 2022, passando ad una gestione più semplice, non più con la necessità di una preventiva adesione al servizio da parte delle imprese, ma con una richiesta che viene fatta, di volta in volta, a seconda delle necessita; come in precedenza, i costi del servizio vengono anticipati dalla Camera e poi successivamente rimborsati dalle imprese, su richiesta della Camera di Commercio di Verona.

Per quanto riguarda i tempi di evasione delle richieste telematiche, su un totale di **23.213** pratiche di certificati di origine, visti per l'estero, denunce di smarrimento, distruzione, richieste di annullamento, gestione deleghe, etc., pervenute mediante il portale Telemaco/Cert'ò nel 2022, il tempo medio di evasione telematica si è attestato costantemente al di sotto dei 5 giorni previsti negli obiettivi dell'anno, con una media di **1,22 giorni lavorativi**.

Rispetto all'anno precedente sono cresciute sia le richieste telematiche in generale, passate da 22.590 a **23.213**, che quelle specifiche di certificati di origine, passati da 21.191 a **21.545**, con una media, calcolata sui 251 giorni lavorativi del 2022, di **92,48** pratiche telematiche al giorno ricevute e da istruire a carico dell'ufficio.

Per quanto riguarda i Carnet ATA per la temporanea esportazione delle merci, anche in ragione degli effetti del conflitto in atto e delle relative limitazioni ai viaggi verso la Federazione russa in regime di temporanea esportazione, nel 2022 sono stati rilasciati in numero inferiore rispetto ai numeri pre-pandemia, attestandosi su un totale di 53, comunque maggiore rispetto ai 38 rilasciati nell'anno precedente.

Anche nel 2022, come previsto negli obiettivi del servizio, è proseguita l'attività di controllo a posteriori sulle dichiarazioni rese dalle imprese per ottenere le certificazioni di origine delle merci: a fronte di 21.545 richieste pervenute e di 19.748 certificati di origine rilasciati, sono stati effettuati 1.197 controlli a campione ovvero sul **6,08%** dei documenti emessi (Unioncamere suggerisce almeno il 3% come standard).

Sono state gestite, nell'anno 2022, attraverso la piattaforma Cert'ò, anche **40** richieste inerenti "Furto/Distruzione/Smarrimento" di documenti e 110 richieste di conferimento di delega per la presentazione delle richieste telematiche.

Nella seguente tabella vengono riassunti i dati concernenti le varie attività svolte:

ATTIVITÀ	ANNO 2021	ANNO2022
CERTIFICAZIONI ESTERO:		
Richieste Certificati Comunitari di Origine	21.191	21.545
Richieste Certificazioni ed attestazioni diverse per l'estero	2.430	1.518 Telematico 640 Sportello
Controlli a campione sulle DSAN	1.042	1.197
CARNET ATA: **Emissioni, appuramenti, contestazioni**		
Carnets ATA emessi	38	53
Carnets CPD emessi	0	0
Appuramenti Carnets ATA	61	45
Contestazioni Gestite	2	4

(*Fonti: Banche dati Infocamere Cert'O*)

C. ATTIVITÀ DI PROMOZIONE PER FAR RIPARTIRE TURISMO E CONSUMO

➢ Best of Wine Tourism

Anche nell'anno 2022 si è confermato l'impegno della Camera di Commercio di Verona sul versante della promozione e dello sviluppo territoriale legati al mondo dell'enoturismo. Verona è l'unica città italiana, grazie alla Camera di Commercio di Verona che la rappresenta, ad essere presente nella rete delle Grandi Capitali del Vino **Great Wine Capitals** assieme a Adelaide (South Australia), Bilbao e Rioja (Spagna), Bordeaux (Francia), Losanna (Svizzera), Mainz (Germania), Mendoza (Argentina), Porto (Portogallo), San Francisco - Napa Valley (Usa), Valparaìso - Casablanca Valley (Cile) e Capetown (Sudafrica).

L'interesse dell'enoturismo scaligero verso strumenti volti a favorire la conoscenza e la penetrazione dei mercati internazionali è stato confermato dal crescente numero di imprese veronesi che hanno aderito al Concorso **Best of Wine Tourism** nel 2022: **100 partecipanti**.

Sono state effettuate le visite alle nuove imprese partecipanti da parte dei membri della Giuria locale e sono stati individuati i vincitori per ciascuna categoria concorsuale.

Prima provincia esportatrice di vino, quarta provincia per il turismo straniero e quinta per quello italiano, una variegata presenza di vini Doc e Docg, ben 19, Verona ha presentato, nel corso della cerimonia di premiazione del concorso, in data 13 ottobre 2022, la mappa dell'offerta eno e oleoturistica del territorio.

Di seguito sono riportati i premiati dell'ultima edizione del concorso e la relativa motivazione:

1. **Pieropan, Premio per architettura e paesaggio** per aver realizzato una cantina che coniuga le più avanzate strutture tecnologiche ad affascinanti

soluzioni architettoniche, in armonia con la natura circostante e nel rispetto del paesaggio delle colline del Soave.

2. **Monte del Fra, Premio per le esperienze innovative** per aver sviluppato un ricco ventaglio di proposte all'insegna dello sport, della natura e della convivialità offrendo all'enoturista l'opportunità di scoprire la Cantina e il territorio di Custoza in modo autentico e sostenibile.
3. **I Tamasotti, Premio per la ristorazione** per aver saputo abbinare alla produzione di vini di qualità una ristorazione di pari livello, con l'utilizzo dei prodotti del territorio e una cucina genuina e curata in ogni dettaglio.
4. **Brunelli, Premio per la recettività** per aver realizzato una struttura accogliente, dove il vino è protagonista ed accompagna l'ospite ad un'esperienza a tutto tondo nell'atmosfera semplice, calda ed elegante del wine relais.
5. **Zenato, Premio arte&cultura** per aver sviluppato un progetto, la Zenato Academy, che coinvolge giovani artisti con un laboratorio permanente di studio e sperimentazione in campo culturale, e in particolare nell'ambito fotografico.
6. **Villa Calicantus, Premio per le pratiche sostenibili** per aver improntato l'attività produttiva ed enoturistica sull'equilibrio e il rispetto del terroir nella consapevolezza che chi coltiva la terra deve preservarne la salubrità e la fertilità per le generazioni future.
7. **Pagus Wine Tours, Premio per i servizi al turismo del vino** per aver realizzato attraverso un'attenta selezione dei percorsi, delle esperienze e delle degustazioni proposte, un'offerta che adatta l'accoglienza nei territori del vino ad un turista sempre più informato e esigente.

Per promuovere l'intero sistema dell'enoturismo veronese al concorso, l'ente ha creato la nuova guida "**Verona Wine and Olive Oil Tourism**" che raccoglie tutte le **100 cantine** che hanno partecipato al concorso Best of Wine Tourism nonché **15 frantoi** che offrono esperienze per il turista. All'interno della guida sono riportate le numerose esperienze che si possono vivere nelle cantine e nei frantoi veronesi per un turismo slow, immerso nella natura, aumentando la visibilità di tutte le imprese aderenti all'iniziativa e garantendo un percorso di valorizzazione reciproca.

Per favorire il turismo di prossimità e dare visibilità alle imprese vitivinicole, alle cantine e ai fornitori di servizi che propongono un'offerta turistica originale e di qualità, è stata creata la Guida "**Verona Wine and Olive Oil Tourism**".

Oltre ad essere distribuita presso tutte le imprese partecipanti, è stata diffusa, per un totale di 50.000 copie, in allegato al **mensile Dove**.

Nel corso dell'Annual Meeting di Great Wine Capitals, tenuto a Mendoza, in Argentina, il progetto della **cantina Leonildo Pieropan**, firmato dall'architetto Moreno Zurlo dell'ACME Studio di Verona e progettato assieme alla famiglia Pieropan, è stato selezionato quale vincitore del **Global Best of Wine Tourism**.

➢ *MIRABILIA – European Network of Unesco Sites*

Il progetto **Mirabilia – European Network of Unesco Sites** è nato nel 2012 su iniziativa della Camera di commercio di Matera: a dicembre 2017, le Camere partner hanno costituito l'Associazione Mirabilia Network senza scopo di lucro, un sodalizio, nato per creare un'interazione tra attori istituzionali ed economici e tra modelli di governance alla base delle politiche di sviluppo del territorio. Giunto alla sua X edizione, è realizzato attualmente in partenariato tra Unioncamere e 18 Camere di Commercio: Bari, Basilicata, Caserta, Chieti-Pescara, Genova, Irpinia Sannio, Marche, Messina, Molise, Pavia, Pordenone-Udine, Riviere di Liguria, Sassari, Sud Est Sicilia, Treviso-Belluno, Umbria, Venezia Giulia e Verona alle quali si aggiungeranno dal 2023 le Camere di commercio di Crotone, Foggia e Padova.

Obiettivi del progetto sono:

- mettere in rete e valorizzare i territori sede dei siti UNESCO "meno noti", attraverso un'offerta turistica integrata;
- promuovere l'uso delle nuove tecnologie per valorizzare le tradizioni ed il territorio dei siti associati;
- arricchire il ventaglio delle esperienze culturali e integrare tradizione e innovazione;
- realizzare attività e iniziative di internazionalizzazione in linea con quanto disposto nel Protocollo di intesa sottoscritto da Unioncamere nazionale con il Ministero dello Sviluppo;
- realizzare iniziative legate a progetti nazionali e comunitari;
- creare occasioni d'affari tra domanda e offerta nel settore turismo/agroalimentare;
- creare un modello, una rete di soggetti imprenditoriali, che propone e commercializza sul mercato globale il "prodotto Mirabilia" , attraverso una Rete di Imprese;

➢ sviluppare accordi con altri enti camerali a livello europeo.

Per questo motivo la rete sostiene l'Italia che si propone a un pubblico internazionale e punta a unire le peculiarità tipiche dei territori per creare un plusvalore rispetto a una domanda sempre più mirata di nuovi viaggiatori, sia italiani sia stranieri.

Il settore di riferimento è il Turismo Culturale con le sue numerose declinazioni (Cultura – Turismo – Prodotti tipici e Dieta Mediterranea – Artigianato Artistico locale) , ed il target è consumer (il grande pubblico, i turisti italiani e internazionali alla ricerca di nuovi luoghi da scoprire e da amare) e trade.

Mirabilia Network annovera ben **23 siti UNESCO dei 58** del patrimonio mondiale (di cui 17 culturali, 4 Naturali e 2 Misti). A questi si aggiungono 2 iscrizioni nella Lista del patrimonio Immateriale, 1 nella lista dei Geoparchi, 5 nella lista delle Riserve Biosfere, e 3 candidature alla lista mondiale.

Nel 2022 il network ha realizzato una serie di iniziative di seguito descritte.

➢ **X edizione della Borsa Internazionale del Turismo Culturale**

Realizzato a Genova il 17 e 18 ottobre 2022, l'evento ha visto la partecipazione di 83 aziende del settore (tour operators, agenzie di viaggio, albergatori, agenzie di incoming, ecc.) provenienti dai territori che vantano la candidatura o la titolarità di un sito materiale riconosciuto patrimonio dell'umanità dall'UNESCO e 44 buyers (operatori incoming, decision manager, buyers luxury travel, giornalisti, opinion leaders, ecc.) provenienti da 23 Paesi UE, UK, Israele, Norvegia, Russia, Serbia e USA.

➢ **VI edizione di "Mirabilia Food&Drink"**

L'edizione 2022 del progetto Mirabilia ha previsto l'organizzazione della VI edizione della Borsa Agroalimentare, Mirabilia Food&Drink che si è tenuta

nei giorni 17 e 18 ottobre in concomitanza con la Borsa Internazionale del Turismo culturale in collaborazione con l'Istituto Italiano per il Commercio Estero (ICE) e il Ministero degli Esteri e Assocamerestero, l'associazione delle Camere di commercio italiane all'estero.

L'evoluzione del progetto, dettata dall'esigenza imprescindibile di coniugare i beni materiali, riconosciuti patrimonio mondiale dell'umanità dall'Unesco presenti nei territori del partenariato Mirabilia, e il bene immateriale "Dieta Mediterranea", agevola e favorisce la conoscenza delle 8 eccellenze italiane, consentendo la promozione della migliore cultura e tradizione enogastronomica italiana, attraverso la valorizzazione della produzione agroalimentare dei territori Mirabilia, nell'ambito dei rispettivi specifici contesti culturali, ambientali, storici e sociali.

L'evento B2B, svoltosi presso la sede della Borsa di Genova, riservato agli imprenditori italiani del settore (produttori, rappresentanti, aziende operanti nel settore della commercializzazione, consorzi, reti di impresa, ecc) operanti nei territori delle Camere di Commercio partner MIRABILIA, ha visto la partecipazione di 38 buyer, di cui 10 selezionati dall'ufficio Agroalimentare e vini di ICE con gli uffici ICE di Madrid, Svezia e Bruxelles e 28 selezionati dalle Camere di commercio italiane all'estero di Monaco, Francoforte, Nizza, Marsiglia, Tokyo, Chicago, Houston, Los Angeles, New York, Montreal, Toronto, Vancouver, Svizzera.

Per il settore Food&Drink, hanno partecipato 108 seller e sono stati realizzati 850 matching agendati.

- **Firma dell'Accordo con le Camere Francesi per Mirabilia France e della strategia europea di Mirabilia.**

A conclusione del convegno di apertura della Borsa Internazionale del Turismo Culturale, è stato sottoscritto l'Accordo con le Camere Francesi per Mirabilia France e della strategia europea di Mirabilia: l'intesa costituirà il primo passo verso la costruzione della strategia europea di Mirabilia, in sintonia con la

visione espressa dall'Ambasciatore italiano presso l'UNESCO Mirabilia: alla ricerca di nuove connessioni per il turismo e la cultura.

➢ **Comunicazione**

Il progetto Mirabilia si è dotato di un'agenzia di comunicazione, che ha provveduto a realizzare un programma in grado di valorizzare tutti i nodi della rete con un reportage video-fotografico social, per trasmettere e comunicare l'unione e la continuità dei territori del network, tramite un percorso fisico percorribile da sud al nord e viceversa. La stessa agenzia ha altresì realizzato il nuovo video completo rappresentativo di tutti i luoghi Unesco del network e il nuovo sito web con un restyling completo.

➢ *DMO Lago di Garda - Organizzazione di Gestione della Destinazione Lago di Garda*

Nel 2022 è proseguita l'attività di coordinamento della DMO Lago di Garda, attraverso la realizzazione di incontri e riunioni del tavolo di confronto. L'oggetto di molti incontri è stato focalizzato sulle attività di cui all'Accordo di Programma siglato tra la Camera di Commercio di Verona e 20 Comuni, di seguito elencati, per la promozione e gestione coordinata delle attività della DMO Lago di Garda.

Lago di Garda	Entroterra gardesano
Bardolino	Affi
Brenzone sul Garda	Brentino Belluno
Castelnuovo del Garda	Bussolengo
Garda	Caprino Veronese
Lazise	Cavaion Veronese
Malcesine	Costermano sul Garda
Peschiera del Garda	Ferrara di Monte Baldo
Torri del Benaco	Rivoli Veronese
	San Zeno di Montagna
	Sommacampagna

	Sona
	Valeggio sul Mincio

Tramite l'Accordo di Programma, è stata demandata alla Camera di Commercio di Verona, in qualità di soggetto capofila e coordinatore del tavolo di confronto DMO Lago di Garda, la gestione della procedura pubblica per l'affidamento del servizio di realizzazione di un piano operativo annuale per la comunicazione, promozione e gestione coordinata delle attività dei 20 Comuni sopra elencati.

La procedura si poneva i seguenti obiettivi:

- consolidare, aumentare i flussi turistici italiani e stranieri;
- migliorare l'immagine percepita;
- incrementare il livello di conoscenza dell'offerta turistica presso i mercati di riferimento, con conseguente aumento dell'incoming turistico;
- definire e attuare una strategia sia attraverso i media tradizionali che attraverso strumenti digitali e social, che promuova la destinazione, attraverso l'identificazione di temi chiave che caratterizzino l'attrattività e l'unicità dell'offerta turistica;
- integrare le informazioni relative alle risorse turistiche e alla ricettività anche con la realizzazione di materiale promozionale cartaceo e digitale;
- promuovere un'immagine sicura della destinazione turistica, attraverso gesti e prassi condivise (patto per l'accoglienza) che tengano conto dell'emergenza Covid-19.

Le attività, iniziate nel 2021, sono proseguite nel 2022, come stabilito nel contratto d'appalto.

Nel 2022 sono state finalizzate e consegnate 600.000 brochure e mappe relative a 6 tematismi (vacanza bike, vacanza trekking, vacanza adrenalica, vacanza enoturistica-oleoturistica, vacanza per famiglie, arte, cultura, religione).

Per ogni tematismo sono state realizzate 60.000 mappe in tedesco, 20.000 in inglese e 20.000 in italiano.

Per tutte le mappe, sono stati creati i QR-code di atterraggio sulla pagina del sito, in cui sono state caricate le mappe in GPS da noi tracciate o acquisendole tramite link ufficiali.

In data 1 luglio 2022 si è svolta l'ultima conferenza stampa, durante la quale sono stati presentati i dati dei primi tre mesi dell'anno sulle presenze nella sponda veronese del Lago di Garda e nell'entroterra, incluso il lancio ufficiale del nuovo sito del Lago di Garda Veneto.

La conferenza è stata organizzata in forma ibrida e vista la presenza di giornalisti stranieri, è stato organizzato un servizio di interpretariato sulla piattaforma Zoom.

In data 28 novembre 2022 è stata convocata, presso il Municipio di Bardolino, l'Assemblea della DMO Lago di Garda, durante la quale è stata presentata una relazione sull'attività promozionale realizzata nel 2021-2022, è stato illustrato lo stato dell'arte della fondazione di partecipazione Destination Verona & Garda Foundation e si è proceduto all'elezione dei tre rappresentanti

dei Comuni sottoscrittori per il Comitato Tecnico. All'unanimità sono stati eletti i Comuni di Bardolino, Malcesine e Sommacampagna.

➢ *DMO Verona - Organizzazione di Gestione della destinazione città d'arte, centri storici, città murate e sistemi fortificati e ville venete*

La Camera di Commercio di Verona è divenuta soggetto coordinatore della DMO Verona a partire dal 27 maggio 2021.

In data 5 aprile 2022, presso la sede della Camera di Commercio di Verona, si sono tenute le elezioni, in presenza, dei seguenti rappresentanti nel Consiglio Direttivo:

- 4 rappresentanti dei Comuni aderenti, uno per ogni Marchio d'area (Valpolicella, Soave-Est veronese, Lessinia e Pianura dei Dogi);
- 2 rappresentanti eletti dagli altri soggetti aderenti.

Per il Marchio d'Area Valpolicella è stato eletto il Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella.

Per il Marchio d'Area Lessinia è stato eletto il Comune di Grezzana. Per il Marchio d'Area Soave – Est Veronese è stato eletto il Comune di Soave. Per il Marchio d'Area Pianura dei Dogi è stato eletto il Comune di Oppeano.

Per gli altri soggetti aderenti sono stati eletti l'Agec e l'Associazione Strada del vino di Soave.

➢ *Presentazione Carta dell'Accoglienza e dell'Ospitalità del Veneto*

Il 16 marzo 2022 si è tenuto un incontro online di presentazione della Carta dell'Accoglienza e dell'Ospitalità, uno strumento ideato dalla Regione Veneto che riassume in un vero e proprio decalogo, declinato per le diverse tipologie dell'accoglienza turistica, i valori fondanti per un turismo di qualità in Veneto.

Pensata prima dell'emergenza, la Carta dell'Accoglienza e dell'Ospitalità ha assunto un ruolo ancora più prezioso in seguito per rafforzare e diffondere ulteriormente la Cultura dell'Accoglienza. Nel corso dell'incontro è stata illustrata la carta con le specifiche per le varie categorie ed il mediakit messo a disposizione degli operatori.

➢ *Destination Verona & Garda Foundation*

Come già evidenziato nelle pagine precedenti, la Camera di Commercio, nell'esercizio delle proprie funzioni di valorizzazione del patrimonio culturale e di sviluppo e promozione del turismo, ha avviato, nel 2021, un proficuo lavoro di consultazione e confronto con gli enti ed organismi del territorio, nella comune consapevolezza che i mercati globali privilegiano offerte di ambiti territoriali estesi e con pluralità di proposte, che si è concluso, nel 2022, con la costituzione della fondazione di partecipazione Destination Verona & Garda Foundation.

DESTINATION VERONA & GARDA FOUNDATION

Nel corso del 2022, la Fondazione, alla quale la Camera ha versato, quale quota contributiva per le spese di gestione € 530.000,00, ha partecipato ai seguenti workshop e fiere internazionali del turismo:

- ITW – Parigi 19 settembre 2022
- BUY VENETO – Mestre-Venezia 10 ottobre 2022
- TTG Rimini – Rimini 12-14 ottobre 2022
- ITW Stoccolma – Stoccolma 18 ottobre 2022
- WTM – Londra 7-9 novembre 2022
- MICE – Venezia 16-18 novembre 2022
- ACE – Roma 18-19 novembre 2022
- IBTM – Barcellona 29 novembre – 1 dicembre 2022

Entro il mese di ottobre sono state concluse due procedure di selezione del personale della Fondazione:

1) selezione per "un/una addetto/a alla Promozione Turistica", per la quale sono pervenute 51 richieste;

2) selezione per "un/una esperto/a di Comunicazione Turistica", per la quale sono pervenute 72 richieste.

Il progetto di costituzione della Fondazione di partecipazione è stato oggetto di informazione e condivisione durante i seguenti incontri:

- Verona, 4 agosto 2022 – Incontro conoscitivo con realtà di San Vigilio di Marebbe e Valsugana in tema di turismo sostenibile e certificazione GSTC
- Verona, 16 settembre 2022 – «Destination Verona & Garda Foundation: il modello della Fondazione pubblica per la promozione coordinata del territorio» durante Word Tourism Event, Palazzo Gran Guardia
- Isola della Scala, 21 settembre 2022 – «TURISMO E PIANURA VERONESE: un progetto condiviso per la Destinazione» durante Fiera del Riso, Palarisitaly
- Verona, 22 settembre 2022 – «Destinazione Veneto: il turismo nell'era della discontinuità» Camera di Commercio di Verona, evento finale progetto Turismo Fondo Perequativo
- Verona, 13 ottobre 2022 – Presentazione Fondazione durante Cerimonia di Premiazione Best of Wine Tourism, Camera di Commercio di Verona
- Corrubbio di Negarine, 19 ottobre 2022 – Presentazione Fondazione durante evento 20° anniversario Associazione Strada del vino Valpolicella, Villa Amistà
- Verona, 19 ottobre 2022 – «Verona. Il ruolo digitale nel turismo: governare non subire il cambiamento», Società Letteraria di Verona
- Garda, 28 ottobre 2022 – Presentazione Fondazione durante 47^ edizione Assemblea Generale soci Federalberghi Garda Veneto
- Verona, 10 novembre 2022 – Presentazione Fondazione durante 5^ Giornata dell'Albergatore
- Mestre, 11 novembre 2022 – «Destination Verona & Garda Foundation: un modello da seguire nel Veneto per la promozione turistica coordinata del territorio Unioncamere Veneto
- San Martino B.A. 28 settembre 2022 e Vago di Lavagno, 25 novembre 2022 – «Hospitality come risorsa del territorio: la formazione come sviluppo e crescita»

- Verona, 26 novembre 2022 – Presentazione della Fondazione durante l'evento conclusivo del progetto Verona Green Movieland, Camera di Commercio di Verona.

Sono stati effettuati anche diversi incontri con il sistema camerale Veneto per presentare la fondazione quale modello da esportare per la gestione delle DMO.

Ai fini della costruzione di una governance che possa contare sul sostegno anche economico da parte della Regione Veneto è stata garantita la costante partecipazione alla Cabina di regia e ai tavoli tematici per la realizzazione del Piano Strategico del Turismo Veneto.

D. ATTIVITÀ MIRATE SU AMBASCIATE/ADDETTI COMMERCIALI/CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

➢ Webinar "Opportunità di business in Svizzera" per il settore dell'elettromeccanica

In data 10 maggio 2022, la Camera di Commercio di Verona ha organizzato, in collaborazione con la Camera di Commercio Italiana per la Svizzera (Ccis), un webinar rivolto alle imprese dell'elettromeccanica.

La Svizzera, secondo i dati del 2021, rappresenta il terzo mercato per destinazione per Verona, con una quota del 5,8% sul totale complessivo dell'export. I volumi sono raddoppiati tra il 2019 e il 2020, giungendo ad un valore di 764,7 milioni di euro nel 2021.

La relazione di presentazione del comparto elettromeccanico in Svizzera è stata tenuta da Ilaria Ceddia, Responsabile del settore meccanica della Camera di Commercio Italiana per la Svizzera.

Al webinar hanno partecipato **12** imprese.

➢ *Webinar "Opportunità di business in Svizzera" per il settore agroalimentare*

In data 17 maggio 2022, la Camera di Commercio di Verona ha organizzato, in collaborazione con la Camera di Commercio Italiana per la Svizzera (Ccis), un webinar rivolto alle imprese del settore agroalimentare.

La relazione di presentazione del comparto agroalimentare in Svizzera è stata tenuta da Irene Forzoni, Responsabile del settore agroalimentare della Camera di Commercio Italiana per la Svizzera.

Al webinar hanno partecipato **36** imprese.

➢ *Country presentation "Albania, nuova frontiera per le imprese veronesi" e Business Tour in Albania*

In data 24 maggio 2022, è stata organizzata, in collaborazione con la Camera di Commercio Italiana in Albania e l'Ufficio di Tirana dell'Agenzia Ice, una country presentation dal titolo "*Albania, nuova frontiera per le imprese veronesi*" per presentare le opportunità per l'export in Albania di prodotti alimentari, macchinari agricoli, arredamento e illuminotecnica, materiali edili e rivestimenti.

Paolo Tosi, vicepresidente della Camera di Commercio, ha aperto il seminario spiegando che l'Italia è il primo partner commerciale dell'Albania, con il 30% sia di import che di export.

Durante l'incontro, moderato dal dott. Riccardo Borghero, si sono susseguiti gli interventi di Edona Bilali, Ministro per la Tutela dell'imprenditoria del Governo albanese, Ines Muçostepa, Presidente di Unioncamere Albania, Antonio Nidoli, Presidente della Camera di Commercio Italiana in Albania, Francesca Mondello, Direttore ICE Tirana.

Al termine sono state ascoltate le testimonianze degli imprenditori Diego Testi, di Eco Tirana sh.a del Gruppo Agsm Aim e Maurizio Zannier, di Cotonella Spa.

Al webinar hanno partecipato **18** imprese.

A seguito della country presentation, dal 5 al 7 dicembre 2022 è stato organizzato un business tour in Albania cui hanno aderito 2 imprese veronesi che avevano partecipato al webinar.

➢ *I portali e i social del Sistema Verona*

Nel corso del 2022 sono stati aggiornati i portali dedicati alla promozione dei 4 principali macrosettori economici veronesi:

- abbigliamento (*www.veronaclothingandshoes.it*)
- agroalimentare (*www.veronawineandfood.it*)
- arredo (*www.veronamarbleandfurniture.it*)
- automazione (*www.veronatechnology.it*)

Sono state inviate a tutte le imprese iscritte nei portali una richiesta di aggiornamento delle informazioni pubblicate. Le imprese presenti sui portali dispongono infatti di una scheda personalizzata contenente, oltre al logo ed ai

recapiti aziendali, la descrizione dell'attività, il settore di riferimento, il sotto-settore, i paesi di import/export ed un contatto personale.

I portali sono stati creati quale strumento innovativo per offrire alle imprese veronesi una vetrina informativa internazionale, attraverso la quale promuovere i propri prodotti o attività, ed all'utente del mercato globale informazioni aggiornate ed affidabili sui principali comparti economici veronesi, con dati statistici, news e contatti istituzionali. Attraverso i portali, gli utenti camerali possono trovare le imprese veronesi importatrici o esportatrici dei vari prodotti e fare ricerche avanzate in base ai paesi di import/export, alla sede ed al settore di appartenenza.

Nel corso dell'anno è stato previsto, inoltre, un rifacimento, un restyling dei quattro portali tematici e del sito Verona Wine Top.

E. DIGITALIZZAZIONE

➢ *Punto Impresa Digitale - PID*

Nel 2022 le attività del Punto Impresa Digitale (PID) si sono dovute confrontare con l'esigenza di coniugare il rientro dall'emergenza Coronavirus con il mantenimento delle innovazioni più gradite all'utenza, introdotte durante la pandemia.

Si sono confermati e implementati i principali servizi a distanza:

- web id, ovvero riconoscimento a distanza dei richiedenti il dispositivo di firma digitale sotto forma di chiavetta usb (cd. Digital DNA);
- riconoscimento a distanza attraverso un dispositivo di CNS ancora in corso di validità;

- riconoscimento a distanza degli utenti anche via SPID - tale modalità è stata possibile dal mese di aprile grazie all'implementazione della piattaforma di Infocamere.

Nel corso del 2022, l'ufficio PID ha offerto i seguenti servizi per un totale complessivo di n. **7.156** dispositivi:

- **2.771** rilasci di firma digitale su supporto Digital DNA previo riconoscimento dell'utente;
- **2.001** rilasci di firma digitale su supporto SMART CARD previo riconoscimento dell'utente;
- **2.384** rinnovi di dispositivi per scadenza del primo triennio.

In particolare, i dispositivi rilasciati attraverso il riconoscimento da remoto – modalità prevista per il solo supporto Digital DNA – sono stati in totale **1.200** dei quali ben 484 sono stati i riconoscimenti da remoto attraverso la nuova modalità del riconoscimento via SPID, 531 gli utenti che hanno effettuato il riconoscimento attraverso un dispositivo di CNS ancora in corso di validità e solo 185 gli utenti – senza SPID né CNS - che hanno preferito il riconoscimento da remoto via web id, collegandosi con un operatore.

Il rilascio delle carte tachigrafiche ha segnato un incremento rispetto al 2021 con un totale di **4.025** carte tachigrafiche rilasciate, sia allo sportello che attraverso la piattaforma TACI online, che consente l'inserimento della richiesta da parte delle agenzie pratiche auto/imprese, che hanno sottoscritto un'apposita convenzione con la Camera di Commercio di Verona.

L'ufficio si occupa anche di accompagnare gli utenti per il rilascio dello SPID di Aruba.

L'attività allo sportello, effettuata anche grazie al supporto di una risorsa a cura di Infocamere, nell'ambito dell'iniziativa " ID ONSITE 2022", ha

consentito di offrire un servizio agli utenti con **4.324** appuntamenti svolti allo sportello (per rilascio firme digitali, rinnovi, SPID e carte tachigrafiche).

Nel 2022 inoltre giungevano alla loro prima scadenza le 43 convenzioni stipulate con le Agenzie pratiche auto/imprese a partire dal 2020.

Si è provveduto pertanto a proporre il rinnovo alle agenzie/imprese e, per promuovere l'utilizzo di tale strumento, si è organizzato un webinar il 21 novembre per illustrare la piattaforma e le modalità di adesione alla Convenzione, a cui hanno partecipato **19** utenti.

Per quanto riguarda le attività di formazione e informazione del PID, nel 2022 sono stati realizzati in totale n. **25 webinar**, come segue:

- **2** webinar realizzati nell'ambito del progetto nazionale **Eccellenze in Digitale (Eid)**, realizzati in sinergia con le Camere di Commercio di Treviso/Belluno, Delta Lagunare, Vicenza. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra Unioncamere, Google e Camere di Commercio, per supportare il sistema imprenditoriale e lavorativo nell'approfondire i vantaggi dell'uso degli strumenti online. Si rivolgeva alle micro, piccole e medie imprese con l'obiettivo di focalizzarsi su temi, strumenti, territori e individui che necessitano di competenze digitali per affrontare e superare gli impatti della "prima pandemia dell'era digitale";
- **2** webinar realizzati sulle tematiche di maggior interesse per le imprese, emerse a seguito dell'analisi della maturità digitale (self assessment Selfi4.0 e Zoom4.0) e dell'indagine di customer satisfaction compilata dalle imprese a seguito della partecipazione agli eventi formativi svolti nella precedente annualità. Questi incontri si sono svolti con la collaborazione dei mentor della rete nazionale dei PID.
- **6** webinar in co-organizzazione con Unioncamere Veneto e Università di Padova, nell'ambito della Convenzione tra Unioncamere Veneto e Regione "PMI 2022- Azione 2";

- **6** webinar nell'ambito del Fondo di perequazione infrastrutture: obiettivo dell'iniziativa era mettere le Camere di commercio e le Unioni regionali nelle condizioni di partecipare attivamente alla ripresa del Paese fornendo analisi, ipotesi di intervento e contributi operativi allo sviluppo delle reti materiali ed immateriali;
- **6** webinar realizzati nell'ambito dell'iniziativa Digitale Indispensabile realizzata dagli Uffici PID delle Camere di commercio del Veneto, per aiutare le imprese a raccontarsi e a promuovere la propria azienda attraverso gli strumenti digitali, affiancando anche il contributo di un legale.

Sono stati realizzati infine altri **3** webinar propedeutici alle attività di consulenza e supporto proprie dell'ufficio PID:

1) webinar realizzato in collaborazione con Dintec, Infocamere, Yoroi, CNR per la presentazione del nuovo strumento "Cyber Exposure Index" per aiutare l'impresa a capire i rischi informatici ai quali è esposta: dagli attacchi cyber, alle truffe telematiche, al furto di identità;
2) webinar su Firma Digitale-Cns-Cassetto Digitale, realizzato dagli addetti alla firma digitale delle Camere di Verona, Padova e Ve/Ro che ha visto la partecipazione di 64 imprese del territorio;
3) webinar in collaborazione con Infocamere sul portale TACI per l'invio delle carte tachigrafiche online.

I webinar realizzati dall'Ufficio PID nel 2022 hanno visto la partecipazione, in totale, di **442** partecipanti collegati (conteggio totale sulla base dei log).

Per quanto riguarda le attività di assessment, nel 2022 **493 imprese** veronesi si sono affacciate per la prima volta ai servizi del PID, compilando il Self Assessment di primo livello (i cd. Selfi4.0).

Successivamente a queste autovalutazioni sono stati organizzati e strutturati **25 incontri one-to-one** di circa 1 ora l'uno, tra imprese e Digital promoter della Camera di Commercio (i cd. Zoom4.0).

Infine, le attività di mentoring proposte in relazione alla reale esigenza tecnologica dell'impresa sono state **oltre 50**, suddivise tra incontri individuali e focus group (affiancamenti tra imprese e digital Mentor della rete nazionale Pid fino a 20 ore l'uno).

I Self Assessment di primo livello (SELFI4.0) sono saliti nel 2022 da 1584 a **2077**, anche grazie all'inserimento della verifica della maturità digitale nell'ambito dei Bandi per contributi della Camera di Commercio di Verona (bando digitalizzazione e internazionalizzazione).

Tra le imprese partecipanti alle attività del PID, n. 9 hanno presentato la candidatura al premio nazionale **Top of the PID**, di cui 2 anche al **Mirabilia Top of the PID**, premio in collaborazione tra l'Associazione Mirabilia Network e i PID per i progetti turistici più innovativi.

Tra le imprese candidate, 3 sono risultate finaliste al premio nazionale (Pubblicità comunale Srl, Pegaso Control System Srl e Lineasport Srl).

Nel 2022 è stata realizzata anche la seconda edizione locale del premio **Top of the PID Veneto** e la Camera di commercio di Verona, in coordinamento con le altre camere del Veneto e Unioncamere Veneto, ha selezionato 1 vincitore (Pubblicità comunale Srl) del premio di € 2.000,00 a carico di Unioncamere Veneto, e 1 menzione speciale (Bikeen Srl).

Infine nel 2022 la Camera di Commercio di Verona ha avviato l'affiancamento di due imprese nel progetto MIR, Pleion Spa & Beper srl.

Il progetto MIR ha la finalità di supportare le PMI attraverso dei team di ricerca (da parte di Enea o CNR) che sfruttano le conoscenze e dotazioni in loro possesso (oltre 387 tecnologie brevettate, 54 società spin-off e più di 100

collaborazioni attive) per costituire delle collaborazioni e sviluppare nuovi prodotti/servizi/processi. Attualmente questa opportunità è ancora in fase di testing e verrà valutata ed implementata nel corso del 2023.

Da segnalare, infine, l'avvio della formazione degli addetti sugli Assessment Checkup Sicurezza IT. I PID vogliono infatti offrire un servizio specifico per aiutare l'impresa a capire i rischi informatici ai quali è esposta e se sta tutelando al meglio i propri dati e quelli di clienti e fornitori. Il nuovo servizio di assessment sulla "Sicurezza Informatica", proposto alle imprese, prevede due differenti strumenti di analisi:

1. **PID Cyber Check**: un test molto rapido di circa 30 domande che consente una prima auto-valutazione del livello di rischio di un attacco informatico al quale l'impresa è esposta. Tale Check non fornisce indicazione circa i presidi da mettere in atto per proteggere l'impresa da attacchi cyber, ma permette di focalizzare gli eventuali rischi a cui si può andare in contro restituendo anche una stima del danno economico derivante dai possibili attacchi.
2. **Cyber Exposure Index (CEI)**: uno strumento di assessment più evoluto che, attraverso un complesso algoritmo di estrazione ed analisi dei dati sul web, verifica se e come i cybercriminali sono entrati in possesso dei dati di una particolare impresa e quali informazioni hanno a disposizione per poterla attaccare. Il Cyber Exposure Index viene calcolato partendo dal sito web, dalla casella di posta aziendale e scattando una foto esatta dell'impresa attraverso 3 fattori primari (quantità dei servizi esposti su internet; elenco delle vulnerabilità potenziali sfruttabili dall'esterno; data leakage o "fughe di dati" relative ad utenze e password legate all'azienda).

Lo strumento è semplice ed efficace e prevede l'elaborazione di 2 report a distanza di 6 mesi l'uno dall'altro, in modo da fornire un monitoraggio

dello stato di rischio cyber nel tempo. I report saranno consegnati nel 2023 dai Digital Promoter del PID della Camera di commercio in un colloquio online dedicato.

Nel 2022 il PID della Camera di Commercio di Verona si conferma **terzo a livello nazionale** e **primo del Veneto** per il numero di selfi 4.0. Invece per il numero di zoom si conferma **settimo a livello nazionale** e **primo nel Veneto**.

ATTIVITÀ	NUMERO
NUMERO SELFI4.0	493
NUMERO ZOOM 4.0	25
MENTORING AVVIATI	59
SEMINARI PID	25
PARTECIPANTI AI SEMINARI	442
CARTE TACHIGRAFICHE	4.025
DISPOSITIVI DI FIRMA DIGITALE	7.156

➢ *Incentivi per la digitalizzazione*

La Camera di commercio di Verona, nell'ambito delle attività previste dal Piano Transizione 4.0, a seguito del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 12 marzo 2020 che ha approvato il progetto "Punto Impresa Digitale" (PID), ha stanziato, per l'anno 2022, **€ 1.500.000,00** (**stanziamento risorse iniziale € 1.200.000,00 successivamente integrato per un importo pari a € 300.000,00**) per promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese, di tutti i settori economici attraverso il sostegno economico alle iniziative di digitalizzazione, anche finalizzate ad approcci green oriented del tessuto produttivo.

Gli obiettivi dell'iniziativa erano i seguenti:

- sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie I4.0,

attraverso la realizzazione di progetti mirati all'introduzione di nuovi modelli di business 4.0 e modelli green oriented;

- promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI veronesi, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0;
- favorire interventi di digitalizzazione ed automazione funzionali alla continuità operativa delle imprese durante l'emergenza sanitaria da Covid-19 e alla ripartenza nella fase post-emergenziale.

Gli interventi ammessi a voucher dovevano essere riconducibili a percorsi formativi e/o a servizi di consulenza e/o all'acquisto di beni e servizi strumentali focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali, in attuazione della strategia Impresa 4.0, realizzati dall'1 gennaio 2022 al fino al 31 dicembre 2022.

Le domande potevano essere presentate dall'8 al 13 giugno 2022.

Entro il mese di novembre 2022 si è conclusa l'istruttoria delle 716 domande pervenute. Sono state ammesse **251 domande (n. 225 domande nella Misura A e n. 26 domande nella Misura B)**, mentre 440 risultano sospese per esaurimento dei fondi (n. 275 nella Misura A e n. 165 nella Misura B) e **25** sono state escluse.

Gli incentivi per il sostegno alla digitalizzazione sono stati introdotti a partire dal 2017, registrando stanziamenti per **oltre 5 milioni di Euro** e un numero complessivo di domande presentate pari a **2.096**.

Sostegno progetti di enti terzi per lo sviluppo economico locale

La Camera di Commercio di Verona, anche nel 2022, ha emanato un Regolamento per la concessione di contributi per il sostegno di progetti di enti terzi per lo sviluppo economico locale, con uno stanziamento complessivo di **€ 600.000,00**.

Nell'ambito di tale Regolamento sono state presentate n. **55** richieste di contributo. Le domande sono state esaminate dalla Giunta Camerale che ha attribuito i punteggi sulla base dei seguenti criteri previsti dal Regolamento:

CRITERIO	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Qualità progettuale	Iniziative e progetti di promozione economica e territoriale con rilevante impatto qualitativo e quantitativo sul tessuto economico locale. Si terrà conto, in particolare, della intersettorialità dell'iniziativa, del numero e della qualità dei soggetti promotori, degli effetti economici indotti dall'iniziativa misurati anche dal numero di imprese coinvolte, dal numero dei beneficiari dell'iniziativa (visitatori, fruitori, operatori economici, etc.). Si terrà conto anche dell'attinenza dell'iniziativa con le funzioni camerali previste dal riformato art. 2 della Legge 580/93	Da 0 a 40 punti
Rilievo dell'iniziativa	Iniziative e progetti capaci di affermare una forte valenza identificativa del territorio, anche attraverso elementi e/o modalità innovative	Da 0 a 40 punti
Collaborazione con altri organismi	Iniziative e progetti realizzati dal soggetto attuatore in sinergia con altri attori (enti, associazioni di categoria, ordini professionali, università, consorzi, reti di imprese, etc.) che siano in grado di conferire valore aggiunto alla realizzazione delle azioni previste	Da 0 a 20 punti

Ai fini dell'ammissibilità a contributo sono stati presi in considerazione solo i progetti che hanno conseguito un punteggio non inferiore a 40 (art. 9, comma 4, Regolamento) che sono risultati **50**. Nel corso del 2022 sono stati liquidati contributi relativi al sostegno di **36** progetti di enti terzi (di cui **24**

riferiti all'edizione 2021 e **12** riferiti all'edizione 2022), per un totale complessivo pari a **€ 442.233,66**.

Progetto "Formazione e Lavoro"

➢ *Contributi in tema di formazione e lavoro*

Alla luce della riforma del 2016, la Camera di commercio di Verona intende assumere un ruolo attivo nelle attività in materia di orientamento al lavoro, di supporto alle esigenze delle imprese nella ricerca di risorse umane, di collegamento scuola-lavoro e università-lavoro oltre che di formazione e di certificazione delle competenze.

Nell'ambito del progetto "Formazione e Lavoro" finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale, il Consiglio camerale ha approvato il Regolamento anno 2022 "Concessione di voucher alle Micro Piccole e Medie Imprese in tema di formazione e lavoro", con uno stanziamento iniziale di **200.000,00 euro, successivamente integrato per un importo pari a euro 150.000,00 per un totale di risorse destinate pari a euro 350.000,00**.

Potevano partecipare al bando le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese (in breve MPMI) con sede legale e/o unità locale in provincia di Verona.

Le domande potevano essere inviate esclusivamente in modalità telematica dall'1 settembre 2022 al 6 ottobre 2022.

Erano ammissibili le spese fatturate/contratti stipulati e assunzioni a partire dall'1 gennaio 2022 fino al 31 dicembre 2022 per:

- progetti per l'inserimento di figure professionali con l'obiettivo di innovare l'organizzazione d'impresa e del lavoro (tirocini extracurriculari della durata di almeno 3 mesi, contratti di apprendistato o assunzioni a tempo

determinato/indeterminato con l'obiettivo di innovare la gestione del lavoro e gli stessi processi aziendali);

- formazione delle competenze per le imprese per gestire l'emergenza ed il rilancio produttivo (azioni di formazione con modalità in presenza, a distanza, e-learning, etc. finalizzate alla crescita delle competenze in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, anche in riferimento alle indicazioni post emergenza).

Entro il mese di dicembre 2022 si è conclusa l'istruttoria delle **285** domande pervenute. Sono state ammesse in graduatoria **199 domande**, mentre **76** domande risultano sospese per esaurimento fondi. Sono state escluse n. **10** domande.

➢ *Promozione azioni di orientamento al lavoro e alle professioni: convenzione con il Comitato provinciale per l'orientamento scolastico e professionale – COSP Verona*

Nel 2022 è stata stipulata, per il biennio 2022/2024, apposita Convenzione con il Comitato provinciale per l'orientamento scolastico e provinciale – COSP Verona al fine di soddisfare al meglio i fabbisogni emersi dagli studenti, dalle famiglie e dalle scuole, ma anche dal tessuto imprenditoriale stesso, fornendo la possibilità agli studenti e alle studentesse di comprendere al meglio il mercato del lavoro conoscendone le opportunità e le dinamiche in essere.

Negli ultimi anni, il ruolo delle Camere di Commercio sui temi dell'orientamento, dell'alternanza scuola-lavoro e dell'incontro domanda-offerta di formazione e lavoro si è progressivamente ampliato e rafforzato, anche per effetto dei provvedimenti normativi che hanno riconosciuto al Sistema Camerale specifiche competenze e funzioni.

La legge di riforma del Sistema Camerale, attuata con il decreto legislativo 219 del 25.11.2016 (art.2 lettera e), ha assegnato ufficialmente alle

Camere di commercio la funzione di orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL.

La nuova convenzione permette di erogare nuove azioni di orientamento ed educazione alla scelta svolte all'interno delle scuole secondarie di II grado volte a far conoscere ed approfondire tematiche relative a:

- ✓ il mercato del lavoro e i cambiamenti complessi avvenuti anche a seguito del periodo pandemico;
- ✓ la formazione continua verso nuove competenze in ambiti STEM (scientifici, tecnologici, ingegneristici e matematici);
- ✓ il mercato del lavoro e i cambiamenti complessi avvenuti anche a seguito del periodo pandemico;
- ✓ la formazione continua verso nuove competenze in ambiti STEM (scientifici, tecnologici, ingegneristici e matematici);
- ✓ le competenze trasversali necessarie per affrontare contesti di lavoro "fluidi" volti in particolare alla transizione ecologica, alla sostenibilità, all'innovazione digitale e la trasformazione verso l'industria 4.0, che la Commissione Europea incoraggia ,attraverso le linee guida di previsione sociale;
- ✓ le capacità e lo sviluppo imprenditoriale del territorio conosciuto in particolare attraverso i numerosi testimoni d'impresa, che rappresentano le eccellenze del territorio veronese.

➢ *Assegno di ricerca: convenzione con l'Università degli Studi di Verona*

Nel 2021 è stata stipulata apposita Convenzione con l'Università di Verona per il finanziamento triennale di un posto di ricercatore presso il Dipartimento di Economia aziendale dell'Università degli Studi Verona nell'ambito della logistica agro-alimentare e della catena di fornitura (food supply chian) con uno stanziamento di **155.242,83 euro**. Il Consiglio

d'Amministrazione dell'Ateneo, nella seduta del 30 novembre 2021, ha approvato l'assunzione di una ricercatrice a decorrere dall'1 dicembre 2021. Nel 2022 è stata versata la quota relativa alla seconda annualità.

➢ *Orientamento al lavoro e alle professioni*

Il 2022 ha registrato, come i precedenti anni, un costante impegno dell'Ufficio Orientamento al lavoro e alle professioni nelle numerose iniziative intraprese in materia di promozione e coordinamento di PCTO ("Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) ad elevato valore orientativo, di recruiting e di orientamento.

E' proseguito il **progetto PCTO BUSTE PAGA** sperimentale con l'Associazione Nazionale dei Consulenti del Lavoro di Verona, l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Verona e l'Istituto tecnico-commerciale Lorgna-Pindemonte, finalizzato a consentire agli studenti di acquisire le competenze per predisporre e redigere la busta paga di un lavoratore dipendente nonché di ottemperare agli adempimenti conseguenti.

A conclusione di tale percorso sperimentale i partecipanti otterranno una attestazione delle competenze acquisite afferenti alla figura professionale di "esperto buste paga". Il progetto rappresenta uno dei primi casi di attestazione delle competenze, acquisite nell'ambito delle attività svolte durante il PCTO, da parte delle Camere di commercio.

Numerose sono state le iniziative di orientamento/placement poste in essere nell'anno 2022 in collaborazione con altri enti istituzionali.

In collaborazione con l'Università di Verona, sono stati organizzati due iniziative di **Recruiting Day**, nel mese di maggio e di ottobre u.s. con la finalità di far incontrare le aziende che intendono ampliare il proprio organico con i giovani laureati/laureandi del territorio.

Gli incontri sono stati realizzati su una piattaforma messa a punto da Infocamere ed anche quest'anno i Recruiting Day sono stati molto apprezzati in termini di partecipazione da parte delle imprese (274) e degli studenti: complessivamente sono state inviate 3.000 candidature per 975 posizioni aperte. Gli studenti hanno avuto la possibilità di seguire dei webinar tematici, di incontrare on line le imprese e sostenere colloqui di selezione.

Sempre con riferimento ad attività di placement, durante il mese di maggio u.s. è stata realizzata, in collaborazione con la rete scolastica provinciale OrientaVerona, la prima edizione del **Recruiting Turismo Verona 2022** con la finalità di far incontrare, su apposita piattaforma realizzata da Infocamere, le aziende del settore turistico-alberghiero che intendono ampliare il proprio organico con i giovani diplomati/diplomandi delle scuole ad indirizzo turistico in cerca di lavoro. Alla selezione hanno partecipato 44 aziende iscritte e sono state inviate 144 candidature.

Con riferimento alle iniziative in materia di orientamento, la Camera di commercio in collaborazione con la rete OrientaVerona e le Associazioni di categoria, ha organizzato nel mese di ottobre u.s., il **Salone delle professioni**, un evento finalizzato a sensibilizzare ed informare ragazzi di terza media e famiglie riguardo ai cambiamenti in atto nel mondo del lavoro e a far conoscere loro l'ampio spettro di mestieri e professioni presenti sul territorio. Durante l'intera giornata negli ampi spazi camerali i rappresentati delle Associazioni hanno incontrato studenti, famiglie e docenti e sono stati organizzati laboratori dimostrativi per ragazzi, tenuti da imprenditori dei diversi settori produttivi. Nel pomeriggio, in Auditorium, si è tenuto un incontro formativo ed informativo rivolto ai genitori dei ragazzi dal titolo "La scuola di oggi per il lavoro di domani", sul tema degli stereotipi che influiscono sulla scelta, dei cambiamenti del mondo del lavoro e delle testimonianze di imprenditori. L'iniziativa, alla sua prima edizione, ha riscosso

molto successo, registrando la presenza di 434 studenti distribuiti tra gli oltre 20 laboratori attivati e circa 290 partecipanti al seminario pomeridiano, trasmesso anche in streaming.

Passando, poi, ad illustrare i progetti di orientamento a valenza regionale, coordinati da Unioncamere Veneto e finanziati nell'ambito del Fondo perequativo, occorre ricordare la realizzazione del progetto PCTO **Riconosci il Lavoro che vorrai fare** e il ciclo di incontri **Virtual Job Day**. Quest'ultima iniziativa, già realizzata con successo nel 2021, ha consentito agli studenti di avere una panoramica sui nuovi mestieri e di riflettere su come stanno cambiando i mestieri tradizionali, mediante incontri on line ed approfondimenti in classe, tramite la consultazione di materiale vario (slides, registrazioni di interviste, articoli di giornale). Più che buono è stata, a livello regionale, il coinvolgimento totale degli studenti che hanno partecipato, ai diversi incontri su n. 8 cantieri tematici (oltre 1.800 studenti del Veneto) con il supporto del Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali dell'Università di Padova.

Per quanto attiene, invece, il progetto PCTO Riconosci il lavoro che vorrai fare, di orientamento attivo e sviluppo di competenze trasversali, esso è stato rivolto a tutte le classi quarte e quinte dei licei del Veneto, in collaborazione con Unioncamere Veneto e l'ufficio Scolastico Regionale del Veneto. Per la provincia di Verona sono state selezionate due classi del Liceo Montanari ad indirizzo musicale, per un totale di 40 ragazzi che hanno potuto conoscere da vicino, tramite interviste strutturate, alcune figure professionali di profilo medio-alto, rappresentative dei vari settori economici, per un confronto e una riflessione sull'evoluzione di tali ruoli e le nuove competenze trasversali richieste.

La Camera di Commercio ha, infine, partecipato al progetto pilota della Regione Veneto finalizzato al rilascio di **Certificazione di**

competenze attinente al profilo professionale di **Operatore dei servizi di sala**. Tale progetto è coordinato dalla Regione Veneto e vede la partecipazione, oltre che della Camera di commercio di Verona, anche dell'ITS Academy Turismo di Asiago e dell'Enaip. Al termine dello stesso è prevista una prova per i candidati che parteciperanno alla sperimentazione, volta ad esplorare le loro esperienze e verificare il possesso delle conoscenze e abilità richieste dal profilo. Il superamento della prova consentirà di conseguire il certificato della competenza *"Effettuare il servizio di sala"*.

All'interno di tale progetto generale la Camera di Verona è stata coinvolta, in collaborazione con la Direzione Turismo della Regione Veneto, ad individuare quali sono le **competenze trasversali innovative** (in particolare green, digitali e soft skills) più richieste per la figura professionale di Operatore di sala. Infatti anche la figura del cameriere sta evolvendo e sono sempre più richieste ai lavoratori alcune "nuove" competenze quali ad es. la capacità di vendita e persuasione, la capacità di relazionarsi, il public speaking, il comportamento etico, ecc.. Per individuare le nuove caratteristiche della figura professionale verrà creato un gruppo di lavoro composto, oltre che dalla Regione Veneto e dalla Camera di commercio, anche da ristoratori provenienti dai vari ambiti della ristorazione.

L'obiettivo finale è quello di integrare il Repertorio Regionale delle Qualifiche professionali (che nel descrivere le competenze richieste per la figura di Operatore di sala indica solo le competenze tecniche di base) con queste nuove competenze in modo tale da aggiornare anche i percorsi formativi regionali e renderli più in linea con le esigenze del mondo del lavoro.

Centro Congressi

Dopo l'improvvisa battuta d'arresto dovuta alla pandemia , il centro congressi della Camera di Commercio di Verona ha continuato nel 2022 la propria attività nel pieno rispetto delle normative in vigore.

A seguito della cessazione dello stato d'emergenza e dell'emanazione dell'ordinanza del 28 aprile 2022 del Ministro della Salute, e sentito il parere del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) della Camera di Commercio di Verona, sono state ripristinate le capienze delle sale riunioni e degli spazi polifunzionali al periodo pre-Covid.

Con il ripristino delle capienze delle sale e tenuto conto degli incrementi del costo dell'energia si è reso necessario effettuare una revisione delle tariffe per la concessione in uso a terzi delle sale riunioni e spazi polifunzionali della sede camerale.

Il personale dell'unità organizzativa Eventi e Centro Congressi si occupa della gestione delle seguenti attività:

- promuovere il Centro Congressi Camerale;
- stimolare l'organizzazione in loco di eventi;
- effettuare sopralluoghi con potenziali clienti;
- occuparsi della gestione della struttura congressuale;
- gestire l'apparato amministrativo della struttura congressuale, attraverso la predisposizione dei preventivi e delle offerte di concessione;
- monitorare il complesso dei servizi erogati;
- gestire il calendario degli eventi congressuali in programma, prendendo accordi con i committenti per poter soddisfare specifiche esigenze di tipo organizzativo;

- gestire i rapporti con i fornitori addetti alla gestione della struttura (vigilanza, pulizie, facchinaggio, elettricista, idraulico, etc…);
- predisporre ed emettere avvisi Pago PA.

Nel 2022 sono stati ospitati **37 eventi** con una durata complessiva di **45 giornate**, al netto degli allestimenti. I partecipanti in presenza sono stati **quasi 3.000** (2.989).

Le imprese hanno rappresentato i principali promotori di eventi, pari al 73% degli eventi svolti nel 2022 (27 concessioni). Gli eventi delle associazioni sono stati il 21,6% del totale (8 concessioni), altri soggetti 5,4% (2 concessioni).

Nel 2022 sono stati complessivamente inviati 62 preventivi e sono state stipulate **45 concessioni**, di cui 14 con nuovi clienti (calcolando anche le concessioni per gli eventi che verranno realizzati nel 2023).

La fase di ripresa degli eventi è confermata in termini di entrate con un incremento del 64% rispetto al 2021, anche se non sono stati raggiunti i livelli di pre-pandemia.

COMITATO PER LA PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIALITÀ FEMMINILE

➢ *Progetto per una ricerca, una mostra ed una pubblicazione sull'imprenditorialità femminile veronese tra '800 e '900*

Il Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile della Camera di Commercio di Verona ha deliberato la realizzazione di uno studio sul tema dell'imprenditoria femminile veronese, finalizzato alla realizzazione di una mostra, alla creazione della "Sala delle Donne" della Camera di Commercio di Verona e alla pubblicazione di un libro di carattere divulgativo con solide basi scientifiche.

Nel 2016 è stata inaugurata a Montecitorio la "Sala delle Donne" dedicata a figure femminili che, per la prima volta, hanno fatto il proprio ingresso nelle istituzioni della Repubblica italiana.

La Camera di Commercio di Verona, apprezzando lo spirito di questa iniziativa, ha accolto la proposta del Comitato Imprenditorialità Femminile di destinare uno spazio a "Sala delle Donne" e ha avvertito l'urgenza di replicare, nell'ambito del proprio territorio di competenza, questo progetto, creando stabilmente una galleria di ritratti di donne che a Verona si sono distinte come protagoniste – ma anche come silenziose artefici – di profondi cambiamenti

evolutivi in diversi settori della società, dell'economia, della cultura e della scienza. La cerimonia di inaugurazione della Sala è avvenuta in data 14 dicembre 2022, a cui sono intervenuti numerosi rappresentanti del mondo imprenditoriale ed esponenti del mondo culturale scaligero.

La mostra permanente è stata intitolata "***Donne visibili e donne in controluce. Mondi del fare e mondi del sapere, attraverso le protagoniste femminili nella Verona tra Otto e Novecento***".

Altre attività promozionali

➢ *Ciclo webinar con "Il Sole 24Ore"*

La Camera di Commercio di Verona, tenuto conto del riscontro positivo dell'attività di formazione svolta nel 2021, ha sottoscritto anche per l'anno 2022 una Convezione con "Il Sole 24Ore" per la realizzazione di un programma di formazione articolato in vari incontri di approfondimento, avente ad oggetto temi ritenuti di comune interesse e di forte attualità per le imprese ed i professionisti della provincia di Verona.

Il ciclo di webinar è stato articolato nel seguente modo:

ARGOMENTO	DATA	NUMERO PARTECIPANTI
LE NOVITÀ SUI BILANCI D'ESERCIZIO 2022"	21-apr	140
INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE REALTÀ PRODUTTIVE ITALIANE: COSA CAMBIA? STRATEGIE DI INSEDIAMENTO ALL'ESTERO, CONTRATTUALISTICA INTERNAZIONALE E DINAMICHE DOGANALI	19-mag	50
NOVITÀ SUI BONUS FISCALI E CESSIONE DEL CREDITO	20-set	215
FINANZA AGEVOLATA PER LE ENERGIE RINNOVABILI E LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - Soluzioni efficaci di sviluppo per imprese e professionisti	18-ott	70
ANTIRICICLAGGIO - Buone pratiche e responsabilità	14-dic	220
TOTALE		**695**

➢ *Incontro con Ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti (16 maggio 2022)*

La Camera di Commercio di Verona, in data 16 maggio 2022, ha organizzato un incontro tra le categorie economiche e il Ministro dello Sviluppo Economico, Giancarlo Giorgetti. All'incontro erano presenti consiglieri camerali, presidenti di categorie economiche e imprenditori.

Al termine dell'incontro sono state organizzate due visite aziendali, presso MIDAC Batteries e presso l'azienda vinicola PIEROPAN.

➢ *Premiazione Fedeltà al Lavoro, Progresso economico e Lavoro veronese nel Mondo*

Si è tenuta il 6 ottobre 2022 la cerimonia relativa alla XLIII edizione della Premiazione della Fedeltà al Lavoro, del Progresso Economico e del Lavoro Veronese nel Mondo, indetta nel 2020 e rinviata per motivi legati all'emergenza pandemica.

In considerazione del successo e della partecipazione che da sempre riscuote l'iniziativa, a fine anno è stata avviata l'edizione 2022. Attualmente l'URP sta curando l'istruttoria delle candidature pervenute.

➢ *Lo sportello ambiente*

Nel 2022 è entrato nel vivo il Progetto Sostenibilità ambientale, finanziato dal Fondo Perequativo 2019 – 2020 e realizzato in collaborazione con le camere di commercio venete e l'Unione regionale. Si riportano di seguito le linee di intervento realizzate a favore del territorio:

- formazione operativa sui sottoprodotti per aziende con profilo di produttori e utilizzatori;
- assistenza specialistica, tramite Ecocerved, finalizzata all'accompagnamento delle imprese nella redazione delle scheda tecnica dei sottoprodotti;
- formazione operativa, finalizzata all'accompagnamento delle imprese nell'individuazione di best practice di economia circolare per la relativa condivisione sul portale Ecocamere.

È inoltre proseguita anche nel 2022 la collaborazione con lo Sportello Unico Ambiente, istituito presso la Camera di Commercio di Venezia Rovigo, che, in forza di una convenzione sottoscritta tra le camere di commercio venete, rappresenta il punto di riferimento per tutte le aziende della regione per la gestione degli adempimenti in materia ambientale (MUD, RAEE, Registro Pile) e le iniziative formative.

➢ *La comunicazione*

Nel corso del 2022 l'URP ha curato l'aggiornamento dell'home page del sito e dei social network. Si è inoltre occupato della redazione della newsletter mensile ed ha collaborato alla redazione dell'House Organ

CamCom Verona, la rivista della Camera di Commercio sfogliabile on line, che offre una panoramica puntuale sull'attività camerale e sui dati principali dell'economia.

Studi e ricerche economico-statistiche

Nel corso del 2022 il Servizio Studi e Ricerca ha sviluppato e analizzato numerosi argomenti di carattere economico-statistico, elaborando e pubblicando rapporti, studi e ricerche che approfondiscono vari aspetti del tessuto produttivo locale. Particolare attenzione è stata posta al *costante monitoraggio di alcuni indicatori economici* (elaborando in particolare, report informativi sulla *nati-mortalità delle imprese, esportazioni e flussi turistici*), utili a fornire informazioni sull'andamento dell'economia in un periodo caratterizzato dal conflitto in Ucraina e dall'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime.

Il ruolo di osservatore privilegiato dell'economia provinciale si è quindi ulteriormente rafforzato, stante la necessità di conoscere dinamiche e tendenze del tessuto produttivo in un periodo particolarmente complesso; numerose sono state le richieste di dati e di elaborazioni di natura statistica provenienti da enti pubblici, in particolare Comuni, istituzioni, imprese, privati cittadini, studenti, mondo accademico e media.

Il personale del Servizio ha inoltre supportato le attività di comunicazione esterna dell'ente camerale e di quelle promozionali, attraverso l'elaborazione di dati, la stesura di relazioni e la realizzazione di presentazioni per interventi istituzionali di Rappresentanti della Camera di commercio in incontri organizzati dallo stesso ente camerale.

Anche nel 2022 è stato realizzato l'annuale "*Rapporto sull'economia veronese*", apprezzato strumento di conoscenza della realtà economica scaligera, tradizionalmente accompagnato dalla pubblicazione "*Verona nel Mondo*", dedicata all'analisi dei flussi import-export, con approfondimenti sulle principali produzioni e sui più importanti mercati di destinazione del *made in Verona*.

L'informazione economico-statistica si è inoltre concretizzata nella realizzazione di pubblicazioni dedicati alle imprese femminili, straniere e giovanili. Sono stati inoltre approfonditi con appositi report i temi riguardanti caratteristiche e dinamiche delle imprese artigiane e di quelle individuali.

A supporto delle attività del Servizio Promozione e Sviluppo legate al Turismo, è stato realizzato il report *Le Destinazioni Turistiche e i Marchi d'Area veronesi: analisi dei flussi turistici nel 2021*, che ha approfondito, per le singole destinazioni turistiche Lago di Garda e Verona, nonché per i Marchi d'Area veronesi (Valpolicella, Lessinia, Soave-est veronese e Pianura dei Dogi) i dati sulle presenze turistiche nel 2021, con un confronto con il periodo pre-Covid (2019). Sono inoltre stati realizzati le edizioni 2022 dei report *Il settore digitale veronese: imprese, investimenti, competenze, Cultura e tempo libero: imprese ed export* e *Vita media delle imprese*. In materia di enoturismo è stato realizzata la pubblicazione *Turismo straniero ed esportazioni di vino: un binomio vincente per Verona*.

Inoltre, nel corso dell'anno sono state redatte e pubblicate sul sito internet camerale, nella sezione dedicata, le *schede statistiche relative ai 98 comuni veronesi* e alle macro-aree della provincia, cui è seguito un report di aggiornamento sulla demografia delle imprese a livello comunale.

Il Servizio Studi e Ricerca ha collaborato con l'Ufficio Orientamento al Lavoro, presentando - in occasione di webinar organizzati dallo stesso – dati e informazioni del Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere-ANPAL. Ha inoltre collaborato con lo staff Qualità, elaborando i risultati dei questionari delle Customer Satisfaction Interna ed Esterna.

Il 2022 ha visto la partenza del progetto "*verona.gram*", il profilo Instagram dedicato alla comunicazione statistica della Camera di Commercio di Verona, curato dal Servizio Studi e Ricerca in collaborazione con l'Ufficio stampa camerale. Nel corso dell'anno, oltre all'impostazione grafica del progetto, sono state pubblicate 82 "pillole informative" su diversi aspetti dell'economia veronese (imprese, export, Excelsior, statistiche comunali, ecc.).

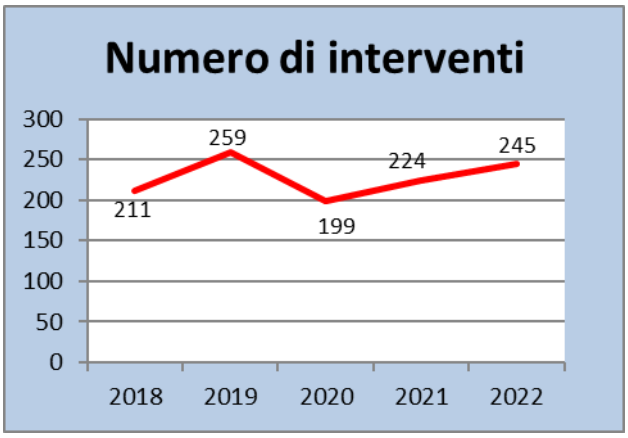
Le attività di regolazione del mercato e tutela dei consumatori

LA TUTELA DEL CONSUMATORE

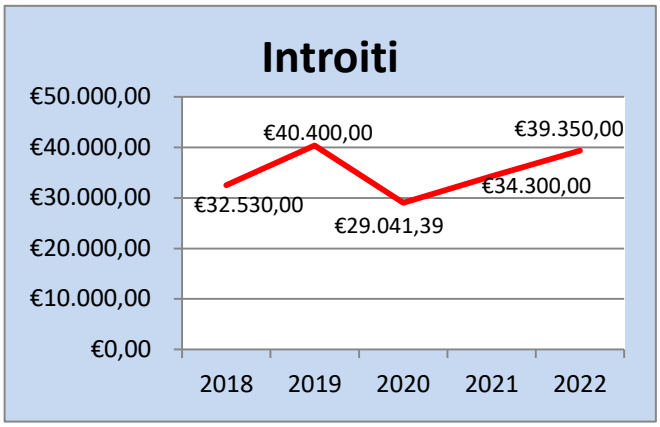
➢ Le manifestazioni a premio

Le Camere di Commercio svolgono, nella persona del Responsabile della Tutela del Consumatore e della Fede Pubblica (o suo delegato) e in alternativa ai notai, le funzioni di verifica della regolarità delle operazioni di assegnazione dei premi nei concorsi a premio e delle relative operazioni di chiusura degli stessi. Il Responsabile della fede pubblica e della tutela del consumatore, o un funzionario delegato, provvede alla verbalizzazione delle *operazioni di estrazione/assegnazione premi*, nonché alla redazione di un verbale finale di chiusura della manifestazione, con l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa. Le tabelle che seguono mostrano l'andamento degli interventi in operazioni di estrazione e di chiusura di concorsi nonché degli introiti nell'ultimo quinquennio:

Anni	N. estrazioni	N. chiusure	Totale
2018	92	119	211
2019	121	138	259
2020	88	111	199
2021	117	107	224
2022	141	104	245



Introiti per richieste di intervento	
2018	€ 32.530,00
2019	€ 40.400,00
2020	€ 29.041,39
2021	€ 34.300,00
2022	€ 39.350,00



**dato aggiornato al 6.2.2023*

Il 2022 è stato caratterizzato da una ripresa, rispetto all'anno precedente, del numero di interventi per estrazioni e per chiusure (+9,4%). Conseguentemente anche gli introiti sono risaliti (+14,7% rispetto al 2021).

Anche nel 2022 è stata riproposta a soggetti promotori e/o delegati la gestione degli interventi con collegamento da remoto, con sottoscrizione dei verbali stessi (di chiusura, constatazione, ratifica ed estrazione) con firma digitale, limitando conseguentemente la necessità di spostamento fisico degli interessati. Complessivamente, nel corso del 2022, sono stati eseguiti **n. 209 interventi da remoto**, su un totale di n. 245 interventi (85%).

➢ L'attività sanzionatoria

In materia di irrogazione di sanzioni amministrative, la Camera cura l'emissione di ordinanze ingiuntive o di archiviazione, ai sensi della legge 689/1981, prevalentemente in materia di etichettatura di prodotti, deposito di atti al Registro delle Imprese, attività abusiva di autoriparazione, vigilanza sugli obblighi dei produttori e dei rivenditori di autovetture nuove in materia di pubblicità, con riferimento alle informazioni al consumatore sul risparmio di carburante e le emissioni di CO2, verificazione periodica degli strumenti metrici, con particolare riferimento ai distributori di carburante ed agli strumenti di misurazione (bilance). L'attività istruttoria consiste nella ricezione di verbali d'infrazione non pagati, nell'esame di tali verbali e di eventuali scritti

difensivi pervenuti, nonché nell'effettuazione delle audizioni eventualmente richieste dagli interessati. Al termine dell'istruttoria viene emessa un'ordinanza di ingiunzione e/o di confisca prodotti, qualora si riscontri la fondatezza della contestazione, oppure un'ordinanza di archiviazione. Ai sensi della Legge n. 689 del 24/11/1981, art. 28, il termine per riscuotere le somme dovute per le violazioni si prescrive in cinque anni dal giorno in cui è stata accertata la violazione stessa: le ordinanze emesse nel corso dell'anno 2022 si riferiscono a verbali di accertamento (elevati sia dal Registro delle Imprese che da altri organi accertatori) relativi agli anni 2020 e 2021.

Nel 2022 sono pervenuti e sono stati presi in carico, in quanto risultati di competenza dell'ufficio, n. 371 verbali di accertamento dal Registro delle Imprese (cui vanno aggiunti 355 residui al 1/1/2022) e n. 37 verbali da parte di organi accertatori esterni (cui vanno aggiunti n. 38 verbali residui al 1/1/2022), quali Guardia di Finanza, Agenzia delle Dogane, Comune di Verona – SUAP/SUEP, altre Camere di Commercio, per lo più in materia di sicurezza ed etichettatura prodotti, e n. 6 verbali da parte di organi accertatori interni (Ufficio Metrologia Legale e Ufficio Vigilanza Prodotti dell'Ente camerale), sempre in materia di sicurezza ed etichettatura prodotti o di metrologia.

Per l'emissione delle ordinanze ingiunzione – pagamento e per quelle di archiviazione, relative sia al Registro imprese che all'ex U.P.I.C.A., l'ufficio Attività Sanzionatoria ha perfezionato l'utilizzazione dell'applicativo Infocamere PROSA (Procedura Sanzioni Amministrative) che permette, quanto meno per i verbali di accertamento provenienti dagli organi accertatori interni (Ufficio Registro Imprese, Ufficio Metrologia Legale e Ufficio Vigilanza Prodotti) di acquisire direttamente dall'applicativo PROAC (Procedura Organo Accertatore) i dati dei verbali medesimi che, diversamente, dovevano essere inseriti manualmente, agevolando la procedura di emissione

delle ordinanze. Inoltre, l'utilizzo dell'applicativo PROSA ha consentito di abbreviare la tempistica di creazione delle liste di pratiche da trasmettere all'Agenzia delle entrate – Riscossione per l'emissione dei ruoli (nella fattispecie ordinanze ingiunzioni non pagate dai trasgressori), grazie alla possibilità di estrarre i dati richiesti dall'Agenzia direttamente dall'applicativo. Il numero di ordinanze emesse nel 2022 è cresciuto del 12,5% rispetto all'anno precedente, grazie anche all'inserimento nell'ufficio di una nuova risorsa a partire dal mese di novembre.

Nella successiva tabella viene riassunto il numero di ordinanze emesse negli ultimi 5 anni:

ANNI	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**
Tot. Ordinanze emesse	**662**	**595**	**455**	**408**	**459**
di cui: ordinanze di archiviazione	72	53	16	87	83

Si tratta, per la maggior parte, di ordinanze emesse relativamente a verbali di accertamento di violazioni alle norme sulle comunicazioni obbligatorie al Registro delle Imprese o al Repertorio Economico Amministrativo. La tabella che segue evidenzia gli importi ingiunti in corso d'anno per le sole violazioni in materia di Registro delle imprese. Le spese procedimentali e di notifica vengono introitate dalla Camera di Commercio, mentre l'importo della sanzione amministrativa è destinato direttamente all'Erario.

SANZIONI R.I. – ORDINANZE EMESSE E IMPORTI INGIUNTI					
ANNO	**Tot. ordinanze emesse**	**ordinanze ingiunzione pagamento**	**ordinanze di archiviazione**	**Importo all'Erario cod. tributo 741 T per sanzione amministrativa**	**Importo alla CCIAA cod. tributo A VR T per spese procedimentali e di notifica**
2018	523	478	45	€ 115.299,64	€ 61.727,24
2019	476	426	50	€ 97.280,56	€ 56.235,14
2020	341	329	12	€ 74.582,11	€ 40.671,32

2021	347	263	84	€	56.501,98	€	33.588,64
2022	383	303	80	€	69.193,00	€	38.614,19

Ad integrazione dei dati riportati nella tabella di cui sopra, si evidenzia che, nell'anno 2022, sono state emesse ordinanze ingiunzione relativamente a verbali per violazioni in materia di Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.), per i quali le norme prevedono che la Camera di Commercio introiti sia gli importi delle sanzioni amministrative che gli importi delle spese procedimentali e di notificazione. Gli importi irrogati nel 2022 sono riportati nella tabella sottostante:

SANZIONI R.E.A. – ORDINANZE EMESSE E IMPORTI INGIUNTI					
ANNO	**Ordinanze ingiunzione emesse**	**Ordinanze di archiviazione**	**Importo sanzioni R.E.A.**	**Importo spese procedimentali e di notificazione**	**Importo totale alla CCIAA**
2018	63	23	€ 8.179,33	€ 7.366,01	€ 15.545,34
2019	44	1	€ 5.805,34	€ 5.516,81	€ 11.322,15
2020	28	2	€ 3.991,34	€ 3.505,50	€ 7.504,84
2021	17	2	€ 2.977,34	€ 2.448,69	€ 5.426,03
2022	23	0	€ 4.245,00	€ 2.852,69	€ 7.097,69

Nell'ambito del procedimento sanzionatorio gli interessati, destinatari di un verbale di accertamento/sequestro, possono chiedere di essere sentiti in merito alla presunta violazione contestata. E' stata utilizzata, anche nel corso del 2022, la possibilità di effettuare le audizioni con collegamento da remoto: si sono tenute n. 4 audizioni in videoconferenza, con sottoscrizione digitale del relativo verbale, su un totale di 10 audizioni complessivamente svolte.

In caso di mancato pagamento dell'ordinanza-ingiunzione viene avviata la procedura esecutiva di cui all'art. 27 L. 689/1981, provvedendo ad emettere i ruoli e a trasmetterli all'esattore per la riscossione coattiva. Nel 2022 è stato effettuato il lavoro preliminare all'emissione del ruolo per ordinanze emesse fino al 30/6/2022 e non pagate nei termini. E' stata predisposta n. 1 minuta di ruolo, costituita da n. 131 posizioni irregolari per un carico

complessivo di € 68.635,31. Tale minuta è stata trasmessa al Concessionario con modalità telematica (ruolo on line). Il processo di validazione di suddetto ruolo si è concluso positivamente in data 24/10/2022.

Le tabelle che seguono indicano le minute di ruolo emesse negli ultimi anni con specificazione del relativo numero di ordinanze messe a ruolo (Tabella 1) e degli importi dei ruoli emessi e riscossi dall'ente incaricato della riscossione a tutto il 2022 (Tabella 2). Come si vede, a fronte del rilevante numero di posizioni messe a ruolo e di importi da riscuotere, la percentuale di riscossione degli importi, a qualche anno di distanza dall'emissione del ruolo, rimane nel complesso bassa.

Tabella 1

Minute	Ordinanze
2018	379
2019	362
2020	296
2021	240
2022	131

Tabella 2:

Anno	Carico	Riscosso	Discarichi	Residuo	% da riscuotere
2018	€ 120.497,67	€ 21.596,02	€ 1.267,99	€ 97.638,29	81%
2019	€ 203.566,73	€ 43.931,10	€ 5.564,60	€ 154.455,46	75,9%
2020	€ 174.462,92	€ 19.327,01	€ 1.040,17	154.096,83	88,3%
2021	€ 134.550,15	€ 15.324,48	€ 1.707,25	€ 117.518,42	87,3%
2022	€ 52.384,71	€ 5.078,93	€ 0,00	€ 47.305,78	90,3%

fonte: banca dati Monitor Enti – Agenzia delle entrate - Riscossione

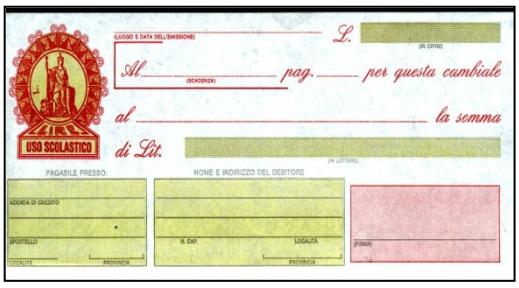
L'Ufficio ha istruito anche n. 3 richieste di discarico/sgravio di cartelle esattoriali, a seguito di verifica dell'effettivo pagamento delle relative ordinanze ingiunzione. A riguardo preme evidenziare che non è più possibile, ormai dal 2018, fruire del servizio "Punto Fisco" messo a disposizione

dall'Agenzia delle Entrate – che permetteva in passato di verificare i pagamenti dei contribuenti. Attraverso l'applicativo PROSA è ora possibile verificare i pagamenti dei verbali di accertamento (e delle relative ordinanze ingiunzione) emessi dai seguenti organi accertatori interni: Registro Imprese, Ufficio Metrologia Legale e Ufficio Vigilanza Prodotti, mentre restano esclusi dal controllo i pagamenti relativi a procedimenti avviati dagli organi accertatori esterni, quali, a titolo meramente esemplificativo, la Guardia di Finanza e la Polizia di Stato.

Le funzioni svolte in materia sanzionatoria hanno riguardato anche la redazione e predisposizione di comparse di costituzione e risposta nonché memorie difensive per il contenzioso giudiziale instaurato davanti al Giudice di Pace e al Tribunale in seguito ad opposizioni alle ordinanze-ingiunzioni emesse (ricorsi ex art. 22 L. 689/81 e art. 6 d.lgs. 150/2011). Complessivamente, nell'anno 2022, i funzionari addetti hanno presenziato a n. 14 udienze davanti al Tribunale di Verona e/o al Giudice di Pace, predisponendo n. 13 atti (comparse di costituzione e risposta e/o memorie autorizzate) a difesa dell'Ente.

Si è provveduto, altresì, alla predisposizione di 7 richieste di insinuazione nei fallimenti/liquidazioni di patrimonio di alcune imprese, per le quali precedentemente era stata emessa l'ordinanza – ingiunzione di pagamento.

- **Il Registro informatico dei protesti**



L'attività consiste nella tenuta ed aggiornamento dell'elenco degli ufficiali levatori, nel caricamento degli elenchi dei protesti da questi inviati, nella gestione delle procedure di cancellazione e modifiche dati sull'archivio nazionale.

	2018	2019	2020	2021	2022	var. 2022/2021
visure protesti	921	902	870	801	718	-10,4%
accoglimenti istanze di cancellazione per pagamento avvenuto entro i 12 mesi	134	109	86	35	24	-31,4%
accoglimenti istanze di cancellazione per riabilitazione	32	27	21	27	16	-40,7%
accoglimenti istanze di cancellazione/rettifica per erroneità/illegittimità e di annotazione	5	6	2	5	0	-100%

I tempi medi di evasione delle istanze sono considerevolmente inferiori ai termini fissati dalla legge (20 giorni): nel corso dell'anno infatti, il tempo medio di evasione delle richieste di cancellazione per pagamento entro i 12 mesi, per illegittimità e per riabilitazione (al netto, queste ultime, dei tempi di pubblicazione del decreto nel Registro Informatico, previsti per legge, e pari a 30 giorni) è stato di 1,68 giorni.

La seguente tabella evidenzia l'andamento della levata dei protesti nella provincia di Verona negli ultimi anni: nel 2022 si evidenzia, rispetto all'anno precedente, un incremento del 12,5% del numero totale degli effetti protestati ed un aumento dell'8,7% dell'importo complessivo.

	ASSEGNI		CAMBIALI E TRATTE		TRATTE NON ACC.		TOTALE	
	n.	Importo	n.	importo	n.	importo	n.	importo
2018	318	€ 2.562.780,24	3.138	€ 3.415.070,23	104	€ 159.128,04	3.560	€ 6.136.978,51
2019	121	€ 885.420,78	2.879	€ 2.532.034,98	72	€ 107.552,74	3.072	€ 3.525.008,50
2020	28	€ 121.204,64	1.700	€ 883.523,00	38	€ 42.549,91	1.766	€ 1.047.277,55
2021	33	€ 119.177,41	1.032	€ 743.176,29	21	€ 41.870,84	1.086	€ 904.224,54
2022*	8	€ 54.158,98	1.206	€ 916.427,65	8	€ 12.269,40	1.222	€ 982.856,03
Var. 2022/2021	**-75,8%**	**-54,6%**	**16,9%**	**23,3%**	**-61,9%**	**-70,7%**	**12,5%**	**8,7%**

** dati estratti il 10.2.2023*

La variazione è dovuta alla ripresa, dall'ultimo trimestre del 2021, dell'attività di levata e pubblicazione dei protesti, rimasta sospesa fino al 30.9.2021 per effetto delle disposizioni legislative legate all'emergenza Covid-19, che si sono susseguite tra 2020 e 2021.

GLI STRUMENTI ALTERNATIVI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

➢ La Camera arbitrale

Nel 2022 la Camera Arbitrale ha gestito **3 arbitrati amministrati**, di cui uno depositato nel 2021 e due depositati nel 2022. La Camera di Commercio fornisce anche un **servizio di nomina arbitri**, per arbitrati non amministrati dalla Camera Arbitrale. Le nomine vengono effettuate dal Presidente della Camera di Commercio all'interno dell'elenco arbitri tenuto dalla Camera Arbitrale. Per l'erogazione del servizio (istruttoria, redazione atto di nomina, trasmissione alle parti) è prevista una tariffa di € 150,00 oltre iva. Nel corso dell'anno sono pervenute 3 richieste di nomina di arbitro.

Entrate arbitrato	
2017	€ 11.790,87
2018	€ 4.786,15
2019	€ 9.672,00
2020	€ 5.283,99
2021	€ 2.583,96
2022	€ 5.225,39*.

**dato aggiornato al 6.2.2023*

Nel corso del 2022 sono stati iscritti 6 nuovi professionisti all'elenco degli arbitri/arbitratori/periti della Camera Arbitrale; alla data del 31.12.2022 l'elenco è composto da 118 professionisti.

INDICE ELENCO PER ORDINE PROFESSIONALE

Professione	N° professionisti
ARCHITETTO	2
AVVOCATO	76
CONSULENTE DEL LAVORO	2
DOTTORE COMMERCIALISTA	33
INGEGNERE	3
MEDICO	1
RAGIONIERE COMMERCIALISTA	1
TOTALE COMPLESSIVO	118

Camera Arbitrale di Verona - Elenco aggiornato al 23/9/2022

➢ **La Mediazione**

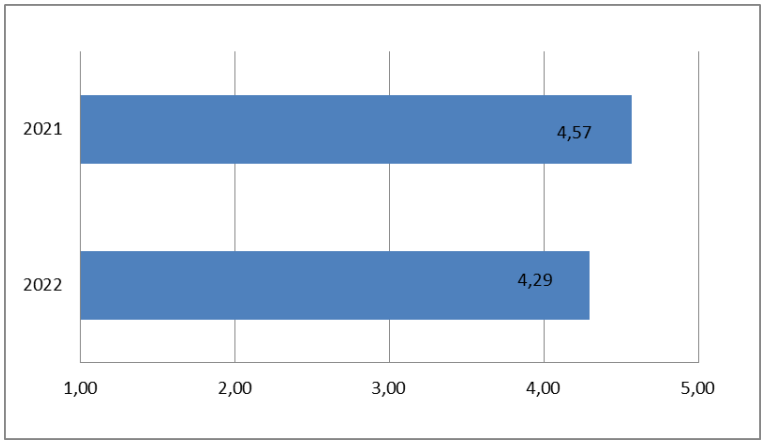
Anche nel corso del 2022 è continuata l'attività derivante dall'adesione della Camera di Commercio alla Convenzione tra Unioncamere e l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e i Servizi Idrici (AEEGSI) che ha permesso la gestione del **servizio di conciliazione per le controversie in materia di energia elettrica e gas** a partire dal 1° giugno 2017. A questo servizio si applica, per quanto compatibile, il Regolamento di Mediazione attualmente vigente, con esclusione delle disposizioni relative all'assistenza obbligatoria degli avvocati ed al primo incontro di programmazione, in quanto riferite specificatamente alla procedura di Mediazione, e con l'applicazione del relativo Tariffario, esclusa la maggiorazione per raggiunto accordo. Per la gestione delle relative procedure, è disponibile un elenco di 5 Conciliatori. Nel 2022 sono state gestite quattro procedure di conciliazione in materia di energia elettrica e gas.

A partire dal 15.1.2022 è entrato in vigore il nuovo **Regolamento di mediazione** e le nuove **Regole per la mediazione secondo modalità telematiche** approvate con deliberazione di Consiglio n. 16 del 22.12.2021.

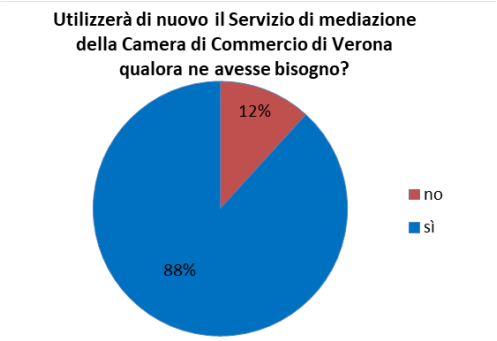
Lo Sportello di Mediazione ha proseguito nella gestione degli adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione previsti dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, pubblicando sul sito internet tutti gli incarichi conferiti ai mediatori camerali, così come quelli relativi alle procedure arbitrali. Nel corso dell'anno è stato, inoltre, gestito il servizio di tirocinio assistito già attivo oramai da qualche anno, finalizzato a mantenere i requisiti per l'esercizio dell'attività di mediatore, attraverso il sistema di prenotazione online dei tirocini dal sito internet camerale, destinato sia ai mediatori camerali che a quelli iscritti presso altri Organismi di Mediazione. Si è anche proceduto

al controllo e alla revisione dell'elenco dei Mediatori iscritti presso la Camera di Commercio di Verona, con un controllo di tutte le posizioni riguardo al mantenimento dei requisiti previsti dalla normativa; al 31/12 l'elenco è formato da 20 professionisti.

Per il 2022 (dati aggiornati al 31/12/2022) la **valutazione complessiva del servizio** (registrata tramite compilazione di schede di valutazione online a chiusura di ciascuna procedura) è rappresentata dal grafico seguente con un punteggio che va da 1, qualificato come insufficiente, ad una soddisfazione massima pari a 5, qualificato come ottimo.



L'elaborazione si riferisce alle 34 risposte inviate nel corso del 2022, a conclusione di procedure di mediazione per le quali si sia tenuto almeno un incontro con entrambe le parti. L'88% dei rispondenti utilizzerà nuovamente, in caso di bisogno, il servizio di mediazione offerto dalla Camera di Commercio di Verona.



Nella tabella che segue vengono evidenziati i dati relativi all'andamento, nel corso degli anni, del numero delle procedure gestite dallo Sportello di Mediazione della Camera di Commercio e delle entrate.

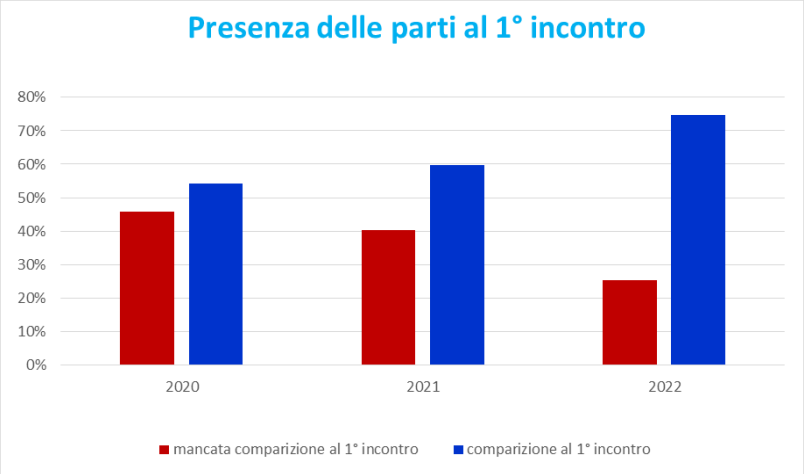
	N. di domande	**Entrate**
2017	179	€ 67.980,31
2018	172	€ 56.775,25
2019	182	€ 69.962,33
2020	161	€ 34.359,95
2021	183	€ 72.304,99
2022	117	€ 40.400,04*

**dato aggiornato al 6.2.2023*

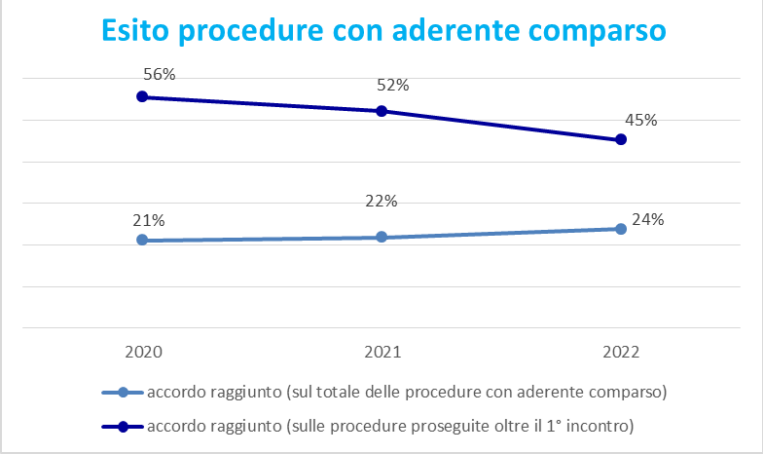
Nel 2022 c'è stata una sensibile riduzione (-36%) del numero di domande depositate, riduzione in parte registrata a livello nazionale (-6%), anche se il dato nazionale non è consolidato, in quanto relativo ai soli primi tre trimestri dell'anno.

Anche nel corso del 2022, si è continuato con l'utilizzo delle piattaforme telematiche e degli strumenti di digitalizzazione dei documenti. Ha continuato infatti ad essere applicata la disposizione, prevista dall'art. 83 comma 20-bis del D.L. n. 18/2020, come convertito dalla Legge n. 27/2020, che ha introdotto in via ordinaria la possibilità di svolgere telematicamente gli incontri di mediazione, indipendentemente dall'emergenza sanitaria e con l'unico vincolo del consenso di tutte le parti del procedimento. Complessivamente nel corso del 2022 l'Organismo ha gestito 242 incontri, a fronte dei 332 del 2021 (-27%); il 75% degli incontri (181 su 242) è stato gestito tramite piattaforme di videoconferenza, con verbali completamente digitalizzati. Si è trattato di un'innovazione organizzativa che pesa fortemente sui carichi dell'ufficio, in quanto la gestione della procedura di firma digitale dei verbali, che devono essere sottoscritti, in successione, da tutti i presenti agli incontri, è onerosa per la segreteria in termini di tempo. Il maggior carico

dovuto alla gestione degli incontri online, che è stato comunque controbilanciato da una decisa spinta verso la digitalizzazione di tutta la procedura (il 100% dei mediatori utilizza ormai l'applicativo ConciliaCamera per la visualizzazione dei fascicoli e l'inoltro di documentazione alla segreteria), ha avuto però un positivo riscontro sui risultati: il 2022 ha fatto registrare un ulteriore incremento del tasso di partecipazione delle parti al primo incontro e probabilmente questo è anche dovuto al fatto di poter partecipare a distanza (l'incontro online è infatti previsto per tutti i primi incontri, a meno di diversa richiesta delle parti), possibilità che incentiva la partecipazione di parti e legali, che spesso si trovano fuori provincia.

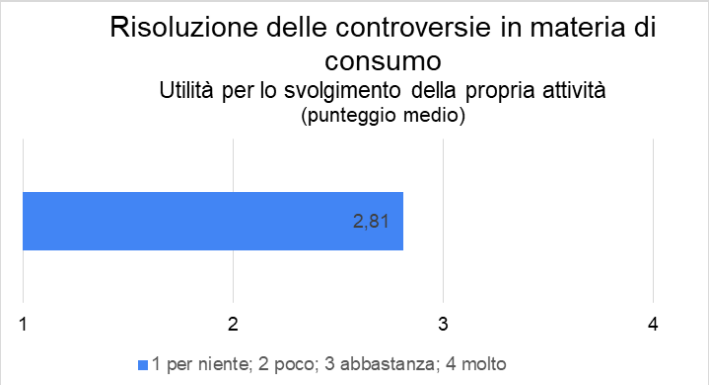


Sono invece sostanzialmente stabili i risultati del servizio, con riferimento alla percentuale di accordi di conciliazione raggiunti sul totale delle procedure in cui è stato svolto almeno un incontro tra le parti.



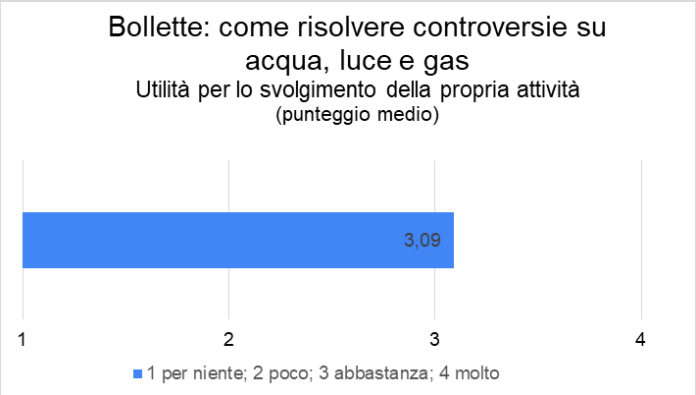
L'attività di formazione e informazione

Il 23 febbraio 2022 è stato realizzato il webinar "**Risoluzione delle controversie in materia di consumo**" con l'obiettivo di illustrare a imprese e professionisti le principali novità introdotte nella materia. Il convegno è stato presieduto dal componente del consiglio della Camera di Commercio di Verona, dott. Davide Cecchinato, e ha avuto come relatori la Dott.ssa Verena Greggio –ODR Advisor Centro Europeo Consumatori Italia –Ufficio di Bolzano, e l'Avv. Stefano Albertini –Coordinatore Ufficio di Bolzano, Centro Europeo Consumatori. Al webinar hanno partecipato **50 tra professionisti, imprenditori e privati**.

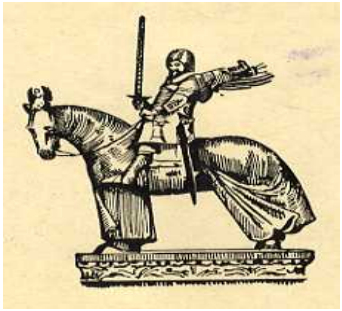


Il 14 dicembre 2022 è stato organizzato il webinar "**Bollette - come risolvere controversie su acqua, luce e gas"** finalizzato ad informare gli utenti sulle possibilità di risoluzione di controversie in materia di contratti di fornitura di acqua, luce e gas. Nel corso del webinar, che è stato introdotto da Nicola Baldo - componente di Giunta della Camera di Commercio di Verona – sono stati illustrati, a cura della responsabile del Servizio Regolazione del Mercato e del responsabile dell'ufficio Metrologia legale, del dott. Davide Cecchinato – in qualità di Presidente di Adiconsum – e del dott. Marcello Cino - Direttore amministrativo Lupatotina Gas e Luce srl – gli strumenti a disposizione delle imprese per la risoluzione delle controversie in materia. Il webinar si è concluso con una tavola rotonda, alla quale hanno partecipato alcuni mediatori camerali, nel corso della quale sono stati illustrati casi reali di

controversie gestite dalla CCIAA. Al webinar hanno partecipato **39 tra professionisti, imprenditori e privati**.



LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE



Presso la Camera di Commercio è possibile depositare le richieste di registrazione di invenzioni, marchi d'impresa, modelli di utilità e modelli ornamentali, nonché le istanze successive (trascrizioni, annotazioni e istanze varie). Il servizio è alternativo all'utilizzo diretto, da parte dell'utenza, della piattaforma telematica dell'U.I.B.M. (Ufficio Italiano Bevetti e Marchi) presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Le istanze e la relativa documentazione depositate in Camera di Commercio vengono controllate, scansionate e firmate digitalmente e inviate all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi. Il caricamento in banca dati e l'invio all'UIBM in modalità telematica avviene mediamente in giornata, sia per le pratiche ricevute in modalità telematica sia per quelle ricevute in formato cartaceo.

Domande ricevute suddivise per tipologia	2018	2019	2020	2021	2022	var.% 2022/2021
invenzioni industriali	9	12	12	5	4	-20%
modelli di utilità	5	5	7	8	2	-75%
disegni e modelli ornamentali	13	3	4	2	4	+100
marchi d'impresa nazionali	476	550	441	483	399	-17%
marchi internazionali	62	46	57	37	25	-32%

trascrizioni, annotazioni, riserve, ricorsi, varie	45	46	42	34	37	+9%
TOTALE	**610**	**662**	**563**	**569**	**471**	**-17%**

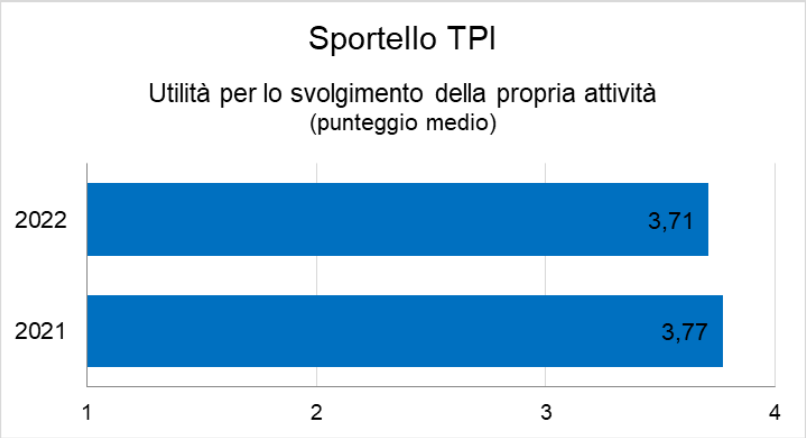
Anche per questo servizio si è registrata, una diminuzione delle domande del 17%.. Di seguito, l'andamento degli incassi per i diritti di segreteria:

Diritti di segreteria				
2018	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**
€ 25.224,72	**€ 27.152,32**	**€ 22.555,02**	**€ 23.746,01**	**€ 18.833,00**

L'attività di formazione e informazione

Anche per il 2022 ha proseguito la propria attività lo **Sportello Tutela Proprietà Intellettuale**, che ha l'obiettivo di fornire agli imprenditori ed inventori della provincia di Verona un'informazione qualificata sui diversi strumenti di tutela della proprietà intellettuale e per individuare le migliori forme di protezione anche nei confronti di forma di concorrenza sleale. Il servizio è fornito in collaborazione con i consulenti in proprietà industriale operanti a Verona e provincia, con i quali la Camera di Commercio ha sottoscritto nel febbraio 2020 una nuova Convenzione triennale.

Lo Sportello mette a disposizione un servizio di **primo orientamento**, gratuito e su appuntamento, per mezzo dei consulenti che collaborano con la Camera di Commercio: nel corso dell'incontro l'utente espone la sua richiesta ed il consulente fornisce i chiarimenti necessari, con una prima valutazione delle migliori forme di protezione disponibili e, se necessario, una illustrazione delle implicazioni sia giuridiche (durata, efficacia, etc.) che pratiche (costi, tempi della procedura, etc.). Nel 2022 in sono stati gestiti **con modalità telematica 28 incontri** (+27% rispetto al 2021). A conclusione dell'attività di orientamento,viene inviato agli utenti un questionario di gradimento, per valutare il grado di soddisfazione del servizio.



Nel corso del 2022 sono stati organizzati **otto webinar** in collaborazione con i consulenti in proprietà industriale aderenti alla Convenzione, per sensibilizzare professionisti e imprese su argomenti legati alla gestione della proprietà industriale.

Webinar Sportello TPI	
9 marzo 2022	**La stima del valore economico dei diritti di proprietà intellettuale**
6 aprile 2022	**Privative industriali ed intellettuali e nuovo patent box**
4 maggio 2022	**Proprietà Industriale – La protezione delle idee, passaggio indispensabile per entrare con sicurezza sul mercato**
31 maggio 2022	**Ideare un marchio, in equilibrio tra creatività e distintività. Consigli ed esempi pratici –**
29 giugno 2022	**Diritto morale e patrimoniale in campo IP. Le invenzioni dei dipendenti e dei ricercatori universitari**
20 settembre 2022	**Osservazioni di terzi – Un potente mezzo per ostacolare la concessione dei brevetti della concorrenza**
19 ottobre 2022	**La tutela brevettuale del software**
16 novembre 2022	**Strategie di protezione internazionale dei marchi**

I webinar prevedono la possibilità per gli utenti di richiedere, al momento dell'iscrizione, un colloquio personalizzato con i professionisti. Questo ha consentito di gestire un maggior numero di richieste del servizio di primo orientamento.

Complessivamente, hanno partecipato ai webinar **261 tra professionisti, imprenditori e privati.**

LA CONSULTA DELLA LEGALITÀ

La Camera di Commercio di Verona, in partnership con soggetti del mondo istituzionale e del mondo associativo e sociale, è da tempo impegnata nella repressione delle condotte di concorrenza sleale e nell'intervento attivo su tutte le situazioni che incidono sul libero ed etico agire del mercato, condizione imprescindibile per la competitività delle imprese.

Negli ultimi anni, a Verona e provincia, è emersa infatti la presenza, nel settore economico locale, di persone collegate a gruppi criminali di tipo mafioso. È nata, pertanto, l'esigenza di tutelare le imprese veronesi da tentativi d'infiltrazioni da parte di soggetti che, anche approfittando del difficile momento economico e della conseguente debolezza delle attività in difficoltà, sembrano offrire facili soluzioni ai problemi contingenti che, invece, si dimostrano, nella realtà, illusorie e deleterie per l'imprenditore, la sua impresa e l'intero sistema economico. Le attività illegali creano inoltre disequilibri e indebite interferenze che danneggiano la libera concorrenza e l'attività imprenditoriale.

Nel 2022 è proseguita l'attività della Consulta della Legalità, con la sottoscrizione di una nuova convenzione con Avviso Pubblico e un nuovo progetto destinato a durare fino al 2024. Della Consulta fanno parte, oltre ad un componente della Giunta Camerale, 20 rappresentanti delle associazioni di categoria e degli organismi rappresentati nel Consiglio Camerale,

L'attività di informazione

Nel corso del 2022 sono stati organizzati **4 webinar e seminari** in presenza.

I primi due seminari del 2022 sono stati organizzati nell'ambito di un percorso condiviso a livello regionale tra le Camere di Commercio e Unioncamere del Veneto, con il supporto operativo della Fondazione "Agromafie" di Coldiretti, per porre l'attenzione sulle tematiche, sempre più urgenti, della legalità e della trasparenza nel mercato agroalimentare nel Veneto e nelle sue province. Il primo webinar dal titolo "**Agroalimentare Veneto ed emergenza Covid: rispetto delle regole, eccezione nel diritto, crisi economica**" si è tenuto l'8 febbraio in modalità online e ha visto la presenza di 130 partecipanti. Il 22 marzo si è tenuto il secondo webinar dal titolo "**Pratiche commerciali sleali nella filiera agroalimentare**" che ha visto la presenza di 75 persone collegate.

L'11 aprile 2022 si è tenuto il webinar "**Prevenire l'infiltrazione mafiosa nel tessuto economico locale. L'esperienza del progetto "Consulta della Legalità"** alla presenza, tra gli altri, del **Ministro dell'interno Luciana Lamorgese** e moderato dal giornalista Gian Antonio Stella del Corriere della Sera. L'incontro è stato molto partecipato, con una media di un centinaio di persone collegate.

Il 12 dicembre 2022 si è tenuto, in presenza, il convegno "**Dinamiche di infiltrazione e radicamento mafioso nell'economia e sul territorio. Quali azioni di prevenzione mettere in atto? Focus sulle inchieste "Isola scaligera" e "Taurus**" che ha visto la testimonianza del colonnello

Stefano Caporossi, Capo Centro della Direzione Investigativa Antimafia del Veneto e dell'avvocato Chiara Palumbo, rappresentante di parte civile nel processo Taurus. Al convegno erano presenti **70 persone**.

Nel 2022 è stato realizzato e pubblicato il vademecum "**Prevenire e contrastare le mafie nel tessuto imprenditoriale locale**". Il vademecum vuole essere uno strumento agile per illustrare le modalità di infiltrazione delle mafie nell'economia, con particolare riferimento a Verona e al Veneto, i soggetti ai quali vanno segnalate le situazioni di sospetta o accertata criticità, nonché le modalità di segnalazione.

Sono stati infine costituiti quattro gruppi di lavoro tematici, con componenti del mondo delle imprese, del sindacato, delle associazioni dei consumatori e dei professionisti,–nei settori dell'agricoltura, dell'edilizia, del turismo e della logistica, con l'obiettivo di favorire la condivisione di informazioni, progetti e buone prassi.

LA GESTIONE DEI MARCHI COLLETTIVI

La Camera di Verona è titolare dei marchi collettivi "*Amarone*", "*Amarone della Valpolicella*", "*Recioto della Valpolicella*", "*Recioto di Soave*", "*Recioto*" (in contitolarità con la Camera di Commercio di Vicenza) e "*Valpolicella Ripasso*" nei seguenti Paesi:

MARCHIO / PAESE	AMARONE	AMARONE DELLA VALPOLI-CELLA	RECIOTO DELLA VALPOLI-CELLA	RECIOTO DI SOAVE	RECIOTO (co-intestato con CCIAA Vicenza)	VALPOLI-CELLA RIPASSO
ARGENTINA	n. reg. 2084510	n. reg. 2084511	n. reg. 2084513	n. reg. 2084512	n. reg. 2084506	n. reg. 2179983
CANADA	Certification Trade Mark - n. reg. TMA722054	Certification Trade Mark - n. reg.. TMA722055	Certification Trade Mark - n. reg. TMA722032	Certification Trade Mark - n. reg. TMA722030	Certification Trade Mark - n. reg. TMA722057	Certification Trade Mark n. reg. TMA727027
MARCHIO COMUNITA-RIO		n. reg. 3774718	n. reg. 3774536	n. reg. 3774411		n. reg. 5054606
ITALIA	n. reg. 302020000111461	n. reg. 302020000111464	n. reg. 302020000111473	n. reg. 302020000115019	n. reg. 302020000111479	n. reg. 302020000111476
INDIA						n. reg. 1479999

MARCHIO / PAESE	AMARONE	AMARONE DELLA VALPOLI-CELLA	RECIOTO DELLA VALPOLI-CELLA	RECIOTO DI SOAVE	RECIOTO (co-intestato con CCIAA Vicenza)	VALPOLI-CELLA RIPASSO
WO-AUSTRALIA	Certification Mark – n. reg. 1045174	Certification Mark – n. reg. 1045176	Certification Mark – n. reg. 1045177	Certification Mark – n. reg. 1045175	Certification Mark a solo nome CCIAA di Verona– n. reg. 1045173	Certification Mark – n. reg. 1144380)
WO – CINA						Registrato
CINA – in caratteri latini	Certification mark – Reg. n. 11410693	Geographical indication certification mark –Reg. n. 11410692			Certification mark (a solo nome CCIAA di Verona) – Reg. n. 11410694	
CINA – in caratteri cinesi	Certification mark (**阿玛罗纳**) – n. reg.. 6703968				Certification mark (**莱其奥多**) a solo nome CCIAA di Verona – n. reg. 6703969	Certification mark (**瓦肋迫利切拉雷帕索**) – n. reg. 6703967
WO UNGHERIA	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	
WO-CROAZIA	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato
WO-POLONIA	Registrato				Registrato	
WO-SERBIA	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato
WO-STATI UNITI	Certification Mark – n. reg. 3291077	Certification Mark – n. reg. 3302667	Certification Mark – n. reg. 3291078	Certification Mark – n. reg. 3196925	Certification Mark – Registrato	Certification Mark – n. reg. 3436197
WO-GIAPPONE	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato (n. 842088)	Registrato
WO-MONTENE-GRO	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato
WO-ROMANIA	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato
BRASILE	n. reg. 901082058					
SUD AFRICA	n. reg. 2004/15754	n. reg. 2004/15755	n. reg. 2004/15756	n. reg. 2004/15758	n. reg. 2004/15757	n. reg. 2006/14672
REGNO UNITO		n. reg. UK00905054606	n. reg. UK00903774536	n. reg. UK00903774411		n. reg. UK00905054606

I marchi sono concessi in licenza d'uso gratuita alle aziende produttrici e imbottigliatrici che rispondono ai requisiti previsti dai Regolamenti d'uso e dai rispettivi Disciplinari di produzione. Nel 2022 sono state rinnovate 703 licenze d'uso quinquennali dei marchi collettivi vini.

Per quanto riguarda le azioni a protezione dei marchi, nel 2022 sono proseguite le opposizioni contro:

- la registrazione del marchio figurativo "Ripassa Zenato", depositato in Benelux (procedura attualmente pendente avanti la Corte di Giustizia) e Germania (procedura in fase di appello);

- le richieste di registrazione dei marchi comunitari "Reciojito" e "Reciojito degli Angeli";

- i marchi 阿玛罗尼 A MA LUO NI, 娜莎蒂阿玛诺尼 (La Sorte Amarone), e, depositati in Cina da imprese locali;

- un marchio "San Passo" e un marchio "Frapasso", depositati in Italia da imprese italiane.

E' inoltre stata presentata opposizione nei confronti di un marchio "Policella Wine of Argentina", depositato in Argentina da un produttore locale

Si sono invece concluse

a) con il rigetto dell'opposizione le azioni presentate contro:

- un marchio "Amicone", depositato in Canada da un'impresa italiana;

- un marchio 阿玛罗尼走廊 (A MA LUO NI corridor) depositato in Cina da un'impresa locale;

b) con l'accoglimento dell'opposizione ed il rigetto del marchio l'azione presentata nei confronti dei marchi "AMANRONI" e "A MAN LUO LI" depositati in Cina da imprese locali;

c) con un accordo di transazione su uso di marchio, nome a dominio e commercializzazione l'azione presentata contro un marchio "Amarose", depositato negli USA da un'impresa locale.

LA BORSA ED I PREZZI

➢ La Borsa Merci

La Borsa Merci, istituita nel 1962, ha lo scopo di agevolare l'incontro della domanda e dell'offerta di merci, fornendo un luogo di incontro agli

operatori per lo svolgimento delle contrattazioni. Gli operatori che utilizzano la Borsa Merci di Verona appartengono soprattutto al settore della mediazione agricola. Nei locali della Borsa si svolgono contrattazioni relative alla compravendita a trattativa privata su semplice denominazione, o su campione o in base a certificato d'origine o di qualità, con l'adozione di contratti tipo o con patti liberamente convenuti.

Dal 1° luglio 2016 i locali della Borsa Merci sono stati trasferiti da Veronafiere presso la palazzina del Centro Direzionale di VeronaMercato. Le attività inerenti la Borsa Merci si svolgono nei giorni di **lunedì** e **venerdì** e le merci e i prodotti oggetto di contrattazione sono distinte nei seguenti gruppi:

LUNEDI':

cereali e prodotti della loro lavorazione, legumi secchi, semi da prato, foraggi, paglia, semi oleosi, germe di mais, olii di semi, olive e olii di oliva, pannelli, farine di estrazione, farine disidratate, farine animali proteiche, uva da vino, vini, formaggi, suini, latte spot in cisterna,

VENERDI':

prodotti avicunicoli e uova

Al termine della giornata di mercato, il Comitato di Borsa redige il Listino di Borsa, dove sono annotate le quotazioni dei prezzi delle merci contrattate. Dal 4.6.2018, con l'insediamento delle CUN Suinetti e Suini, è stata sospesa la rilevazione dei prezzi dei Suini da allevamento e dei Suini grassi da macello ai sensi dell'art. 7 Decreto Interministeriale n. 72 del 31.3.2017. Il Listino viene pubblicato sull'apposito Portale dedicato www.portaleprezziverona.it; viene inoltre spedito via e-mail su richiesta. L'ufficio fornisce anche informazioni sull'andamento dei prezzi nel tempo (medie, statistiche, etc.).

polli (prezzo per kg.)			
Anno	**min.**	**max.**	**media annuale**
2022	€ 1,46	€ 1,80	€ 1,60
2021	€ 0,97	€ 1,35	€ 1,12
2020	€ 0,81	€ 1,24	€ 1,02

conigli macellati freschi nazionali (prezzo per kg.)			
Anno	**min.**	**max.**	**media annuale**
2022	€ 3,80	€ 7,10	€ 5,70
2021	€ 3,20	€ 6,10	€ 4,76
2020	€ 3,40	€ 5,90	€ 4,65

granoturco: base verona (prezzo per tonnellata)			
Anno	**min.**	**max.**	**media annuale**
2022	€ 260,00	€ 280,00	€ 267,25
2021	€ 186,20	€ 192,00	€ 189,00
2020	€ 166,00	€ 187,00	€ 175,71

amarone/recioto classico (prezzo per litro)			
Anno	**min.**	**max.**	**media annuale**
2022 (annata 2019)	€ 9,30	€ 11,00	€ 9,83
2021 (annata 2018)	€ 8,30	€ 9,50	€ 8,54
2020 (annata 2017)	€ 6,50	€ 8,00	€ 7,42

latte spot nazionale crudo in cisterna (prezzo per tonnellata)			
Anno	**min.**	**max.**	**media annuale**
2022	€ 440,00	€ 690,00	€ 591,78
2021	€ 320,00	€ 495,00	€ 395,22
2020	€ 285,00	€ 410,00	€ 356,61

riso vialone nano (prezzo per tonnellata)			
Anno	**min.**	**max.**	**media annuale**
2022	€ 2.040,00	€ 3.060,00	€ 2.564,67
2021	€ 1.160,00	€ 2.000,00	€ 1.431,74
2020	€ 1.160,00	€ 1.390,00	€ 1.301,86

Si sono complessivamente tenute:

- n. 45 riunioni delle Commissioni prezzi mercato del lunedì;
- n. 45 riunioni delle Commissioni prezzi mercato del venerdì;
- n. 90 riunioni del Comitato di Borsa;
- n. 3 riunioni della Deputazione di Borsa.

Sono stati pubblicati sul portaleprezziverona.it 45 listini prezzi settimanali della Borsa Merci, 12 listini dei prezzi medi mensili ed 1 listino dei prezzi medi annuale.

E' proseguita la gestione del servizio che permette di ricevere, via sms, le quotazioni dei prodotti dell'ultimo mercato di Borsa. Il sistema consente all'utente di ricevere, gratuitamente, un sms con le quotazioni dei prodotti richiesti (max 10 prodotti) in cui vengono indicati il prezzo minimo e massimo rilevato. A fine anno 2022 gli utenti complessivi che usufruivano del servizio in abbonamento erano 349.

Cun conigli - dal 2012 si svolgono presso la Borsa Merci di Verona le riunioni della Commissione Unica Nazionale dei conigli vivi da carne da allevamento nazionale. La Camera di Commercio fornisce alla CUN il supporto tecnico per poter effettuare collegamenti in videoconferenza tra i vari componenti.

Sportello informativo Borsa Merci telematica – la Camera di Commercio di Verona aderisce, insieme ad altre Camere di Commercio, a Borsa Merci Telematica Italiana S.C.p.A. (www.bmti.it), una società che gestisce un sistema per la contrattazione telematica dei prodotti agricoli, agroalimentari e ittici, per far incontrare le offerte di acquisto e di vendita dei prodotti con un meccanismo che rispecchi la dinamica del mercato, determinando in tempo reale i prezzi. Il compito che la Camera di Commercio svolge consiste essenzialmente nella promozione del servizio presso le associazioni di categoria e gli operatori, nell'assistenza agli utenti interessati e nella verifica, per conto della B.M.T.I., dei requisiti degli operatori che chiedono di essere accreditati. Nel 2021, la Camera di Verona ha versato alla Borsa Merci Telematica Italiana S.C.p.a. € 5.000,00 a titolo di contributo consortile.

- **La rilevazione dei prezzi**

Rilevazione dei prezzi dei prodotti petroliferi – la rilevazione riguarda i prezzi del gasolio, da riscaldamento, per autotrazione e per uso agricolo, dell'olio combustibile fluido ad uso industriale e per uso

riscaldamento e del GPL, sfuso ed in bombole. E' effettuata con cadenza quindicinale, al 15° ed al 30° giorno di ogni mese, sulla base della media dei prezzi praticati al consumo da un campione di 18 aziende fornitrici di prodotti petroliferi sul territorio provinciale. Scopo della rilevazione è quello di dare un'indicazione di massima dell'andamento dei prezzi nel settore. I dati, pubblicati nel portale prezzi (www.portaleprezziverona.it) del sito camerale, vengono inviati quindicinalmente alle imprese che ne hanno fatto espressa richiesta (18 aziende). La rilevazione dei prezzi è effettuata dalle imprese online, utilizzando l'applicativo portaleprezziverona.it: i prezzi praticati vengono inseriti direttamente sulla piattaforma, per l'elaborazione delle relative medie e la successiva pubblicazione; questa nuova modalità di rilevazione ha permesso di semplificare il processo ottimizzando modalità e tempi di elaborazione e pubblicazione del dato.

Rilevazione dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli – fino al 31.7.2022, i prezzi, comunicati da Veronamercato Spa, sono stati pubblicati nel Listino di Borsa insieme agli altri prodotti della Borsa Merci; dal 1° agosto Veronamercato spa ha cessato la comunicazione delle rilevazioni dei prezzi ortofrutticoli. Per la consultazione dei prezzi rilevati nei mercati ortofrutticoli all'ingrosso è disponibile l'app "prezzi ortofrutta ingrosso", attraverso la quale Borsa Merci Telematica Italiana pubblica i dati raccolti settimanalmente nei principali mercati ortofrutticoli italiani.

Commissione comunale di controllo per la rilevazione dei prezzi al consumo – Anche nel 2022 un funzionario dell'ufficio ha partecipato alle riunioni mensili in videoconferenza o in presenza in rappresentanza della Camera di Commercio alla commissione che rileva per conto dell'Istat i prezzi al dettaglio nel comune di Verona pubblicandone l'indice di variazione percentuale tendenziale e mensile.

Deposito listini – le imprese di produzione o commerciali che hanno sede nella provincia possono depositare copia dei propri listini di vendita; l'ufficio rilascia anche copie semplici o conformi dei listini depositati e visti di conformità dei prezzi riportati su fatture o preventivi rispetto ai prezzi riportati sui listini depositati. Il deposito di listini viene effettuato solamente per via informatica spedendo la richiesta e la documentazione via PEC; il ritiro delle copie cartacee può essere effettuato a mano, presso la sede centrale o con invio via Pec di un file firmato digitalmente. Nel corso del 2022 sono state richieste e rilasciate 48 (-43,5% rispetto al 2021) dichiarazioni di depositi listini prezzi e/o attestazioni di conformità dei preventivi ai listini depositati: la contrazione, registrata a partire dal II trimestre dell'anno, è per lo più dovuta alla contrazione delle esportazioni verso la Russia, in quanto la maggior parte dei documenti veniva richiesta per la presentazione alla Dogana russa.

LA VIGILANZA PRODOTTI

La Camera di Commercio di Verona svolge attività di vigilanza sulla sicurezza dei prodotti, a tutela sia della salute e della sicurezza dei consumatori sia della corretta concorrenza tra le imprese, per verificare che i prodotti immessi sul mercato siano conformi ai requisiti di legge e per sanzionare eventuali comportamenti non conformi alle normative. I settori specifici in cui la Camera di Commercio svolge attività di vigilanza sulla sicurezza e sulla corretta etichettatura sono: prodotti elettrici, giocattoli, dispositivi di protezione individuale di I categoria, prodotti tessili, calzature, prodotti ricadenti nella disciplina del Codice del Consumo (D. Lgs. 206/2005), etichettatura energetica, consumi ed emissioni di CO2 per autovetture nuove.

Nel corso del 2022 sono stati effettuati **18 sopralluoghi** ispettivi per la sicurezza prodotti, controllati 189 prodotti, **sequestrati 1.440 pezzi** per non conformità alle norme, accertate a seguito delle verifiche, inviati 9 fascicoli alla competente Direzione del Ministero dello Sviluppo Economico

(anche relativi ad ispezioni effettuate nel 2021); sono state inoltre trasmesse 4 segnalazioni di notizia di reato alla competente Autorità di Polizia Giudiziaria (3 riguardanti attività ispettiva svolta nel 2021), confiscati e predisposti per la distruzione 464 pezzi (187 calzature, 148 mascherine filtranti generiche, 129 tessili) e notificati a produttori/importatori e distributori 25 Verbali di accertamento di infrazione amministrativa. 12 verifiche sono state svolte nell'ambito di apposite Convenzioni settoriali stipulate con Unioncamere per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori, con rimborso, da parte di Unioncamere, delle spese sostenute per l'acquisto dei prodotti e le analisi di laboratorio. Nel 2022 sono state sottoscritte 3 Convenzioni aventi ad oggetto verifiche nell'ambito degli articoli di puericultura e prima infanzia, giocattoli e prodotti elettrici.

Nel settore dei **Sicurezza dei giocattoli**, nel 2022 la Convenzione sottoscritta con Unioncamere prevedeva l'effettuazione di ispezioni su giocattoli destinati ad utilizzatori maggiori di 3 anni, nello specifico palloncini, peluche e giocattoli musicali Sono state effettuate complessivamente 5 ispezioni (4 nell'ambito della Convenzione e 1 rientrante nella campagna locale di sorveglianza) con il controllo visivo di 60 prodotti, sottoposti a sequestro amministrativo 31 prodotti per un totale di 545 pezzi per non conformità formali dell'etichettatura. 12 prodotti sono stati sottoposti ad analisi di campione e documentali presso apposito laboratorio che ha evidenziato 7 non conformità del fascicolo tecnico mentre un giocattolo musicale è risultato pericoloso per alta concentrazione di Cromo III e, pertanto, si è proceduto alla segnalazione all'autorità di P.G. e alla Direzione competente del Ministero che ne ha disposto l'inserimento nel sistema di allerta europeo ICRS con successivo provvedimento di divieto di vendita e richiamo da parte del Ministero della Salute. Sono stati, inoltre, notificati a produttori/importatori e distributori 10 Verbali di accertamento di sanzione

amministrativa. Si procederà, comunque, all'invio dei fascicoli alla competente Direzione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy per gli eventuali provvedimenti di competenza anche per gli altri giocattoli con fascicolo tecnico non conforme.

Nell'ambito della sicurezza dei **prodotti elettrici** sono state effettuate complessivamente 8 ispezioni, delle quali 6 rientranti nell'apposita Convenzione con Unioncamere per l'effettuazione di ispezioni aventi ad oggetto ghirlande luminose, prodotti per l'uso in cucina e prodotti per la pulizia della casa e stiro mentre altre 2 attività ispettive sono state svolte nell'ambito della campagna locale di vigilanza del mercato. Sono stati complessivamente sottoposti a controllo visivo 46 prodotti, prelevati ed inviati al laboratorio 12 prodotti per le analisi di campione e documentale: 3 prodotti sono risultati non conformi alle normative tecniche e , inoltre, il laboratorio ha evidenziato 8 fascicoli tecnici incompleti. Sono state notificate 3 sanzioni e successivamente verranno inviate le ulteriori sanzioni a produttori ed importatori oltre alla trasmissione dei relativi fascicoli al Ministero delle Imprese e del Made in Italy per gli eventuali provvedimenti di competenza.

Nell'ambito delle ispezioni sul comparto moda, sono stati effettuati complessivamente 3 sopralluoghi. Per i **prodotti tessili** sono state effettuate 2 verifiche ispettive, sottoposti a controllo visivo 62 prodotti. Sono stati sottoposti a sequestro amministrativo **62** prodotti (per un totale di 672 pezzi) perché presentavano etichetta di composizione non conforme alla normativa vigente (composizione indicata con sigle o denominazioni non corrette o non in lingua italiana) o privi delle indicazioni contenenti identità ed estremi del produttore/importatore. Sono stati complessivamente notificati a produttori e distributori 5 Verbali di accertamento di sanzione.

Sempre nel settore moda, nell'ambito dell'**etichettatura delle calzature**, è stata effettuata 1 verifica ispettiva riguardante le calzature

sportive nel corso delle quali sono stati visionati 13 prodotti (per un totale di 161 paia), tutti sottoposti a sequestro amministrativo perché privi di etichetta di composizione o degli estremi del produttore. Nel corso di altra attività ispettiva riguardante l'etichettatura dei prodotti tessili, sono state sequestrate anche 6 tipologie di calzature per un totale di 62 paia in quanto prive sia di etichetta di composizione dei materiali sia degli estremi del produttore/importatore. Sono stati inoltre, notificati a produttori/importatori e distributori 5 Verbali di accertamento di sanzione amministrativa.

Nell'ambito della Convenzione avente ad oggetto gli **articoli di puericultura e prima infanzia** di cui al Codice del Consumo, sono state effettuate 2 verifiche ispettive aventi ad oggetto rialza sedie. Sono stati complessivamente sottoposti ad esame visivo 8 prodotti, mentre 4 prodotti sono stati inviati al laboratorio per la analisi di campione. 2 rialza sedia sono risultati non conformi alle norme tecniche armonizzate ma senza rischi per l'utilizzatore finale. Si procederà, pertanto, all'invio dei relativi fascicoli al Ministero delle Imprese e del made in Italy per i provvedimenti di competenza. Sono stati, inoltre, notificati 2 Verbali di accertamento ai produttori per non conformità formali.

In relazione alla Convenzione con Unioncamere 2021 riguardante i **prodotti connessi all'energia (etichettatura energetica),** sono state predisposte le analisi suppletive che si svolgeranno nel corso del primo semestre 2023, riguardanti un frigorifero risultato non conforme alle prime analisi di laboratorio.

La competente Direzione del Ministero dello Sviluppo Economico ha, inoltre, adottato 8 Provvedimenti con obbligo di conformazione (4 relativi ad articoli di puericultura e prima infanzia e 4 a DPI di III cat., mascherine FFP2-FFP3) riguardanti attività di vigilanza effettuata nel 2021.

LO SPORTELLO ETICHETTATURA E SICUREZZA PRODOTTI

E' proseguita la collaborazione con il Laboratorio Chimico Camera di Commercio di Torino per la gestione dello **Sportello di primo orientamento sull'etichettatura e la sicurezza alimentare**, al fine di aiutare le imprese del settore ad interpretare correttamente la normativa e ad affacciarsi su nuovi mercati. Il servizio è svolto in Convenzione tra Unioncamere del Veneto, le Camere di Commercio del Veneto e il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino ed è completamente gratuito per le imprese della provincia, purché in regola con il pagamento del diritto annuale, in quanto i costi sono sostenuti da Unioncamere Veneto, fino al numero massimo di quesiti convenuto annualmente per ciascuna Camera e nel limite di un quesito all'anno per impresa.

Il servizio è gestito tramite il **Portale Etichettatura e Sicurezza Prodotti,** all'interno del quale le imprese, previa registrazione, possono inserire i quesiti in materia di etichettatura alimentare e sicurezza prodotti oltre a poter visionare apposite "pillole informative" sulla materia, aggiornate periodicamente. Gli esperti sono a disposizione delle imprese per rispondere a quesiti in materia di:

PRODOTTI ALIMENTARI

sicurezza alimentare: autocontrollo, rintracciabilità, materiali a contatto con gli alimenti, allergeni, trasporto alimenti, ecc.;
etichettatura alimentare: studio dei contenuti inseriti in etichetta (dati mancanti, adeguatezza della terminologia, ecc.) e dell'etichettatura nutrizionale sulla base della normativa vigente;
etichettatura ambientale: chiarimenti sulle informazioni da inserire sull'imballaggio per la corretta raccolta da parte dell'utilizzatore finale, favorendo il processo di riutilizzazione, di recupero e riciclaggio degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio;
vendita in UE ed esportazione extra UE dei prodotti alimentari: indicazioni riguardo alle fonti istituzionali da consultare per vendere ed esportare nei diversi Paesi, orientamento sui requisiti cogenti (analisi e documentazione) nei singoli Paesi extra UE;
vendita negli USA di prodotti alimentari: regole FSMA e indicazioni sulla stesura del Food Safety Plan.

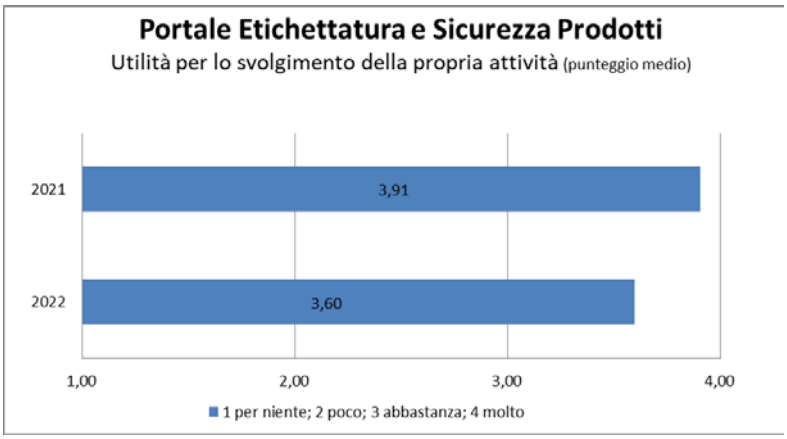
PRODOTTI NON ALIMENTARI

etichettatura dei prodotti del comparto moda (tessile, abbigliamento, calzature);
etichettatura energetica (piccoli e grandi elettrodomestici);
etichettatura dei prodotti di pelletteria;
marcatura CE (giocattoli, prodotti elettrici, DPI di I categoria);
informazioni a corredo dei prodotti ricadenti nell'ambito del **Codice del Consumo**;
indicazioni metrologiche da riportare sui prodotti preimballati;
prodotti cosmetici: informazioni sulle procedure di notifica dei prodotti cosmetici; valutazione di singoli ingredienti (legittimità, limiti di utilizzo, eventuali avvertenze in etichetta); modalità di indicazione della data di scadenza; informazioni sulle responsabilità di importatore, produttore, distributore, ecc.

COMMERCIO INTERNAZIONALE

Contrattualistica internazionale
Fiscalità internazionale
Normativa doganale

Nel 2022 allo Sportello sono pervenute complessivamente **29 richieste di consulenza**. A conclusione dell'attività di orientamento,viene inviato agli utenti un questionario di gradimento, per valutare il grado di soddisfazione del servizio.



- **L'attività di formazione e informazione**

Il 6 luglio e il 30 novembre., in collaborazione con il Laboratorio chimico della CCIAA di Torino, sono stati organizzati due "**Open Day Sportello Etichettatura**", giornate di incontri individuali online, per imprese del settore alimentare e non alimentare, con gli esperti dello Sportello Etichettatura e un esperto legale per fornire un supporto personalizzato per una corretta etichettatura o chiarimenti su tematiche relative a contrattualistica

e fiscalità internazionale o normativa doganale. Ai due Open Day hanno partecipato **11 imprese veronesi**. Il 9 novembre, il laboratorio chimico della CCIAA di Torino ha oganizzato il webinar nazionale rivolto alle imprese e a tutti gli sportelli Etichettatura e Sicurezza prodotti dal titolo "**La vendita online dei prodotti alimentari e non alimentari - Adempimenti e casi pratici**".

LA METROLOGIA LEGALE

In materia di metrologia legale, la Camera di Commercio svolge varie attività che hanno lo scopo di tutelare le parti interessate alle transazioni commerciali quando queste avvengono con l'ausilio di uno strumento di misura. I settori investiti dalle funzioni di misura legali sono diversi e comprendono il controllo degli **strumenti metrici**, sia dal punto di vista della loro fabbricazione sia dal punto di vista del loro uso in servizio, il controllo dei **prodotti preconfezionati**, dei **metalli preziosi**, delle officine autorizzate alla calibrazione delle apparecchiature di controllo installate sugli automezzi al fine di registrare la velocità ed il tempo di guida (i cosiddetti **cronotachigrafi e tachigrafi digitali**).

A partire dal marzo 2019, per effetto del DM 21/4/2017 n° 93 che modifica le regole per l'esecuzione della verifica periodica, la competenza esclusiva ad effettuare la verificazione periodica degli strumenti metrici è passata in capo ad organismi privati accreditati, mentre la Camera di Commercio ha assunto definitivamente le funzioni vigilanza sul settore della metrologia legale.

Il decreto definisce varie tipologie di sorveglianza:

- i "controlli casuali", che comportano l'esecuzione di verifiche senza preavviso sugli utenti per accertare l'uso regolare degli strumenti metrici; questi infatti, pur correttamente verificati alle scadenze previste dalla legge, possono nel tempo perdere l'esatta calibrazione o possono essere oggetto di riparazioni non denunciate né alla Camera né ai laboratori o, nei casi più gravi, di manomissioni;

- i "controlli a richiesta", che sono verifiche in contraddittorio su strumenti metrici sollecitate da una delle parti interessate nella transazione commerciale a causa di dubbi sul loro corretto funzionamento. La Camera di Commercio organizza e sovrintende al controllo alla fine del quale la parte soccombente si fa carico delle spese relative al controllo;

- la "vigilanza sugli strumenti soggetti alla normativa nazionale o europea", che consiste nel controllo sulla conformità degli strumenti metrici ai rispettivi certificati di omologazione (nazionali o europei): vengono esaminati gli strumenti, sia presso la sede del costruttore sia nei luoghi in cui sono stati messi in servizio, dal punto di vista della loro marcatura, composizione e caratteristiche tecniche; vengono inoltre eseguite prove di funzionamento con l'ausilio di laboratori di taratura accreditati secondo la norma 17025;

- la "vigilanza sugli organismi", che è la sorveglianza sugli strumenti verificati dai soggetti privati cui la norma ha affidato in forma esclusiva il servizio di verificazione periodica, al fine di controllare se questi soggetti applicano correttamente le procedure e se emettono esiti coerenti con il reale funzionamento degli strumenti. Il DM 93/2017 prevede un controllo fino al 5% degli strumenti verificati; in caso di "utility meter" (contatori dell'acqua, del gas, convertitori, contatori di energia elettrica e di energia termica) il controllo viene eseguito fino al 1% degli strumenti verificati.

Le attività di sorveglianza vengono svolte in base ad una pianificazione annuale, oppure a seguito di segnalazioni dei privati cittadini o

in collaborazione con le altre forze dell'ordine come Guardia di Finanza, Polizia stradale o polizia locale. Alcune delle attività di sorveglianza comportano dei costi vivi per la Camera di Commercio: per alcune tipologie di strumenti, è necessario l'utilizzo di strumentazioni e di personale specializzato per eseguire operazioni specifiche nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro; per le prove correlate alla vigilanza di conformità degli strumenti è obbligatorio il coinvolgimento di laboratori di taratura accreditati. Parte di questi costi può essere oggetto di rimborso in caso di partecipazione a progetti di sorveglianza finanziati a livello nazionale dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Nell'anno 2022 l'attività di sorveglianza è ripresa grazie al nuovo ispettore, assegnato all'ufficio nel mese di maggio 2021 e coinvolto integralmente in tutte le attività dalla fine del 2021, dopo la frequenza del corso nazionale di abilitazione alle funzioni metriche e dopo il necessario periodo di affiancamento.

Strumenti metrici – l'attività consiste nella verifica prima, nei collaudi di posa in opera degli strumenti la cui omologazione non è sottoposta a normativa comunitaria e nella sorveglianza degli strumenti di misura impiegati nelle transazioni commerciali.

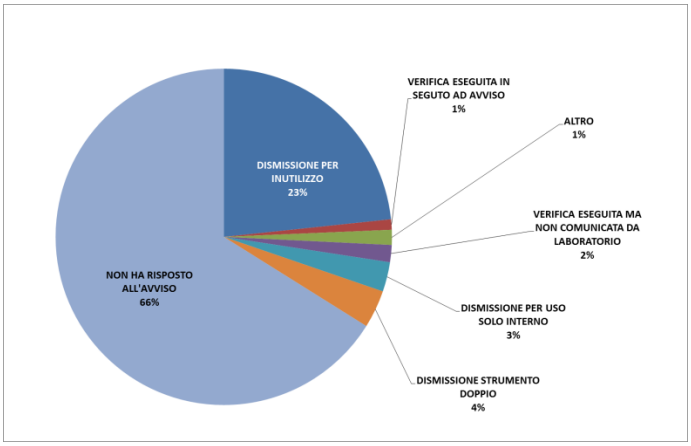
La verificazione periodica dal marzo 2019 è affidata ai soggetti privati che rispondono ai requisiti del DM 93/2017, quindi organismi accreditati che hanno inviato apposita SCIA ad Unioncamere, e transitoriamente ai laboratori che sono stati abilitati alla verificazione periodica in rispetto alle normative precedenti e che hanno presentato richiesta di accreditamento per l'adeguamento dei propri requisiti al DM 93/2017. Il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 176 del 6/12/2019 ha comunque conservato in

capo alle Camere di Commercio alcune competenze sulla verificazione periodica, ma limitatamente a quegli strumenti per i quali non è stato abilitato alcun organismo a livello nazionale, anche se nel corso del 2022 non è stata richiesta alcuna verifica per strumenti appartenenti a queste categorie. Resta ancora in capo alle Camere di Commercio la verificazione periodica delle strumentazioni utilizzate dai centri tecnici tachigrafi digitali, da eseguire presso centri di taratura LAT; anche per queste categorie di strumenti nel corso del 2022 non è stata richiesta alcuna verifica.

Tutti gli strumenti sono censiti e tenuti sotto controllo dal punto di vista delle scadenze mediante la piattaforma "EUREKA" che permette la condivisione dei dati con tutte le Camere di Commercio d'Italia. Alla piattaforma hanno accesso gli organismi per inserire l'esito delle loro verifiche eseguite ed i titolari di strumenti per dichiarane l'inizio e/o la fine utilizzo. I dati vengono utilizzati per organizzare le eventuali campagne di sorveglianza o per opportune iniziative di informazione ai titolari metrici.

Nel corso del 2022 è proseguita l'attività, avviata alla fine del 2019, di **monitoraggio delle scadenze degli strumenti metrici** al fine di sollecitare i titolari metrici a presentare a verifica periodica i loro strumenti e al fine di bonificare le iscrizioni sul registro da posizioni relative a strumentazioni non più utilizzate. Sono stati effettuati 2 invii massivi (per un totale di 2.080 avvisi) sulla base dell'estrazione dalla piattaforma Eureka degli strumenti con verifica periodica scaduta, in modo da completare la copertura del 100% degli strumenti scaduti in tutta la provincia. Quest'attività ha portato, per il 30% degli strumenti, alla dichiarazione di dismissione e per l'1% degli strumenti al rinnovo della verificazione periodica in seguito al sollecito. Per il 3% degli strumenti sono emersi errori dovuti ad inserimento di doppioni, verifiche già eseguite e non comunicate dai laboratori oppure comunicate in modo errato. Complessivamente quindi l'attività ha reso possibile la regolarizzazione del

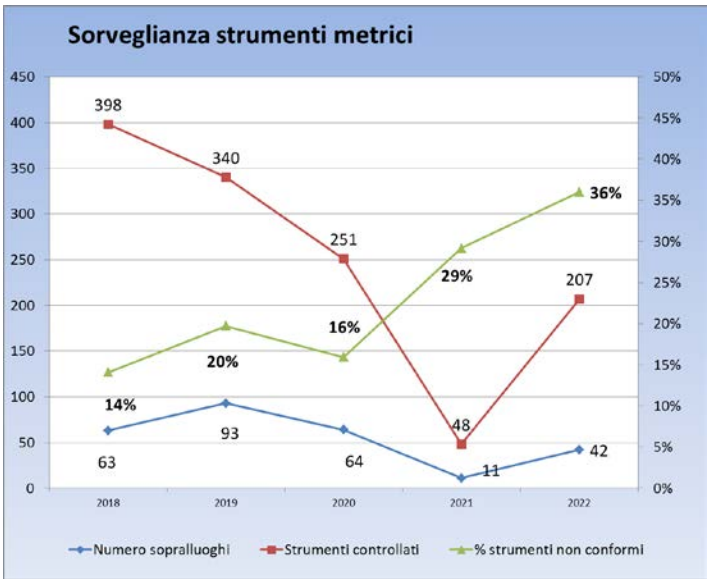
34% delle posizioni, tra bonifica della banca dati e verifiche eseguite, mentre per il restante 66% di strumenti, i cui titolari metrici non hanno risposto all'avviso, verranno programmate nuove attività di controllo. Quest'attività di monitoraggio ha comunque diminuito drasticamente il numero di strumenti irregolari che sono passati da un complessivo di 4.000 a 2.080 unità.



L'attività di **sorveglianza degli strumenti metrici in uso** si basa su una programmazione annuale, parte della quale nell'ambito di una Convenzione con Unioncamere per la realizzazione di un programma ministeriale di sorveglianza per la vigilanza e controllo su strumenti di misura, preimballaggi e tachigrafi, sottoscritta a novembre 2021.

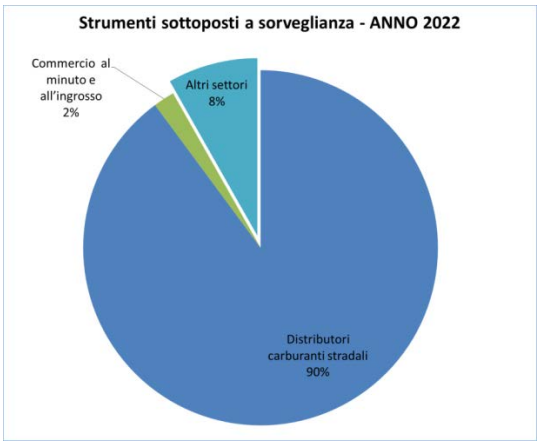
Attività di sorveglianza strumenti metrici	2018	2019	2020(*)	2021(**)	2022
ispezioni	63	93	64	11	42
strumenti controllati	398	340	251	48	207
strumenti non conformi	56	67	40	14	74
verbali di accertamento	17	27	20	3	15
sequestri	0	3	1	0	1
% di non conformi su controllati	**14%**	**20%**	**16%**	**29%**	**36%**

(*) Blocco delle attività esterne dal 5/3/2020 al 29/5/2020.
(**) Attività esterne limitate alle sole urgenze dal 1/1/2021 al 30/10/2021 causa carenza organico ispettivo.

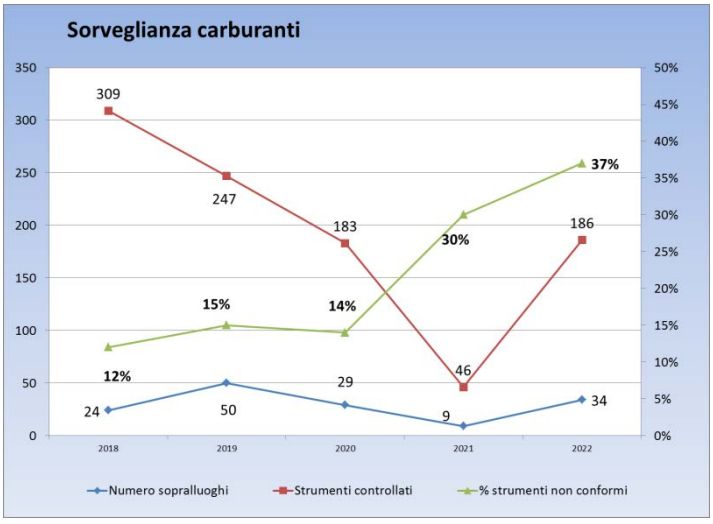


Complessivamente, 74 strumenti sul totale dei 207 controllati (36%), sono risultati non rispondenti alle condizioni di legge, il che vuol dire che sono state riscontrate difformità sia dal punto di vista della prestazione (differenze sia in difetto che in eccesso dovuti a problematiche e/o guasti tecnici non rilevabili dal proprietario con la normale diligenza), sia dal punto di vista della regolarità della verifica periodica o dalla corretta apposizione dei sigilli. I casi di difformità hanno comportato l'emissione, da parte della Camera di Commercio, di "ordini di aggiustamento" dello strumento, e in 15 casi hanno comportato anche l'emissione di sanzioni amministrative.

VIGILANZA SU STRUMENTI METRICI					
	Distributori carburanti stradali	**Depositi carburante**	**Commercio al minuto e all'ingrosso**	**Altri settori**	***Totale***
ispezioni	34	0	3	5	***42***
strumenti controllati	186	0	4	17	***207***
strumenti non conformi	69	0	1	4	***74***
verbali di accertamento	14	0	0	1	***15***
sequestri	1	0	0	0	***1***
% di non conformi su controllati	**37%**	**0%**	**25%**	**24%**	**36%**



Le attività di verifica e di sorveglianza sono state particolarmente indirizzate sugli impianti distributori di carburante: nel corso di 34 ispezioni sono stati infatti controllati 186 tra distributori di gpl, metano per autotrazione, benzina o gasolio, pari al 90% del totale degli strumenti controllati nell'anno (207).



Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Ispettive su carburanti	24	50	29	9	34
Strumenti verificati tra misuratori di benzine, gasoli, gpl, metano per autotrazione	309	247	183	46	186
% strumenti non conformi	12%	15%	14%	30%	36%

La percentuale di strumenti irregolari riscontrata fa intendere quanto sia importante il ruolo di controllo che assume la Camera di Commercio quale

"autorità locale competente per i controlli metrologici" alla quale competono, oltre al **controllo degli strumenti metrici in uso**, la vigilanza del mercato a livello locale sulla **conformità di strumenti MID o NAWI** (marcatura CE), la vigilanza sulla **conformità di strumenti nazionali**, i **controlli in contraddittorio** su richiesta del titolare dello strumento in caso di disputa tra le parti interessate alla misurazione, i controlli sul **corretto operato degli organismi di verifica**.

Sorveglianza sui laboratori che svolgono verificazione periodica – a seguito dell'entrata in vigore del DM 93/2017 l'attività di sorveglianza sui laboratori svolta presso la loro sede per la valutazione delle procedure di verifica e l'adeguatezza delle dotazioni strumentali non è più di competenza delle Camere di Commercio, in quanto è l'Organismo Unico di Accreditamento a valutare i requisiti per gli operatori privati che si candideranno a svolgere l'attività di verificazione periodica degli strumenti metrici. La sorveglianza viene svolta solo sul campo, attraverso la valutazione dell'operato degli organismi in base ai risultati dei controlli svolti su strumenti da loro precedentemente verificati. Può essere svolta in autonomia con accesso senza preavviso presso il domicilio del titolare metrico e con mezzi della Camera di Commercio oppure con i mezzi dell'organismo di verifica, per un massimo del 5% degli strumenti verificati o dell'1% se trattasi di utility meter. Parte delle difformità riscontrate nel corso delle ispezioni hanno rilevato comportamenti non conformi da parte dei laboratori: risultati delle ri-verifiche al di fuori dalle tolleranze, compilazione del libretto metrologico non corretto, sigillature non apposte conformemente ai provvedimenti di omologazione o non presenti, fasi della verifica non attuate. Se l'operato dell'organismo non incide sulla legalità dello strumento non viene elevata alcuna sanzione, viene comunque redatta una relazione da inviare a Unioncamere e ad Accredia - Organismo Unico di Accreditamento - per la valutazione di competenza: nel corso dell'anno sono stati segnalati

comportamenti non conformi a carico di 4 organismi di verifica a causa di verifiche eseguite e comunicate in ritardo, verifiche eseguite ma non comunicate, mancata applicazione di alcune fasi obbligatorie della procedura di verifica periodica.

Controlli a richiesta – tra le tipologie di controlli di competenza delle Camere di Commercio, previsti all'art. 5 del DM 21/4/2017 n. 93, vi sono i **controlli a richiesta**. Sono tipologie di controlli che possono essere svolti in contraddittorio su richiesta di un utente del servizio (cittadino, impresa o altra parte avente interesse nella misurazione). Di norma riguardano strumentazioni identificate come "utility meter", cioè tutti quegli strumenti di misura che servono a fatturare i consumi domestici o industriali di acqua, luce e gas.

Dal 1° aprile 2021 è in vigore il **Regolamento per l'esecuzione dei controlli a richiesta ai sensi dell'art. 5 del Decreto 21.4.2017 n. 93**, approvato con delibera del Consiglio n. 26 del 17 dicembre 2020, che disciplina le modalità di richiesta del servizio e di erogazione da parte della Camera, nonché un tariffario dei costi, che sono a carico del richiedente salvo rivalsa nei confronti della parte soccombente. Il controllo, eseguito direttamente o sotto il coordinamento e alla presenza della Camera di Commercio, dà ai richiedenti (consumatori o imprese) maggiori garanzie di terzietà riguardo al suo esito.

Per la gestione del servizio sono state stipulate, nel corso dell'anno, apposite convenzioni con organismi di verifica in modo da offrire ai richiedenti il servizio un riferimento guidato sia dal punto di vista dei costi da sostenere sia dal punto di vista procedurale. L'interessato è comunque libero di scegliere un qualunque altro organismo di verifica che abbia le abilitazioni previste per lo svolgimento della specifica verifica. Allo stato attuale sono coperti da convenzione tutti gli strumenti detti "utility meter": contatori

acqua, contatori energia termica, contatori elettrici monofase e trifase, contatori del gas, convertitori di volumi di gas.

Nel corso del 2022, con delibera di Giunta n. 52 del 6/4/2022, è stata stipulata una convenzione con la quale l'Associazione Difesa Consumatori di Verona ha voluto favorire i propri associati nella fruizione di questo servizio sostenendone parzialmente i costi. La convenzione prevede la presentazione alla Camera di Commercio di richieste di verifica per un massimo di 9 strumenti (3 contatori del gas, 3 contatori dell'acqua o di calore, 3 contatori elettrici). All'interno di questa convenzione sono state effettuate 3 attività: 2 su contatori del gas e 1 su un contatore dell'acqua; nel corso dell'anno sono pervenute altre 2 richieste di controlli su 2 contatori dell'acqua di alta portata.

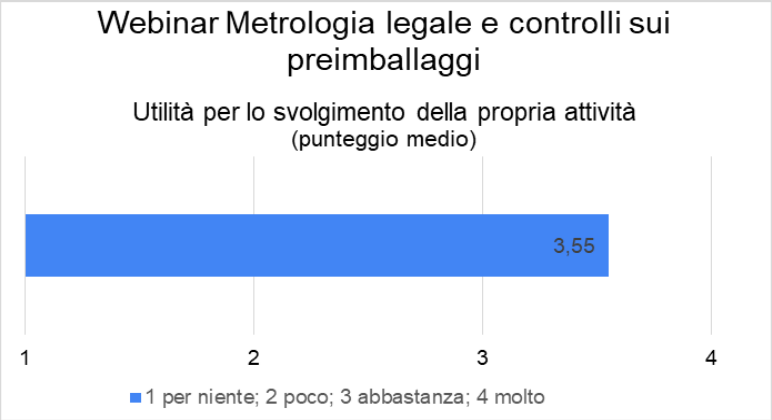
Tutti i controlli hanno dato risultati all'interno degli errori massimi permessi, confermando quindi la correttezza delle misurazioni degli strument:.

Tipologia strumento	N. controlli	Esito positivo	Esito negativo
Contatori del Gas	2	2	0
Convertitori di Volumi di Gas	0		
Contatori dell'acqua	3	3	0
Contatori di calore	0		
Contatori elettrici	0		

Preimballaggi – nel corso del 2022, sono riprese le attività di verifica delle aziende che producono prodotti preconfezionati. Sono state visitate 3 imprese del settore della produzione di gelati, ortaggi cotti, additivi chimici. In 2 delle 3 imprese sono state rilevate non conformità per i seguenti aspetti: regolarità o idoneità della strumentazione. Sono state elevate sanzioni per utilizzo di strumenti metrici non omologati o non idonei al controllo dei preconfezionati. Sono stati controllati 2 lotti per ogni impresa, che sono risultati tutti conformi per la commercializzazione.

Dal 1° gennaio 2021 è stato attivato, in Convenzione con Dintec - Consorzio per l'innovazione tecnologica s.c.r.l., società consortile del sistema camerale, uno **Sportello di assistenza specializzata sul tema preimballaggi**. Lo Sportello ha come obiettivo il supporto alle imprese del comparto alimentare e non alimentare per fornire informazioni di primo orientamento o approfondite su tematiche correlate al controllo della propria produzione di prodotti preconfezionati. Il servizio è volto all'individuazione di strumenti, procedure e applicativi per la gestione dei controlli metrologici sui preconfezionati, finalizzato all'attuazione di un sistema di controllo per la corretta indicazione in etichetta della quantità nominale. Le tariffe convenzionate e concordate con la Camera di Commercio sono differenziate a seconda se la richiesta sia di tipo documentale o necessiti di analisi approfondite mediante sopralluogo in azienda ed i costi sono parzialmente a carico della Camera, fino a concorrenza di un importo stanziato annualmente.

Per illustrare le modalità di funzionamento del servizio è stato organizzato, il 14.11.2022, il webinar **"Metrologia legale e controlli sui preimballaggi"**, in collaborazione con Unioncamere nazionale e Dintec, con la partecipazione della dott.ssa Maria Valeria Pennisi, in rappresentanza di Unioncamere e Dintec, e dell'ispettore camerale Girolamo Buttitta. Nel corso del webinar, al quale hanno partecipato **50 imprese**, sono state illustrate le norme sui preconfezionati, i programmi di vigilanza e controllo realizzati dalle Camere di Commercio a livello nazionale e dalla Camera di Verona a livello locale e, infine, le caratteristiche del nuovo servizio.



A conclusione del webinar, sono stati svolti 6 colloqui di primo orientamento con i relatori.

Orafi – l'attività consiste nell'attribuzione del marchio di identificazione dei metalli preziosi, nella tenuta del registro degli assegnatari (del medesimo marchio) e nella sorveglianza sulle imprese che producono, hanno in deposito e vendono materie prime ed oggetti contenenti metalli preziosi. La sorveglianza viene di norma effettuata presso i produttori e consiste nell'accertamento del corretto uso e detenzione dei punzoni che riproducono il marchio assegnato e dei punzoni per l'impressione del titolo; inoltre viene eseguito un controllo sulla corretta marchiatura degli oggetti posti in vendita. Alla fine viene effettuato il prelievo di uno o più oggetti in metallo prezioso per controllarne il titolo impresso, tramite saggio. Oltre ai produttori l'attività di sorveglianza si esercita anche sulle imprese commerciali che vendono oggetti in metallo prezioso; questi soggetti, anche se non hanno responsabilità sul titolo, hanno l'obbligo di porre in vendita solo oggetti che riportano correttamente il titolo ed il marchio di identificazione del produttore.

Nel corso dell'anno sono stati eseguiti 3 sopralluoghi presso le **imprese produttrici** con il prelievo di 2 oggetti il cui saggio è risultato conforme al titolo dichiarato. Si è proceduto inoltre alla concessione di 3

nuovi marchi di identificazione ed al ritiro, su comunicazione di cessata attività, di 6 marchi. La tabella indica le imprese assegnatarie del marchio, iscritte nell'apposito registro informatico.

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Assegnatari	90	83	79	78	75

Il settore rimane caratterizzato da una costante diminuzione delle imprese assegnatarie.

Da giugno del 2016 i produttori orafi hanno la possibilità di accedere alla **marchiatura con tecnologia laser**. Tale tecnologia consiste nella produzione di particolari chiavette, chiamate "token" in cui vengono inserite le impronte digitalizzate del marchio di identificazione e, a scelta del richiedente, le impronte dei titoli relativi ai vari metalli preziosi. Il token in associazione con una o più marcatrici permette di applicare l'impronta del marchio senza utilizzare i punzoni tradizionali che per lavorazioni delicate o molto piccole comporta varie problematiche. Le impronte digitalizzate sono comunque protette contro la contraffazione e danno una tutela al produttore pari a quella fornita dalla punzonatura. Nel 2022 è stato rilasciato **1 nuovo marchio** con tecnologia laser, che porta a **4** le imprese orafe veronesi che utilizzano questa tecnica di marchiatura; alcune di quelle già titolari di marchio laser hanno richiesto la produzione di ulteriori token per estendere la marchiatura laser a più settori della propria produzione.

Cronotachigrafi – alle Camere di Commercio spetta il compito di effettuare l'istruttoria delle domande per il rilascio delle autorizzazioni ai centri tecnici che montano, riparano e controllano i nuovi tachigrafi digitali: l'attività consiste nell'accettazione dell'istanza da inviare al MSE e nella valutazione dei requisiti

posseduti dal centro tecnico; tale valutazione è effettuata sia sulla base della documentazione presentata sia attraverso una verifica sul campo. Oltre a partecipare all'istruttoria di rilascio della nuova autorizzazione, la Camera di Commercio svolge anche attività di sorveglianza sulle officine. Nel corso del 2019 è entrato in vigore il regolamento (UE) n. 165/2014 del 4 febbraio 2014, secondo quanto stabilito dai Regolamenti di esecuzione (UE) 2016/799 e (UE) 2018/502, che obbliga l'installazione sui mezzi di nuova immatricolazione dei tachigrafi di nuova generazione 4.0 detti "tachigrafi intelligenti". L'adeguamento delle officine non è obbligatorio, perché non è richiesto alle officine che non hanno l'esigenza di intervenire sui nuovi tachigrafi. Nel 2022 è stata istruita la domanda di 1 centro tecnico, sui 29 esistenti, che ha chiesto al Ministero il passaggio ai tachigrafi intelligenti.

Nell'ambito della Convenzione "Metrologia2", sottoscritta con Unioncamere a fine 2021, sono state sottoposte a vigilanza **16 officine** ancora autorizzate a operare sui soli tachigrafi analogici; inoltre, per dare corso alle nuove liee guida del Ministero, sono state sottoposte a vigilanza tutte e **29** le officine che operano sui tachigrafi digitali, per un complessivo di 45 officine ispezionate. Questa attività, sollecitata dal Ministero, ha fatto venire alla luce alcune criticità, con rilievi nei confronti degli operatori in merito a procedure di qualità disattese, inesattezze nelle modalità di esecuzione delle calibrazioni, operazioni di taratura e controllo periodico dichiarate ma non risultanti dalle registrazioni. Le irregolarità sono state segnalate al Ministero, che detiene la titolarità della concessione dell'autorizzazione, per i provvedimenti conseguenti; si è provveduto inoltre a richiedere il richiamo dei mezzi non correttamente controllati, da sottoporre a nuova revisione, e, nei casi più gravi alla segnalazione del reato di *"falso in atto pubblico del privato incaricato di pubblico servizio"* alla Procura della Repubblica.

Bilancio d'esercizio

Relazione sulla gestione e sui risultati

RAPPORTO SUI RISULTATI

Il contenuto di questa Relazione è il frutto di più disposizioni normative che si sono succedute nel tempo, quali il D.P.R. 254/2005, il D.M. 27 marzo 2013 e il D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Più precisamente, l'articolo 24 del D.P.R. 254/2005 ha disposto che il bilancio d'esercizio sia corredato da una Relazione della Giunta sull'andamento della gestione, con la quale siano presentati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la Relazione previsionale e programmatica, e siano analizzati i valori di consuntivo rispetto ai valori del bilancio di previsione, distinti tra proventi, oneri e investimenti e suddivisi secondo la classificazione contabile delle Funzioni istituzionali previste dal DPR 254.

Tale norma, specifica per il sistema camerale, deve però essere coordinata con il successivo D. Lgs. 91 del 2011 "Disposizioni in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili" il quale, unitamente ai D.P.C.M. 18.9.2012 e 12.12.2012 e al D.M. 27.3.2013 del Ministero dell'economia e delle finanze, contenenti le disposizioni e le linee guida attuative, ha introdotto nuovi princìpi e classificazioni contabili secondo un'articolazione per missioni (funzioni e finalità principali delle amministrazioni) e programmi (aggregati omogenei di attività realizzate dalle amministrazioni nel perseguimento delle loro finalità).

In particolare, l'art. 7 del D.M. del 27.03.2013 ha previsto la predisposizione di una Relazione sulla gestione che evidenzi le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo l'articolazione per missioni e programmi, mentre, all'art. 5 del medesimo decreto, è stabilito che sia allegato al bilancio d'esercizio un Rapporto sui risultati, il quale, in conformità a quanto stabilito dal D.P.C.M. del 18.9.2012, deve contenere le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti rapportati a quanto indicato nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, documento allegato al bilancio di previsione.

A ciò si affiancano, inoltre, le disposizioni del D. Lgs. 150/2009 che introducendo il ciclo di gestione della performance, hanno comportato l'adozione di ulteriori e specifici documenti, tra i quali si ricorda la Relazione sulla Performance da approvarsi annualmente entro il mese di giugno, documento che presenta coincidenza di contenuti e finalità con quelli sopra indicati.

Al fine di ovviare a duplicazioni o sovrapposizioni approvando documenti distinti, la soluzione metodologica ritenuta più opportuna prevede che i contenuti richiesti dalla normativa confluiscano in un unico documento, denominato Relazione sulla gestione e sui risultati, articolato in più sezioni, che rende più funzionale il processo di rendicontazione, permettendo così una lettura integrata dei risultati che l'Ente ha conseguito nell'anno appena trascorso, sia in termini gestionali che di performance. I contenuti ora esposti, infatti, saranno successivamente ripresi, anche se con maggiore approfondimento, nella annuale Relazione sulla Performance.

ANALISI DEL CONTESTO

Nel corso del 2022 la guerra della Russia contro l'Ucraina ha fortemente influenzato la situazione politico-economica internazionale, in particolare quella europea. Il conflitto ha causato un forte aumento dei costi dell'energia e delle materie prime; la crescita dell'inflazione e dei tassi di interesse ha pesato e continua a pesare su famiglie e imprese.

Il Fondo Monetario Internazionale indica per il 2023 una crescita del PIL mondiale del +2,9% (+0,7% nell'Area Euro, +0,6% per l'Italia), che arriverà a +3,1% nel 2024 (+1,7% nell'Area Euro, +0,9% per l'Italia). L'inflazione globale dovrebbe scendere dall'8,8% del 2022 al 6,6% del 2023 e al 4,3% del 2024 (dati comunque superiori a quelli pre-pandemici (3,5% nel periodo 2017-2019).

A livello europeo, i dati rilasciati da Eurostat attestano al 3,5% la crescita annuale del PIL del 2022 rispetto al 2021 per i paesi dell'Eurozona . Il tasso di inflazione annuale nella stessa area si è attestato all'8,6% a gennaio 2023. Secondo L'Istat , il Pil italiano nel 2022 è cresciuto del 3,9%, mostrando una dinamica superiore a quella dell'area euro. Il mercato del lavoro ha registrato una tendenza al miglioramento, con il tasso di occupazione salito al 60,5%, mentre il tasso di disoccupazione è rimasto stabile al 7,8%. I dati di gennaio relativi all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati indicano un lieve ridimensionamento dell'inflazione.

A livello internazionale, l'inizio del 2023 sembra dunque essere caratterizzato da una generalizzata moderazione delle pressioni inflazionistiche, dovuta al calo dei prezzi dei prodotti energetici. Tuttavia, a causa della guerra in Ucraina e delle sue conseguenze sul piano economico, la spinta della riapertura post-Covid ha perso parte della propria forza. A mantenere alto il livello di preoccupazione, secondo il FMI, ci sarebbe "la

situazione pandemica in Cina, che potrebbe frenare la ripresa, l'escalation che potrebbe avere la guerra della Russia in Ucraina e le condizioni finanziarie globali più restrittive che potrebbero peggiorare la situazione dei debiti sovrani".

Il contesto socio-economico veronese

L'economia veronese ha dimostrato una buona capacità di reazione rispetto alla difficile situazione causata dal conflitto in Ucraina, che ha determinato un forte aumento dei costi dell'energia e delle materie prime.

Il sistema imprenditoriale veronese

L'andamento demografico delle imprese veronesi nel 2022 si è chiuso positivamente: 5.080 iscrizioni contro 4.585 cancellazioni non d'ufficio, con un saldo di +495 unità (pari ad un tasso di crescita dello 0,5%). Le imprese registrate alla data del 31 dicembre 2022 sono 94.804.

Provincia di Verona
Imprese registrate, iscrizioni e cessazioni per classe di natura giuridica anno 2022

Classe di Natura Giuridica	Registrate al 31.12.2022	Iscrizioni anno 2022	Cessazioni non d'ufficio anno 2022	Saldo anno 2022	Tasso di sviluppo anno 2022
Società di capitale	27.356	1.648	814	834	3,1
Società di persone	16.639	369	533	-164	-1,0
Imprese individuali	48.185	2.991	3.136	-145	-0,3
altre forme	2.624	72	102	-30	-1,1
TOTALE	**94.804**	**5.080**	**4.585**	**495**	**0,5**

Elaborazioni Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Infocamere

Per numero di imprese registrate, la provincia di Verona costituisce il 20,1% delle imprese del Veneto, mentre l'incidenza a livello nazionale è pari all'1,6%.

Verona - Veneto - Italia
Imprese registrate, iscrizioni, cessazioni, saldo e tasso di evoluzione
Anno 2022

	Registrate al 31.12	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo	Tasso di evoluzione
Verona	94.804	5.080	4.585	495	0,51
Veneto	472.768	24.269	22.200	2.069	0,43
Italia	6.019.276	312.564	264.546	48.018	0,79

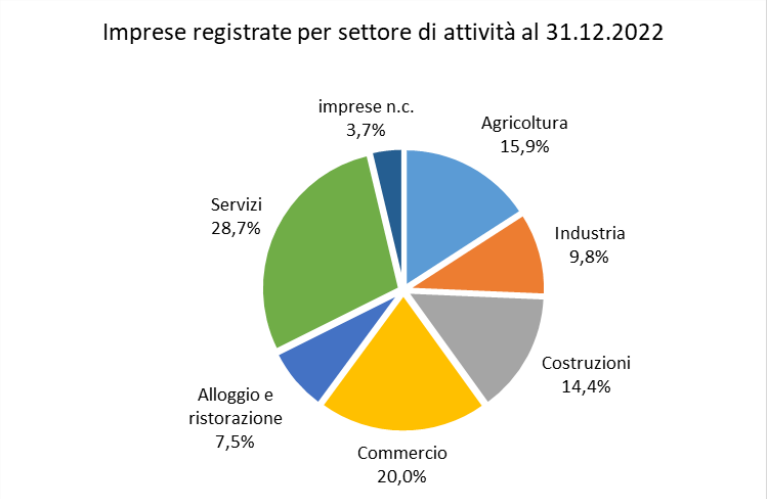
(*) al netto delle cancellazioni d'ufficio
Elaborazioni Servizio Studi e Ricerca su dati Infocamere

Il tessuto produttivo veronese è caratterizzato da una spiccata varietà settoriale, che rappresenta un fattore positivo per l'economia del territorio. La diminuzione dello stock in quasi tutti i comparti è dovuto all'elevato numero di cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo (complessivamente oltre 2 mila), in particolare nei settori delle costruzioni e nel commercio.

Provincia di Verona
Stock imprese al 31.12.2021, variazione assoluta e % rispetto al 2021 per settore

Settore	Registrate al 31.12.2021	Registrate al 31.12.2022	var. ass. 2022/2021	var. % 2022/2021
Agricoltura	15.263	15.031	-232	-1,5
Industria	9.597	9.320	-277	-2,9
Costruzioni	14.357	13.639	-718	-5,0
Commercio	19.639	18.974	-665	-3,4
Alloggio e ristorazione	7.206	7.146	-60	-0,8
Servizi	26.962	27.174	212	0,8
imprese n.c.	3.647	3.520	-127	-3,5
TOTALE	**96.671**	**94.804**	**-1.867**	**-1,9**

elaborazione Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Infocamere



Occupazione e lavoro

La provincia di Verona presenta un tasso di disoccupazione, pari al 4,8% (dati Istat, media annuale 2021). Secondo i dati di Veneto Lavoro , nella provincia di Verona si è registrato un saldo delle posizioni di lavoro dipendente pari a +6.360 unità (inferiore al dato del 2021, pari a +11.540), risultato di oltre 201mila assunzioni (in aumento rispetto al dato dell'anno precedente) e di quasi 195mila cessazioni (+13% sul 2021).

A livello regionale, Verona risulta la seconda provincia, dopo Venezia, per numero di assunzioni; terza, dopo Padova e Venezia, se si considera il saldo.

Veneto. Posizioni di lavoro dipendente per provincia (2021 e 2022)

	Assunzioni		Cessazioni		Saldo	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022
Belluno	36.180	37.930	30.755	37.885	5.425	45
Padova	123.505	134.680	111.995	127.805	11.505	6.875
Rovigo	39.975	39.675	38.195	38.595	1.780	1.085
Treviso	125.135	132.675	115.175	129.070	9.960	3.605
Venezia	161.865	211.520	153.580	204.835	8.285	6.685
Verona	**184.065**	**201.270**	**172.525**	**194.905**	**11.540**	**6.360**
Vicenza	116.380	124.585	105.925	120.220	10.455	4.360
TOTALE VENETO	**787.100**	**882.335**	**728.150**	**853.315**	**58.950**	**29.020**

Fonte: elaborazioni Veneto Lavoro su dati Silv, aggiornamento al 6 marzo 2023

L'indagine Excelsior di Unioncamere-Anpal indica, per il 2022, la difficoltà delle imprese a reperire le figure professionali di cui hanno bisogno nel 43% dei casi (in aumento rispetto al dato rilevato nel 2021, pari a 37%).

Verona e i mercati internazionali

Nel 2022 le esportazioni veronesi hanno superato quota 15 miliardi di Euro, con un aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del +12,7%. Se da una parte gli aumenti rispetto ad alcune tipologie di merci riflettono anche l'incremento dei prezzi (trasporti, materie prime, costi dell'energia), dall'altra si evidenzia che, nonostante la difficile situazione

politico-economica mondiale, le imprese del territorio hanno continuato con successo la propria attività di internazionalizzazione.

Le principali voci dell'export veronese presentano variazioni positive (si rilevano diminuzioni solo per termomeccanica e mobili); i prodotti che registrano gli aumenti più significativi in termini percentuali sono calzature e macchinari. Questi ultimi rimangono la prima voce dell'export (con una quota del 17,7%), seguiti da alimentari, tessile/abbigliamento e bevande (vino).

Provincia di Verona. Esportazioni principali prodotti anni 2021-2022 (valori in euro)

Prodotti	2021	2022 (provv.)	Var.ass. 2022-20221	var. % 2022/2021	Peso % su totale export (anno 2022)
Macchinari	2.413.363.918	2.682.800.941	269.437.023	11,2	17,7
Alimentari	2.000.566.523	2.183.296.391	182.729.868	9,1	14,4
Tessile / Abbigliamento	1.519.477.316	1.653.828.158	134.350.842	8,8	10,9
Bevande	1.139.974.312	1.216.414.395	76.440.083	6,7	8,0
Ortofrutta	542.893.809	567.491.986	24.598.177	4,5	3,7
Calzature	464.872.276	522.917.641	58.045.365	12,5	3,4
Marmo	438.430.987	481.868.142	43.437.155	9,9	3,2
Termomeccanica	151.591.745	149.893.390	-1.698.355	-1,1	1,0
Mobili	108.138.751	105.266.107	-2.872.644	-2,7	0,7
Altri prodotti	4.689.501.598	5.619.199.703	929.698.105	19,8	37,0
Totale export	**13.468.811.235**	**15.182.976.854**	**1.714.165.619**	**12,7**	**100,0**

Elaborazione Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Istat

Primo mercato di destinazione, con una quota del 17,7% (2,7 miliardi di Euro), rimane la Germania, seguita da Francia, Stati Uniti e Spagna. Tutti i paesi presenti nella top 10 dell'export scaligero, con l'esclusione della Svizzera, (quinto mercato) hanno registrato un aumento del valore delle esportazioni rispetto al 2021.

Verona. Esportazioni per paese anni 2021 e 2022 (valori in euro)

rank	PAESE	2021	2022 provv.	var. ass.	var. %	% su totale (2022)
1	Germania	2.480.332.683	2.686.980.355	206.647.672	8,3	17,7
2	Francia	1.330.009.712	1.499.890.603	169.880.891	12,8	9,9
3	Stati Uniti	762.253.567	865.849.134	103.595.567	13,6	5,7
4	Spagna	716.826.373	829.336.741	112.510.368	15,7	5,5
5	Svizzera	764.152.556	732.325.712	-31.826.844	-4,2	4,8
6	Regno Unito	607.678.506	676.775.889	69.097.383	11,4	4,5
7	Austria	547.105.811	611.467.320	64.361.509	11,8	4,0
8	Polonia	487.815.337	606.747.377	118.932.040	24,4	4,0
9	Belgio	460.974.521	567.837.962	106.863.441	23,2	3,7
10	Paesi Bassi	343.748.482	439.041.441	95.292.959	27,7	2,9

Quadro normativo, ruolo istituzionale e interventi organizzativi

Il 2022, caratterizzato da una instabilità economico-sociale, si è concluso nell'incertezza. La crisi economica ha determinato una vera e propria ondata di instabilità a livello globale. In questo contesto il pieno recupero dei livelli pre-crisi, che era atteso entro la metà del 2022, non si è in realtà verificato: il rialzo dell'inflazione e il rincaro nei prezzi delle materie prime, l'alto costo dell'energia aggravato dalla difficoltà di approvvigionamento, la crisi climatica e il persistere del conflitto nell'Europa dell'est, i cui esiti sono già molto impattanti a livello economico oltre che socio-politico, sono tutti fattori che hanno contribuito a frenare la ripresa tanto attesa per il 2022.

Tuttavia, dopo un anno segnato da una profonda instabilità, il 2023 inizia a presentare dei lievi segni di ripresa. Le quotazioni del gas naturale sono rientrate ai livelli pre-bellici e l'inflazione sembra dare segnali incoraggianti. Le stime per la crescita del Pil a livello nazionale, europeo e mondiale, Cina a parte, non sono entusiasmanti, ma, dai dati sopra evidenziati, si è visto che, nonostante le difficoltà, le imprese hanno comunque avuto dei trend positivi, lasciando ben sperare che, potendo contare su una congiuntura economica stabile, anche se di crescita minima, le imprese possono pianificare e programmare la ripresa delle attività ai ritmi consueti.

Durante l'ultima Assemblea annuale dei presidenti delle CCIAA è emerso che i rincari energetici costano alle imprese il 13% della produttività. Secondo l'indagine dell'Istituto Tagliacarne, il 31% delle aziende manifatturiere è intenzionata ad investire nella transizione digitale e green, ma le piccole imprese sono ancora in ritardo. Più di un'impresa su cinque, inoltre, investirà solo nella transizione ecologica, precludendosi la possibilità di ottenere maggiori guadagni se investisse anche nella transizione digitale (generando una crescita di produttività che può arrivare fino al 14%).

In questo contesto le Camere di Commercio possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi di crescita economica, in particolare operando per la piena messa a terra del PNRR in materia di digitale e transizione green, oltre che continuare a lavorare per l'internazionalizzazione e la semplificazione amministrativa.

In virtù del decreto-legge "Recovery" e di un Protocollo d'intesa tra Unioncamere e Ragioneria generale dello Stato, le Camere sono un canale privilegiato per informare le imprese sull'accesso ai finanziamenti e alle misure del PNRR, sostenendole nella realizzazione dei progetti di sviluppo.

Su questi aspetti, oltre che sulla valorizzazione del turismo come volano per l'economia dei territori, le Camere di commercio hanno avviato da tempo specifiche attività progettuali le quali, grazie anche al finanziamento aggiuntivo autorizzato dal MiSe con l'applicazione di maggiorazioni alle quote di diritto annuale, hanno supportato le imprese sia dal punto di vista finanziario (contributi e voucher per acquisti e investimenti), sia dal punto di vista formativo, di consulenza, assistenza e indirizzo.

Il programma strategico Ri.Ver. Riparti Verona

Per lo specifico sostegno al sistema delle imprese e al territorio veronesi nella fase post-emergenziale, la Camera di commercio di Verona ha approvato, con deliberazione della Giunta camerale n. 76 del 28 maggio 2020, un complesso piano di interventi con l'obiettivo di coinvolgere anche istituzioni e attori territoriali e di valorizzare al massimo le risorse disponibili, creando un effetto moltiplicatore delle stesse. Il progetto, denominato appunto Ri.Ver. Riparti Verona per dare un senso di dinamismo e di reazione alla difficile situazione economica, ha previsto uno stanziamento di 30 milioni di euro in tre anni (2020, 2021 e 2022), con interventi per le imprese veronesi,

per le partecipate dell'Ente e d'intesa con il sistema delle Camere di Commercio nazionale e regionale e con la Regione Veneto.

La programmazione delle attività e gli obiettivi di performance annualmente approvati dalla Camera di commercio hanno ovviamente tenuto conto delle specifiche azioni ed interventi previsti per dare piena attuazione alle finalità del Ri.Ver.

I RISULTATI RAGGIUNTI

Come di consueto, la strutturazione dei documenti di programmazione dell'Ente evidenzia una stretta correlazione tra le linee strategiche di indirizzo del Programma Pluriennale e della Relazione Previsionale e programmatica annuale e il dettaglio operativo definito, dallo scorso anno, nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), documento che a sua volta è in coerenza con il Piano degli Indicatori e Risultati attesi (PIRA) allegato al bilancio preventivo. Il processo logico di allocazione è reso più evidente dai seguenti prospetti grafici:

- lo schema di mappa strategica della programmazione, composta da tre Aree strategiche e dagli Obiettivi strategici da esse dipendenti, di seguito riportata nella versione "di risultato" che evidenzia il valore complessivo di performance raggiunto nell'anno, come calcolato dal sistema informativo a supporto della rilevazione/monitoraggio presentato in forma di cruscotto;

Aree Strategiche

Area Strategica	Performance
01. COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE	100,00%
02. COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO	99,97%
03. COMPETITIVITA' DELL'ENTE	99,93%

- lo schema grafico del PIRA, che evidenzia la collocazione degli obiettivi strategici, e delle conseguenti attività programmate, secondo l'articolazione per missioni e programmi prevista dalle istruzioni ministeriali prima ricordate:

Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio anno 2022

Missioni		Programmi		Obiettivi	Indicatori	misurazione e target
011	COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	02.01 Governance e Infrastrutture	Partecipazioni a Enti e/o organismi collettivi	Supporto agli Organi o rappresentanti camerali con report informativi >=20
					Gestione e analisi sistema degli enti, organismi e società partecipate dalla CCIAA	Piano annuale di razionalizzzione partecipazioni >=1
				01.02 Digitalizzazione, Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti	Promuovere e diffondere la cultura digitale di Impresa 4.0	Eventi formativi e/o webinar tematici >=10
					Progetto Punto Impresa Digitale per affiancare le MPMI nei processi di digitalizzazione	Assessment maturità digitale delle imprese >=170
				01.03 Orientamento al lavoro	Coordinamento network territoriale (Emti, istituti scolastici, ordini professionali e organismi associativi) per incontro formazione/lavoro	Gestione piattaforma dedicata ed eventi recruiting organizzati >=2
					Sviluppo dei PCTO in opportunità di conseguire la certificazione di competenze	Certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali >=60% partecipanti
				03.01 Semplificazione	Migliorare la qualità della banca dati del Registro delle Imprese per agevolare il sistema produttivo	Cancellazioni d'ufficio, controlli domicilio digitale, verifiche adempimento deposito bilancio - posizioni istruite >=600
					Supporto al sistema attraverso la rete SUAP e il portale impresa.italia.it (cassetto digitale)	Eventi formativi/Informativi su piattaforme informatiche >=2
012	REGOLAZIONE DEI MERCATI	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	02.03 Tutela del Mercato	Supporto alla trasparenza del mercato e alla tutela della fede pubblica	Adesione a campagna nazionale di verifche in materia di metrologia legale
					Tutelare e assistere le imprese in situazione di crisi	Procedure negoziate per la composizione stragiudiziale - consolidamento processo
					Promozione della cultura della legalità nel sistema economico provinciale	Convenzione e coordinamento attività Consulta della Legalità
016	COMMERCIO INTERNAZIONALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE E DEL SISTEMA PRODUTTIVO	005	Sostegno all'internazionalizzazione e delle imprese e promozione del made in Italy	01.01 Internazionalizzazione	Formare e accompagnare le imprese nell'operatività sui mercati internazionali	Progetto SEI Sostegno all'export italiano
					Supporto nei procedimenti e adempimenti amministrativi legati all'export	Attività di formazione/informazione su adeguamenti digitali procedure >=3
				02.02 Promozione e Sviluppo	Valorizzazione e rilancio del turismo nella provincia di Verona	Presidio e coordinamento attività delle OGD Verona e Lago di Garda
					Diffusione della conoscenza del territorio, del sistema Verona e delle eccellenze locali	Compartecipazione organizzazione WTE Unesco 2022
032	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	002	Indirizzo politico	03.02 Trasparenza e Comunicazione	Indice sintetico di trasparenza dell'Amministrazione su griglia di rilevazione obblighi di pubblicazione D. Lgs. 33/2013	somma punteggi sezioni griglia/massimo punteggio ottenibile >= 0,95
					Comunicazione sui social	Gestione coordinata profili social e siti tematici >=9
		003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	03.03 Efficienza e qualità dei servizi	Valorizzazione asset patrimoniali dell'Ente	Esecuzione procedure di gara per alienazione Domus Mercatorum e Magazzini Generali
					Efficienza nella gestione dei processi interni	Monitoraggio processi, tempi procedimenti, costi servizi e tempestività dei pagamenti con report infrannuali >=6

Analisi risultati Piano Performance/PIRA

La coerenza dei contenuti dei documenti di programmazione rende agevole una lettura integrata dei risultati di performance ottenuti: le analisi di monitoraggio e risultato sugli elementi del Piano della Performance forniscono, infatti, informazioni più che rispondenti anche in riferimento agli elementi del PIRA.

Grado di raggiungimento degli Obiettivi Strategici pianificati

N° Obiettivi Strategici con target raggiunto	N° Obiettivi Strategici con target non raggiunto	Soglia per il raggiungimento
9	0	90

Obiettivo Strategico	Performance
01.01 Internazionalizzazione	100,00%
01.02 Digitalizzazione, Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti	100,00%
01.03 Orientamento al lavoro	100,00%
02.01 Governance e Infrastrutture	100,00%
02.02 Promozione e Sviluppo	100,00%
02.03 Tutela del Mercato	99,92%
03.01 Semplificazione	100,00%
03.02 Trasparenza e Comunicazione	100,00%
03.03 Efficienza e qualità dei servizi	99,80%

Per sottolineare la coerenza di contenuti tra il Piano della Performance e il PIRA, la seguente esposizione di dettaglio dei risultati ottenuti, è preceduta da uno schema che ricolloca gli obiettivi strategici del Piano secondo la classificazione per missioni/programmi propria del PIRA.

Piano della Performance	*PIRA - Piano Indicatori e Risultati attesi*				
Obiettivo Strategico	Missioni		Programmi		Indicatori
02.01 Governance e Infrastrutture	011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Partecipazioni a Enti e/o organismi collettivi
					Gestione e analisi sistema degli enti, organismi e società partecipate dalla CCIAA
01.02 Digitalizzazione, Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti					Promuovere e diffondere la cultura digitale di Impresa 4.0
					Progetto Punto Impresa Digitale per affiancare le MPMI nei processi di digitalizzazione
01.03 Orientamento al lavoro					Coordinamento network territoriale di incontro formazione/lavoro
					Sviluppo dei PCTO in opportunità di conseguire la certificazione di competenze ivi acquisite
03.01 Semplificazione					Migliorare la qualità della banca dati del Registro delle Imprese per agevolare il sistema produttivo
					Supporto al sistema attraverso la rete SUAP e il portale impresa.italia.it (cassetto digitale)

- Nel corso del 2022, l'attenzione degli Organi camerali si è focalizzata sulle necessarie valutazioni di valenza strategica sul mantenimento o dismissione delle partecipazioni, particolarmente in considerazione della loro strumentalità per l'attuazione del progetto strategico triennale Ri.Ver., che ha visto la sua conclusione nel 2022 (per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sull'attività dedicata al progetto Ri.Ver.). Dal punto di vista della gestione amministrativa dei rapporti con le partecipate, la Giunta è stata supportata dalla struttura camerale con una capillare informativa di aggiornamento pre e post assemblea e, con Delibera di Giunta 223 del 22 dicembre 2022, è stata approvata la Relazione sui risultati conseguiti a seguito dell'attuazione del Piano di razionalizzazione di società e partecipazioni della Camera di Commercio di Verona detenute al 31/12/2020, approvato con Delibera di Giunta 224 del 22 dicembre 2022.

- I servizi prestati dal PID camerale nel 2022 si sono dovuti confrontare con l'esigenza di coniugare il rientro dall'emergenza Coronavirus con il mantenimento delle innovazioni più gradite all'utenza, introdotte durante la pandemia per rilascio firme digitali, rinnovi, SPID e carte tachigrafiche, confermando ed implementando i principali servizi a distanza,

tanto che, nel corso del 2022, l'ufficio PID ha offerto servizi per un totale complessivo di n. 7.156 dispositivi, 1.200 dei quali rilasciati attraverso il riconoscimento da remoto e, di questi, 484 sono stati i riconoscimenti da remoto attraverso la nuova modalità del riconoscimento via SPID e 531 gli utenti che hanno effettuato il riconoscimento attraverso un dispositivo di CNS ancora in corso di validità. Inoltre, durante lo scorso esercizio, si è anche provveduto, mediante l'organizzazione di un apposito webinar, a proporre il rinnovo delle convenzioni stipulate con le Agenzie pratiche auto/imprese a partire dal 2020, in quanto giunte alla loro prima scadenza. Intensa anche l'attività di formazione/informazione del PID, consistente in 25 webinar che hanno visto la compartecipazione nell'organizzazione di altre realtà camerali, Unioncamere Veneto, Università e Regione Veneto. Di grande rilievo è stata l'attività di assessment, che nel 2022 ha visto 493 imprese veronesi affacciarsi per la prima volta ai servizi del PID, facendo salire i Self Assessment di primo livello a 2077.

- In materia di orientamento e formazione si è proseguito nell'azione di consolidamento del ruolo dell'ente camerale come soggetto di riferimento e di raccordo tra i diversi interlocutori istituzionali ed economici coinvolti nel delicato processo di transizione dalla scuola all'università e al lavoro. In particolare, nel corso del 2022 è stato attivato un nuovo PCTO per la certificazione delle competenze afferenti alla figura professionale di addetto alle buste paga, in collaborazione con l'Associazione Nazionale dei Consulenti del Lavoro di Verona, l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Verona e l'Istituto tecnico-commerciale Lorgna-Pindemonte. A conclusione di tale percorso sperimentale i partecipanti otterranno una attestazione delle competenze acquisite afferenti alla figura professionale di "esperto buste paga". Numerose sono state le iniziative di orientamento/placement poste in essere nell'anno 2022 in collaborazione con altri enti istituzionali, tra cui, va

segnalato in particolare, Il Salone delle Professioni, evento di orientamento, organizzato in collaborazione con la rete OrientaVerona e le Associazioni di categoria, e finalizzato a sensibilizzare ed informare ragazzi di terza media e famiglie riguardo ai cambiamenti in atto nel mondo del lavoro e a far conoscere loro l'ampio spettro di mestieri e professioni presenti sul territorio.

- Sempre con riferimento ad attività di placement, durante il mese di maggio e ottobre, sono state organizzate due iniziative di Recruiting Day, in collaborazione con l'Università di Verona. In queste occasioni, gli studenti hanno avuto la possibilità di seguire dei webinar tematici, di incontrare on line le imprese e sostenere colloqui di selezione. In collaborazione con la rete scolastica provinciale OrientaVerona, è stata organizzata la prima edizione del Recruiting Turismo Verona 2022 con la finalità di far incontrare, su apposita piattaforma realizzata da Infocamere, le aziende del settore turistico-alberghiero che intendono ampliare il proprio organico con i giovani diplomati/diplomandi delle scuole ad indirizzo turistico in cerca di lavoro.

- Sul fronte della semplificazione, la Camera di commercio ha mantenuto il ruolo di coordinamento e supporto alla rete dei SUAP provinciali, agevolando i procedimenti amministrativi delle imprese con costante supporto formativo/informativo sulle procedure e i servizi a disposizione. Nella seconda metà del 2022 è stato organizzato un ciclo d'incontri, coordinati da Unioncamere Veneto e finanziati dalla Regione Veneto nell'ambito della Convenzione 2022 stipulata tra Unioncamere e Regione del Veneto per le piccole e medie imprese, rivolti ai professionisti e alle imprese del territorio sulle novità in ambito Suap. Forte attenzione si è inoltre dedicata alla qualità del dato fornito dalla banca dati del Registro Imprese, a garanzia di corretta e aggiornata informazione sulle caratteristiche del sistema imprenditoriale. Le attività di verifica, controllo e i necessari e conseguenti procedimenti amministrativi, avviati anche secondo le recenti

disposizioni del D.L. 76/2020 convertito in L. 120/2020 (noto come Decreto Semplificazione) e art. 2490 c.c., hanno portato alla cancellazione di oltre 2429 posizioni di imprese non più operative. Inoltre, in riferimento al controllo dell'adempimento del deposito del bilancio di esercizio, le verifiche hanno interessato 126 società che non risultavano aver depositato il bilancio d'esercizio, che sono state invitate a provvedere.

Piano della Performance	*PIRA - Piano Indicatori e Risultati attesi*				
Obiettivo Strategico	Missioni		Programmi		Indicatori
02.03 Tutela del Mercato	012	Regolazione dei mercati	004	**Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori**	Supporto alla trasparenza del mercato e alla tutela della fede pubblica
					Tutelare e assistere le imprese in situazione di crisi
					Promozione della cultura della legalità nel sistema economico provinciale
01.01 Internazionalizzazione	016	Commercio internazionale e interanzionalizzazione del sistema produttivo	005	**Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy**	Formare e accompagnare le imprese nell'operatività sui mercati internazionali
					Supporto nei procedimenti e adempimenti amministrativi legati all'export
02.02 Promozione e Sviluppo					Valorizzazione e rilancio del turismo nella provincia di Verona
					Diffusione della conoscenza del territorio, del sistema Verona e delle eccellenze locali

- Alla Camera di Commercio spetta il compito di vigilare sul mercato e di favorirne la regolazione, promuovendo la trasparenza e la correttezza delle pratiche commerciali e dei comportamenti tra operatori, attività che costituiscono, al di là della sola funzione amministrativa che la Camera è tenuta a svolgere, un reale elemento di sviluppo per l'economia e il territorio provinciale. Anche nel corso del 2022, si è continuato con l'utilizzo delle piattaforme telematiche e degli strumenti di digitalizzazione dei documenti, proseguendo dunque il processo di digitalizzazione, iniziato per far fronte ad una situazione di emergenza sanitaria e ritenuto oggi una modalità operativa che può contribuire a migliorare il grado di efficienza. Tra le diverse attività prestate, alcune tra quelle che si possono numericamente riassumere evidenziano: 245 interventi su concorsi e manifestazioni a premio (di cui 209 da remoto, pari all'85% del totale) e 242 incontri di mediazione (di

cui 181 da remoto, pari al 75%); 28 incontri personalizzati e on-line per consulenze e orientamento in materia di Tutela della Proprietà Intellettuale, oltre a 8 webinar tematici. È proseguita la gestione del servizio che permette di ricevere, via sms, le quotazioni dei prodotti dell'ultimo mercato di Borsa. Il sistema consente all'utente di ricevere, gratuitamente, un sms con le quotazioni dei prodotti richiesti (max 10 prodotti) in cui vengono indicati il prezzo minimo e massimo rilevato. A fine anno 2022 gli utenti complessivi che usufruivano del servizio in abbonamento erano 349. Nel corso del 2022 sono state eseguite 98 ispezioni in materia di metrologia legale (controlli casuali e in contraddittorio, vigilanza strumenti di misura, preimballaggi, centri tecnici, metalli preziosi).

- Nel 2022, con il recente Codice della crisi d'impresa, è stata affidata alle Camere di commercio la funzione primaria di assistenza alle imprese per la gestione e composizione stragiudiziale delle crisi. La composizione negoziata è un nuovo istituto volontario di soluzione della crisi di impresa, alternativo alle procedure concorsuali e volto ad assicurare, quando possibile, l'accordo con i creditori per consentire la continuità aziendale e il risanamento dell'impresa. La nuova procedura, volta a risolvere le difficoltà finanziarie in ambito stragiudiziale, vede chiamate in causa le Camere di Commercio, alle quali è affidata la piattaforma telematica predisposta da Infocamere per la gestione dell'istanza dell'imprenditore e degli atti conseguenti. La Camera di Commercio di Verona, in collaborazione con Innexta Scrl (società del Sistema camerale), e con gli Ordini degli Avvocati, dei Commercialisti e dei Consulenti del lavoro, le Associazioni di categoria e i Confidi, ha avviato un'importante attività di supporto informativo e formativo alle imprese e ai professionisti del territorio, per promuovere gli strumenti di prevenzione della crisi d'impresa.

- Gli obiettivi strategici 01.01 Internazionalizzazione e 02.02 Promozione e Sviluppo si caratterizzano per una comune finalità: accompagnare e sostenere le imprese nel rilancio competitivo, anche per favorire la loro presenza ed espansione sui mercati esteri, promuovendo la conoscenza delle produzioni veronesi, delle tipicità e attrattività del territorio. Sul "sistema Verona", da sempre vocato all'export oltre che fortemente connotato dal macrosettore turismo/cultura/promozione del territorio, si sono quindi focalizzati anche gli interventi del Ri.Ver. per favorire il rilancio nel periodo post-emergenziale, assicurando una dotazione finanziaria di 30milioni di euro nell'arco triennale. Nel corso del 2022 sono state realizzate e portate a termine numerose attività del progetto Ri.Ver., che verranno trattate più nel dettaglio nel successivo paragrafo dedicato al "focus sugli Interventi Economici", ovvero rinviare, per una particolareggiata e documentata rendicontazione delle varie iniziative e interventi realizzati nel corso del 2022 in materia di promozione, sostegno e rilancio del territorio, alla parte iniziale del Bilancio (Relazione sulle Attività), precisamente alla sezione dedicata alle Attività promozionali, di studio e ricerca. Un breve accenno alla partecipazione al Progetto S.E.I. Sostegno all'Export dell'Italia, promosso da Unioncamere nazionale con la collaborazione di Agenzia Italiana per l'internazionalizzazione - Promos Italia S.c.r.l., del quale la Camera di Commercio di Verona ha completato le attività nel corso del 2022. Nell'ambito di questo progetto, la Camera di Commercio di Verona ha avviato un insieme di azioni finalizzate ad aiutare le imprese esportatrici a fronteggiare le difficoltà sui mercati internazionali in questa fase post emergenziale e a rafforzare la loro presenza all'estero, attraverso la costruzione di percorsi di orientamento e assistenza. Sempre tra le attività finanziate dal progetto Ri.Ver., volte a valorizzare e rilanciare il turismo nella provincia di Verona, la Camera di Commercio ha rivestito un ruolo fondamentale in qualità di coordinatore delle attività delle OGD Verona e Lago di Garda.

Piano della Performance	*PIRA - Piano Indicatori e Risultati attesi*				
Obiettivo Strategico	Missioni		Programmi		Indicatori
03.02 Trasparenza e Comunicazione	032	Servizi itituzionali e generali delle ammnistrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	Indice sintetico di trasparenza dell'Amministrazione su griglia di rilevazione obblighi di pubblicazione D. Lgs. 33/2013
					Comunicazione sui social
03.03 Efficienza e qualità dei servizi			003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Efficienza nella gestione dei processi interni
					Valorizzazione asset patrimoniali dell'Ente

- Come risulta evidente, le attività di cui agli Obiettivi Strategici 03.02 Trasparenza e Comunicazione, 03.03 Efficienza e qualità dei servizi, hanno ad oggetto una serie di aspetti che configurano l'organizzazione dei servizi camerali in ottica di servizio all'utenza per meglio contribuire allo sviluppo del sistema locale. L'ampio grado di integrazione fra il Piano anticorruzione e il Piano della Performance fa sì che l'attività ordinaria dell'Ente sia non solo organizzata per il conseguimento di un miglioramento continuo, ma anche soggetta alla piena trasparenza amministrativa e, perciò, svolta nel pieno rispetto dei princìpi di legalità e correttezza. Il costante e tempestivo aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente", così come il piano di comunicazione integrato dell'Ente, veicolato attraverso la gestione di dieci profili sui più utilizzati e noti canali social, rappresenta, al contempo, un rispetto delle normative e una esplicitazione dell'attenzione dell'Ente verso la propria utenza. Le attività di monitoraggio intermedio sui risultati, le rilevazioni sugli aspetti organizzativi e l'analisi sulle dimensioni quali-quantitative dei servizi offerti, azioni che sono condotte puntualmente in corso d'anno secondo le opportune periodicità, permettono non solo il costante controllo interno, ma sono anche strumentali al tempestivo aggiornamento delle comunicazioni e informazioni fornite all'utenza. Per quanto riguarda la valorizzazione degli asset patrimoniali dell'Ente, nel corso del 2022 L'Ente Autonomo Magazzini Generali di Verona in liquidazione, con atto notarile del 19 settembre 2022, ha venduto il 100% del capitale della società partecipata Immobiliare Magazzini S.r.l. alla Società aggiudicataria della

procedura ad evidenza pubblica, mentre con determinazione del Segretario Generale f.f. n. 497 del 24 novembre 2022 è stata indetta l'asta pubblica per la vendita degli immobili denominati "Domus Mercatorum" e "Casa Bresciani".

- Il tema dell'efficienza e qualità dei servizi offerti all'utenza è da sempre al centro delle politiche camerali: fin dal 1999 la Camera di commercio di Verona è stata certificata secondo la norma ISO 9001 e il processo di miglioramento continuo ha permesso, dal 2017, il passaggio alla nuova norma UNI EN ISO 9001:2015. Nel 2022, l'Ente di Certificazione IMQ Spa ha compiuto la seconda Verifica Ispettiva di Sorveglianza. Il risultato è stato positivo e non è stata riscontata alcuna "non-conformità". Inoltre, l'auditor, per il secondo anno consecutivo, non ha effettuato alcuna "raccomandazione".

- Il 2022 è stato l'anno che ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), strumento di programmazione triennale che accorpa il Piano della Performance, il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Piano del lavoro agile (POLA), il Piano triennale del fabbisogno del personale. E' stato approvato con Determina Presidenziale d'Urgenza n. 16 del 28 giugno 2022, ratificato poi in Giunta con deliberazione n. 116 dell'11 luglio 2022. Grazie all'elevato grado di digitalizzazione dei processi, con utilizzo di applicativi tutti accessibili da remoto, alla digitalizzazione dei canali di comunicazione interna (per es. intranet aziendale) e di condivisione dei documenti (su server camerale con accessi limitati), l'adozione del lavoro agile ha garantito il livello degli standard della qualità dei servizi. Con il graduale ritorno ad una gestione non emergenziale delle attività lavorative, è stato comunque adottato un approccio via via più strutturato al lavoro agile, che si è concluso con l'adozione di una nuova "Disciplina per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile", che ha sostituito i provvedimenti adottati nel periodo dell'emergenza e che ha

consentito la gestione e l'organizzazione del lavoro agile fino alla fine del 2022. A seguito della sottoscrizione in data 16.11.2022 del CCNL del personale del Comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021, con Ordine di Servizio n. 25 del 15 dicembre 2022, sono stati rinnovati gli accordi individuali di lavoro agile i dipendenti fino al 30 marzo 2023.

- Infine, in merito all'organizzazione interna e alla dotazione di personale, si segnala che nel corso del 2022 sono stati assunti 11 nuovi dipendenti, portando a 97 unità (compresi Segretario Generale e due dirigenti di cui uno in aspettativa non retribuita) la consistenza del personale dell'Ente, essendosi comunque verificate, nel corso del 2022, ulteriori 7 cessazioni di personale per pensionamenti o dimissioni (per ulteriori dettagli si rimanda alla parte relativa alla gestione delle risorse umane e strumentali).

FOCUS SUGLI "INTERVENTI ECONOMICI"

Pur non costituendo l'intera gamma delle attività camerali realizzate nell'anno, una sostanziosa parte di esse è costituita dalle azioni di supporto, promozione e sviluppo dell'economia provinciale, la cui valorizzazione in termini economico-finanziari è riferibile alla voce Interventi Economici del bilancio camerale.

Il 2022 è il terzo ed ultimo anno di attuazione del progetto Ri.Ver. (Riparti Verona), iniziato nel 2020, a cui, a differenza dei primi due anni, è stato assegnato un unico programma di spesa. Si ricorda che la dotazione complessiva triennale del piano Ri.Ver. è pari a 30 milioni di euro e prevede sia misure attuative di natura patrimoniale per rafforzare le aziende partecipate dalla Camera di commercio (riportando dunque al Piano degli investimenti), sia misure direttamente attuate dall'Ente che riportano, invece, alla Gestione corrente del bilancio camerale, precisamente alla voce Interventi economici che qui si approfondisce.

Per completezza di informazione, si ricorda inoltre che, a partire dall'esercizio 2021 sulla scorta delle indicazioni formulate da Unioncamere, alla voce "Altri interventi di promozione economica", sono state considerate le somme necessarie al pagamento degli oneri che precedentemente la Camera di commercio indicava come propri oneri di funzionamento, ma che possono essere considerati a supporto delle imprese, come ad esempio le spese per il rilascio di certificazioni per l'export, di dispositivi digitali, carte tachigrafiche, ecc.

Fatte queste brevi premesse, l'analisi dal punto di vista prettamente economico-finanziario per il 2022 degli Interventi economici della Camera di commercio di Verona registra che sono complessivamente risultati pari ad € 6.321.029,30 con un utilizzo del 92,63% delle somme stanziate.

Nel prospetto che segue si fornisce indicazione di dettaglio delle singole tipologie di intervento, distinte secondo la finalità propria dell'azione, con precisazione dello stanziamento previsto (in valori aggiornati nel corso d'anno secondo necessità gestionali) e del valore di consuntivo accertato a fine esercizio.

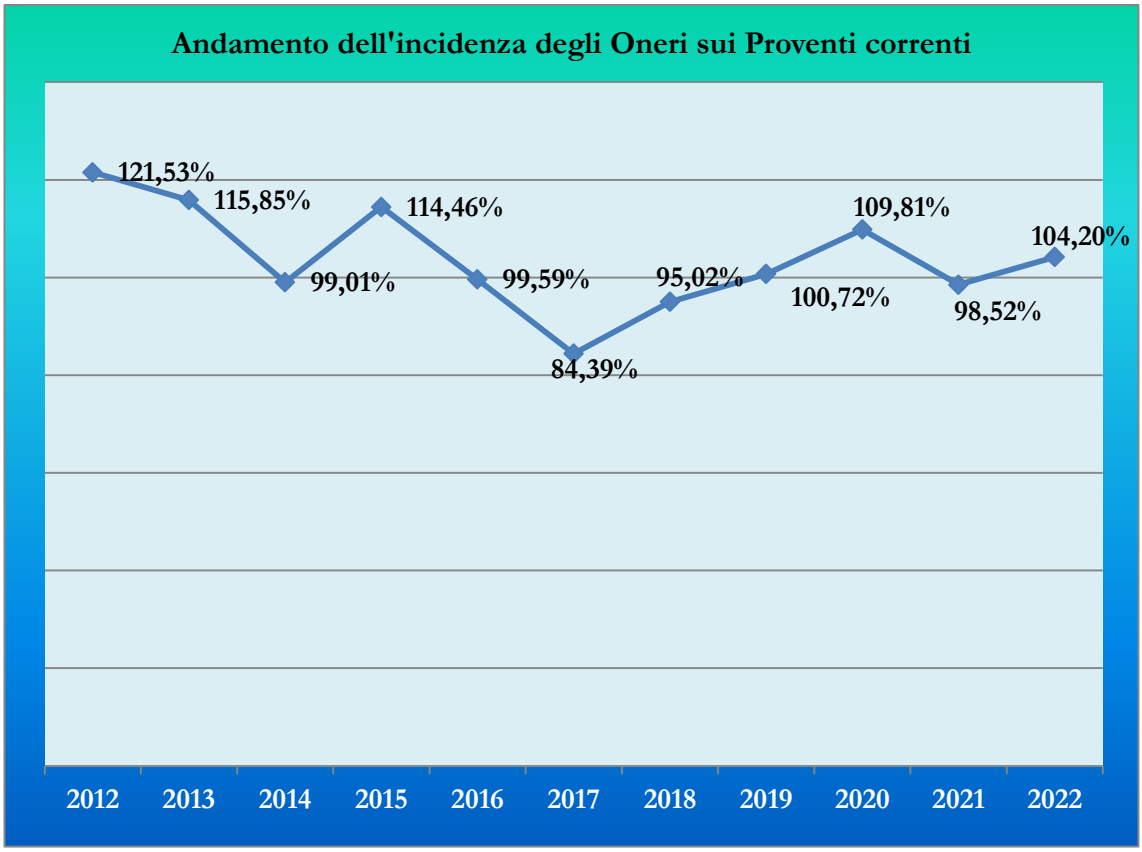
INTERVENTI ECONOMICI ANNO 2022				
Codice programma	**Descrizione programma**	**Preventivo (valori aggiornati)**	**Consuntivo**	**% utilizzo**
06020001	Progetto Ri.Ver	3.364.384,95 €	3.309.968,43 €	98,38%
06023016	Interventi per la commercializzazione	650.000,00 €	626.323,67 €	96,36%
06025012	Spese per attività di studi,ricerca, formazione ed eventi informativi per PMI	51.000,00 €	2.900,00 €	5,69%
06026012	Sostegno ad organismi provinciali e regionali	20.000,00 €	17.250,00 €	86,25%
06027001	Progetto 20% DA "Punto Impresa Digitale"	530.016,97 €	473.172,26 €	89,27%
06027002	Progetto 20% DA "Formazione e Lavoro"	130.663,91 €	121.522,27 €	93,00%
06027003	Progetto 20% DA "Turismo"	382.790,03 €	345.153,69 €	90,17%
06027004	Progetto 20% DA "Prevenzione crisi d'impresa"	69.123,04 €	42.700,00 €	61,77%
06027005	Progetto 20% DA "Internazionalizzazione"	59.626,90 €	59.626,00 €	100,00%
06028001	Altri interventi di promozione economica - area SG	11.190,00 €	11.099,92 €	99,19%
06028002	Altri interventi di promozione economica - area AE	388.752,00 €	364.746,00 €	93,82%
06028003	Altri interventi di promozione economica - area AR	105.000,00 €	53.631,20 €	51,08%
06029001	Interventi a favore della Fondazione Arena di Verona	603.305,61 €	603.305,61 €	100,00%
06029012	Attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore	2.500,00 €	366,00 €	14,64%
06029013	Attività di vigilanza sui prodotti	96.000,00 €	64.097,34 €	66,77%
06029014	Attività di protezione nel settore vitivinicolo	5.000,00 €	4.166,91 €	83,34%
06029018	Interventi per l'assistenza allo sviluppo e all'internazionalizzazione delle imprese	354.792,69 €	221.000,00 €	62,29%
	TOTALE	**6.824.146,10 €**	**6.321.029,30 €**	**92,63%**

Nella sezione curata dal Servizio Promozione e Sviluppo, riportata nella parte di relazione generale sulle attività di questo bilancio di esercizio, è già stato fornito ampio e dettagliato resoconto delle diverse attività ed interventi che hanno dato concreta realizzazione alle finalità del progetto Ri.Ver.. Pertanto, nel rinviare all'ampio resoconto citato, in questa sezione si analizzano principalmente gli aspetti di natura contabile.

LA GESTIONE CORRENTE

La gestione corrente chiude con un saldo negativo pari ad € 2.078.717,45 con un miglioramento, di € 1.737.925,55, rispetto al preventivo aggiornato a luglio, che chiudeva con un saldo negativo di € 3.816.643,00 da attribuirsi a minori oneri, per € 879.888,71, e a maggiori ricavi, per € 858.036,84. Di ciò si darà maggior evidenza nelle pagine che seguono.

Il grafico sotto riportato mostra come si sia evoluto, dal 2012, il rapporto fra Oneri correnti (al netto degli ammortamenti) e proventi correnti:



PROVENTI CORRENTI

I Proventi correnti, pari ad € 17.690.572,84, presentano, rispetto alle previsioni aggiornate del Preventivo annuale, un incremento del 5,10%.

In particolare, la tabella sottostante evidenzia gli scostamenti fra il Consuntivo 2021, il Preventivo aggiornato e il Consuntivo dell'esercizio 2022, per le varie voci in cui i Proventi correnti risultano classificati:

VOCE DI PROVENTO[1]	Consuntivo 2021	Preventivo 2022 agg.to luglio	Consuntivo 2022	Var. % Prev./ Cons.	Var. % Cons.20/ Cons. 21
Diritto annuale	11.953.312,64	11.814.304,00	12.219.807,88	3,43%	2,23%
Diritti di Segreteria	4.910.206,41	4.508.911,00	4.887.623,12	8,40%	-0,46%
Contributi, trasferimenti e altre entrate	1.393.691,80	350.596,00	363.265,84	3,61%	-73,93%
Proventi da gestione di beni e servizi	159.579,08	158.725,00	197.063,52	24,15%	23,49%
Variazione delle rimanenze	-16.635,44	0,00	22.812,48		n.s.
TOTALE PROVENTI	**18.400.154,49**	**16.832.536,00**	**17.690.572,84**	**5,10%**	**-3,86%**

Andando ad analizzare le singole componenti dei Proventi correnti, possiamo evidenziare quanto segue:

DIRITTO ANNUALE

Il diritto annuale si conferma la principale entrata dell'Ente camerale, con un importo pari a complessivi € 12.219.807,88, al netto dei rimborsi effettuati nell'anno, per € 815,21. Rappresenta il 69% dei Proventi correnti e rileva uno scostamento, in positivo, rispetto alla previsione aggiornata, del 3,43% e del 2,23%, rispetto all'esercizio 2021.

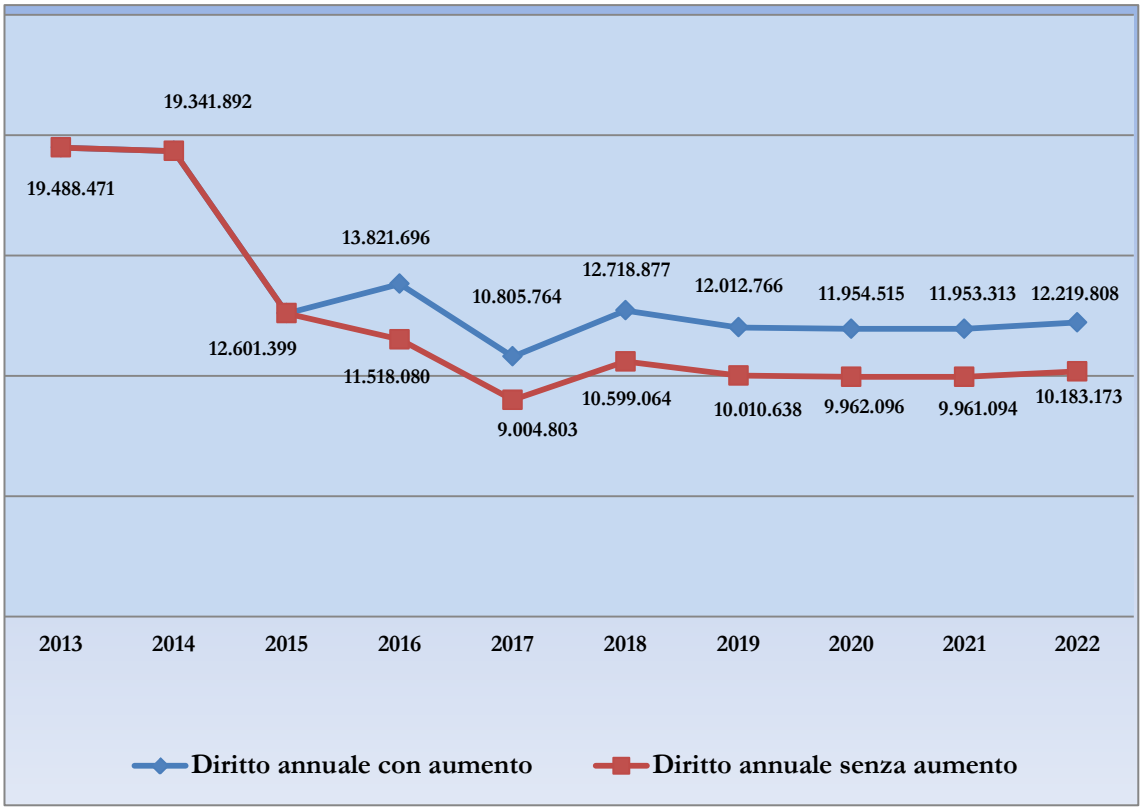
Per quanto attiene allo scostamento rispetto al Preventivo aggiornato e all'esercizio 2021, va evidenziato come, a fronte di un credito che si è mantenuto pressoché in linea con l'anno precedente ed anche con le previsioni,

[1] Dati arrotondati

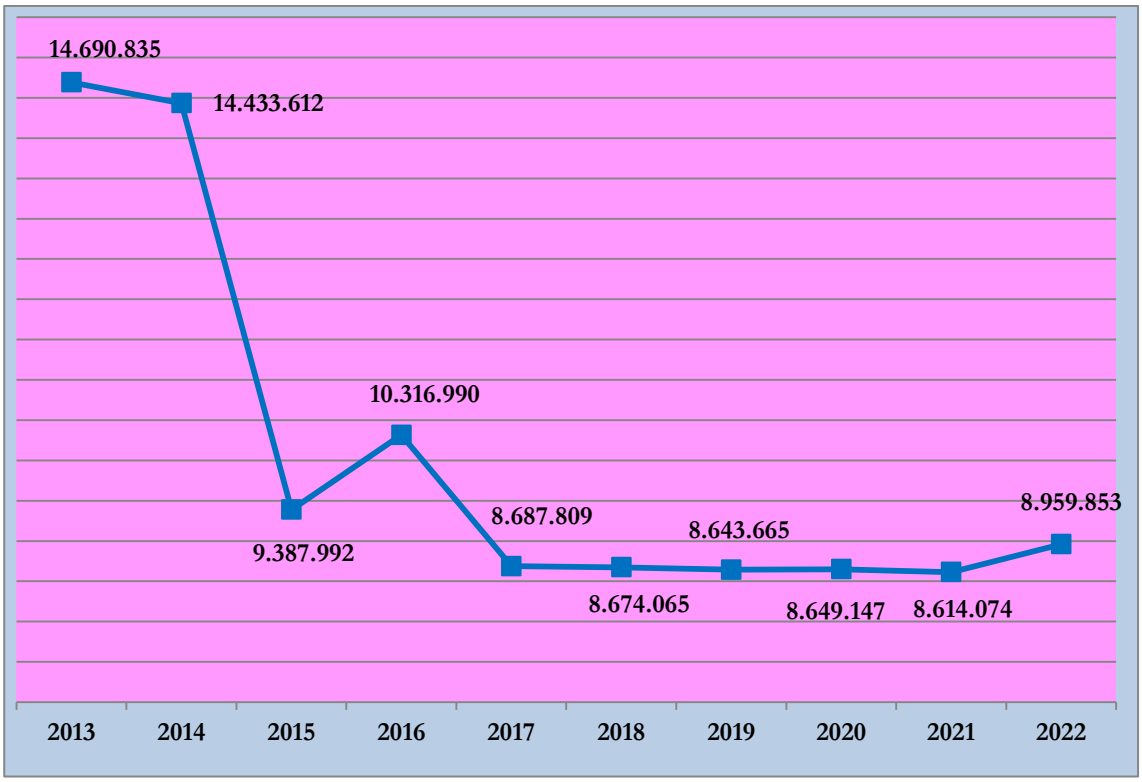
vi è stato un incremento rilevante negli incassi. Purtroppo, i dati relativi al fatturato 2021 ai fini IRAP, in base al quale viene pagato il diritto annuale da parte delle imprese in sezione ordinaria, non è ancora disponibile; tuttavia, dai dati desumibili dal programma di gestione del Diritto annuale, sembrerebbe aumentato il numero di aziende nella prima fascia di fatturato (0-100.000,00 euro) mentre per quanto riguarda la fascia 1.000.000,00-10.000.000,00 sembra esserci stata una riduzione del numero di aziende ma un maggiore incasso, probabilmente da attribuire ad uno "slittamento" verso l'alto all'interno della stessa fascia di fatturato.

Inoltre, in fase di chiusura dell'esercizio, il programma rileva automaticamente i maggiori Ricavi dovuti al ricalcolo, soprattutto, degli interessi relativi ai crediti degli anni precedenti, pari ad € 87.669,17.

Il grafico sotto riportato evidenzia l'andamento del Diritto annuale nel periodo 2013÷2022, con (linea blu) e senza (linea rossa) aumento:



Come già detto e come evidenziato nel grafico sottostante, il 2022 si è rivelato un anno eccezionale, da un punto di vista degli incassi, soprattutto se confrontato, per omogeneità, con gli anni dal 2017 in avanti, anni che hanno visto la riduzione del 50% degli importi e l'aumento del 20%.



DIRITTI DI SEGRETERIA

I diritti di segreteria registrano un importo complessivo, al netto dei rimborsi, di € 4.887.623,12, pari al 27,63% dei proventi correnti, ed evidenziano, rispetto alla previsione aggiornata, un valore superiore dell'8,40%

Rispetto all'esercizio precedente, i ricavi per diritti vedono una leggera riduzione, dello 0,46%. L'importo dei rimborsi effettuati nel 2022 risulta pari ad € 1.636,04 e l'importo complessivo dei diritti, comprensivo delle sanzioni amministrative, pari ad € 69.932,81, e al lordo dei rimborsi, si attesta, pertanto, ad € 4.889.259,16.

Tabella 1.a (importi consuntivi al lordo dei rimborsi)[2]

	2018	2019	2020	2021	2022
Registro imprese	4.593.672	4.644.270	4.420.760	4.230.912	4.140.229
Dispositivi digitali e carte tachigrafiche				336.345[3]	393.619
Commercio interno.	7.645	14.851	13.993	9.900	23.083
Albo Artigiani	612	1.448	620	864	0
Protesti	12.533	10.588	19.417	9.109	8.483
Commercio estero	174.294	182.941	162.718	167.177	158.647
Marchi e brevetti	25.225	27.152	22.555	23.746	18.833
MUD/Raee[4]	10.111	9.905	8.790	63.030	64.515
Metrologia legale	9.570	13.057	10.917	9.717	10.626
OCRI					1.260
Altri diritti					32
Sanzioni amministrative	63.980	57.110	56.913	63.743	69.933
TOTALE	**4.897.642**	**4.961.322**	**4.716.683**	**4.914.543**	**4.889.259**

La seconda tabella riporta invece il confronto fra i dati di previsione e quelli a consuntivo. La previsione di tale voce risulta sempre di difficile determinazione, in quanto risente di numerose variabili, quali, fra le altre, l'andamento economico del territorio e l'introduzione di nuovi adempimenti.

Tabella 2.a (valori al lordo dei rimborsi)

Diritti di segreteria	Preventivo aggiornato luglio 2022	Consuntivo 2022	Var. % prev/cons
Registro imprese	€ 3.909.700,00	€ 4.140.229,40	5,90%
Dispositivi digitali e carte tachigrafiche	€ 250.000,00	€ 393.618,70	57,45%
Commercio interno.	€ 9.500,00	€ 23.082,73	142,98%
Albo Artigiani	€ 750,00	€ 0,00	-100,00%
Protesti	€ 7.500,00	€ 8.482,75	13,10%
Commercio estero	€ 180.000,00	€ 158.647,17	-11,86%
Marchi e brevetti	€ 20.000,00	€ 18.833,00	-5,84%

[2] Importi comprensivi degli arrotondamenti
[3] Fino al 2020 compresi nella voce "Registro imprese"
[4] L'importo, dal 2021, risente dello "scorporo" dei dati da quelli del Registro imprese, all'interno dei quali confluivano negli scorsi esercizi.

Diritti di segreteria	Preventivo aggiornato luglio 2022	Consuntivo 2022	Var. % prev/cons
MUD/Raee[5]	€ 63.100,00	€ 64.515,00	2,24%
Metrologia legale	€ 10.000,00	€ 10.625,70	6,26%
OCRI	€ 0,00	€ 1.260,00	n.s.
Altri diritti	€ 11,00	€ 31,90	190,00%
Sanzioni amministrative	€ 60.000,00	€ 69.933,00	16,56%
TOTALE	**€ 4.510.561,00[6]**	**€ 4.889.259,35**	**8,40%**

Come può evincersi dalla tabella sopra riportata, vi è stato, rispetto al Preventivo aggiornato, un aumento in alcune voci, segnatamente, il Registro imprese (+5,9%), il Commercio interno (+142,98%), l'Ufficio P.I.D. (+57,45%), i Protesti (+13,10%), il MUD (+2,24%) e la Metrologia legale (+6,26%), e una riduzione nelle altre. Appare interessante, nella tabella seguente, esplicitare le varie tipologie di diritti relativi al Registro imprese, per evidenziarne anche gli scostamenti rispetto al preventivo:

Diritti di segreteria	Preventivo aggiornato luglio 2022	Consuntivo 2022	Var. % prev/cons
Registro imprese	€ 3.071.500,00	€ 3.191.880,26	3,92%
Vidimazioni e bollature	€ 125.000,00	€ 117.699,70	-5,84%
Certificati, visure ed elenchi	€ 711.700,00	€ 830.574,24	16,70%
Copie atti	€ 1.500,00	€ 75,20	-94,99%
TOTALE	**€ 3.909.700,00**	**€ 4.140.229,40**	**5,90%**

CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE

Fanno parte di questa voce di provento i contributi dell'Unioncamere nazionale per i progetti finanziati a valere sul fondo perequativo; gli affitti attivi; il contributo per la partecipazione a fiere; altri proventi e rimborsi e recuperi diversi. Inoltre, viene qui rilevata la quota di competenza dell'anno del

[5] L'importo, dal 2021, risente dello "scorporo" dei dati da quelli del Registro imprese, all'interno dei quali confluivano negli scorsi esercizi.
[6] Al lordo di € 1.650,00 previsti nella voce "Rimborsi"

contributo che l'Unione Europea, per il tramite della Regione Veneto, ha erogato all'Ente per la costruzione della sede del Laboratorio del marmo di Dolcè. Essi sono pari, complessivamente, ad € 363.265,84 con un incremento, rispetto al preventivato, del 3,61%, e rappresentano il 2,05 % dei Proventi correnti.

La tabella seguente mostra gli scostamenti fra dati di preventivo e di consuntivo delle voci di ricavo incluse nella categoria di cui trattasi:

Contributi trasferimenti ed altre entrate	Consuntivo 2021	Preventivo aggiornato luglio 2022	Consuntivo 2022	Var. % Prev./ Cons.	Var. % Cons. 21/ Cons. 22
Contributi in corso esercizio	505.558,00	0,00	0,00		
Contributi fondo Perequativo	152.662,95	143.850,00	82.240,00	-42,83%	-46,13%
Contributo regionale per laboratorio marmo	30.189,30	30.189,30	30.189,30	0,00%	0,00%
Affitti attivi	85.336,83	93.960,81	97.172,73	3,42%	13,87%
Rimborsi e recuperi diversi	563.010,17	77.028,91	119.845,18	55,58%	-78,71%
Altri proventi	43.560,15	5.002,00	7.494,00	49,82%	-82,80%
Rimborsi e recuperi personale camerale	874,40	564,98	2.024,63	258,35%	131,55%
Contributo partecipazione fiere	12.500,00	0,00	24.300,00		94,40%
TOTALE	**1.393.691,80**	**350.596,00**	**363.265,84**	**3,61%**	**-73,94%**

➢ i contributi del fondo di perequazione, pari ad un totale di € 82.240,00, sono rappresentati dai contributi dell'Unione nazionale, per quattro progetti MiSE(MIMiT)-Unioncamere per iniziative in materia di vigilanza dei prodotti elettrici, dei giocattoli e degli articoli per la puericultura e l'infanzia, nonché per gli strumenti di misura. Il minore importo, rispetto al Preventivato, attiene, essenzialmente, ad un progetto della metrologia legale, per il quale i costi a consuntivo, ed il correlato contributo, sono risultato inferiori rispetto al previsto;

- gli affitti attivi, il cui importo a consuntivo è leggermente maggiore, rispetto al preventivato, per affitti relativi a concessioni della seconda parte dell'anno, sono relativi, appunto, agli introiti derivanti dalle concessioni a terzi di locali della sede, fra i quali, ad esempio, il Consiglio notarile, T[2]i, la Fondazione Italia-Cina, ATF – Azienda trasporti funiviari Malcesine-Monte Baldo, Santa margherita S.p.A., locataria della Videomarmoteca di Dolcé, il COSP e l'ordine dei dottori agronomi e dottori forestali della provincia di Verona;
- la voce rimborsi e recuperi diversi, che evidenzia uno scostamento pari a ben il 56% circa, accoglie il rimborso spese della Regione Veneto per i locali occupati dagli uffici al IV piano dello stabile camerale, per un totale di € 17.004,26; le somme relative agli introiti cd. ex-sac, dell'Ufficio tutela del consumatore, per € 4.278,97; l'introito del secondo acconto, da parte di Unioncamere, del progetto "Futurae", che la Camera ha affidato a T[2]i, per un totale di € 38.147,70, oltre a rimborsi non preventivabili, come quelli assicurativi, pari ad € 11.650,00, per danni subiti da uno degli ascensori e da alcune apparecchiature del Centro Congressi, a causa di uno sbalzo di tensione di una linea elettrica generale dell'edificio e l'introito della quota-parte di competenza della CCIAA delle somme inizialmente versate per la DMO, pari ad € 28.604,13, per citare i principali;
- nella voce "Altri proventi" è stato introitato, per un importo di € 5.002,00, il rimborso, da parte del Comune di Verona, delle somme pagate ad Infocamere per il programma di gestione del SUAP; il restante importo, di € 2.492,00, è da attribuirsi al progetto "Buy Veneto", rivolto alla realizzazione di uno o più tour per favorire il rilancio del turismo nel territorio di competenza della DMO Verona, affidato a Veneto Innovazione;
- la voce rimborsi e recuperi personale camerale, difficilmente determinabile preventivamente in quanto legata alle assenze per malattia dei dipendenti dell'Ente, registra un ingente incremento dovuto alla differenza tra

l'importo rilevato alla data dell'aggiornamento di luglio e le successive assenze per malattia, effettivamente quantificate il 31/12/2022;

- il contributo per partecipazione a fiere è relativo alla quota pagata dalle aziende partecipanti ad Artigiano in Fiera.

PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI

Proventi gestione beni e servizi	Consuntivo 2021	Preventivo aggiornato luglio 2022	Consuntivo 2022	Var. % Prev./ cons.	Var. % Cons. 21/Cons. 22
Altri proventi derivanti da prestazione di servizi (Borsa Merci)	590,72	27.700,00	28.842,33	4,12%	4782,57%
Proventi da verifiche metriche	593,16	500,00	733,16	46,63%	23,60%
Concorsi a premio	34.300,00	25.000,00	39.350,00	57,40%	14,72%
Altri ricavi attività commerciale	121.874,20	100.025,00	124.128,03	24,10%	1,85%
Ricavi da vendita di carnet ATA	2.221,00	5.500,00	4.010,00	-27,09%	80,55%
TOTALE	**159.579,08**	**158.725,00**	**197.063,52**	**24,15%**	**23,49%**

La categoria, ove vengono rilevati i ricavi relativi alle attività commerciali dell'Ente, presenta un incremento, rispetto al Preventivo aggiornato, pari al 24,15%, rilevabili in tutte le voci, con eccezione dei Ricavi da vendita dei Carnet ATA, che vedono una riduzione del 27,09%. In valore assoluto, le voci che evidenziano il maggior incremento, rispetto all'aggiornamento del Preventivo 2022, sono quella dei Concorsi a premio e quella degli "Altri ricavi attività commerciale", le cui variazioni vengono riassunte nella tabella sottostante:

Altri ricavi attività commerciale	Preventivo aggiornato luglio 2022	Consuntivo 2022	Var. % Prev./ cons.
Sponsorizzazioni	10.000,00	5.500,00	-45,00%
Concorso GWC great wine capitals	10.710,00	10.890,00	1,68%
Ricavi per servizi di conciliazione	48.000,00	40.400,04	-15,83%

Altri ricavi attività commerciale	Preventivo aggiornato luglio 2022	Consuntivo 2022	Var. % Prev./ cons.
Ricavi da arbitrati	2.500,00	5.225,39	109,02%
Concessione sale/uffici	21.415,00	35.692,55	66,67%
Ricavi connessi all'Ufficio firma digitale	5.500,00	24.732,05	349,67%
Altri ricavi	1.900,00	1.688,00	-11,16%
TOTALE	**100.025,00**	**124.128,03**	**24,10%**

Dopo la contrazione del 2020, l'attività commerciale, fortemente influenzata dalla riduzione dei Ricavi della Borsa merci, che negli anni scorsi si attestavano sui 70.000,00 euro, ha segnato, nel 2021, una leggera ripresa, ulteriormente rafforzatasi nel 2022, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, del 23,49%. Anche i Ricavi del Centro Congressi, come evidenziato dalla soprastante tabella, hanno visto una ripresa, dopo gli anni di stop forzato a causa della pandemia. Infine, i Ricavi connessi all'Ufficio Firma digitale attengono alle tariffe per il riconoscimento da remoto e al rinnovo dei certificati di sottoscrizione delle CNS.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Per quanto attiene alle rimanenze, il valore indicato a Bilancio rappresenta, naturalmente, la variazione delle medesime, con un saldo di € 22.812,48. In relazione, invece, alla consistenza al 31 dicembre, esse ammontano complessivamente ad € 190.562,85, sono sia di natura commerciale, per € 39.547,00, che di natura istituzionale, per € 151.015,85. In particolare, le prime sono relative ai Carnet ATA e ad altri documenti rilasciati dall'ufficio Commercio estero; le seconde, sono così suddivise:

€ 16.224,50, relativi all'attività promozionale;

€ 12.167,56, relativi al premio "Fedeltà al lavoro";

€ 31,82, relativi all'attività del Servizio Studi e ricerche;

€ 1.042,50, relativi all'attività dell'Ufficio metrico;

€ 28.765,09, relativi all'acquisto di beni di cancelleria;

€ 77.300,42, relativi all'attività dell'Ufficio Carte digitali;

€ 7.986,36, relativi all'attività dell'Ufficio Commercio estero;

€ 7.375,97, relativi ai Buoni pasto;

€ 121,63, relativi all'Ufficio Certificazioni.

ONERI CORRENTI

Per quanto attiene agli Oneri della gestione corrente, essi ammontano, complessivamente, ad € 19.769.290,29, con una riduzione, rispetto alla previsione aggiornata, pari al 4,26%, e sono classificati come segue:

VOCI DI ONERE	Consuntivo 2021	Preventivo aggiornato luglio 2022	Consuntivo 2022	Var. % Prev./ Cons.	Var. % Cons.21. /Cons. 22
Personale	4.342.258,37	4.655.035,00	4.589.179,28	-1,41%	5,69%
Funzionamento	3.981.478,54	4.721.594,00	4.210.428,25	-10,83%	5,75%
Interventi economici	6.691.415,92	6.866.691,00	6.321.029,30	-7,95%	-5,54%
Ammortamenti ed accantonamenti	4.597.075,39	4.405.860,00	4.648.653,46	5,51%	1,12%
TOTALE ONERI	**19.612.228,22**	**20.649.179,00**	**19.769.290,29**	**-4,26%**	**0,80%**

Rispetto all'esercizio precedente gli oneri correnti subiscono un incremento dello 0,80%, determinata dai minori costi relativi agli Interventi economici, ridottisi del 5,54%, più che compensati dall'incremento degli oneri per spese del personale (+5,69%), di funzionamento (+5,75%) e agli ammortamenti e accantonamenti (+1,12%).

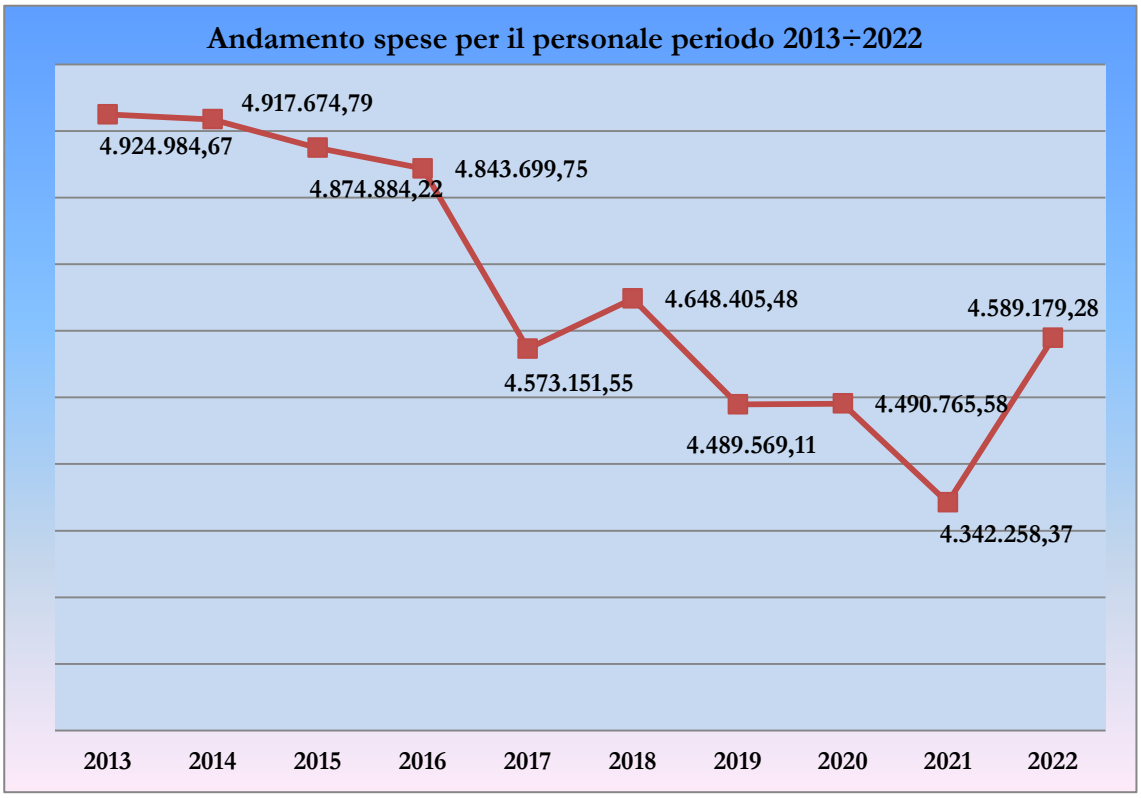
PERSONALE

Gli oneri per il personale, pari, in totale, ad € 4.589.179,28, presentano, rispetto ai dati del preventivo aggiornato, una riduzione dell'1,41%, dovuta allo slittamento dell'assunzione di alcune unità di personale.

Tali dati, sono riportati nella tabella seguente:

VOCE DI ONERE	Consuntivo 2021	Preventivo aggiornato luglio 2022	Consuntivo 2022	Var. % Prev./ Cons.	Var. % Cons.21 /Cons. 22
Competenze al personale	3.153.459,12	3.390.440,00	3.292.493,97	-2,89%	4,41%
Oneri sociali	789.558,34	808.184,00	721.700,95	-10,70%	-8,59%
Accantonamenti TFR	316.672,65	370.021,00	494.499,11	33,64%	56,15%
Altri costi	82.568,26	86.389,00	80.485,25	-6,83%	-2,52%
Totale	**4.342.258,37**	**4.655.035,00**	**4.589.179,28**	**-1,41%**	**5,69%**

Le spese per il personale rappresentano il 23,21% degli oneri correnti e vedono, rispetto all'esercizio precedente, un incremento da attribuirsi, essenzialmente, al ricalcolo dei trattamenti di fine servizio, comunque denominati, a seguito della sigla, in data 14 novembre 2022, del CCNL Funzioni locali relativo al triennio 2019÷2021.



Per quanto attiene all'andamento degli oneri per il personale nell'arco temporale 2013÷2022, essi evidenziano, come mostrato dal grafico riportato

sopra, una costante flessione, particolarmente accentuata fra il 2016 ed il 2017, per la cessazione, nel corso dell'anno, di n. 8 dipendenti, di cui due per mobilità e sei per pensionamento; l'inversione di tendenza del 2018, è da attribuirsi al rinnovo contrattuale, nel mese di maggio di quell'anno, che ha determinato, come, d'altra parte, nel 2022, soprattutto, un incremento degli accantonamenti dell'indennità di anzianità; il 2019, evidenzia, nuovamente, una riduzione, da attribuirsi alle ulteriori cessazioni di personale, di cui una per pensionamento e tre per mobilità o dimissioni dal servizio ed, infine, il 2020 rimane allineato sui valori di spesa del 2019. Il 2021, presenta una flessione e il 2022, per le motivazioni di cui si è già detto, un nuovo incremento.

L'andamento degli oneri per il personale, in realtà, eccezion fatta per gli anni di rinnovo del CCNL, segue quello delle unità di personale, che sono passate da 120, nel 2013, a 97, nel 2022, con una riduzione percentuale, pertanto, di circa il 20%.

FUNZIONAMENTO

Le spese di funzionamento, pari a complessivamente ad € 4.210.428,25 presentano, rispetto al Preventivo aggiornato, minori costi per € 511.165,75, pari ad un –10,83%; rispetto all'esercizio precedente, la voce presenta un incremento, del 5,75%.

CATEGORIA	Consuntivo 2021	Preventivo aggiornato luglio 2022	Consuntivo 2022	Var. % Prev./ Cons.	Var. % Cons. 21/ Cons. 22
Prestazione di servizi	1.258.364,56	1.478.129,00	1.404.512,73	-4.98%	11,61%
Godimento beni di terzi	132.699,74	133.458,00	131.295,39	-1,62%	-1,06%
Oneri diversi di gestione	1.513.127,87	2.032.049,00	1.596.377,81	-21,44%	5,50%
Quote associative	1.021.583,96	1.014.734,00	1.013.223,82	-0,15%	-0,82%
Organi istituzionali	55.702,41	63.223,00	65.018,50	2,84%	16,73%
Totale	**3.981.478,54**	**4.721.593,00**	**4.210.428,25**	**-10,83%**	**5,75%**

Le spese di funzionamento rappresentano il 21,30% degli oneri correnti dell'esercizio. Come si può notare dalla tabella sopra riportata, tutte le categorie, tranne gli oneri relativi al funzionamento degli organi istituzionali, hanno avuto spese inferiori al preventivato, per i motivi che si vanno ad evidenziare:

- per la categoria prestazione di servizi (-4,98%), le riduzioni più consistenti, in valore assoluto, rispetto al preventivato, si sono registrate nelle spese per consumo acqua ed energia elettrica (-€ 108.194,76), soprattutto grazie ad un più oculato utilizzo delle risorse energetiche e per un incremento dei costi di approvvigionamento inferiore rispetto alle attese; negli oneri legali (-€ 3.866,26); negli oneri per automazione dei servizi (-€ 6.587,59);
- per la categoria godimento beni di terzi (-1,62%), lo scostamento rispetto al preventivo è stato minimo;
- per la categoria oneri diversi di gestione (-21,44%), la variazione più rilevante va attribuita a minori oneri per Imposte e tasse, che, complessivamente, vedono una riduzione, rispetto al Preventivo aggiornato, di € 124.117,64; in questa categoria, sono stanziate anche le somme destinate al Bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 594, della L. 160/2019, pari, per il 2022, ad € 602.534,52, come riepilogato nella tabella sottostante:

Tipologia di Onere	Anno 2021	Anno 2022
Imposte e tasse	789.739,73	917.826,85
Versamenti allo Stato (L. 160/2019)	602.534,52	602.534,52
Spese per emergenza COVID	17.961,62	1.396,73
Altre spese	102.892,00	74.619,71
TOTALE	1.513.127,87	1.596.377,81

- nelle quote associative, relative al versamento all'Unioncamere nazionale e regionale, al Fondo perequativo e ad Infocamere, il dato a consuntivo risulta in linea con l'importo preventivato, come riportato nella tabella seguente:

VOCE DI ONERE	Consuntivo 2021	Preventivo aggiornato luglio 2022	Consuntivo 2022	Var. % Prev./ Cons.	Var. % Cons. 20/ Cons. 21
Partecipazione Fondo Perequativo	312.497,40	312.685,14	311.174,98	-0,48%	-0,42%
Quote associative all'Unione regionale e all'Euro-sportello	362.950,00	362.950,00	362.950,00	0,00%	0,00%
Contributo Ordinario Unioncamere	277.657,56	271.926,86	271.926,86	0,00%	-2,06%
Contributo consortile Infocamere	68.479,00	67.172,00	67.171,98	0,00%	-1,91%
TOTALE	**1.021.583,96**	**1.014.734,00**	**1.013.223,82**	**-0,15%**	**-0,82%**

le spese per gli organi istituzionali sono relative unicamente a quelle sostenute per il funzionamento del Collegio dei Revisori dei conti, dell'OIV e delle commissioni, stante la gratuità, stabilita dall'art. 4-bis, c. 2-bis della L. 580/93, come modificata dal D.Lgs. 219/2016, degli incarichi di tutti gli altri organi camerali, per i quali può procedersi unicamente ad un rimborso spese.

In ragione di quanto testé evidenziato, si può, pertanto, concludere che, le spese effettive per il funzionamento della struttura, al netto delle quote associative al sistema camerale, delle imposte e dei versamenti allo Stato, risultano pari a circa 1,676 milioni di euro.

MODALITÀ ATTUATIVE DELL'ART. 1 CC. 590-600 DELLA L. 29.12.2019, N. 160

La Legge di bilancio 2020 ha introdotto, per le Pubbliche amministrazioni, una nuova metodologia di calcolo della riduzione delle spese di funzionamento e del versamento, di tali risparmi, allo Stato.

In particolare, l'art. 1, c. 591, della L. 160/2019, stabilisce che "*A decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. […]*". Il comma 594 del medesimo articolo stabilisce, altresì che "*La relazione degli organi deliberanti degli enti e degli organismi di*

cui al comma 590, presentata in sede di approvazione del bilancio consuntivo, deve contenere, in un'apposita sezione, l'indicazione riguardante le modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600.".

A tal proposito, si evidenzia quanto segue:

il perdurare delle tensioni sui mercati di approvvigionamento delle materie prime, ha spinto il Ministero dell'Economia e delle finanze a disporre, con la circolare n. 23 del 19 maggio 2022, che "*[…] in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento delle suddette spese, si ritiene di poter consentire, agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dalla legge, art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160/2019, di escludere, per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.*.

Conseguentemente, ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, nel rispetto dei limiti consentiti, le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici, per l'esercizio 2022, non concorrono alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018."

Pertanto, in base alla norma, alla circolare esplicativa del Ministero dello Sviluppo Economico n. 88550 del 25 marzo 2020, emanata d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ed, infine, della citata circolare n. 26/2022, le spese da prendere come riferimento sarebbero:

B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
	2016	2017	2018
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0
7) per servizi			
b) acquisizione di servizi	1.617.716	1.495.262	1.790.575

c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	18.736	22.236	6.552
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	266.828	70.909	78.342
8) per godimento di beni di terzi	141.980	135.083	136.012
TOTALE	**2.045.260**	**1.723.490**	**2.011.481**

Invece, il totale dei costi presi a base dei conteggi, risulta il seguente:

B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
	2016	2017	2018
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0
7) per servizi			
b) acquisizione di servizi	1.239.593	1.084.717	1.259.746
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	18.736	22.236	6.552
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	266.828	70.909	78.342
8) per godimento di beni di terzi	141.980	135.083	136.012
TOTALE	**1.667.137**	**1.312.945**	**1.480.652**

Le differenze sono dovute:

nel 2016, per € 75.399,00, a varie Spese di automazione servizi che, dall'esercizio 2021, sulla scorta di quanto stabilito dal Decreto MiSE del 7 marzo 2019, vengono adesso rilevati in un apposito conto degli Interventi economici; per € 129.731,00, agli oneri per i servizi di firma digitale, anch'essi rilevati fra gli interventi promozionali; per € 5.000,00, ad oneri per lo sportello Ambiente, gestito in maniera centralizzata dalla Camera di Commercio di Venezia Rovigo – Delta lagunare, anch'essi inseriti fra gli Interventi economici; per € 7.000,00, al "Forum per gli aiuti di Stato", anch'essi rilevati, già dal 2020, nelle Spese per Interventi economici, in quanto più rispondenti alle sue finalità; per € 160.993,00 ai consumi energetici;

nel 2017, per € 23.200,00 a varie Spese di automazione servizi che, dall'esercizio 2021, sulla scorta di quanto stabilito dal Decreto MiSE del 7

marzo 2019, vengono adesso rilevati in un apposito conto degli Interventi economici; per € 166.731,00 agli oneri per i servizi di firma digitale, anch'essi rilevati fra gli interventi promozionali; per € 5.000,00, ad oneri per lo sportello Ambiente, gestito in maniera centralizzata dalla Camera di Commercio di Venezia Rovigo – Delta lagunare, anch'essi inseriti fra gli Interventi economici; per € 7.000,00, al "Forum per gli aiuti di Stato", anch'essi rilevati, già dal 2020, nelle Spese per Interventi economici, in quanto più rispondenti alle sue finalità; per € 208.614,00 ai consumi energetici;

nel 2018, per € 59.516,00 a varie Spese di automazione servizi che, dall'esercizio 2021, sulla scorta di quanto stabilito dal Decreto MiSE del 7 marzo 2019, vengono adesso rilevati in un apposito conto degli Interventi economici; per € 210.629,00, agli oneri per i servizi di firma digitale, anch'essi rilevati fra gli interventi promozionali; per € 5.000,00, ad oneri per lo sportello Ambiente, gestito in maniera centralizzata dalla Camera di Commercio di Venezia Rovigo – Delta lagunare, anch'essi inseriti fra gli Interventi economici; per € 7.000,00, al "Forum per gli aiuti di Stato", anch'essi rilevati, già dal 2020, nelle Spese per Interventi economici, in quanto più rispondenti alle sue finalità; per € 8.867,00, al 50% di quanto rimborsato da Unioncamere nazionale per il servizio di ravvedimento operoso, gestito, nel 2018, da Infocamere, e che trova contropartita nei Ricavi; per € 239.717,00 ai consumi energetici.

La media del triennio viene, quindi, ad essere determinata in € 1.486.911,00 mentre la spesa complessiva, nel 2022, nei conti interessati, risulta pari ad € 1.246.488,00; pertanto, le disposizioni di legge vengono ampiamente rispettate.

Per quanto riguarda i Proventi complessivi, la cui differenza, rispetto al 2018, consentono un incremento delle spese contingentate, nel corso del 2023, essi sono stati determinati dalla somma fra Proventi correnti, al netto

dell'incremento del 20% del Diritto annuale, delle somme rimborsate da Unioncamere per i progetti a valere sul Fondo perequativo e dalla Regione Veneto per il Progetto Buy Veneto, Proventi finanziari e Proventi straordinari.

Pertanto, i valori, desumibili dai Bilanci d'esercizio, sono così determinati:

PROVENTI	2018	2022	Differenza
Proventi correnti	15.934.454,01	15.710.505,42	-223.948,59
Proventi finanziari	649.375,32	522.327,04	-127.048,28
Proventi straordinari	668.138,75	2.230.605,01	1.562.466,26
TOTALE	**17.251.968,08**	**18.463.437,47**	**1.211.469,39**

Dai Proventi correnti del 2018 sono stati detratti:

- € 2.346.084,11 di incremento del 20% del Diritto annuale (comprensivo del risconto dell'anno 2017);
- € 53.212,53, di Contributi per progetti a valere sul Fondo Perequativo;
- € 15.000,00 di rimborso della regione per la DMO.

Dai Proventi correnti del 2022 sono stati detratti:

- € 1.895.335,42, di incremento del 20% del Diritto annuale;
- € 82.240,00, di Contributi per progetti a valere sul Fondo Perequativo;
- € 2.492,00 di rimborso da parte della Regione Veneto per il progetto "Buy Veneto".

INTERVENTI ECONOMICI

Per ciò che attiene agli interventi economici[7], la spesa, pari ad € 5.891.552,18, mostra una riduzione, del 5,75%, rispetto all'esercizio 2021 e risulta inferiore, del 7,39%, rispetto al valore aggiornato del preventivo

[7] Al netto, per maggiore confrontabilità, degli "Altri interventi di promozione economica", rilevati fra le spese di funzionamento negli scorsi esercizi

annuale. Tuttavia, aggiungendo alla somma di cui sopra l'importo, di € 429.477,12, i costi di questa categoria, complessivamente pari ad € 6.321.029,30, presentano, rispetto al 2021, un decremento del 5,54% ed una riduzione del 7,95% rispetto al Preventivo aggiornato.

Nella tabella che segue, si evidenziano i costi sostenuti per i singoli Programmi, declinati all'interno dell'unico Obiettivo R - "Progetto Ri.Ver. - Riparti Verona":

Obiet-tivo	Descrizio-ne Obiettivo	Progr.	Descrizione Programma	Preventivo 2022 agg.to	Consuntivo 2022	VAR. %
R	**Progetto RI.VER. Riparti Verona**	A	Progetto RI.VER. Riparti Verona	3.443.000,00	3.309.968,43	-3,86%
		B	Interventi per la commercializzazione	650.000,00	626.323,67	-3,64%
		D	Spese per l'attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	51.000,00	2.900,00	-94,31%
		E	Sostegno ad organismi provinciali e regionali	23.027,85	17.250,00	-25,09%
		F	Progetto 20% DA "Punto impresa digitale"	530.016,97	473.172,26	-10,73%
		G	Progetto 20% DA "I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni"	130.663,91	121.522,27	-7,00%
		H	Progetto 20% DA "Valorizzazione del patrimonio culturale e promozionale del turismo della provincia di Verona"	382.790,03	345.153,69	-9,83%
		I	Progetto 20% DA "Prevenzione crisi d'impresa"	69.123,04	42.700,00	-38,23%
		L	Progetto 20% DA "Internazionalizzazione"	59.626,90	59.626,00	0,00%
		M	Attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore	4.000,00	366,00	-90,85%
		N	Attività di vigilanza prodotti	60.000,00	64.097,34	6,83%
		O	Attività di protezione del settore vinicolo	4.000,00	4.166,91	4,17%
		P	Interventi a favore della Fondazione Arena	592.000,00	603.305,61	1,91%

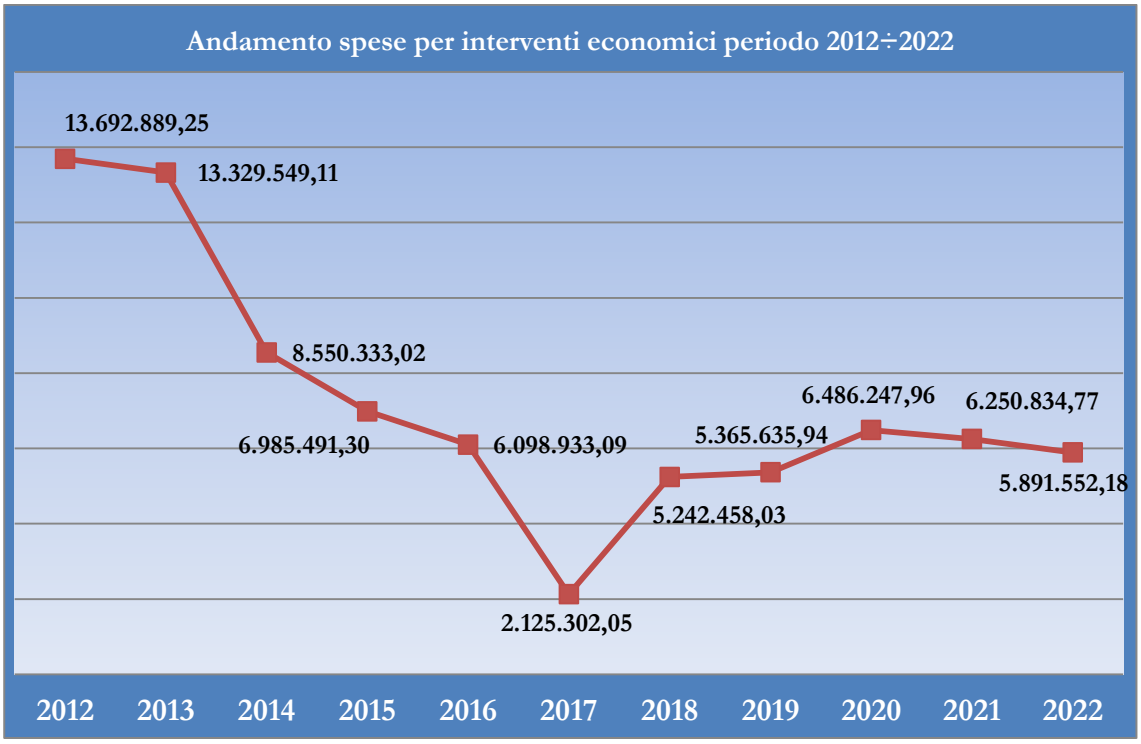
Obiet-tivo	Descrizio-ne Obiettivo	Progr.	Descrizione Programma	Preventivo 2022 agg.to	Consuntivo 2022	VAR. %
R	**Progetto RI.VER. Riparti Verona**	Q	Interventi per l'assistenza allo sviluppo delle imprese	362.500,00	221.000,00	-39,03%
			TOTALE OBIETTIVO	**6.361.748,70**	**5.891.552,18**	**-7,39%**
Altri Interventi di promozione economica				**504.942,00**	**429.477,12**	**-14,95%**
TOTALE GENERALE				**6.866.690,70**	**6.321.029,30**	**--7,95%**

In relazione alla tabella sopra riportata, possiamo rilevare come quasi tutti i programmi, ad eccezione di quelli relativi agli Interventi a favore della Fondazione Arena e all'Attività di vigilanza prodotti e di protezione del settore vinicolo, evidenzino scostamenti negativi, fra l'aggiornamento del Preventivo ed il Consuntivo. In particolare i maggiori scostamenti si rilevano nei programmi D - Spese per l'attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI, -94,31%; M - Attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore -90,85%; Q – Interventi per assistenza allo sviluppo delle imprese -39,03%.

Per una più ampia esplicitazione delle spese per Interventi promozionali, si rimanda al "Focus" delle pagine precedenti.

Infine, a maggior esemplificazione, si riporta l'andamento delle spese di promozione, nel periodo 2012÷2022[8]:

[8] Vedi nota n. 7



AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

L'importo complessivo della voce è pari ad € 4.648.653,46, con un incremento del 5,51%, rispetto al valore del preventivo aggiornato, attribuibile, essenzialmente, a minori oneri per gli ammortamenti relativi ai beni materiali e immateriali, per minori investimenti, controbilanciati da maggiori oneri per "Altri accantonamenti", pari ad € 410.505,72 non preventivati, di cui si dirà meglio nel prosieguo. Rispetto allo scorso esercizio, la voce presenta un aumento dell'1,12%%.

La tabella seguente mostra quanto testé evidenziato:

VOCE DI ONERE	Consuntivo 2021	Preventivo aggior. Luglio 2022	Consuntivo 2022	Var. % Prev./ Cons.	Var. % Cons. 21/ Cons. 22
Immobilizzazioni immateriali	14.713,94	34.991,00	15.658,80	-55,25%	6,42%
Immobilizzazioni materiali	1.470.166,07	1.449.042,00	1.319.937,32	-8,91%	-10,22%
Svalutazione crediti	2.953.431,26	2.921.827,00	2.902.551,62	-0,66%	-1,72%
Altri accantonamenti	158.764,12	0,00	410.505,72		158,56%
Totale	**4.597.075,39**	**4.405.860,00**	**4.648.653,46**	**5,51%**	**1,12%**

Più nel dettaglio, possiamo evidenziare quanto segue:

Immobilizzazioni immateriali

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, l'importo degli ammortamenti a consuntivo risulta pari ad € 15.658,80 suddiviso nelle due voci "classiche" di ammortamento, per concessioni e licenze, pari a € 9.736,52, e per marchi e brevetti, per € 5.611,12. A queste due voci va aggiunto l'importo di € 311,16, relativo alle "Manutenzioni su beni di terzi", per l'adeguamento dell'impianto elettrico della sede della Borsa Merci, presso VeronaMercato spa s.c.p.a.. Per quanto attiene al minor costo rispetto a quanto preventivato, esso è essenzialmente da attribuirsi alla voce "Concessioni e licenze" (-66,37%), a seguito, come si vedrà, dei minori acquisti in tale voce del Piano degli Investimenti, rispetto a quanto previsto.

Immobilizzazioni materiali

Anche per le immobilizzazioni materiali, si è registrata, rispetto al valore desumibile dal preventivo aggiornato, una riduzione, pari all'8,91%, da attribuirsi, essenzialmente, a minori acquisti, come evidenziato nella tabella sottostante:

	Consuntivo 2020	Preventivo aggior. luglio 2022	Consuntivo 2022	Var. % Prev./ Cons. 22	Var. % Cons.21/ Cons. 22
Amm.to Fabbricati	1.332.129,17	1.332.004,33	1.216.248,85	-8,69%	-8,70%
Amm.to Mobili e Arredi	48.139,45	53.256,41	47.864,17	-10,13%	-0,57%
Amm.to macchinari apparecchiature e Attrezzature varie	8.120,09	9.104,84	7.338,89	-19,40%	-9,62%
Amm.to Mach. Ufficio Elettrom. ed elettroniche	81.777,36	54.676,50	48.485,41	-11,32%	-40,71%
TOTALE	**1.470.166,07**	**1.449.042,08**	**1.319.937,32**	**-8,91%**	**-10,22%**

SVALUTAZIONE CREDITI

L'accantonamento 2022 al Fondo svalutazione crediti è pari ad € 2.902.551,62, cosicché il Fondo svalutazione crediti da diritto annuale risulta complessivamente pari ad € 48.555.811,38 così costituito:

per € 10.200.763,56 dagli accantonamenti fino al 2008, al netto di € 24.738,40, relativi ai crediti incassati nell'anno e completamente svalutati;

per € 38.355.047,82, dagli accantonamenti relativi agli anni dal 2009, al netto di € 631.383,00, relativi a riaccertamenti dei crediti degli anni dal 2009 al 2021.

Inoltre, va evidenziata la circostanza che, fra le voci del Patrimonio netto, è appostata la somma di € 6.949.437,38, quale riserva appositamente creata in chiusura del Bilancio 2009, dopo l'adeguamento dei crediti del diritto annuale al disposto della circolare del MiSE 3622/C del 9 febbraio 2009, c cosicché i crediti netti da incassare risultano pari ad € 1.253.016,00 e la svalutazione media di quelli relativi agli anni dal 2013 è pari al 95%, mentre gli anni dal 2009 al 2012 risultano completamente svalutati[9].

FONDI RISCHI E ONERI

Tra i Fondi rischi ed oneri, troviamo:

– il conto Altri fondi, ove sono presenti: accantonamenti pregressi relativi al Diritto annuale delle consorelle erroneamente versato a Verona e che, dal bilancio 2011, è stato rilevato fra i conti di debito, grazie ad un'implementazione dei programmi forniti da Infocamere; l'accantonamento per le parcelle relative a cause in corso, i cui oneri non sono ancora stati quantificati dai legali; l'accantonamento per gli oneri per le procedure esecutive ex art. 4, c. 3, del D.L. 119/2018; l'accantonamento, di € 233.234,00, delle somme per il pagamento, a far data dal 1° marzo 2022, dei compensi

[9] I crediti lordi, al 31.12. 2022, risultano pari ad € 56.758.264,76.

degli organi, i quali, in base al Decreto del Ministero del Made in Italy di concerto con il MEF, trasmesso alla Corte dei conti per il controllo di legittimità e la registrazione, per la Camera di Verona sono complessivamente stabiliti in € 280.000,00/annui;

– il conto Fondo spese future, ove vengono accantonate le somme da destinare al pagamento degli oneri relativi al personale in distacco sindacale, a quello ex UPICA e a quello in servizio al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che vengono comunicati dall'Unioncamere nazionale l'anno successivo a quello di competenza;

– il Fondo spese future oneri dipendenti, ove sono state appostate le somme necessarie al pagamento degli oneri connessi all'eventuale rinnovo del Contratto della dirigenza e del personale, per un totale di € 57.252,35;

– il fondo rischi per svalutazione immobilizzazioni finanziarie, pari ad € 442.942,00, relativo agli accantonamenti per "l'azzeramento" del valore di Bilancio della Fondazione Arena di Verona, della Fondazione culturale Salieri, della Fondazione Rumor e, dal 2022, della Fondazione Destination Verona & Garda Foundation, in quanto, secondo quanto disposto dall'art. 26 dello Statuto di quest'ultima, "*In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto ad altri enti che perseguano finalità analoghe, ovvero a fini di pubblica utilità*"; infine, è stata appostata la somma di € 49.919,37, relativa alla svalutazione di UnioncamereVeneto servizi scarl;

– il fondo svalutazione partecipazioni ex L.147/2013 (come modificata dal D.Lgs. 175/2016), ove è stato accantonato l'importo, di € 4.575,00, corrispondente al valore, a Bilancio, di Retecamere scarl in liquidazione, che ha presentato, nel periodo post liquidatorio, Bilanci d'esercizio in perdita.

LA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria evidenzia un risultato pari ad € 522.327,04, a fronte di una previsione, di € 501.303,00, che, prudenzialmente, non teneva conto di eventuali proventi mobiliari.

PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari, che risultano, come appena evidenziato, pari ad € 522.327,04, sono costituiti, per € 12.552,75, dagli interessi sui prestiti al personale; per € 35.798,29, dagli interessi sul conto corrente di tesoreria e sulle cartelle esattoriali; per € 473.976,00, dai dividendi erogati dall'Autostrada del Brennero.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari, pari a zero, non si discostano dal preventivo.

LA GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria, che, per sua natura, presenta, in fase di aggiornamento, una variazione derivante unicamente dalle somme già accertate, chiude con un saldo positivo pari ad € 2.230.605,01. In particolare, possiamo evidenziare quanto segue.

PROVENTI STRAORDINARI

I proventi straordinari, pari ad € 2.517.839,21 rispetto agli € 66.563,00, appostati in fase di aggiornamento del Preventivo, possono essere così suddivisi

VOCE	IMPORTO	
Aerogest srl: introito riparto definitivo	€	1.375,94
Proventi per alienazione di beni ammortizzati	€	1.500,00
Riduzione contributi a "bando"	€	2.014.415,05

VOCE	IMPORTO	
Riduzione contributi per iniziative di enti ed organismi terzi	€	17.588,95
Minori oneri per rinnovo contrattuale personale del comparto e dirigenza	€	152.792,78
Altre sopravvenienze attive	€	21.461,48
Sopravvenienze attive per diritto annuale[10]	€	181.317,03
Sopravvenienza attive per interesse D.A.[9]	€	6.362,87
Sopravvenienze attive per sanzioni D.A.[9]	€	121.025,11
TOTALE	**€**	**2.517.839,21**

ONERI STRAORDINARI

Gli oneri straordinari sono pari, complessivamente, ad € 287.234,20, a fronte dei 52.134,00 euro stanziati in fase di aggiornamento, e sono relativi, essenzialmente, al pagamento di oneri relativi ad anni precedenti, per € 222.188,22, e, per la differenza, a sopravvenienze passive per diritto annuale, determinate automaticamente dal sistema.

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI ATTIVO PATRIMONIALE

Nell'esercizio 2022, si evidenziano svalutazioni per un ammontare complessivo di € 13.360,87, derivanti dalla riduzione di valore di T[2]i scarl.

RISULTATO D'ESERCIZIO

La somma dei risultati delle gestioni ha determinato un avanzo economico d'esercizio di € 660.853,73, a fronte di un disavanzo previsto, in sede di aggiornamento del Preventivo annuale, di € 3.300.911,00.

Le motivazioni della differenza positiva, vanno ricercate nelle pagine precedenti, con minori oneri e maggiori proventi, rispetto al previsto, oltre al

[10] Le sopravvenienze del Diritto annuale derivano, parzialmente, da incassi di crediti completamente svalutati ed, in parte, vengono rideterminati automaticamente dal sistema.

maggior saldo positivo della gestione finanziaria e, soprattutto, di quella straordinaria.

I RISULTATI DELLE GESTIONI

Come già evidenziato nelle pagine precedenti, la gestione corrente presenta un saldo negativo di € 2.078.717,45, controbilanciato dall'utile della gestione finanziaria, pari ad € 522.327,04, da quello della gestione straordinaria, per € 2.230.605,01, e incrementato dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie, per € 13.360,87, cosicché l'esercizio chiude con l'avanzo di € 660.853,73, di cui sopra. Ad ulteriore esemplificazione, si riportano, nella tabella sottostante, alcuni indicatori relativi agli anni dal 2017 al 2022 (gli oneri correnti sono al netto degli ammortamenti):

Indicatore	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri per il Personale/ Proventi correnti	28,16%	25,33%	25,51%	26,18%	23,60%	25,94%
Oneri per il personale/ oneri correnti	33,36%	26,82%	25,33%	23,84%	23,95%	24,90%
Interventi economici/ Proventi correnti	13,08%	28,00%	30,49%	37,82%	36,37%	35,73%
Interventi economici/ Oneri correnti	15,50%	29,64%	30,27%	34,44%	36,91%	34,29%
Interventi economici/ proventi da diritto annuale	19,67%	40,39%	44,67%	54,26%	55,98%	51,73%
Interventi economici/ proventi da Diritti	13,66%	29,16%	31,61%	38,91%	39,68%	36,95%
Oneri correnti al netto interventi economici/ proventi correnti	71,31%	66,44%	70,23%	72,00%	62,15%	68,47%
Oneri correnti/Proventi correnti	84,39%	95,02%	100,72%	109,81%	98,52%	104,20%

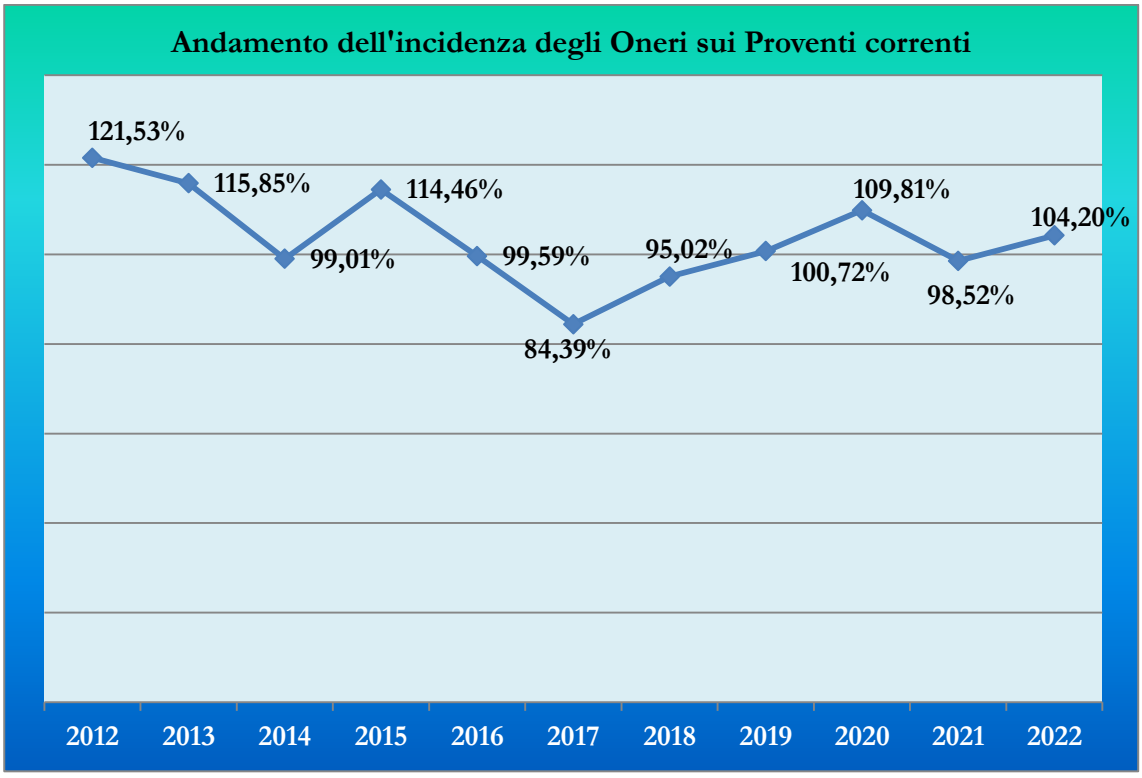
In relazione alla tabella sopra riportata, vi è da evidenziare:

- il rapporto fra gli oneri per il personale e i proventi correnti, indicativo del tasso di impiego delle risorse economiche correnti per sostenere i costi del personale, vede, nel 2022, un incremento, da attribuirsi, da una

parte, alla riduzione dei Proventi correnti e, dall'altra, al contestuale incremento degli oneri per il personale;

- il rapporto fra gli oneri per il personale e gli oneri correnti, indicativo dell'incidenza degli oneri per il personale sul totale degli oneri correnti, è, anch'esso, in aumento, per le motivazioni di cui si è già detto nelle pagine precedenti;
- il rapporto fra interventi economici e proventi correnti, che mostra quanta parte delle risorse acquisite dalla Camera vengono destinate alle attività promozionali, si mantiene abbastanza in linea, con il 2021;
- le medesime considerazioni possono farsi sul rapporto fra interventi economici ed oneri correnti, che mostra quanta parte degli impieghi dell'Ente è destinata alle attività promozionali;
- il rapporto fra interventi economici e proventi da diritto annuale indica la parte di diritto destinata agli interventi promozionali; allo stesso modo, il rapporto fra interventi economici e diritti evidenzia quanta parte dei principali Proventi dell'Ente venga destinata all'economia provinciale;
- il rapporto fra oneri correnti al netto degli interventi economici ed entrate correnti mostra quanta parte delle risorse proprie dell'Ente vengono assorbite dalle spese di struttura; mostra un aumento, rispetto al 2022;
- infine, il rapporto fra oneri correnti (al netto degli ammortamenti) e proventi correnti, indicativo della capacità dell'Ente di coprire con mezzi propri tutte le spese correnti, è superiore all'unità, indicando che i Proventi correnti non sono, pertanto, stati sufficienti alla copertura degli Oneri, al netto degli ammortamenti.

Tale circostanza è evidenziata nel sotto riportato grafico:



IL VALORE AGGIUNTO

A conclusione dell'analisi delle pagine che precedono, si riporta il Conto economico a valore aggiunto, che rappresenta un riferimento importante per le aziende e gli Enti dediti alla produzione di servizi. Il valore aggiunto costituisce, in pratica, il valore creato dall'Ente con le proprie risorse. Esso remunera una serie di fattori produttivi differenti, cioè:

- ✓ il costo del lavoro;
- ✓ gli ammortamenti e gli accantonamenti;
- ✓ gli oneri finanziari e fiscali;
- ✓ il risultato d'esercizio.

Le sottoriportate Tabelle 1.a e 2.a evidenziano, rispettivamente, la creazione e la distribuzione del Valore aggiunto nel biennio 2021÷2022:

Tabella 1.a

CREAZIONE VALORE AGGIUNTO GESTIONE CARATTERISTICA		2021	2022	Var. %
Diritto annuale al netto di rimborsi	€	11.953.313	12.219.808	2,23%
Diritti di segreteria ed oblazioni	€	4.910.206	4.887.623	-0,46%
Contributi, trasferimenti ed altre entrate	€	1.393.692	363.266	-73,93%
Proventi da gestione di servizi	€	159.579	197.064	23,49%
Variazione delle rimanenze	€	-16.635	22.812	-237,13%
Arrotondamenti		*-1*	*0*	
TOTALE RICAVI	**€**	**18.400.154**	**17.690.573**	**-3,86%**
COSTI DI STRUTTURA	€	1.401.540	1.529.797	9,15%
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	**€**	**16.998.614**	**16.160.776**	**-4,93%**
SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	€	297.900	522.327	75,34%
SALDO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	€	963.941	2.230.605	131,40%
SALDO GESTIONE PARTECIPAZIONI	€	-169.497	-13.361	-92,12%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	**€**	**18.090.958**	**18.900.347**	**4,47%**

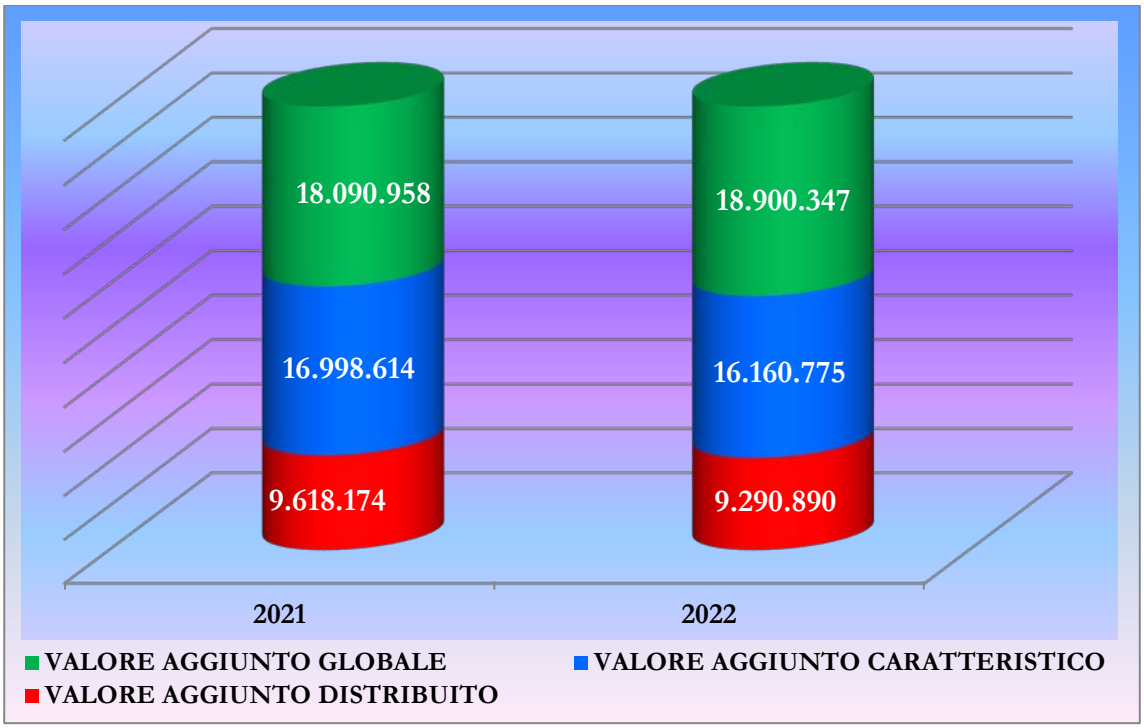
Tabella 2.a

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2021	2022	Var. %
IMPRESE	**8.258.327**	**7.970.898**	**-3,48%**
Interventi per la competitività delle PMI	2.072.966	2.825.243	36,29%
Attività promozionali di studi e ricerche	209.408	141.930	-32,22%
Interventi per la promozione dei settori economici, anche finanziati con l'aumento del Diritto annuale	4.177.530	2.905.946	-30,44%
Interventi per la commercializzazione	418.646	784.680	87,43%
$T^{2}i$	227.599	226.906	-0,30%
Altri interventi promozionali	411.647	466.764	13,39%
Interventi a favore dell'economia	740.532	619.428	-16,35%
Arrotondamenti	*-1*	*1*	
CITTADINI E CONSUMATORI	**338.263**	**306.769**	**-9,31%**
Regolazione del mercato	338.263	306.769	**-9,31%**
INTERVENTI DI PROMOZIONE TRAMITE IL SISTEMA CAMERALE	**1.021.584**	**1.013.224**	**-0,82%**
TOTALE VALORE DISTRIBUITO	**9.618.174**	**9.290.891**	**-3,40%**
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	**1.392.274**	**1.520.361**	**9,20%**
PERSONALE	**2.603.164**	**2.779.588**	**6,78%**
REMUNERAZIONE DELL'ENTE	**1.365.150**	**1.996.450**	**46,24%**
ACCANTONAMENTI	**3.112.195**	**3.313.057**	**6,45%**
Arrotondamenti	*1*	*0*	
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	**18.090.958**	**18.900.347**	**4,47%**

La tabella 1.a, sopra riportata, evidenzia, fra il 2021 ed il 2022, un incremento, del 4,47%, del Valore aggiunto globale, da attribuirsi, tuttavia, essenzialmente, all'incremento del saldo della gestione finanziaria e, soprattutto, di quella straordinaria, parzialmente controbilanciato dalla riduzione del Valore aggiunto caratteristico.

La tabella 2.a, mostra come, nonostante l'aumento, del 4,47%, del Valore aggiunto globale, vi sia stata una riduzione, del 3,4%, di quello distribuito. Un incremento, del 6,78%, ha interessato anche le spese per il personale, per le motivazioni già evidenziate nelle pagine precedenti, mentre quella, rimarchevole, della "Remunerazione dell'Ente, è da attribuirsi alla perdita registrata nel corso del 2021, a fronte dell'utile del 2022; la voce "Pubblica amministrazione", che attiene al versamento di Imposte e tasse di varia natura, ivi inclusi i versamenti allo Stato imposti dalla Legge di bilancio 2020, ha visto un incremento, del 9,2%, soprattutto per il maggior pagamento di IRES, passata da € 104.296,00, nel 2021, ad € 178.785,00, nel 2022.

Anche il grafico che segue, mette in evidenza le differenze fra i due esercizi, il 2021 ed il 2022:



IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

In relazione al Piano degli investimenti programmati per l'anno 2022, il cui valore complessivo nel preventivo aggiornato ammontava ad € 2.353.000,00, va evidenziato un minor utilizzo del budget per € 2.228.112,54, come evidenziato nella tabella sottostante:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	Preventivo aggior. a luglio 2022	Consuntivo 2022	Var.ne %
E) Immobilizzazioni immateriali	**€ 119.000,00**	**€ 21.021,19**	**-82,34%**
E1 Marchi e brevetti	€ 3.000,00	€ 1.101,32	-63,29%
E3 Licenze d'uso	€ 116.000,00	€ 19.919,87	-82,83%
F) Immobilizzazioni materiali	**€ 234.000,00**	**€ 36.446,57**	**-84,42%**
F2 Manutenzioni straordinarie	€ 60.000,00	€ 14.274,00	-76,21%
F5 Mobili e arredi	€ 70.000,00	€ 1.452,80	-97,92%
F6 Attrezzature informatiche	€ 77.500,00	€ 18.156,32	-76,57%
F7 Attrezzature non informatiche	€ 26.500,00	€ 2.563,45	-90,33%
G) Immobilizzazioni finanziarie	**€ 2.000.000,00**	**€ 70.000,00**	**-96,50%**
G2 Partecipazioni e quote	€ 2.000.000,00	€ 70.000,00	-96,50%
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	**€ 2.353.000,00**	**€ 127.467,76**	**-94,58%**

Le risorse utilizzate per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono state pari ad € 21.021,19, di cui € 19.919,87 relativi al software di gestione di un'App per il vino, l'olio e il turismo ed € 1.101,32 ad oneri per la tutela dei marchi all'estero.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, come evidenziato nella tabella, le minori spese hanno interessato tutte le categorie.

Infine, per ciò che attiene alle Immobilizzazioni finanziarie, di cui si parlerà più approfonditamente nella Nota integrativa, gli oneri attengono al versamento del fondo di dotazione della Fondazione Destination Verona & Garda Foundation.

ANALISI DEI RISULTATI D'ESERCIZIO PER FUNZIONI ISTITUZIONALI

A completamento della presente relazione, verrà riportato l'allegato di cui all'articolo 24 del DPR 254/2005, ossia il conto economico e il piano degli investimenti 2022, ripartiti per le 4 funzioni istituzionali: A - Organi istituzionali e Segreteria Generale, B - Servizi di Supporto, C - Anagrafe e servizi di regolazione del mercato, D - Studio, formazione, informazione e Promozione economica e confrontati con le previsioni aggiornate al mese di luglio 2022.

Gestione corrente

Proventi correnti

Per quanto attiene ai Proventi della gestione corrente, lo scostamento rispetto al preventivato, pari ad un +5,1%, è determinato da incrementi in tutte le categorie, sebbene nella Funzione B il consuntivo dei "Proventi da gestione di beni e servizi" risulti, rispetto al budget, inferiore del 39,42% e, nella Funzione C risulti più bassa, del 19,32%, rispetto al budget aggiornato, la categoria "Contributi, trasferimenti e altre entrate".

Oneri Correnti

Per gli oneri correnti, possiamo evidenziare quanto segue:

- personale: rispetto al preventivo aggiornato, presentano una riduzione la Funzione A (-4,21%); la Funzione B (-4,36%) e la funzione D (-4,08%), mentre la Funzione C presenta un incremento del 2,36%;
- spese di funzionamento: dove tutte le funzioni presentano una variazione percentuale negativa, rispetto al preventivo aggiornato, che va dallo 0,61% della Funzione A al 23,18% della Funzione D;
- ammortamenti e accantonamenti: rispetto al preventivo presentano una riduzione in tutte le funzioni, con eccezione della Funzione A, dove a

fronte di nessuno stanziamento è stato rilevato un costo di € 353.253,37, da attribuire alle svalutazioni delle partecipate ed all'accantonamento per gli organi, di cui si è detto e di cui si dirà, ulteriormente, nella Nota integrativa.

I Costi della parte corrente, sono assorbiti, per il 10,61%, dalla Funzione A (organi istituzionali, segreteria generale), per il 36,86%, dai Servizi di Supporto (funzione B), per il 13,10%, dalle Attività anagrafiche e regolazione del mercato (funzione C) e, per il 39,43%, dalla Funzione D - Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica. Detraendo dagli oneri gli ammortamenti e accantonamenti, la ripartizione cambia ancora, con la Funzione A che assorbe l'11,54%, la B il 22,31%, la C il 17,05% e la D il 49,09%.

Gestione finanziaria

Scostamenti si sono verificati per effetto di maggiori incassi da interessi, di cui si è relazionato.

Gestione straordinaria

Per definizione, questa è partita di non facile previsione; gli scostamenti sono stati generati dalla variazione di debiti e crediti degli scorsi esercizi.

ANALISI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO PER MARGINI E INDICI

Al fine di procedere ad un'analisi del Bilancio d'esercizio 2021 per indici e margini è necessario procedere ad una riclassificazione in senso finanziario dello stesso, cioè evidenziare le Attività in base al loro grado di liquidità e le Passività secondo il loro grado di esigibilità.

Calcolare un indice, cioè, un quoziente, o, specularmente, un margine, cioè una differenza, significa, essenzialmente, confrontare fra di loro due

diverse voci dello Stato Patrimoniale e/o del Conto economico, ovvero la medesima voce in due periodi diversi.

Nelle pagine che seguono cercheremo, quindi, di determinare alcuni margini e indici, che possano offrire ulteriori informazioni alle evidenze di Bilancio finora illustrate.

Analisi mediante margini finanziari

L'analisi mediante margini finanziari è ottenuta con il confronto fra classi di impieghi e classi di fonti di finanziamento.

I margini finanziari sono essenzialmente tre:

- **Margine di struttura**: Mezzi propri[11] – Attivo immobilizzato[12]
- **Margine di tesoreria**: Liquidità immediate + Liquidità differite – Passivo corrente
- **Capitale circolante netto**: Attivo corrente – Passivo corrente.

Un Margine di struttura positivo, come mostra lo schema sotto riportato, indica che l'attivo circolante è più che sufficiente alla copertura del passivo corrente. Inoltre, esso evidenzia che l'Ente sarebbe in grado di "crescere" ulteriormente facendo affidamento solo sui suoi mezzi.

<table>
<tr><td>ATTIVO FISSO</td><td rowspan="2">P.N.
+
PASSIVO CONSOLIDATO</td></tr>
<tr><td rowspan="2">ATTIVO CIRCOLANTE</td></tr>
<tr><td>PASSIVO CORRENTE</td></tr>
</table>

La composizione del patrimonio netto al 31.12.2021, è dettagliabile come segue:

[11] Per mezzi propri deve farsi riferimento al cd. Capitale permanente, cioè alla somma fra il Patrimonio netto ed i debiti a lunga scadenza.
[12] L'attivo immobilizzato è dato dal totale delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

Patrimonio netto iniziale (ante 2006)	68.425.046
Avanzo/Disavanzo esercizi precedenti	11.172.742
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005	6.949.437
Avanzo economico dell'esercizio	660.854
Riserva di rivalutazione partecipazioni	0
Altre riserve da rivalutazione	177.175
Totale Patrimonio netto	**87.385.254**

Tuttavia, la valutazione dell'avanzo patrimonializzato effettivamente utilizzabile per gli investimenti, non può prescindere dalla circostanza che, gran parte dello stesso, deriva da Immobilizzazioni difficilmente smobilizzabili e, quindi, non suscettibili di essere utilizzate, nel breve/medio termine. Inoltre, bisogna, ovviamente, tenere conto della riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005 e delle "Altre riserve da rivalutazione", cosicché l'effettivo avanzo teoricamente utilizzabile risulta pari ad € 80.258.642,00.

Al 31.12.2022, il Bilancio dell'Ente, come mostrato nella sotto riportata tabella 1, evidenzia un margine di struttura estremamente positivo:

Tabella 1

Avanzi patrimonializzati (incluso Utile/Perdita)	80.258.642
+ Passivo consolidato[13]	6.369.998
- Attivo fisso (Totale Immobilizzazioni)	-61.541.886
Margine di struttura	25.086.754

Accanto al margine di struttura, acquista importanza il Margine di tesoreria, dato dalla differenza fra Liquidità immediate e differite e Debiti a breve termine.

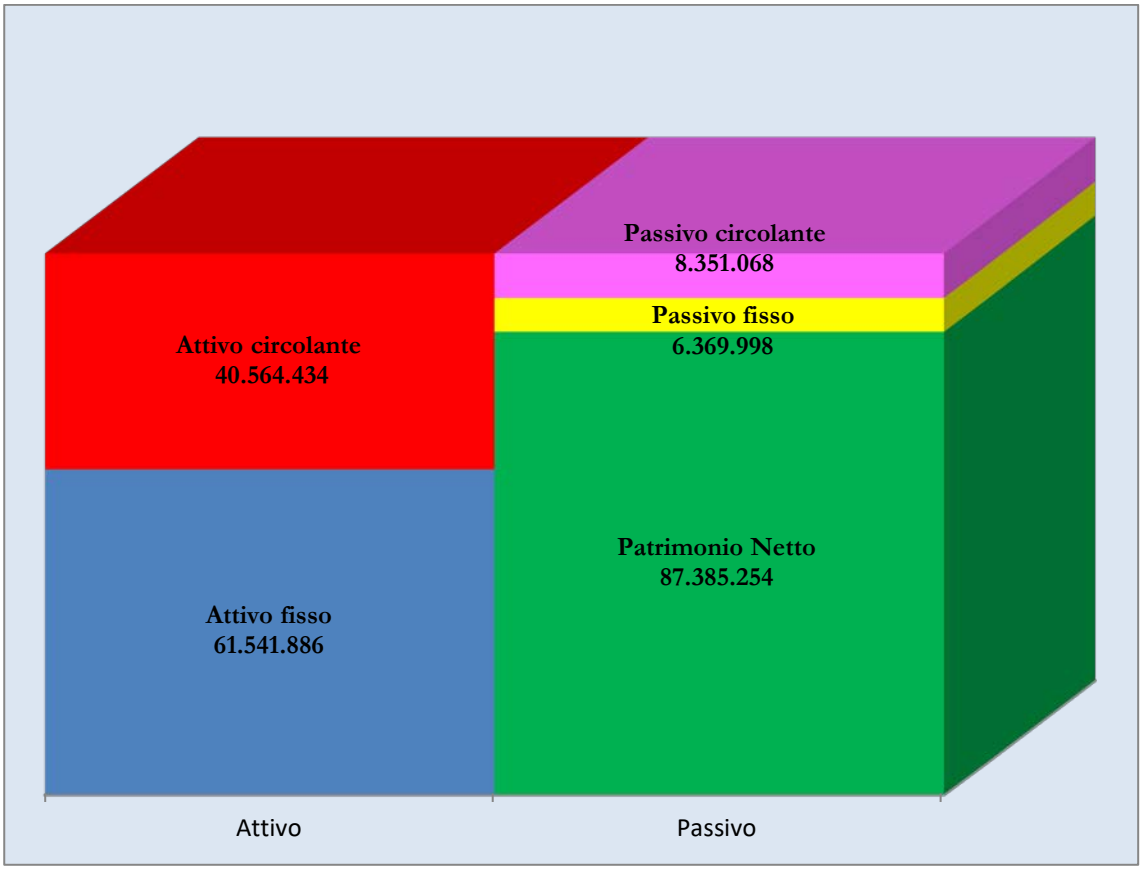
[13] Il Passivo consolidato comprende il Fondo T.F.R., una parte dei Fondi ed una parte dei Risconti passivi.

Tabella 2

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	31.365.470
+ Liquidità differita (Crediti a breve[14])	9.198.964
- Passività correnti (Debiti di funzionamento)[15]	-8.351.068
Margine di tesoreria	32.213.366

L'analisi dei due margini, e la loro estrema positività, evidenzia la capacità dell'Ente di fronteggiare ulteriori investimenti.

Il grafico sotto riportato mostra la composizione dell'Attivo e del Passivo dello Stato Patrimoniale[16]:



[14] Al netto del Fondo svalutazione crediti e compresi i Ratei e i Risconti attivi
[15] Compresi i Fondi rischi e oneri, i ratei passivi e parte dei risconti passivi
[16] Il Passivo corrente e il Passivo consolidato comprendono anche i Fondi rischi e oneri, secondo la loro esigibilità.

Analisi mediante indici finanziari

Se l'analisi per margini è basata su valori assoluti, quella per indici è ottenuta facendo il rapporto fra classi di impiego e classi di fonti di finanziamento dello Stato patrimoniale.

Più particolarmente, si possono evidenziare i seguenti indici:

Indice di liquidità (o acid test o quick ratio):	Liq. Immediate + Liq. Differite / Passivo corrente
Indice di disponibilità (o current ratio):	Attivo corrente / Passivo corrente
Indice di copertura delle immobilizzazioni:	Patrimonio netto + passivo consolidato / Attivo immobilizzato

L'indice di disponibilità, offre una prima indicazione dell'equilibrio finanziario, in quanto evidenzia la capacità di far fronte al pagamento dei debiti a breve con le attività circolanti. Tuttavia, esso fa affidamento anche sulla componente meno liquida dell'Attivo circolante, cioè le rimanenze, che, tra l'altro, nel nostro caso, sono in massima parte composte da beni non destinati alla rivendita. Pertanto, per valutare l'effettivo equilibrio finanziario dell'Ente, è sicuramente più idoneo l'indice di liquidità (quick ratio), che tiene conto solo della liquidità immediata e dei crediti a breve termine.

I due indici risultano, pertanto, pari a:

Attivo corrente / Passivo corrente	=	40.564.434 / 8.351.068	=	**4,86**

Liq. Immediate +Liq. differite[17] / Passivo corrente	=	40.373.871 / 8.351.068	=	**4,83**

[17] Al netto delle Rimanenze

Infine, l'indice di copertura delle immobilizzazioni, è dato dal seguente quoziente:

Patrim. netto + Passivo consolidato	=	86.628.640	=	**1,41**
Attivo immobilizzato		61.541.886		

Il valore di un indice superiore all'unità evidenzia, innanzitutto, se letto insieme all'indice di liquidità e a quello di disponibilità, la capacità dell'Ente di fronteggiare, con le attività correnti, il suo indebitamento a breve termine.

Per un'effettiva valutazione delle capacità di investimento dell'Ente, tuttavia, occorre fare alcune valutazioni sui crediti del diritto annuale.

Per questi, com'è noto, una parte di riscossione avviene in maniera coattiva, con l'emissione delle cartelle esattoriali. Storicamente, quella veronese, è sempre stata una provincia con un bassissimo grado di evasione del pagamento del Diritto annuale, attestandosi, nello scorso esercizio, al 22%. Pertanto, in considerazione dell'incasso medio dei crediti, che si attesta, negli ultimi anni, anche a causa della pandemia e delle varie misure assunte a tutela delle aziende, su circa 1,1 milioni l'anno, la tabella 2 andrebbe così riscritta:

Tabella 2a

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	31.365.470
+ Liquidità differita (Crediti a breve[18])	2.096.511
- Passività correnti (Debiti di funzionamento)	-8.351.068
Margine di tesoreria	25.110.913

ed il corrispondente quick ratio sarà, pertanto, pari a:

Liq. Immediate + Liq. Differite	=	33.461.981	=	**4,01**
Passivo corrente		8.351.068		

[18] Al netto del Fondo svalutazione crediti.

Altri indici

Infine, a conclusione della presente analisi, si evidenziano alcuni indici di produttività, i quali assumono un significato più pregnante se confrontati con il 2021:

		2021			2022		
Proventi correnti	=	18.400.154	=	197.851	17.690.573		182.377
Dipendenti		93			97		

Indica quanta parte dei proventi correnti ha prodotto, in media, ciascun dipendente; il rapporto evidenzia una riduzione dovuta tanto al decremento del numeratore quanto all'incremento del denominatore. Tra l'altro, va evidenziato come, in realtà, alcune unità di personale siano state assunte nel corso dell'ultimo trimestre.

Anche il costo medio per addetto, fra il 2021 ed il 2022, ha visto un incremento, da attribuirsi, essenzialmente, come già evidenziato nelle pagine in cui si è trattato degli oneri del personale, all'applicazione del contratto, relativo al triennio 2019÷2021, del personale non dirigente, che ha determinato un aumento degli accantonamenti dei trattamenti di fine rapporto, comunque denominati:

		2021			2022		
Oneri per il personale	=	4.342.258	=	46.691	4.589.179	=	47.311
Dipendenti		93			97		

Il numero totale di addetti per ogni mille imprese iscritte, dato dal seguente rapporto:

		2021			2022		
Dipendenti x 1000	=	93.000	=	0,96	97.000	=	1,02
N. aziende iscritte R.I		96.671			94.804		

vede, fra il 2021 ed il 2022, un leggero incremento, pur mantenendosi a livelli bassi.

Alla lettura dei due indici che precedono, va ad aggiungersi anche il rapporto fra costo del personale ed il numero di aziende, che evidenzia quanto grava, su ogni impresa, il totale degli oneri per il personale, e, rispetto al 2021, mostra, anche per quanto testè evidenziato, un incremento del 3,49%:

		2021			2022		
Oneri per il personale	=	4.342.258	=	44,92	4.589.179	=	48,41
N. aziende iscritte R.I.		96.671			94.804		

Un altro indice, non strettamente rilevante ai fini di un'analisi di produttività ma, comunque, importante ai fini della valutazione complessiva dell'efficienza dell'Ente, è quello che indica il valore dei cespiti per addetto:

		2021			2022		
Imm.ni materiali	=	330.407	=	3.553	250.074		2.578
Dipendenti		93			97		

Indica il grado di "industrializzazione" dell'Ente, ovvero il valore delle immobilizzazioni materiali direttamente coinvolte "nel processo produttivo" messe a disposizione di ciascun dipendente, al netto degli immobili. Presenta un peggioramento rispetto al 2021.

Consuntivo dei Proventi, Oneri ed Investimenti di cui all'art. 24 D.P.R. 254/2005										
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO,FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZ. ECON. (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE										
A) Proventi correnti										
1) Diritto Annuale	0	0	9.967.881	10.324.472	0	0	1.846.424	1.895.335	11.814.304	12.219.808
2) Diritti di Segreteria	0	0	11	21	4.015.800	4.272.014	493.100	615.588	4.508.911	4.887.623
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	18	114	112.074	134.644	157.364	126.963	81.141	101.546	350.596	363.266
4) Proventi da gestione di beni e servizi	0	0	11.415	6.915	105.600	116.239	41.710	73.910	158.725	197.064
5) Variazione delle rimanenze	0	0	0	11.388	0	-341	0	11.766	0	22.812
Arrotondamenti			*1*			*-1*				
Totale proventi correnti (A)	**18**	**114**	**10.091.380**	**10.477.440**	**4.278.764**	**4.514.874**	**2.462.375**	**2.698.145**	**16.832.536**	**17.690.573**
B) Oneri Correnti										
6) Personale	360.686	345.512	1.131.853	1.082.481	1.983.242	2.030.103	1.179.255	1.131.083	4.655.035	4.589.179
7) Funzionamento	1.408.092	1.399.550	2.740.589	2.291.420	458.813	431.809	114.100	87.650	4.721.594	4.210.428
8) Interventi economici	0	0	0	0	157.200	116.330	6.709.491	6.204.699	6.866.691	6.321.029
9) Ammortamenti e accantonamenti	0	353.253	4.019.749	3.912.457	11.355	10.817	374.756	372.126	4.405.860	4.648.653
Arrotondamenti	*-1*		*-1*	*1*					*-1*	*+1*
Totale Oneri Correnti (B)	1.760.902	2.098.315	7.858.466	7.286.359	2.666.788	2.589.059	8.363.023	7.795.558	20.649.179	19.769.290
Risultato della gestione corrente (A-B)	**-1.760.884**	**- 2.098.201**	**2.232.914**	**3.191.081**	**1.611.975**	**1.925.815**	**- 5.900.649**	**- 5.097.413**	**-3.816.643**	**-2.078.717**
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10) Proventi finanziari	475.043	475.043	17.258	37.728	5.955	6.508	3.048	3.048	501.303	522.327
11) Oneri finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato gestione finanziaria	**475.043**	**475.043**	**17.258**	**37.728**	**5.955**	**6.508**	**3.048**	**3.048**	**501.303**	**522.327**

Consuntivo dei Proventi, Oneri ed Investimenti di cui all'art. 24 D.P.R. 254/2005										
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO,FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZ. ECON. (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo
D) GESTIONE STRAORDINARIA										
12) Proventi straordinari	0	1.376	46.677	482.161	0	0	19.887	2.034.302	66.563	2.517.839
13) Oneri straordinari	3.263	3.263	45.804	132.539	1.807	132.107	1.260	19.324	52.134	287.234
Risultato gestione straordinaria	**-3.263**	**-1.887**	**873**	**349.622**	**-1.807**	**-132.107**	**18.626**	**2.014.977**	**14.429**	**2.230.605**
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Differenza rettifiche attività finanziaria	0	13.361	0	0	0	0	0	0	0	13.361
Arrotondamenti										
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	**-1.289.105**	**-1.638.406**	**2.251.045**	**3.578.431**	**1.616.123**	**1.800.216**	**-5.878.974**	**-3.079.388**	**- 3.300.911**	**660.854**
INVESTIMENTI	0									
Totale Immobilizz. Immateriali	0	0	115.000	19.920	4.000	1.101	0		119.000	21.021
Totale Immobilizzaz. Materiali	0	0	222.000	35.443	12.000	1.004			234.000	36.447
Totale Immob. Finanziarie	2.000.000	70.000							2.000.000	70.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**2.000.000**	**70.000**	**337.000**	**55.363**	**16.000**	**2.105**	**0**		**2.353.000**	**127.468**

RELAZIONE SULLA GESTIONE ARTICOLATA PER MISSIONI E PROGRAMMI

A far data dal 2014, con il D.M. 27 marzo 2013, rubricato "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", è stato introdotto l'obbligo, con l'art.5 c. 3 lettera a) di allegare, al Bilancio d'esercizio, il conto consuntivo in termini di cassa.

Nel predisporre tale documento, si è tenuto conto, altresì, delle indicazioni fornite dalla nota del Mise prot. n. 148123 del 12 settembre 2013, che ha individuato, nella classificazione COFOG (Classification of the functions of government), le missioni, e i programmi, coerenti con le funzioni delle Camere. Il D.P.C.M. 12 dicembre 2012, rubricato "*Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art.11, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91",* definisce le missioni come le "funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate" e i programmi "gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni".

In sede di predisposizione del bilancio d'esercizio, l'Ente è chiamato a rendicontare come le previsioni di entrata e di spesa per missioni e programmi si sono esplicitate nel corso dell'esercizio, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.M. 27 marzo 2013, a mente del quale, "a corredo delle altre informazioni previste dal codice civile, la relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi sulla base degli indirizzi individuati nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12

.

dicembre 2012 e successivi aggiornamenti adottato ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91".

Nell'esercizio precedente l'Ente ha aggiornato le missioni e i programmi secondo la nuova classificazione delle funzioni introdotta dal decreto del Mise del 7 marzo 2019, che, in particolare, ha assegnato alla funzione D le attività inerenti la digitalizzazione delle imprese, i servizi certificativi per l'export, le iniziative inerenti l'orientamento al lavoro e le attività in tema ambientale, che precedentemente erano per lo più allocate in funzione C. Questo ha comportato una diversa composizione delle missioni e programmi, in particolare ha ampliato le Missioni 011 – "*Competitività e sviluppo delle imprese"* e 16 - *"Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo",* riducendo le attività collocate nella Missione 12 – *"Regolazione dei mercati"* in particolare per quanto attiene il programma 004, divisione 1 "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni- servizi generali".

Il conto consuntivo 2022 in termini di cassa chiude con un saldo della gestione positivo pari ad € 498.518,30.

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - ENTRATE

Per quanto attiene alle entrate, si evidenzia la circostanza che esse vengono incassate, nella quasi totalità, nel corso dell'esercizio, con l'eccezione del diritto annuale, del quale, tuttavia, vengono incassati, in corso d'anno, parte dei crediti pregressi.

Le entrate complessive dell'esercizio sono pari ad € 19.450.101,87, con un incremento, del 2,81%, rispetto al 2021, nel corso del quale si sono registrate entrate pari ad € 18.918.306,13 ed una variazione del 5,09% rispetto al Preventivo aggiornato che stimava un importo di € 18.507.932,00.

Nella tabella che segue si evidenziano, rispetto al preventivo aggiornato ed al consuntivo 2021, gli scostamenti percentuali delle varie voci d'entrata.

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - ENTRATE ANNO 2022

COD. SIOPE	DESCRIZIONE VOCE DI ENTRATA	Consuntivo 2021	Preventivo 2022 agg.to	Consuntivo 2022	Cons./ Prev.	Cons.22/ Cons.21
1	**DIRITTI**	**14.389.458,59**	**14.388.360,00**	**15.104.072,71**	**4,97%**	**4,97%**
1100	Diritto annuale	9.340.586,35	9.340.580,00	9.966.154,80	6,70%	6,70%
1200	Sanzioni diritto annuale	117.496,36	120.000,00	215.536,98	79,61%	83,44%
1300	Interessi moratori per diritto annuale	8.521,21	9.300,00	14.119,67	51,82%	65,70%
1400	Diritti di segreteria	4.850.146,29	4.850.000,00	4.832.975,98	-0,35%	-0,35%
1500	Sanzioni amministrative	72.708,38	68.480,00	75.285,28	9,94%	3,54%
2	**ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI**	**206.548,98**	**251.700,00**	**273.058,53**	**8,49%**	**32,20%**
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	2.709,62	3.068,00	4.977,60	62,24%	83,70%
2201	Proventi da verifiche metriche	723,64	2.724,00	844,77	-68,99%	16,74%
2202	Concorsi a premio	41.846,00	38.635,00	48.251,00	24,89%	15,31%
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	161.269,72	207.273,00	218.985,16	5,65%	35,79%
3	**CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**	**605.944,93**	**58.000,00**	**66.512,25**	**14,68%**	**-89,02%**
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	505.558,00	0,00	0,00		-100,00%
3123	Contributi da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	100.386,93	58.000,00	66.512,25	14,68%	-33,74%
4	**ALTRE ENTRATE CORRENTI**	**469.220,88**	**709.787,00**	**728.197,35**	**2,59%**	**55,19%**
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	101.911,74	109.000,00	123.043,33	12,88%	20,74%
4199	Sopravvenienze attive	2.957,52	12.500,00	2.384,82	-80,92%	-19,36%
4202	Altri fitti attivi	78.989,17	89.200,00	92.605,42	3,82%	17,24%
4204	Interessi attivi da altri	22.042,45	25.111,00	36.187,78	44,11%	64,17%
4205	Proventi mobiliari	263.320,00	473.976,00	473.976,00	0,00%	80,00%
5	**ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI**	**0,00**	**0,00**	**2.875,94**		
5104	Alienazione di altri beni materiali	0	0	1.500		

.

5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	0	0	1.375,94		
6	**CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
7	**OPERAZIONI FINANZIARIE**	**3.247.132,75**	**3.100.085,00**	**3.275.385,09**	**5,65%**	**0,87%**
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	74,67	85,00	0,00	100,00%	-100,00%
7500	Altre operazioni finanziarie	3.247.058,08	3.100.000,00	3.275.385,09	5,66%	0,87%
8	**ENTRATE DERIVANTI DA PRESTITI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**!**
	TOTALE ENTRATE	**18.918.306,13**	**18.507.932,00**	**19.450.101,87**	**5,09%**	**2,81%**

In modo sintetico, le variazioni per categorie evidenziano quanto segue:

- per la categoria **1 - DIRITTI**, che rappresenta la posta più rilevante degli incassi, pari al 77,66%, il valore finale dell'esercizio è maggiore della previsione aggiornata a luglio del 4,97%. La differenza è rilevata principalmente nella voce 1200 – *Sanzioni diritto annuale,* + 79,61 %, e nella voce 1300 – *Interessi moratori,* +51,82%. Gli incassi complessivi dei Diritti, hanno visto una crescita, rispetto al 2021, pari al 4,97%, in particolar modo evidente in tutte e tre le voci del diritto annuale: +6,70% per il diritto, +83,44% per le sanzioni, +65,70% per gli interessi, crescita dovuta in particolare alla ripresa delle riscossioni dei ruoli e degli atti di accertamento che erano stati differiti nel periodo 2020-2021;

- per la categoria **2 - ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI,** che rappresenta l' 1,40% degli incassi, lo scostamento, rispetto alla previsione aggiornata, è positivo e pari a +8,49% e si evidenzia, in particolare, nelle voci 2299 *Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi* , +62,24% e nella voce 2202 – *Concorsi a premio*, +24,89%, per la graduale ripresa delle attività legate a manifestazioni fieristiche, eventi, centro congressi, concorsi a premi, rimaste ferme nel 2020 e gradualmente riprese dal 2021. Rispetto all'esercizio precedente la crescita è pari al 32,20%, anche se gli introiti della categoria

rimangono ancora lontani dai valori pre-covid del 2019, che risultarono pari a € 419.529,90;

- per la categoria **3 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI,** che rappresenta lo 0,34% degli incassi, lo scostamento, rispetto alla previsione aggiornata, è dato dai contributi Unioncamere per i progetti finanziati con il fondo perequativo, evidenziati nella voce 3123 – *Contributi da Unioncamere, fondo perequativo per progetti*. Rispetto al 2021, gli introiti relativi a tale categoria evidenziano un decremento dell' 89,02% per il venir meno dei contributi una tantum per la liquidità e per l'emergenza Covid, allocati nella voce 3104 –*Altri contributi e trasferimenti da amministrazioni pubbliche centrali* ;

- per la categoria **4 - ALTRE ENTRATE CORRENTI,** che rappresenta il 3,74% degli incassi, lo scostamento, rispetto alla previsione aggiornata, è pari al 2,59% e si evidenzia, in particolare, nella voce 4204 – *Interessi attivi da altri* +44,11%, parzialmente controbilanciati dagli introiti nella voce 4199 – *Sopravvenienze attive* -80,92%. Rispetto al 2021 la categoria segna un incremento del 55,19%, attribuibile, in particolare, ai maggiori dividendi assegnati, da parte della società Autostrada del Brennero Spa, in questo esercizio, pari ad € 473.976,00, rispetto all'importo assegnato nel 2021, pari ad € 263.320,00;

-per la categoria **5 - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI** e **6 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE** non si sono registrati incassi;

- la categoria **7 - OPERAZIONI FINANZIARIE,** che rappresenta il 16,84% degli incassi, è alimentata dalla voce 7500 -*Altre operazioni finanziarie,* pari ad € 3.275.385,09*,* di cui l'importo più rilevante è la riscossione per conto terzi (Agenzia delle Entrate) dell'imposta di bollo virtuale, che trova una contropartita in uscita nel rendiconto delle spese. La categoria nel suo insieme segna un incremento, del 5,65%, rispetto alla previsione aggiornata, e dello 0,87%, rispetto al 2021.

.

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE

Le uscite di cassa dell'esercizio sono pari ad € 18.951.583,57, contro l'importo, quantificato in sede di aggiornamento del preventivo, di € 22.322.886,71, con uno scostamento, per difetto, del 15,10%, imputabile essenzialmente all'importo, di € 2.000.000,00, destinato alle partecipazioni azionarie/conferimenti di capitale, che si è concretizzato in un'uscita effettiva di € 70.000,00, per l' intervento a supporto della fondazione DVG – Destination Verona & Garda Foundation rilevabile nella missione 32, programma 2.

Rispetto al consuntivo 2021, che ha registrato uscite per € 29.719.642,43 si evidenzia un decremento di spesa del 36,23%, in particolare nella voce 5202 inerente le *Partecipazioni azionarie in altre imprese*, allocata nella categoria **INVESTIMENTI FISSI** che, dopo gli aumenti di capitale in Veronafiere Spa e nella Società di gestione dell' aeroporto Valerio Catullo Spa dello scorso esercizio, per complessivi € 12.225.398,05, nel 2022 non ha avuto operazioni se non il già citato intervento a favore di DVG Foundation;

Passando ad analizzare le singole missioni, individuate, per gli Enti del sistema camerale, ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2012, come modificato dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 marzo 2019, che, a partire dalla programmazione dell'esercizio 2020, ha assegnato alla funzione D, le attività inerenti la digitalizzazione delle imprese, i servizi certificativi per l'export, le iniziative inerenti l'orientamento al lavoro e le attività in tema ambientale, che precedentemente erano per lo più allocate in funzione C, si evidenzia:

- **Missione 011 – "Competitività e sviluppo delle imprese"** – nella quale è confluita la funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica", con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese. Complessivamente, la

missione ha speso € 6.733.628,48 rispetto ad un importo, nel 2021, di € 5.007.378,41, con un incremento del 34,5%, in particolare per una consistente ripresa dell'attività dei bandi a favore delle imprese. Rispetto alla previsione aggiornata lo scostamento per difetto è dello 0,3% La categoria più significativa di spesa è rappresentata dalla **3 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI,** con un'uscita complessiva pari ad € 4.821.525,38 valore superiore del 34,2%, rispetto all'importo, di € 3.591.951,56, del 2021, dove sono collocati i bandi "Innovazione tecnologica", "Digitalizzazione", "Sostegno alla liquidità" e i progetti "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni", "Punto impresa digitale", solo per indicare le maggiori linee di spesa, allocate nella voce 3203 –*Altri Contributi e trasferimenti ordinari a imprese*. La voce 3125, *Contributi e trasferimenti correnti a Università*, registra la spesa sostenuta per effetto delle convenzioni stipulate con l'Università di Verona, per il sostegno ai corsi di laurea.

TAB.1 MISSIONE 11: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS.	11 -COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE					
PR.	5 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo					
DIV.	4 AFFARI ECONOMICI					
GR.	1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro					
Cod. Siope	**DESCRIZIONE VOCE**	**Consuntivo 2021**	**Preventivo. 2022 agg.to**	**Consuntivo 2022**	**Cons./ Prev.**	**Cons.21/ Cons.22**
1	**PERSONALE**	**608.794,02**	**588.438,00**	**645.123,55**	**9,63%**	**5,97%**
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	**350.803,81**	**321.567,00**	**388.771,42**	**20,90%**	**10,82%**
1103	Arretrati di anni precedenti	**13.634,40**	**13.634,00**	**-**	**-100,0%**	**-100,0%**
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	**47.103,59**	**53.426,00**	**41.896,87**	**-21,58%**	**-11,05%**
1202	Ritenute erariali a carico del personale	**85.240,55**	**87.127,00**	**93.358,21**	**7,15%**	**9,52%**
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	**4.983,20**	**5.111,00**	**4.250,88**	**-16,83%**	**-14,70%**
1301	Contributi obbligatori per il personale	**106.678,42**	**107.440,00**	**108.951,03**	**1,41%**	**2,13%**

.

1302	Contributi aggiuntivi	**74,19**	**64,00**	**101,16**	**58,06%**	**36,35%**
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	**275,86**	**69,00**	**7.793,98**	**11195,62 %**	**2725,34%**
2	**ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**	**697.236,10**	**514.663,00**	**785.100,38**	**52,55%**	**12,60%**
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	**19.136,00**	**-**			**-100,0%**
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	**-**	**-**	**8,45**		**.**
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	**161.713,24**	**156.414,00**	**311.665,68**	**99,26%**	**92,73%**
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	**79.033,73**	**78.283,00**	**3.149,99**	**-95,98%**	**-96,01%**
2126	Spese legali	**-**	**4.700,00**	**4.609,20**	**-1,93%**	**.**
2298	Altre spese per acquisto di servizi	**437.353,13**	**275.266,00**	**465.667,06**	**69,17%**	**6,47%**
3	**CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**	**3.591.951,56**	**5.499.944,96**	**4.821.525,38**	**-12,34%**	**34,23%**
3105	Contributi e trasferimenti correnti a province	**-**	**7.402,39**	**7.402,39**	**0,0%**	
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	**53.438,04**	**3.243,57**	**72.749,39**	**2142,88%**	**36,14%**
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	**-**	**-**	**20.333,31**	**0,0%**	**.**
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	**500.000,00**	**500.000,00**	**-**	**-100,0%**	**-100,0%**
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	**57.747,61**	**150.000,00**	**51.747,61**	**-65,50%**	**--10,39%**
3199	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	**2.000,00**	**2.000,00**	**-**	**-100,0%**	**-100,0%**
3202	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali	**-**	**8.589,00**	**32.372,24**	**0,0%**	
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	**2.978.765,91**	**4.828.710,00**	**4.623.928,22**	**-4,24%**	**55,23%**
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	**-**	**-**	**12.992,22**		
4	**ALTRE SPESE CORRENTI**	**78.912,87**	**85.362,25**	**131.273,14**	**53,78%**	**66,35%**
4102	Restituzione diritti di segreteria	**2.904,89**	**2.739,72**	**1.289,30**	**-52,9%**	**-55,6%**
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	**61,00**	**61,00**	**145,40**	**138,36%**	**138,36%**
4401	IRAP	**38.893,18**	**45.869,00**	**37.403,49**	**-18,46%**	**-3,83%**
4499	Altri tributi	**15,92**	**-**	**4,00**	**.**	**-74,87%**

4507	Commissioni e Comitati	**3.759,53**	**3.670,32**	**104,08**	**-97,16%**	**-97,23%**
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	**6.552,55**	**6.387,92**	**2.429,36**	**-61,97%**	**-62,92%**
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	**873,73**	**792,72**	**696,23**	**-12,17%**	**-20,32%**
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	**25.852,07**	**25.841,57**	**89.201,28**	**245,19%**	**245,05%**
5	**INVESTIMENTI FISSI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
6	**CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
7	**OPERAZIONI FINANZIARIE**	**30.483,86**	**67.165,00**	**350.606,03**	**422,01%**	**1050,11%**
7500	Altre operazioni finanziarie	**30.483,86**	**67.165,00**	**350.606,03**	**422,01%**	**1050,11%**
	TOTALI	**5.007.378,41**	**6.755.573,21**	**6.733.628,48**	**-0,32%**	**34,47%**

- **Missione 012 – "Regolazione dei mercati" –** nella quale è confluita la funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati". In particolare, per la parte relativa all'attività di regolazione dei mercati, indicata nel programma 004, divisione 4 – Affari economici- Affari generali economici, commerciali e del lavoro, la spesa complessiva sostenuta è pari ad € 730.541,87, con un decremento, del 4,8%, rispetto alla spesa registrata nel 2021, mentre, il confronto con il preventivo aggiornato, evidenzia uno scostamento dell'8,4%. Le maggiori differenze, rispetto al consuntivo 2021, si riscontrano, nella categoria **2 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI,** con un incremento del 74,7%, rispetto al consuntivo 2021, in particolare nelle voci 2126 – *Spese legali* , -+143%, 2123 *Assistenza informatica e manutenzione software,* -+63,6 % e 2111 *Organizzazione manifestazioni e convegni*, per la ripresa dell'attività di convegnistica.

.

TAB.2 MISSIONE 12 PROG.4 DIV.4: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS.	12 - REGOLAZIONE DEI MERCATI
PR.	4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIV.	4 - AFFARI ECONOMICI
GR.	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro

Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	Consuntivo 2021	Preventivo 2022 agg.to	Consuntivo 2022	Cons./ Prev.	Cons.22/ Cons.21
1	**PERSONALE**	**429.712,95**	**489.634,00**	**460.392,85**	**-5,97%**	**7,14%**
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	252.871,76	273.595,00	280.779,40	2,63%	11,04%
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	34.019,32	44.363,00	30.258,90	-31,79%	-11,05%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	61.562,66	75.703,00	67.425,68	-10,93%	9,52%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	3.598,91	4.969,00	3.070,20	-38,21%	-14,69%
1301	Contributi obbligatori per il personale	77.569,35	90.897,00	78.686,93	-13,43%	1,44%
1302	Contributi aggiuntivi	53,60	51,00	73,02	43,18%	36,23%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	37,35	56,00	98,72	76,29%	164,31%
2	**ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**	**82.214,34**	**138.464,00**	**143.658,92**	**3,75%**	**74,74%**
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	93,60	193,00	-	-100,0%	-100,0%
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	-	18.000,00	30.172,13	67,62%	
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	857,46	320,00	391,77	22,43%	-54,31%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	10.843,01	29.414,00	17.734,24	-39,71%	63,55%
2126	Spese legali	1.395,71	3.395,00	3.391,88	-0,09%	143,02%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	69.024,56	87.142,00	91.968,90	5,54%	33,24%
3	**CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**	**7.676,16**	**10.800,00**	**-**	**-100,0%**	**-100,0%**
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	7.676,16	10.800,00	-	-100,0%	-100,0%
4	**ALTRE SPESE CORRENTI**	**120.527,03**	**147.103,67**	**115.239,18**	**-21,66%**	**-4,39%**
4102	Restituzione diritti di segreteria	43,00	43,00	-	-100,0%	-100,0%
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	-	250,00	248,67	-0,53%	

4202	Locazioni	75.084,22	75.084,00	62.934,64	-16,18%	-16,18%
4203	Leasing operativo	596,61	896,00	795,48	-11,22%	33,33%
4401	IRAP	29.834,25	38.835,00	28.203,34	-27,38%	-5,47%
4403	IVA	47,12	420,00	271,70	-35,31%	476,61%
4499	Altri tributi	667,53	750,00	784,29	4,57%	17,49%
4507	Commissioni e Comitati	115,23	10.742,67	10.756,85	0,13%	9235,11%
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	3.987,98	4.869,00	2.246,58	-53,86%	-43,67%
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	215,03	286,00	502,83	75,81%	133,84%
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	9.936,06	14.928,00	8.494,80	-43,09%	-14,51%
5	**INVESTIMENTI FISSI**	**954,40**	**1.745,00**	**1.757,67**	**0,73%**	**84,16%**
5103	Impianti e macchinari	289,40	880,00	790,00	-10,23%	172,98%
5152	Hardware	-	-	39,95		
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	665,00	865,00	927,72	7,25%	39,51%
6	**CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE**	-	-	-	**0,0%**	**0,0%**
7	**OPERAZIONI FINANZIARIE**	**126.607,71**	**10.200,00**	**9.493,25**	**-6,93%**	**-92,50%**
7500	Altre operazioni finanziarie	126.607,71	10.200,00	9.493,25	-6,93%	-92,50%
	TOTALI	**767.692,59**	**797.946,67**	**730.541,87**	**-8,45%**	**-4,84%**

Per la parte relativa all'anagrafe, confluita nel programma 004, divisione 1 "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni- servizi generali" la spesa complessiva è pari ad € 1.108.312,47 con uno scostamento negativo, rispetto all'importo del 2021, del 6,51%, da imputare essenzialmente a minori oneri a carico della missione, in particolare nella categorie di acquisto di beni e servizi. Rispetto al preventivo aggiornato lo scostamento, del 14,42%, si evidenzia in particolare nella categoria **2 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI,** nelle voci 2111 *Organizzazione manifestazione e convegni* -100%, 2123 *Assistenza informatica e manutenzione software,* -65,65%, 2126 *Spese legali* -100% e 2298 *Altre spese per acquisto di beni e servizi* -24,30% e nella categoria **3 – CONTRIBUTI E**

TRASFERIMENTI per lo spostamento dei progetti relativi all'orientamento al lavoro nella funzione D missione 11.

TAB.3 MISSIONE 12 – PR.4 DIV.1: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS.	12 - REGOLAZIONE DEI MERCATI					
PR.	4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori					
DIV.	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI					
GR.	3 - Servizi generali					
Cod. Siope	**DESCRIZIONE VOCE**	**Consuntivo 2021**	**Preventivo 2022 agg.to**	**Consuntivo 2022**	**Cons. / Prev.**	**Cons.22/ Cons.21**
1	**PERSONALE**	**871.101,76**	**921.704,08**	**885.405,14**	**-3,94%**	**1,64%**
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	486.292,01	502.300,00	539.960,46	7,50%	11,04%
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	65.421,79	70.315,00	58.223,93	-17,20%	-11,00%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	124.662,42	133.394,00	129.664,84	-2,80%	4,01%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	6.921,30	5.710,08	5.904,40	3,40%	-14,69%
1301	Contributi obbligatori per il personale	156.684,32	163.853,00	151.321,16	-7,65%	-3,42%
1302	Contributi aggiuntivi	103,00	84,00	140,46	67,21%	36,37%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	71,83	48,00	189,89	295,60%	164,36%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	30.945,09	46.000,00	-	-100,0%	-100,0%
2	**ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**	**205.653,09**	**238.950,00**	**144.771,89**	**-39,41%**	**-29,60%**
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	500,00	1.500,00	65,00	-95,67%	-87,00%
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	400,00	1.400,00	-	-100,0%	-100,0%
2121	Spese postali e di recapito	14.056,05	-	-		-100,0%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	42.864,58	76.320,00	26.212,54	-65,65%	-38,85%
2126	Spese legali	2.672,00	3.200,00	-	-100,0%	-100,0%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	145.160,46	156.530,00	118.494,35	-24,30%	-18,37%
3	**CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**	**13.100,00**	**13.100,00**	**-**	**-100,0%**	**-100,0%**
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	13.100,00	13.100,00	-	-100,0%	-100,0%
4	**ALTRE SPESE CORRENTI**	**87.051,37**	**115.063,92**	**76.282,75**	**-33,70%**	**-12,37%**
4102	Restituzione diritti di segreteria	1.524,51	1.600,00	662,36	-58,60%	-56,55%

4401	IRAP	53.521,24	74.322,00	51.949,46	-30,10%	-2,94%
4499	Altri tributi	1.145,89	910,00	2.063,83	126,79%	80,11%
4507	Commissioni e Comitati	2.705,30	33,19	144,56	335,55 %	-94,66%
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	8.633,10	8.404,49	4.159,41	-50,51%	-51,82%
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	413,51	701,00	966,99	37,94%	133,85%
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	19.107,82	29.093,24	16.336,14	-43,85%	-14,51%
5	**INVESTIMENTI FISSI**	**-**	**-**	**-**		**-**
6	**CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
7	**OPERAZIONI FINANZIARIE**	**8.641,57**	**6.300,00**	**1.852,69**	**-70,59%**	**-78,56%**
7500	Altre operazioni finanziarie	**8.641,57**	6.300,00	1.852,69	-70,59%	-78,56%
	TOTALI	**1.185.547,79**	**1.295.118,00**	**1.108.312,47**	**-14,42%**	**-6,51%**

-**Missione 016 – "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo" –** nella quale è confluita la parte di attività della funzione D "Studio, formazione, sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy". Complessivamente, la missione ha speso € 1.708.646,56, a fronte di un importo, nel 2021, di € 1.543.712,13, con un incremento di spesa del 10,68 % per la ripresa di alcune delle attività legate alla promozione del turismo, quali il progetto "Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo nella provincia di Verona; rispetto alla previsione aggiornata, lo scostamento, in positivo, è dell'8,74%, in particolare nella categoria **3 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI,** voce 3203 *Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese*, 47,01%, per la ripresa delle iniziative legate alla promozione e all'internazionalizzazione, che sono quelle che più avevano risentito dalle chiusure legate alla pandemia.

.

TAB.4 MISSIONE 16: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS.	16 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO					
PR.	5 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy					
DIV.	4 - AFFARI ECONOMICI					
GR.	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro					
Cod. Siope	**DESCRIZIONE VOCE**	**Consuntivo 2021**	**Preventivo 2022 agg.to**	**Consuntivo 2022**	**Cons. / Prev.**	**Cons.22/ Cons.21**
1	**PERSONALE**	**330.145,77**	**347.084,00**	**354.148,45**	**2,04%**	**7,27%**
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	194.516,80	188.919,00	215.984,17	14,33%	11,04%
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	26.168,69	34.126,00	23.276,14	-31,79%	-11,05%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	47.355,98	52.848,00	51.865,88	-1,9%	9,50%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.768,49	2.984,00	2.361,75	-20,85%	-14,69%
1301	Contributi obbligatori per il personale	59.265,87	68.133,00	60.528,40	-11,16%	2,13%
1302	Contributi aggiuntivi	41,21	42,00	56,17	33,74%	36,30%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	28,73	32,00	75,94	137,31%	164,32%
2	**ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**	**202.524,84**	**291.523,00**	**226.659,87**	**-22,25%**	**11,92%**
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	-	150,00	56,55	-62,30%	
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	171.955,90	192.587,00	198.034,08	2,83%	15,17%
2121	Spese postali e di recapito			23.954,94		
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	2.723,74	6.500,00	-	-100,0%	-100,0%
2126	Spese legali	-	2.500,00	-		
2298	Altre spese per acquisto di servizi	27.845,20	89.786,00	4.614,30	-94,86%	-83,43%
3	**CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**	**949.469,93**	**866.000,00**	**940.865,13**	**8,64%**	**-0,91%**
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	-	174.000,00	-	-100,0%	!
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università		52.000,00	-	-100,0%	
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	949.469,93	640.000,00	940.865,13	47,01%	-0,91%
4	**ALTRE SPESE CORRENTI**	**33.541,22**	**54.476,00**	**36.973,10**	**-32,13%**	**10,23%**

4401	IRAP	21.391,51	29.711,00	20.799,44	-29,99%	-2,77%
4403	I.V.A.	660,00	6.260,00	5.742,60	-8,27%	770,09%
4499	Altri tributi	524,84	2.610,00	2.102,36	-19,45%	300,57%
4507	Commissioni e Comitati	88,63	42,00	57,82	37,67%	-34,76%
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	3.067,71	3.976,00	1.349,63	-66,06%	-56,01%
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	165,40	240,00	386,79	61,16%	133,85%
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	7.643,13	11.637,00	6.534,46	-43,85%	-14,51%
5	**INVESTIMENTI FISSI**	-	-	-	-	-
6	**CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE**	-	-	-	-	-
7	**OPERAZIONI FINANZIARIE**	**28.030,37**	**12.223,00**	**150.000,01**	**1127,19%**	**453, 13**
7500	Altre operazioni finanziarie	28.030,37	12.223,00	150.000,01	1127,4%	453,13
	TOTALI	**1.543.712,13**	**1.571.306,00**	**1.708.646,56**	**8,74%**	**10,68%**

- **Missione 032 – "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" –** nella quale sono confluite le funzioni A e B, suddivise nei due programmi 002 - Indirizzo politico, e 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza. Per il Programma 002 – *Indirizzo politico*, *Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri*, dove sono allocate le spese per il funzionamento degli organi politici dell'Ente, sono stati spesi € 1.488.322,33, a fronte di un importo, nel 2021, di € 13.970.322,20, con un decremento del 89,35% che si evidenzia, in particolare, nella categoria **5 - INVESTIMENTI FISSI**, (-99,43%) nella voce 5203 -*Conferimenti di capitale*, per effetto degli aumenti di capitale effettuati nel 2021 di Veronafiere Spa e Aeroporto Valerio Catullo Spa, per complessivi € 12.185.637,20, a fronte di una spesa di € 70.000,00 nel 2022, per la costituzione della fondazione DVG Foundation, collocata nella voce 5203 *Conferimenti di capitale*. Lo scostamento in negativo del 60,66%, rispetto al

preventivato, riguarda la stessa categoria per effetto di una stima di spesa di 2 milioni.

TAB.5 MISSIONE 32 – PR.2 DIV.1: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS.	32 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE					
PRG.	2- Indirizzo politico					
DIV.	1- SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI					
GR.	1- Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri					
Cod. Siope	**DESCRIZIONE VOCE**	**Consuntivo 2021**	**Preventivo 2022 agg.to**	**Consuntivo 2022**	**Cons. / Prev.**	**Cons.22/ Cons.21**
1	**PERSONALE**	**638.862,27**	**358.835,00**	**283.318,79**	**-21,04%**	**-55,65%**
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	530.359,20	208.034,00	172.787,36	-16,94%	-67,42%
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	20.935,00	29.300,00	18.620,88	-36,45%	-11,05%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	37.884,74	54.300,00	41.492,73	-23,59%	9,52%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.214,73	3.827,00	1.889,34	-50,63%	-14,69%
1301	Contributi obbligatori per il personale	47.412,67	63.306,00	48.422,79	-23,51%	2,13%
1302	Contributi aggiuntivi	32,94	38,00	44,94	18,26%	36,43%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	22,99	30,00	60,75	102,50%	164,25%
2	**ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**	**75.127,70**	**78.030,00**	**72.106,10**	**-7,59%**	**-4,02%**
2018	Corsi di formazione per il proprio personale	220,00	620,00	325,00	-47,58%	47,73%
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	20.266,57	18.400,00	8.097,43	-55,99%	-60,05%
2112	Spese per pubblicità	5.415,00	5.415,00	10.354,62	91,22%	91,22%
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	5,55	12,00	-	-100,0%	-100,0%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	5.161,92	5.248,00	5.644,64	7,56%	9,35%
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	1.680,00	2.680,00	-	-100,0%	-100,0%
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	-	573,00	572,73	-0,05%	
2298	Altre spese per acquisto di servizi	42.378,66	45.082,00	47.111,68	4,50%	11,17%

3	**CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**	**988.104,96**	**1.229.925,00**	**946.051,84**	**-23,08%**	**-4,26%**
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	312.497,40	313.000,00	311.174,98	-0,58%	-0,42%
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	277.657,56	392.950,00	271.926,86	-30,80%	-2,06%
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	397.950,00	397.950,00	362.950,00	-8,80%	-8,80%
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	-	126.025,00	-	0,0%	
4	**ALTRE SPESE CORRENTI**	**79.391,60**	**113.142,53**	**94.845,55**	**-16,17%**	**19,47%**
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	109,80	350,00	-	-100,0%	-100,0%
4401	IRAP	17.113,20	35.769,00	16.779,64	-53,09%	-1,95%
4403	I.V.A.	9,41	12,00	-	-100,0%	-100,0%
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	-	650,00	7.577,28	1065,74%	
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	-	300,00	270,20	-9,93%	
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	150,00	350,00	201,40	-42,46%	34,27%
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	27.475,86	31.364,00	26.075,89	-16,86%	-5,10%
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	-		7.612,80		
4507	Commissioni e Comitati	2.414,02	662,53	577,79	-12,79%	-76,07%
4508	Borse di studio	23.418,34	23.000,00	29.133,83	26,67%	24,41%
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	2.454,14	4.380,00	1.079,71	-75,35%	-56,00%
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	132,32	196,00	309,43	57,87%	133,85%
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	6.114,51	16.109,00	5.227,58	-67,55%	-14,51%
5	**INVESTIMENTI FISSI**	**12.185.637,20**	**2.000.000,00**	**70.000,00**	**-96,50%**	**-99,43%**
5202	Partecipazioni azionarie in altre imprese	12.185.637,20	1.930.000,00	-	-100,0%	-100,0%
5203	Conferimenti di capitale	-	70.000,00	70.000,00	0,0%	

6	**CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE**	-	-	-	**0,0%**	**0,0%**
7	**OPERAZIONI FINANZIARIE**	**3.198,47**	**3.500,00**	**22.000,05**	**528,57%**	**587,83%**
7500	Altre operazioni finanziarie	3.198,47	3.500,00	22.000,05	528,57%	587,83%
	TOTALI	**13.970.322,20**	**3.783.432.53**	**1.488.322,33**	**--60,66%**	**-89,35%**

per il Programma 003 – *Servizi generali delle pubbliche amministrazioni*, la spesa complessiva dell'esercizio è stata di € 4.687.128,36 rispetto ad un importo, nel 2021, di € 4.044.017,92, con un incremento del 15,90%, per maggiori spese riscontrate, in particolare, nella categoria **3 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI,** +57,09%, per contributi erogati alle imprese e **7 – OPERAZIONI FINANZIARIE**. In tale missione, inoltre, confluiscono nella categoria **2 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI** tutte le spese per i servizi comuni, e si evidenziamo maggiori uscite complessive rispetto all'esercizio precedente, +4,78%, in particolare per le voci relative a *Riscaldamento e condizionamento*, +40,46%, *Utenze, canoni per energia elettrica, acqua e gas* +28,18% *Studi, consulenze e, indagini e ricerche di mercato*, +315,40%, *Spese legali*, +11,94%, *Assistenza informatica*, +21,72%, *Buoni pasto* +141,63%, *Altre spese di manutenzione ordinaria immobili* + 42,51%. Hanno registrato invece minori oneri, in particolare le voci *Cancelleria e materiale informatico e tecnico,* -60,84%, *Altri materiali di consumo*, -89,76%, *Altre spese per acquisto di servizi*, -28,26%, e *Spese postali e di recapito* -18,99%. La categoria **4 – ALTRE SPESE CORRENTI**, dove sono allocati in particolare gli oneri fiscali sostenuti dall'Ente, ha subito un decremento, del 14,74%, rispetto al consuntivo 2021, e dello 0,85% rispetto al preventivato, in particolare per minori uscite per acconti Ires, che ha visto un decremento, rispettivamente, del 74,43% e del 22,72% rispetto al consuntivo e al preventivato, per l'utilizzo dei crediti maturati lo scorso anno, a seguito di maggiori versamenti in acconto effettuati nel 2021 rispetto al valore determinato a fine esercizio.

TAB.6 MISSIONE 32 – PR.3 DIV.1: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO-

MIS.	32 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
PR.	3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIV.	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GR.	3 - Servizi generali

Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	Consuntivo 2021	Preventivo 2022 agg.to	Consuntivo 2022	Cons./ Prev.	Cons.22/ Cons.21
1	**PERSONALE**	**1.168.619,33**	**1.396.770,00**	**1.628.393,45**	**16,58%**	**39,34%**
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	507.912,26	635.359,00	899.877,09	41,63%	77,17%
1103	Arretrati di anni precedenti	16,41	7.118,00	3.667,51	-48,48%	22249,24%
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	68.252,96	122.540,00	98.894,47	-19,30%	44,89%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	153.492,70	238.000,00	226.079,63	-5,01%	47,29%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	7.197,99	12.300,00	8.663,53	-29,56%	20,36%
1301	Contributi obbligatori per il personale	227.345,50	323.000,00	341.149,23	5,62%	50,06%
1302	Contributi aggiuntivi	107,20	201,00	184,41	-8,25%	72,02%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	189,42	834,00	1.919,32	130,13%	913,26%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	195.097,59	38.476,00	41.643,16	8,23%	-78,66%
1599	Altri oneri per il personale	9.007,30	18.942,00	6.315,10	-66,66%	-29,89%
2	**ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**	**1.005.685,09**	**1.273.196,00**	**1.053.800,84**	**-17,23%**	**4,78%**
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	17.984,68	18.154,00	7.043,56	-61,20%	-60,84%
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	2.106,86	2.219,00	2.485,52	12,01%	17,97%
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	10.601,82	12.295,00	10.584,26	-13,91%	-0,17%
2104	Altri materiali di consumo	24.206,71	12.002,00	2.477,73	-79,36%	-89,76%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	18.275,00	18.489,00	15.295,20	-17,27%	-16,31%
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	4.267,09	6.267,00	17.725,49	182,84%	315,40%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	246.266,68	254.459,00	245.741,93	-3,43%	-0,21%
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	30.157,75	72.000,00	72.868,89	1,21%	141,63%

.

2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	32.116,73	38.146,00	28.887,37	-24,27%	-10,06%
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	152.284,30	182.880,00	195.202,96	6,74%	28,18%
2118	Riscaldamento e condizionamento	46.377,85	157.400,00	65.141,45	-58,61%	40,46%
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	49.782,70	72.550,00	55.628,96	-23,32%	11,74%
2121	Spese postali e di recapito	46.286,97	61.890,00	37.497,21	-39,41%	-18,99%
2122	Assicurazioni	39.715,46	43.000,00	42.784,45	-0,50%	7,73%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	79.132,20	109.074,00	96.321,00	-11,69%	21,72%
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	96.957,86	92.471,00	73.440,18	-20,58%	-24,26%
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	4.375,20	8.500,00	6.235,16	-26,65%	42,51%
2126	Spese legali	8.118,25	16.400,00	9.087,58	-44,59%	11,94%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	96.670,98	95.000,00	69.351,94	-27,00%	-28,26%
3	**CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**	**65.160,00**	**145.000,00**	**102.361,63**	**-29,41%**	**57,09%**
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	65.160,00	145.000,00	102.361,63	-29,41%	57,09%
4	**ALTRE SPESE CORRENTI**	**1.682.348,48**	**1.422.347,50**	**1.434.449,94**	**0,85%**	**-14,74%**
4101	Rimborso diritto annuale	3.360,89	3.206,00	2.430,22	-24,20%	-27,69%
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	154,54	350,00	-	-100,0%	-100,0%
4202	Locazioni	23.171,57	26.000,00	15.279,87	-41,23%	-34,06%
4203	Leasing operativo	50.315,52	42.255,00	42.552,62	0,70%	-15,43%
4401	IRAP	61.049,24	76.163,00	109.513,29	43,79%	79,39%
4402	IRES	456.312,80	151.000,00	116.693,00	-22,72%	-74,43%
4403	I.V.A.	29.627,36	44.452,00	53.696,49	20,80%	81,24%
4405	ICI	423.881,00	370.000,00	436.174,00	17,88%	2,90%
4499	Altri tributi	605.644,77	637.551,50	613.561,12	-3,76%	1,31%
4507	Commissioni e comitati		-	305,09		
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	8.099,96	9.862,00	9.836,30	-0,26%	21,44%

4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	858,73	1.650,00	1.853,16	12,31%	115,80%
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	19.872,10	59.858,00	32.554,78	-45,61%	63,82%
5	**INVESTIMENTI FISSI**	**38.806,45**	**72.305,00**	**31.422,59**	-56,54%	-19,03%
5102	Fabbricati	-	-	14.274,00		
5103	Impianti e macchinari	4.902,47	5.902,00	878,80	-85,11%	-82,07%
5104	Mobili e arredi	5.411,00	15.411,00	1.378,00	-91,06%	-74,53%
5152	Hardware	28.492,98	48.492,00	12.391,79	-74,45%	-56,51%
5155	Acquisizione o realizzazione software	-	2.500,00	2.500,00	0,0%	
6	**CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE**	-	-	-	-	-
7	**OPERAZIONI FINANZIARIE**	**83.398,57**	**274.891,80**	**436.699,91**	**58,86%**	**423,63%**
7405	Concessione di crediti a famiglie	18.400,00	4.000,00	5.850,00	46,25%	-68,21%
7500	Altre operazioni finanziarie	64.998,57	270.891,80	430.849,91	59,05%	562,86%
	TOTALI	**4.044.017,92**	**4.584.510,30**	**4.687.128,36**	**2,24%**	**15,90%**

Missione 033 – "Fondi da ripartire" – nella quale trovano allocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni.

TAB.7 MISSIONE 33: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS.	33 - FONDI DA RIPARTIRE
PR.	1 - Fondi da assegnare
DIV.	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GR.	1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	Consuntivo 2021	Preventivo 2022 agg.to	Consuntivo 2022	Cons./ Prev.	Cons.22/ Cons.21
1	**PERSONALE**	-	-	-	-	-
2	**ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**	-	**42.000,00**	-		
3	**CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**	-	**300.000,00**	-		
4	**ALTRE SPESE CORRENTI**	-	-	-	-	-
5	**INVESTIMENTI FISSI**	-	-	-	-	-
6	**CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE**	-	-	-	-	-

.

7	**OPERAZIONI FINANZIARIE**	-	-	-	-	-
	TOTALI	-	342.000,00-	-		

- Missione 090 – "Servizi per conto terzi e partite di giro", nella quale hanno trovato allocazione le risorse che in sede di previsione sono riconducibili a servizi che l'Ente effettua per conto terzi e i depositi nei conti vincolati. La differenza si riscontra tutta nella categoria **7- OPERAZIONI FINANZIARIE,** con la movimentazione della voce 7500 -*Altre operazioni finanziarie,* la cui uscita più consistente è quella per il bollo virtuale riscosso dalle imprese e versato all'Agenzia delle Entrate, dove lo scostamento, rispetto al preventivo aggiornato, è pari al 13,37 %; rispetto al 2021, le uscite per conto terzi e partite di giro, allocate nella missione 90, risultano inferiori 22,05%.

TAB.8 MISSIONE 90: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS.	90 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
PR.	1 - Servizi per conto terzi e partite di giro					
DIV.	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI					
GR.	1 - Servizi generali					
Cod. Siope	**DESCRIZIONE VOCE**	**Consuntivo 2021**	**Preventivo 2022 agg.to**	**Consuntivo 2022**	**Cons./ Prev.**	**Cons.22/ Cons.21**
1	**PERSONALE**	-	-	-	-	-
2	**ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**	-	-	-	-	-
3	**CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**		-	-		
4	**ALTRE SPESE CORRENTI**	-	-	-		-
5	**INVESTIMENTI FISSI**	-	-	-	-	-
6	**CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE**	-	-	-	-	-
7	**OPERAZIONI FINANZIARIE**	**3.200.971,39**	**2.880.0000**	**2.495.003,50**	**-13,37%**	**-22,05%**
7500	Altre operazioni finanziarie	3.200.971,39	2.880.000,00	2.495.003,50	-13.37%	-22,05%
	TOTALI	**3.200.971,39**	**2.880.000,00**	**2.495.003,50**	**-13.37%**	**-22,05%**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA PER MISSIONI E PROGRAMMI USCITE ANNO 2022– RIEPILOGO PER MISSIONI

MISSIONE	11 -COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE
PROGRAMMA	5 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4 AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE	**6.733.628,48**

MISSIONE	12 - REGOLAZIONE DEI MERCATI
PROGRAMMA	4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4 - AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE	**730.541,87**

MISSIONE	12 - REGOLAZIONE DEI MERCATI
PROGRAMMA	4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4 - AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1 - Servizi generali
TOTALE	**1.108.312,47**

MISSIONE	16 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
PROGRAMMA	5 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4 - AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE	**1.708.646,56**

MISSIONE	32 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
PROGRAMMA	2- Indirizzo politico
DIVISIONE	1- SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	1- Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
TOTALE	**1.488.322,33**

.

MISSIONE	32 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
PROGRAMMA	3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1- SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	1 - Servizi generali
TOTALE	**4.687.128,36**

MISSIONE	33 - FONDI DA RIPARTIRE
PROGRAMMA	1 - Fondi da assegnare
DIVISIONE	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
TOTALE	**-**

MISSIONE	90 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
PROGRAMMA	1 - Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	1 - Servizi generali
TOTALE	**2.495.003,50**

TOTALE	**18.951.583,57**

RENDICONTO SIOPE

A far data dal 2014, con il D.M. 27 marzo 2013, rubricato "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", è stato introdotto l'obbligo, con l'art.5 c. 3 lettera c) di allegare, al Bilancio d'esercizio, i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come scaricabili dal sito www.siope.it, nelle due tabelle A e B, Incassi per codici gestionali e Pagamenti per codici gestionali, di seguito allegate.

Gli incassi complessivi dell'esercizio sono pari ad € 19.450.101,87, con un incremento, rispetto all'esercizio 2021, del 2,81%. Il maggior incremento, in termini assoluti, si registra nella categoria **DIRITTI**, con maggiori introiti per € 714.614,12, pari al +4.97%. La differenza è in particolar modo evidente in tutte e tre le voci del diritto annuale: +6,70% per il diritto, +83,44% per le sanzioni, +65,70% per gli interessi, crescita dovuta in particolare alla ripresa delle riscossioni dei ruoli e degli atti di accertamento che erano stati differiti nel periodo 2020-2021;

I pagamenti complessivi, pari ad € 18.951.583,57, registrano un decremento, pari al 36,23%, rispetto all'esercizio precedente, che ha registrato uscite per € 29.719.642,43, in particolare per le minori uscite nella voce 5202 inerente le *Partecipazioni azionarie in altre imprese*, allocata nella categoria **INVESTIMENTI FISSI** che, dopo gli aumenti di capitale in Veronafiere Spa e nella Società di gestione dell' aeroporto Valerio Catullo Spa dello scorso esercizio, per complessivi € 12.225.398,05, nel 2022 non ha avuto operazioni, se non il conferimento di € 70.000,00 di capitale quale fondo di dotazione di DVG Foundation.

.

La gestione di cassa dell'esercizio chiude con un saldo positivo pari ad € 498.518,30, portando il saldo di tesoreria dell'Ente ad € 31.329.501,07, con un incremento del 1,62% rispetto all'esercizio precedente.

Tab. A: RENDICONTO SIOPE 2022 -INCASSI PER CODICI GESTIONALI

COD. SIOPE	SIOPE -RILEVAZIONE ENTRATE 000123065 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	VAR.
1	**DIRITTI**	**14.389.458,59**	**15.104.072,71**	**4,97%**
1100	Diritto annuale	9.340.586,35	9.966.154,80	6,70%
1200	Sanzioni diritto annuale	117.496,36	215.536,98	83,44%
1300	Interessi moratori per diritto annuale	8.521,21	14.119,67	65,70%
1400	Diritti di segreteria	4.850.146,29	4.832.975,98	-0,35%
1500	Sanzioni amministrative	72.708,38	75.285,28	3,54%
2	**ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI**	**206.548,98**	**273.058,53**	**32,20%**
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	2.709,62	4.977,60	83,70%
2201	Proventi da verifiche metriche	723,64	844,77	16,74%
2202	Concorsi a premio	41.846,00	48.251,00	15,31%
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	161.269,72	218.985,16	35,79%
3	**CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**	**605.944,93**	**66.512,25**	**-89,02%**
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	505.558,00	0,00	-100,00%
3123	Contributi da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	100.386,93	66.512,25	-33,74%
4	**ALTRE ENTRATE CORRENTI**	**469.220,88**	**728.197,35**	**55,19%**
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	101.911,74	123.043,33	20,74%
4199	Sopravvenienze attive	2.957,52	2.384,82	-19,36%
4202	Altri fitti attivi	78.989,17	92.605,42	17,24%
4204	Interessi attivi da altri	22.042,45	36.187,78	64,17%
4205	Proventi mobiliari	263.320,00	473.976,00	80,00%
5	**ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI**	**0,00**	**2.875,94**	
5104	Alienazione di altri beni materiali	0	1.500,00	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	0	1.375,94	
6	**CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE**	**-**	**-**	**0,00%**
7	**OPERAZIONI FINANZIARIE**	**3.247.132,75**	**3.275.385,09**	**0,87%**

7406	Riscossione di crediti da dipendenti	74,67	0,00	-100,00%
7500	Altre operazioni finanziarie	3.247.058,08	3.275.385,09	0,87%
8	**ENTRATE DERIVANTI DA PRESTITI**	**-**	**-**	**0,00%**
	TOTALE ENTRATE	**18.918.306,13**	**19.450.101,87**	**2,81%**

Tab. B RENDICONTO SIOPE 2022–PAGAMENTI PER CODICI GESTIONALI

COD. SIOPE	SIOPE -RILEVAZIONE PAGAMENTI 000123065 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	VAR.
1	**PERSONALE**	**4.047.236,10**	**4.256.782,23**	**5,18%**
1101	Competenze fisse ed accessorie a favore del personale	2.322.755,84	2.498.159,90	7,55%
1103	Arretrati di anni precedenti	13.650,81	3.667,51	-73,13%
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	261.901,35	271.171,19	3,54%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	510.199,05	609.886,97	19,54%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	27.684,62	26.140,10	-5,58%
1301	Contributi obbligatori per il personale	674.956,13	789.059,54	16,91%
1302	Contributi aggiuntivi	412,14	600,16	45,62%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	626,18	10.138,60	1519,12%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	226.042,68	41.643,16	-81,58%
1599	Altri oneri per il personale	9.007,30	6.315,10	-29,89%
2	**ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**	**2.268.441,16**	**2.423.598,00**	**6,84%**
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	37.214,28	7.043,56	-81,07%
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	2.106,86	2.485,52	17,97%
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	10.601,82	10.584,26	-0,17%
2104	Altri materiali di consumo	24.206,71	2.477,73	-89,76%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	18.495,00	15.750,20	-14,84%
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	500,00	0,00	-100,00%
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	24.533,66	25.822,92	5,26%
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	334.069,14	537.371,89	60,86%
2112	Spese per pubblicità'	5.415,00	10.354,62	91,22%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	246.266,68	245.741,93	-0,21%
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	30.157,75	72.868,89	141,63%
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	32.116,73	28.887,37	-10,06%
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	152.284,30	195.202,96	28,18%
2118	Riscaldamento e condizionamento	46.377,85	65.141,45	40,46%
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	50.645,71	56.020,73	10,61%
2121	Spese postali e di recapito	60.343,02	61.452,15	1,84%
2122	Assicurazioni	39.715,46	42.784,45	7,73%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	219.759,18	149.062,41	-32,17%
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	98.637,86	73.440,18	-25,55%
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	4.375,20	6.235,16	42,51%
2126	Spese legali	12.185,96	17.088,66	40,23%
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	-	572,73	
2298	Altre spese per acquisto di servizi	818.432,99	797.208,23	-2,59%

3	**CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**	**5.615.462,61**	**6.813.303,98**	**21,33%**
3105	Contributi e trasferimenti correnti a province	-	7.402,39	
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	53.438,04	72.749,39	36,14%
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di Commercio		20.333,31	
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	312.497,40	311.174,98	-0,42%
3114	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	277.657,56	271.926,86	-2,06%
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di Commercio	897.950,00	362.950,00	-59,58%
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	57.747,61	51.747,61	-10,39%
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	2.000,00	0,00	-100,00%
3202	Altri contributi e trasferimenti ad aziende speciali		32.372,24	.
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	4.014.172,00	5.669.654,98	41,24%
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	-	12.992,22	
4	**ALTRE SPESE CORRENTI**	**2.081.772,57**	**1.889.063,66**	**-9,26%**
4101	Rimborso diritto annuale	3.360,89	2.430,22	-27,69%
4102	Restituzione diritti di segreteria	4.472,40	1.951,66	-56,36%
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	325,34	394,07	21,13%
4202	Locazioni	98.255,79	78.214,51	-20,40%
4203	Leasing operativo	50.912,13	43.348,10	-14,86%
4401	IRAP	221.802,62	264.648,66	19,32%
4402	IRES	456.312,80	116.693,00	-74,43%
4403	I.V.A.	30.343,89	59.710,79	96,78%
4405	ICI	423.881,00	436.174,00	2,90%
4499	Altri tributi	607.998,95	618.515,60	1,73%
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	-	7.577,28	
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	-	270,20	
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	150,00	201,40	34,27%
4505	Indennità e rimborso spese per Collegio dei revisori	27.475,86	26.075,89	-5,10%
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	-	7.612,80	.
4507	Commissioni e Comitati	9.082,71	11.946,19	31,53%
4508	Borse di studio	23.418,34	29.133,83	24,41%
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	32.795,44	21.100,99	-35,66%
4510	Contributi previdenziali ed assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	2.658,72	4.715,43	77,36%
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	88.525,69	158.349,04	78,87%
5	**INVESTIMENTI FISSI**	**12.225.398,05**	**103.180,26**	**-99,16%**
5102	Fabbricati	-	14.274,00	
5103	Impianti e macchinari	5.191,87	1.668,80	-67,86%
5104	Mobili e arredi	5.411,00	1.378,00	-74,53%
5152	Hardware	28.492,98	12.431,74	-56,37%
5155	Acquisizione o realizzazione software		2.500,00	
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	665,00	927,72	39,51%
5202	Partecipazioni azionarie in altre imprese	12.185.637,20	0,00	-100,00%
5203	Conferimenti di capitale		70.000,00	

7	**OPERAZIONI FINANZIARIE**	**3.481.331,94**	**3.465.655,44**	**-0,45%**
7405	Concessione di crediti a famiglie	18.400,00	5.850,00	-68,21%
7500	Altre operazioni finanziarie	3.462.931,94	3.459.805,44	-0,09%
9	**PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
TOTALE PAGAMENTI		**29.719.642,43**	**18.951.583,57**	**-36,23%**

Attestazione tempi di pagamento

Ai sensi dell'art. 41 del D. L. 66/2014, convertito nella L. 23 giugno 2014, n. 89, a mente del quale: "*1. A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione. Per le Amministrazioni dello Stato, in sede di rendiconto generale, il prospetto di cui al primo periodo è allegato a ciascuno stato di previsione della spesa.*", si riportano, di seguito le dette informazioni:

Totale pagamenti per transazioni commerciali	Numero documenti pagati nel periodo	Tempo medio pagamenti	Totale pagamenti in ritardo	N. mandati pagati in ritardo	Gg. medi di ritardo
€ 2.526.242,52	763	-21,69	€ 57.261,89	23	15

Come può desumersi dalla tabella sopra riportata, l'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini è stato pari, nel 2022, ad € 57.261,89, su un totale complessivo di € 2.526.242,52, con un ritardo medio di 15 gg.; l'indicatore annuale dei pagamenti, rilevato sulla "Piattaforma dei Crediti

Commerciali" della Ragioneria Generale dello Stato, è stato pari a -21,69, che denota tempi medi di pagamento inferiori, nell'anno, rispetto alle scadenze.

Già in applicazione della citata L. 69/2009, l'ente aveva adottato le "buone prassi" volte a garantire la tempestività dei pagamenti. Come evidenzia la tabella sottostante vi è stato, rispetto allo scorso esercizio, un netto miglioramento, dell'indice annuale, dovuto, essenzialmente, alla maggiore celerità, da parte dei competenti uffici, nella liquidazione della fatture, sebbene rimangano alcune problematiche correlate, spesso, ad uno sfasamento fra la data di prestazione del servizio e quella di emissione della fattura.

Anno	Totale pagamenti per transazioni commerciali	Numero documenti pagati nel periodo	Tempo medio pagamenti	Totale pagamenti in ritardo	N. mandati pagati in ritardo	Gg. medi di ritardo
2016	€ 11.933.480,46	1.489	-21,87	€ 227.679,22	107	12
2017	€ 6.414.149,91	1.616	-16,48	€ 619.010,09	269	13
2018	€ 2.701.349,59	753	-16,35	€ 217.330,22	126	10
2019	€ 1.871.640,95	729	-18,82	€ 253.484,20	67	13
2020	€ 2.692.064,59	767	-17,44	€ 271.479,92	107	13
2021	€ 2.679.599,65	943	-13,31	€ 823.817,23	185	13
2022	€ 2.526.242,52	763	-21,69	€ 57.261,89	23	15

Per quanto riguarda il 2022, i ritardi si sono evidenziati, sostanzialmente, nella prima parte dell'anno, per l'accavallarsi delle operazioni di chiusura dell'esercizio, e nel III trimestre, influenzato dal periodo feriale. Tale circostanza viene evidenziata dall'andamento dell'indice trimestrale, che evidenzia come, a regime, i pagamenti siano stati effettuati con largo anticipo:

Indice I trimestre 2022: **- 19,73**
Indice II trimestre 2022: **-25,20**
Indice III trimestre 2022: **-14,52**
Indice IV trimestre 2022: **- 27,26**

Infine, preme evidenziare che, in ogni caso, l'indice medio di pagamento, non ponderato rispetto agli importi pagati, è pari a 11,89 giorni.

Il Segretario generale/
Responsabile finanziario
(dott. Riccardo Borghero)
In sua assenza
Il Vice segretario generale vicario
(dott. Pietro Scola)

Il Presidente
(dott. Giuseppe Riello)

Conto Economico

ALL. C – CONTO ECONOMICO AL 31.12.2022

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI AL 31.12.2021	VALORI AL 31.12.2022	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi Correnti			
1) Diritto Annuale	11.953.313	12.219.808	2,23%
2) Diritti di Segreteria	4.910.206	4.887.623	-0,46%
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	1.393.692	363.266	-73,93%
4) Proventi da gestione di beni e servizi	159.579	197.064	23,49%
5) Variazione delle rimanenze	-16.635	22.812	-237,14%
Arrotondamenti	*-1*	0	
TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)	***18.400.154***	***17.690.573***	***-3,86%***
B) Oneri Correnti			
6) Personale	***4.342.258***	***4.589.179***	***5,69%***
a) competenze al personale	3.153.459	3.292.494	4,41%
b) oneri sociali	789.558	721.701	-8,59%
c) accantonamenti al T.F.R.	316.673	494.499	56,15%
d) altri costi	82.568	80.485	-2,52%
7) Funzionamento	***3.981.479***	***4.210.428***	***5,75%***
a) Prestazioni servizi	1.258.365	1.404.513	11,61%
b) godimento di beni di terzi	132.700	131.295	-1,06%
c) Oneri diversi di gestione	1.513.128	1.596.378	5,50%
d) Quote associative	1.021.584	1.013.224	-0,82%
e) Organi istituzionali	55.702	65.019	16,73%
Arrotondamenti	*0*	*-1*	
8) Interventi economici	***6.691.416***	***6.321.029***	***-5,54%***
9) Ammortamenti e accantonamenti	***4.597.075***	***4.648.653***	***1,12%***
a) Immob. immateriali	14.714	15.659	6,42%
b) Immob. materiali	1.470.166	1.319.937	-10,22%
c) svalutazione crediti	2.953.431	2.902.552	-1,72%
d) fondi rischi e oneri	158.764	410.506	158,56%
Arrotondamenti	*0*	*0*	
TOTALE ONERI CORRENTI (B)	**19.612.228**	**19.769.290**	**0,80%**
Risultato della gestione corrente (A-B)	***-1.212.074***	***-2.078.717***	***71,50%***
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	297.900	522.327	75,34%
11) Oneri finanziari		0	
Risultato gestione finanziaria	***297.900***	***522.327***	***75,34%***
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	1.097.448	2.517.839	129,43%
13) Oneri straordinari	133.507	287.234	115,15%
Risultato gestione straordinaria	***963.941***	***2.230.605***	***131,40%***
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale			
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	169.497	13.361	-92,12%
Differenza rettifiche attività finanziaria	***-169.497***	***-13.361***	***-92,12%***
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	***-119.730***	***660.854***	***-651,95%***

Stato Patrimoniale

ALL. D STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2022 (ART. 22 C. 1)

ATTIVO	VALORI AL 31.12.2021	VALORI AL 31.12.2022	Differenza
A) IMMOBILIZZAZIONI			
a) Immateriali			
Licenze d' uso	7.933	18.117	128,38%
Altre	16.571	12.061	-27,22%
Manutenzioni su beni di terzi	2.178	1.867	-14,28%
Arrotondamenti	0		
Totale Immobilizz. Immateriali	***26.682***	***32.045***	***20,10%***
b) Materiali			
Immobili	18.811.064	17.609.090	-6,39%
Attrezz. non informatiche	21.407	16.224	-24,21%
Attrezzature informatiche	99.349	69.995	-29,55%
Arredi e mobili	209.651	163.855	-21,84%
Totale Immobilizzaz. Materiali	***19.141.471***	***17.859.164***	***-6,70%***
c) Finanziarie			
Partecipazioni e quote	42.554.959	42.588.477	0,08%
Prestiti ed anticipazioni attive	1.056.351	1.062.201	0,55%
Totale Immob. Finanziarie	***43.611.310***	43.650.678	0,09%
Arrotondamenti	*1*	*-1*	*-200,00%*
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	***62.779.464***	***61.541.886***	***-1,97%***
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
d) Rimanenze			
Rimanenze di magazzino	167.750	190.563	13,60%
Totale Rimanenze	***167.750***	***190.563***	***13,60%***
e) Crediti di funzionamento			
Crediti da diritto annuale	8.753.104	8.202.453	-6,29%
Crediti v/clienti	611.878	580.145	-5,19%
Crediti per servizi c/terzi	52.680	43.399	-17,62%
Crediti diversi	422.340	182.320	-56,83%
Erario c/iva	339	-123	-136,28%
Arrotondamenti	*0*	*0*	
Totale crediti di funzionamento	***9.840.341***	***9.008.194***	***-8,46%***
f) Disponibilità liquide			
Banca c/c	30.831.357	31.365.470	1,73%
Depositi postali	0	0	
Totale disponibilità liquide	***30.831.357***	31.365.470	1,73%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	***40.839.449***	***40.564.227***	***-0,67%***
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei attivi	128	0	-100,00%
Risconti attivi	95	208	118,95%
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	***223***	***208***	***-6,73%***
Arrotondamenti	*-1*	*-1*	*0,00%*
TOTALE ATTIVO	***103.619.135***	***102.106.320***	***-1,46%***
CONTI D'ORDINE	0	0	

ALL. D STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2022 (ART. 22 C. 1)

PASSIVO	VALORI AL 31.12.2021	VALORI AL 31.12.2022	Differenza
Patrimonio netto esercizi precedenti	79.717.518	79.597.788	-0,15%
Disavanzo/Avanzo economico esercizio	-119.730	660.854	-651,95%
Riserva Indisponibile ex D.P.R. 254/2005	6.949.437	6.949.437	0,00%
Riserva di rivalutazione	0	0	
Altre riserve da rivalutazione	177.175	177.175	0,00%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	*86.724.400*	*87.385.254*	*0,76%*
Mutui passivi	0	0	
Prestiti ed anticipazioni passive	0	0	
TOT. DEBITI DI FINANZIAMENTO	*0*	*0*	
Fondo trattamento di fine rapporto	5.642.324	5.643.073	0,01%
TOT. F.DO TRATT. FINE RAP.	*5.642.324*	*5.643.073*	*0,01%*
Debiti v/fornitori	418.988	499.016	19,10%
Debiti v/società e org. sistema camerale	39.613	30.000	-24,27%
Debiti tributari e previdenziali	396.512	462.942	16,75%
Debiti v/dipendenti	996.257	1.449.514	45,50%
Debiti v/Organi Istituzionali	41.877	45.084	7,66%
Debiti diversi	8.241.738	5.349.244	-35,10%
Debiti per servizi c/terzi	30.868	48.115	55,87%
Arrotondamenti	*0*	-1	
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	*10.165.853*	*7.883.915*	*-22,45%*
Fondo Imposte		0	
Altri Fondi	796.867	939.306	17,87%
TOT. FONDI RISCHI E ONERI	*796.867*	*939.306*	*17,87%*
Ratei Passivi	18.787	3.698	-80,31%
Risconti Passivi	270.905	251.075	-7,32%
TOT. RATEI E RISCONTI PASSIVI	*289.692*	*254.773*	*-12,05%*
Arrotondamenti			
TOTALE PASSIVO	*16.894.736*	*14.721.067*	*-12,87%*
Arrotondamenti	*-1*	*-1*	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	*103.619.135*	*102.106.320*	*-1,46%*
CONTI D'ORDINE	*0*	*0*	
TOTALE GENERALE	*103.619.135*	*102.106.320*	*-1,46%*

Nota Integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

In ossequio alle prescrizioni dell'art. 2 c. 1 del regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, approvato con D.P.R. 254/2005, il Bilancio d'esercizio 2022 è costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa e redatto secondo il principio della competenza economica.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella predisposizione del Bilancio, sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione, come previsto dall'art. 26 del D.P.R. 254/2005:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

L'Attivo dello Stato patrimoniale, rappresenta, com'è noto, l'insieme dei crediti e dei beni di proprietà dell'impresa, cioè il complesso dei fattori produttivi che consentono lo svolgimento dell'attività gestionale. Le attività, secondo quanto stabilito dall'art. 22 c. 2 del D.P.R., devono essere iscritte al netto dei fondi rettificativi.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali:

sono state valutate sulla base dei costi effettivamente sostenuti ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Al loro interno sono contenute le voci relative a:

1. spese per l'acquisto di software dell'attività istituzionale e commerciale:

come già per gli anni precedenti, gli acquisti di software del 2022 consistono solo in licenze d'uso e per essi si è ritenuto di applicare un'aliquota corrispondente alla durata della licenza medesima, pari, per l'esercizio 2022, al 20%;

2. spese per l'acquisto di marchi e brevetti:

le spese per acquisto di marchi e brevetti, relative agli oneri per l'azione di tutela in vari Stati dei marchi "Amarone" e "Recioto", iniziata nel 2004, sono state ammortizzate con un'aliquota del 10%;

3. manutenzioni su beni di terzi:

si tratta delle manutenzioni effettuate sull'impianto elettrico della nuova sede della Borsa Merci, trasferita, nel corso dell'anno, presso la società Veronamercato spa s.c.p.a.. Come previsto dall'OIC, l'ammortamento si svilupperà per tutta la durata della locazione, ivi incluso il rinnovo, quindi per 12 esercizi.

Immobilizzazioni materiali:

sono iscritte nel Patrimonio al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione si è, naturalmente, tenuto conto degli oneri accessori e dei costi connessi all'utilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo il criterio della residua possibilità di utilizzazione del bene stesso, criterio che si è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, indicate anche dalla normativa fiscale:

a) terreni e fabbricati 3%

b) mobili macchine e apparecchiature ordinarie d'ufficio	12%
c) macchinari e attrezzature varie	15%
d) macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
e) arredi vari	15%
f) impianti interni speciali di telecomunicazione	25%
g) altre immobilizzazioni tecniche	15%
h) impianti d'allarme	30%
i) fiere e rassegne – costruzioni in legno	20%
j) autoveicoli e motoveicoli	25%

Naturalmente, le quote di ammortamento relative al primo anno di entrata in funzione del bene, sono state ridotte della metà.

Andando ad analizzare le singole categorie di beni che vengono rappresentate all'interno di questa voce, possiamo evidenziare quanto segue:

1) gli immobili sono stati valutati secondo il dettato dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni, o al prezzo di acquisto se maggiore, ivi compresi gli oneri accessori. In particolare, il punto 4 del citato art. 52 definisce il cd. criterio automatico di applicazione dell'imposta di registro, e prescrive che la base imponibile dei fabbricati censiti in catasto venga determinata moltiplicando la rendita catastale rivalutata del 5% (art. 3, c. 48, L. 662/96) per coefficienti determinati a seconda della categoria di appartenenza dell'immobile; per gli immobili acquistati a far data dal 1° gennaio 2007, invece, secondo il combinato disposto degli artt. 26 c. 1 e 74 c. 1 del regolamento di contabilità, l'iscrizione nell'attivo dello Stato patrimoniale avverrà al costo d'acquisto o di produzione;

2) i mobili, gli impianti e i macchinari sono stati valutati al minore fra il costo di acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato.

Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie, comprendono, oltre le partecipazioni azionarie, le quote e gli altri conferimenti di capitale, anche i mutui attivi e gli altri crediti di finanziamento.

Le partecipazioni della Camera di Commercio rappresentano unicamente immobilizzazioni, in quanto trattasi di investimenti strategici in linea con gli scopi istituzionali dell'Ente.

Esse, come previsto dall'art. 25 del D.M. 287/97, che si ispira, evidentemente, a principi di prudenza, sono state valutate sulla base del patrimonio netto, ad eccezione della partecipazione nell'Ente autonomo Magazzini generali, nel Consorzio ZAI Verona, nell'Azienda trasporti funicolari Malcesine - Monte Baldo e nel Consorzio per lo sviluppo del basso veronese, per i quali si è ritenuta, invece, più prudenziale una valutazione sulla base degli effettivi versamenti.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, al fine della determinazione del valore della partecipazione, della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese partecipate, detratti i dividendi ed apportate le eventuali altre rettifiche di cui al principio contabile n. 21. Fino all'anno 2006, sia le rivalutazioni che le svalutazioni venivano imputate direttamente a conto economico.

L'approvazione del D.P.R. 254/2005 ha, però, introdotto alcune novità, nella valutazione delle partecipazioni. Il regolamento, infatti, ha stabilito, all'art. 26 c. 7, che, solo le partecipazioni in imprese collegate o controllate, di cui all'art. 2359 c. 1, nr. 1 e c. 3 del codice civile, devono essere iscritte seguendo il metodo del patrimonio netto, mentre le altre devono

essere valorizzate al costo d'acquisto. Poiché l'art. 74 c. 1 del regolamento ha sancito che, tali modalità, vanno applicate solo alle partecipazioni iscritte per la prima volta nel 2007, la circolare del Ministero dello Sviluppo economico, prot. 2385 del 18 marzo 2008, ha chiarito che, a far data dal bilancio d'esercizio 2007, il valore delle partecipazioni diverse da quelle controllate o collegate acquistate prime del 2008, deve rimanere quello iscritto nel bilancio d'esercizio 2006.

Inoltre, dal Bilancio d'esercizio 2007, sulla base di quanto previsto dall'art. 26 c. 7 del D.P.R. 254/2005, per le imprese controllate e collegate, sono state imputate a Conto economico unicamente le minusvalenze dei titoli, accantonando, al contrario, le plusvalenze, in apposita riserva. Quest'ultima, costituita dalla somma di ciascun eventuale accantonamento per ogni singola partecipazione, viene, quindi, utilizzata unicamente per la copertura di eventuali svalutazioni negli anni successivi.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti sono esposti al loro valore presumibile di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presumibile di realizzo è effettuato mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali.

Rimanenze di magazzino

Tra le rimanenze di magazzino, vengono individuate tanto quelle derivanti da un'attività commerciale quanto quelle istituzionali. Queste ultime, sono valorizzate tutte al costo d'acquisto, mentre, fra le prime, troviamo essenzialmente i carnet ATA ed altri documenti del commercio estero.

Per la valutazione di queste rimanenze, ci si è basati sul costo d'acquisto, adottando, fra quelli possibili, il metodo FIFO, in base al quale si assume che le quantità acquistate in epoche più remote siano anche le prime ad essere vendute, ipotesi assolutamente plausibile all'interno dell'Ente camerale;

Una particolarità, tra le rimanenze, è la rilevazione dei buoni-pasto, considerati, fino all'esercizio 2007, fra i risconti passivi, in quanto ritenuti "prestazione di servizi" e non "acquisto di beni". Tuttavia, la circolare del MiSE n. 3622/C del 5 febbraio 2009, li ha annoverati fra le rimanenze e, pertanto, in ottemperanza a quanto stabilito dalla norma, si è proceduto in tal senso.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti, riferito a quelli relativi al diritto annuale, è qui indicato in quanto rettificativo del valore complessivo del credito stesso.

Nella valutazione di questo fondo ci si è attenuti ai principi generali del bilancio, in particolare quelli della competenza e della prudenza.

Com'è noto, a far data dall'anno 2001, sono cambiate le modalità di pagamento del Diritto annuale. Pertanto, non vi è più stato un dato certo di riferimento, rappresentato dal valore complessivo dei bollettini emessi.

Fino all'anno 2004, il fondo veniva alimentato accantonando, ogni anno, il 5% del valore (anche teorico) del dovuto, con la suddivisione della quota in cinque esercizi. Poiché tale metodologia ha portato ad un accantonamento eccessivo, si è ritenuto sufficiente, proprio a far data dall'esercizio 2004, accantonare il 15% del credito residuo. I nuovi principi

contabili, però, hanno ulteriormente modificato le modalità di calcolo del fondo, stabilendo che, per il 2008, considerato, in tal senso, un periodo "transitorio", l'accantonamento dovesse essere quantificato tenendo conto della media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi, da calcolare sulla base degli incassi nell'anno successivo a quello di emissione del ruolo stesso, mentre, per gli anni seguenti, si dovesse fare riferimento alle ultime due annualità per le quali si fosse proceduto all'emissione del ruolo, calcolando, anche in tal caso, la media di mancata riscossione al termine dell'anno successivo alla loro emissione.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Il Passivo dello Stato patrimoniale, rappresenta la sommatoria dei debiti e dei fondi rischi ed oneri.

Al suo interno, troviamo:

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei vigenti contratti di lavoro, considerando ogni forma di retribuzione avente carattere di continuità.

Il fondo corrisponde all'intero ammontare delle indennità maturate dai singoli dipendenti al 31.12.2022, al lordo delle poste rettificative rappresentate dall'erogazione di prestiti sull'indennità di anzianità e dai crediti verso consorelle per quota-parte del TFR maturato dai dipendenti trasferiti presso la Camera di Verona in un periodo successivo alla loro data di assunzione.

DEBITI

I debiti sono valutati secondo il valore di estinzione.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

In questa tipologia di passività, possiamo distinguere i *Fondi Oneri*, che rappresentano debiti o perdite certi nell'esistenza ma incerti nell'ammontare, e i *Fondi Rischi,* che rappresentano perdite o debiti incerti sia nell'ammontare che nell'esistenza.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto rappresenta la "ricchezza" della Camera di Commercio e deriva dalla differenza contabile fra l'attivo ed il passivo. Esso non può, naturalmente, essere oggetto di valutazione autonoma e diretta ma, al contrario, dipende dalle valutazioni applicate ai valori costituenti l'attivo ed il passivo.

UNITÀ DI CONTO

L'unità di conto del Bilancio per l'esercizio 2022 è, naturalmente, l'Euro.

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE E SULLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO

ATTIVO

A) IMMOBILIZZAZIONI

Il totale delle Immobilizzazioni a fine esercizio è di € 61.541.886,00.

Al loro interno troviamo:

a) Immobilizzazioni immateriali

Il totale delle Immobilizzazioni immateriali è pari ad € 32.045,00.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Licenze d'uso	Altre immobilizza-zioni immateriali (Marchi e brevetti)	Manutenzioni su beni di terzi	Totale
Valore di inizio esercizio				
Costo	45.769	30.378	3.578	79.725
Fondo ammortamento[1]	37.836	13.807	1.400	53.043
Valore di bilancio	**7.933**	**16.571**	**2.178**	**26.682**
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi	19.920	1.101	0	21.021
Decrementi				-
Ammortamenti dell'esercizio	9.737	5.611	311	15.659
Totale variazioni	10.183	-4.510	-311	5.362
Valore di fine esercizio				
Costo	65.689	31.479	3.578	100.746
Fondo ammortamento	47.573	19.418	1.711	68.702
Arrotondamenti	*+1*		*0*	*1*
Valore di Bilancio	**18.117**	**12.061**	**1.867**	**32.045**

[1] Si tratta di un fondo "fittizio" in quanto le immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate direttamente

Per quanto riguarda le Licenze d'uso, il valore dell'ammortamento relativo agli acquisti del 2022 è pari ad € 3.984,00, mentre i rimanenti € 5.753,00 sono relativi agli acquisti degli anni precedenti; per i marchi e brevetti, l'ammortamento, di € 5.611,00 è relativo, per € 110,00 al 2022 e, per la differenza, di € 5.501,00, ad acquisti di anni precedenti; lo stesso dicasi per le manutenzioni su beni di terzi, relative agli interventi sull'impianto elettrico della nuova sede della Borsa Merci, c/o Veronamercato, effettuati nell'anno 2016.

b) Immobilizzazioni materiali

Per quanto attiene alle immobilizzazioni materiali, esse, a fine esercizio, risultano pari ad € 17.859.164,00.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Fabbricati	Macchinari e attrezzature varie	Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	Mobili e arredi vari d'ufficio	Opere d'arte	Totale
Valore di inizio esercizio						
Costo	44.466.889	563.096	2.239.392	1.304.413	80.553	48.654.343
Fondo ammortamento	25.655.824	541.690	2.140.043	1.175.315		29.512.872
Valore di bilancio	18.811.064	21.407	99.349	129.098	80.553	19.141.471
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi	14.274	2.563	18.156	1.453		36.446
Decrementi	0	3.542	24.838	33.471		61.851
Ammortamenti dell'esercizio	1.216.249	7.339	48.618	47.864		1.320.070
Storni	0	3.135	25.945	34.086		63.166
Arrotondamenti		*1*	*1*			*2*
Totale variazioni	-1.201.975	-5.182	-29.354	-45.796	0	-1.282.307
Valore di fine esercizio						
Costo	44.481.163	562.118	2.232.710	1.272.395	80.553	48.628.939
Fondo ammortamento	26.872.073	545.894	2.162.715	1.189.093		30.769.775
Valore di Bilancio	**17.609.090**	**16.224**	**69.995**	**83.302**	**80.553**	**17.859.164**

In relazione ai dati esposti nella tabella che precede, è utile fare alcune precisazioni, per ciò che attiene alla voce storni.

Innanzitutto, al loro interno sono stati rilevati gli importi relativi ai beni radiati dall'inventario in data 15 settembre 2022. In particolare, si è proceduto, per i beni interamente ammortizzati, allo storno del Fondo e alla riduzione di pari importo del valore dei cespiti a Bilancio; per quelli parzialmente ammortizzati, si è, altresì, proceduto con la rilevazione della minusvalenza Inoltre, in fase di chiusura dell'esercizio, si è proceduto ad una prima ricognizione dell'inventario, al fine di riportare i valori di bilancio a quelli rilevabili nel libro cespiti. Si sono evidenziate, così, alcune difformità, in quanto alcuni beni risultavano inventariati in categorie gestionali errate, cosicché si è reso necessario procedere alla correzione dei fondi ammortamento riferiti a detti beni.

c) Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI E QUOTE

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

SOCIETÀ	%	VALORE DELLE PARTECIPA-ZIONI AL 31.12.2021	VARIAZIO-NI IN AUMENTO	VARIAZIO-NI IN DIMINU-ZIONE	VALORE DELLE PARTECIPA-ZIONI AL 31.12.2022
Aerogest s.r.l.	39,05%	5.965.707	0	5.965.707	0,00
T2i scarl	21,875%	80.058	0	13.361	66.697
TOTALE		**6.045.765**	***0***	***5.979.068***	**66.697**

ALTRI ORGANISMI COLLEGATI	%	VALORE DELLE PARTECIPA-ZIONI AL 31.12.2021	VARIAZIO-NI IN AUMENTO	VARIAZIO-NI IN DIMINU-ZIONE	VALORE DELLE PARTECIPA-ZIONI AL 31.12.2022
Magazzini generali (in base al versato)	33,00%	5.156.179			5.156.179
Consorzio ZAI Verona (in base al versato)	33,00%	645.055			645.055
Azienda trasporti funicolari Malcesine-Monte Baldo (in base al versato)	25,00%	39.000			39.000
Fondazione Destination Verona & Lago di Garda - DVG Foundation		0	70.000		70.000
TOTALE		**5.840.234**			**5.910.234**

Altre partecipazioni alla data del 31 dicembre 2022

SOCIETÀ ED ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI	%	VALORE DELLE PARTECIPA-ZIONI AL 31.12.2021	VARIAZIO-NI IN AUMENTO	VARIAZIO-NI IN DIMINU-ZIONE	VALORE DELLE PARTECIPA-ZIONI AL 31.12.2022
Aeroporto Valerio Catullo	18,819%	6.915.260	5.942.608	23	12.857.845
Autostrada del Brennero SpA	1,70%	4.617.280			4.617.280
Borsa Merci telematica italiana soc. cons. p.a.	0,54%	12.884			12.884
Veronafiere SpA	14,36%	15.346.148			15.346.148
Fondazione Arena di Verona	0,99%	242.675			242.675
Fondazione culturale Salieri	12,50%	12.561			12.561
Fondazione G. Rumor	3,05%	67.787			67.787
IC Outsourcing scrl	0,07%	273			273
Infocamere soc. cons. p.a.	0,12%	63.836			63.836
Retecamere soc. cons. a r.l.	0,10%	4.575			4.575
Tecnoservicecamere soc. cons. p.a.	0,13%	2.759			2.759
Unioncamere Veneto servizi soc. cons. a r.l.	19,02%	510.358			510.358
VeronaMercato SpA soc. cons. p. A.	8,37%	2.872.564			2.872.564
TOTALE		***30.668.960***	***5.942.608***	***23***	***36.611.545***
TOTALE GENERALE		***42.554.959***	***6.012.608***	***5.979.090***	***42.588.477***

Per quanto attiene alle società controllate e collegate, nel corso del 2022, si è conclusa la liquidazione di Aerogest srl, con il deposito, in data 31 gennaio del bilancio finale di liquidazione e la successiva cancellazione, in data 11 agosto, dal Registro delle imprese. Pertanto, nel corso del 2022, è stato azzerato il valore della società, aumentando, nel contempo, quello dell'aeroporto Valerio Catullo e rilevando una plusvalenza di € 1.375,94; relativamente a T^2i, invece, il valore della stessa si è ridotto per la perdita registrata dalla società nel corso 2021.

Fra gli altri organismi collegati, è stato rilevato il versamento al Fondo di dotazione della Fondazione denominata Verona & Lago di Garda Foundation, di cui la Camera di Commercio è socio fondatore. Poiché, come previsto anche dall'art. 26 dello Statuto, in caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto ad altri enti che perseguano finalità analoghe, ovvero a fini di pubblica utilità, il valore è stato

svalutato mediante accantonamento nell'apposito Fondo rischi per svalutazione immobilizzazioni finanziare.

Infine, va fatta un'ulteriore precisazione per ciò che attiene ad Unioncamere Veneto Servizi scarl, società nata al fine di gestire l'immobile attualmente sede di Unioncamere regionale. La società, posta in liquidazione nel 2015, prosegue tuttora la propria attività per le difficoltà emerse nei vari tentativi di vendita dell'immobile stesso. Ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016, a mente del quale "*[…] Le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilità civilistica adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore.*", sarebbe stato necessario procedere ad una riduzione del valore della partecipata stessa, viste le perdite di cui, la stessa, ha sofferto in questi anni. Tuttavia, poiché, nel corso del 2022, le prospettive reddituali della società sembrano essere leggermente migliorate, invece di ridurre stabilmente, con un'apposita svalutazione, il valore contabile della società, si è ritenuto più opportuno accantonare in apposito Fondo l'importo corrispondente al minor valore a Patrimonio netto, rispetto a quanto iscritto in Bilancio.

PRESTITI ED ANTICIPAZIONI ATTIVE

NATURA	VALORE ALL'1.1.2022	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2022
Prestiti e anticipazioni al personale	934.230	5.850		940.080
Prestiti ed anticipazioni varie	122.121	0	0	122.121

I "Prestiti ed anticipazioni varie" sono relativi al finanziamento infruttifero, di € 514.728,63, concesso alla società Unioncamere veneto servizi scarl in liquidazione, inizialmente rateizzato in quindici annualità posticipate; i "Prestiti ed anticipazioni al personale", sono, appunto, relativi agli anticipi

sull'indennità di anzianità che, com'è noto, per i dipendenti camerali rappresentano un debito nei confronti dell'Ente, sul quale viene corrisposto, fino alla data di pensionamento, ovvero di restituzione, un interesse semplice, attualmente dell'1,5% annuo.

B) ATTIVO CIRCOLANTE

All'interno dell'Attivo circolante, sono presenti le voci Rimanenze, Crediti di funzionamento e Disponibilità liquide, che andremo ad analizzare in maggior dettaglio:

d) Rimanenze

Come si è evidenziato nella parte iniziale della presente nota integrativa, tra le rimanenze finali iscritte in Bilancio, troviamo anche i buoni pasto. Le rimanenze dell'Ente, che ammontano complessivamente ad € 190.563,00, sono sia di natura commerciale, per € 39.547,00, che di natura istituzionale, per € 151.016,00. In particolare, le prime sono relative ai Carnet ATA e ad altri documenti rilasciati dall'ufficio Commercio estero; le seconde, sono così suddivise:

€ 16.224,00, relativi all'attività promozionale;

€ 12.168,00, relativi al premio "Fedeltà al lavoro";

€ 32,00, relativi all'attività del Servizio Studi e ricerche;

€ 1.043,00, relativi all'attività dell'Ufficio metrico;

€ 28.765,00, relativi all'acquisto di beni di cancelleria;

€ 77.300,00, relativi all'attività dell'Ufficio Carte digitali;

€ 7.986,00, relativi all'attività dell'Ufficio Commercio estero;

€ 7.376,00, relativi ai Buoni pasto;

€ 122,00, relativi all'Ufficio Certificazioni.

e) Crediti di funzionamento

La voce Crediti comprende i Crediti verso clienti e i Crediti verso altri:

Crediti verso clienti

NATURA	VALORE ALL'1.1.2022	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2022
Crediti vs. operatori economici[1]	8.753.104	4.191.699	4.742.350	8.202.453
Crediti v/clienti	611.878	7.355.370	7.387.103	580.145

Crediti verso altri

NATURA	VALORE ALL'1.1.2022	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2022
Crediti diversi	330.615	223.987	467.739	86.863
Crediti verso dipendenti	1.821	5.823	2.815	4.830
Cauzioni date a terzi	61.829	0	1.568	60.260
Erario c/IVA	339	177.605	178.068	-123
Crediti v/consorelle per diritto annuale	28.075	22.757	20.465	30.367
Crediti per servizi per conto terzi (anticipi dati a terzi)	52.680	108.852	118.132	43.399

Per quanto attiene ai crediti vs. operatori economici, relativi al diritto annuale dell'anno 2022, in applicazione della circolare del MiSE 3622/C del 9 febbraio 2009, il credito relativo al diritto annuale, è stato calcolato secondo le modalità seguenti:

a) per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati annualmente con decreto del Ministro dello Sviluppo economico;

b) per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato, applicando l'aliquota di riferimento, stabilita con il medesimo decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi.

Inoltre, a tali importi, sono stati aggiunti quelli per sanzioni ed interessi, le prime calcolate sulla base del D.M. 54/2005 e i secondi al tasso di interesse legale, con maturazione giorno per giorno.

[1] Al netto del fondo svalutazione crediti

Secondo quanto previsto dalla circolare, la società consortile d'informatica delle CCIAA, Infocamere, ha fornito i dati necessari alla determinazione del credito, cioè il numero di imprese inadempienti, nonché l'importo complessivo di € 3.162.631,00, di cui € 2.428.193,00 di diritto, € 725.472,00 di sanzioni ed € 8.967,00 di interessi.

Per quanto attiene al Fondo svalutazione crediti, va ricordato che, fino all'esercizio 2007, l'accantonamento complessivo al medesimo Fondo veniva determinato, per ciascuna annualità del diritto, in più esercizi. Dal 2008, al contrario, si è proceduto all'applicazione del punto 1.2.7 del documento 3) allegato alla citata circolare 3622/C, che stabilisce che, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, sia effettuato applicando, al valore complessivo del credito per diritto, sanzioni ed interessi, la percentuale media di diritto non riscosso, media da calcolarsi tenendo conto dell'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione dei ruoli, facendo riferimento alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione del ruolo medesimo.

L'accantonamento complessivo del 2022 è, pertanto, di € 2.902.552,00, di cui € 372.080,00 relativi al 20%, cosicché il Fondo svalutazione crediti da diritto annuale risulta complessivamente pari ad € 48.555.811,00 così costituito:

per € 10.200.764,00 dagli accantonamenti fino al 2008, al netto di € 24.738,00, relativi ai crediti incassati nell'anno e completamente svalutati;

per € 38.355.048,00, dagli accantonamenti relativi agli anni dal 2009, al netto di € 551.556,00, relativi a riaccertamenti dei crediti degli anni dal 2009 al 2021, e di € 79.827,00, relativi a crediti incassati nell'anno e completamente svalutati.

Inoltre, va evidenziata la circostanza che, fra le voci del Patrimonio netto, è appostata la somma di € 6.949.437,00, quale riserva appositamente

creata in chiusura del Bilancio 2009, dopo l'adeguamento dei crediti del diritto annuale al disposto della circolare del MiSE 3622/C del 9 febbraio 2009, cosicché i crediti netti da incassare risultano pari ad € 1.253.016,00 e la svalutazione media di quelli relativi agli anni dal 2013 è pari al 95%, mentre gli anni dal 2009 al 2012 risultano completamente svalutati.

Fra i crediti vs. clienti sono stati inclusi i crediti verso clienti relativi all'attività commerciale, le "fatture da emettere" e i crediti per diritti di segreteria, relativi ai versamenti, tramite "Telemaco", dell'ultima quindicina del mese di dicembre.

Fra i crediti diversi, troviamo, tra gli altri, il credito per i progetti finanziati con il Fondo perequativo, i crediti relativi alle procedure arbitrali di anni precedenti, per le quali è stata avviata la messa in mora delle imprese debitrici, nonché tutte le partite creditorie che si chiudono nel corso del mese di gennaio, quali, ad esempio, i canoni di locazione.

Il Conto Erario c/IVA, evidenzia un debito di € 123,00, da attribuire alla liquidazione del mese di dicembre delle autofatture istituzionali, per Servizi acquistati da fornitori esteri , pari ad € 468,00, parzialmente compensato dal credito derivante dalla liquidazione di dicembre dell'attività commerciale.

Nei crediti per servizi per conto terzi troviamo quelli per l'affrancatrice postale e quelli nei confronti delle aziende che hanno usufruito del servizio messo a disposizione dall'Ente, di consegna della documentazione emessa dall'Ufficio Commercio Estero.

g) Disponibilità liquide

ISTITUTO CASSIERE	€	31.329.501,00
BANCA C/INCASSI DA REGOLARIZZARE	€	35.969,00
TOTALE	**€**	**31.365.470,00**

Il conto Banca c/incassi da regolarizzare, è relativo alle somme versate in contanti all'istituto cassiere alla fine del mese di dicembre e contabilizzate dallo stesso nel mese di gennaio.

C) RATEI E RISCONTI ATTIVI

A fine esercizio, sono stati rilevati Risconti attivi, per € 208,00, dovuti al pagamento anticipato del provider per l'hosting dei servizi web relativi al software di prenotazione delle sale.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto dell'Ente, a fronte di attività per € 102.106.320,00 e di passività per € 14.721.066,00, risulta pari ad € 87.385.254,00 ed è così composto:

Patrimonio netto iniziale (ante 2006)	68.425.046
Avanzo/Disavanzo esercizi precedenti	11.172.742
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005	6.949.437
Altre riserve da rivalutazione	177.175
Disavanzo economico dell'esercizio	660.854
Riserva di rivalutazione	0
Totale Patrimonio netto	**87.385.254**

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

FONDO ALL'1.01.2022	INCREMENTI	DECREMENTI	FONDO AL 31.12.2022
5.642.324	522.558	521.809	5.643.073

I decrementi sono da attribuirsi al rilevamento del debito verso il personale cessato nel corso del triennio di vigenza del CCNL funzioni locali siglato il 26 novembre 2022, di cui € 417,00 relativi a personale in mobilità e

che verranno versati all'INPS, ed € 522.541,00 relativi al personale pensionato o vincitore di concorso presso altre amministrazioni, al quale il trattamento di fine servizio potrà essere corrisposto, in base all'art. 3 c. 2 del D.L. 79/1997, solo dopo che siano trascorsi 24 mesi dalla cessazione; gli incrementi sono, naturalmente, da attribuirsi agli accantonamenti dell'anno. Per quanto attiene al saldo, esso va suddiviso nella parte di competenza dei dipendenti dell'attività istituzionale, pari ad € 5.402.161,00 e quella dei dipendenti dell'attività commerciale, pari ad € 240.912,00.

D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Fra i debiti, troviamo le seguenti voci:

Debiti verso fornitori

NATURA	VALORE ALL'1.1.2022	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2022
Debiti v/ fornitori	418.988	3.488.594	3.408.566	499.016

Debiti verso altri

NATURA	VALORE ALL'1.1.2022	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2022
Debiti tributari	148.301	1.640.724	1.519.917	269.108
Debiti v/ Enti prev.li e ass.li	248.211	1.646.205	1.700.582	193.834
Debiti v.so società ed organismi del sistema camerale	39.613	990.767	1.000.380	30.000
Debiti v/organi statutari	25.299	54.125	46.250	33.174
Debiti Commissioni isti.li	2.030	2.948	2.510	2.468
Debiti commissioni comm.li	14.548	16.886	21.992	9.442
Debiti v/dipendenti	996.257	4.158.726	3.705.469	1.449.514
Debiti diversi att. ist.le	9.929	300	10.006	223
Debiti per attività prom.le	7.221.692	8.363.475	11.349.074	4.236.093
Debiti diversi att. comm.le	102	40	142	0

Cauzioni ricevute da terzi	22.359	2.142	3.810	20.691
Oneri da liquidare	33.677	3.771.633	3.766.591	38.719
Versamenti DA da attribuire	292.849	37.548	22.094	308.303
Versamenti sanzioni DA da attribuire	2.246	283	111	2.418
Versamenti interessi DA da attribuire	361	158	17	502
Debiti DA v/altre CCIAA	34.093	22.373	24.567	31.899
Debiti Sanzioni DA v/altre CCIAA	206	92	148	150
Debiti Interessi DA v/altre CCIAA	33	47	57	23
Incassi DA in attesa di regolarizzazione Ag. Entrate	546.107	69.462	3.500	612.069
Incassi Sanzioni DA in attesa di regolarizzazione Ag. Entrate	70.580	18.804	76	89.308
Incassi Interessi DA in attesa di regolarizzazione Ag. Entrate	7.504	1.375	33	8.846

Debiti per servizi per conto terzi

NATURA	VALORE ALL'1.1.2022	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2022
Anticipi ricevuti da terzi	4.700	4.773	4.624	4.849
Anticipi per attività di arbitrato	6.596	21.955	9.620	18.931
Caparra per affitto sale	238	5.984	6.222	0
Altre ritenute per conto terzi	117	28.040	28.157	0
Debiti per bollo virtuale	13.267	2.506.536	2.495.468	24.335

– i debiti tributari comprendono quelli verso l'erario per ritenute effettuate e da versare, per l'IRAP, per l'IRES e per l'IVA da split payment;

– i debiti verso società ed organismi del sistema camerale sono relativi al saldo della quota di competenza dell'Ente per le spese anticipate dall'Unione nazionale all'Agenzia delle Entrate, per gli incassi degli F24 del Diritto annuale;

– il conto Debiti verso organi statutari comprende tutti i debiti per il pagamento dei compensi degli organi statutari, relativi all'ultimo bimestre 2022;

– i conti Debiti verso commissioni istituzionali e Debiti verso commissioni commerciali sono, appunto, relativi al pagamento dei gettoni di presenza dei componenti delle Commissioni istituzionali dell'Ente. In particolare, quelli commerciali sono relativi alla Borsa merci;

– i debiti verso dipendenti sono essenzialmente relativi alla liquidazione del saldo del salario accessorio, anche della dirigenza, nonché alla rilevazione di quanto dovuto al personale cessato, al quale deve essere erogato il trattamento di fine rapporto, nel rispetto delle norme vigenti, che prevedono il differimento di ventiquattro mesi per il pagamento di tali tipologie di indennità e di cui si è già detto;

– fra i debiti per attività promozionali troviamo quelli relativi all'attuazione delle iniziative previste dal Progetto "RI.VER. e ai "Bandi", di anni precedenti, nonché quelli relativi a contributi destinati ad organismi terzi per l'organizzazione di manifestazioni, nell'anno 2022 e precedenti, non ancora rendicontate;

– il conto cauzioni ricevute da terzi è relativo all'introito e alla restituzione di cauzioni su gare d'appalto, nonché, nella parte commerciale, ai depositi cauzionali per l'utilizzo delle cabine della Borsa merci;

– gli oneri da liquidare sono tutti di parte istituzionale e relativi alla restituzione agli utenti di diritti non dovuti e al pagamento di oneri non fatturati (spese postali ecc.);

– negli anticipi ricevuti da terzi sono accantonate le somme versate erroneamente, a vario titolo, dagli utenti ed ivi "parcheggiate" in attesa della loro restituzione;

– negli anticipi per attività di arbitrati vi sono le somme già versate dagli utenti che dovranno, a chiusura della procedura, essere liquidate agli arbitri;

– infine, i debiti per diritto annuale da attribuire, generati automaticamente dal sistema, sono relativi alle somme incassate a tale titolo, per le quali non è stato possibile determinare il versante ovvero erroneamente versate a Verona invece che ad altre Camere di Commercio.

E) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tra i fondi oneri accantonati a fine 2022, troviamo:

– il conto Altri fondi, ove sono presenti: accantonamenti pregressi relativi al Diritto annuale delle consorelle erroneamente versato a Verona e che, dal bilancio 2011, è stato rilevato fra i conti di debito, grazie ad un'implementazione dei programmi forniti da Infocamere; l'accantonamento per le parcelle relative a cause in corso, i cui oneri non sono ancora stati quantificati dai legali; l'accantonamento per gli oneri per le procedure esecutive ex art. 4, c. 3, del D.L. 119/2018; l'accantonamento, di € 233.234,00, delle somme per il pagamento, a far data dal 1° marzo 2022, dei compensi degli organi, i quali, in base al Decreto del Ministero del Made in Italy di concerto con il MEF, trasmesso alla Corte dei conti per il controllo di legittimità e la registrazione, per la Camera di Verona sono complessivamente stabiliti in € 280.000,00/annui;

– il conto Fondo spese future, ove vengono accantonate le somme da destinare al pagamento degli oneri relativi al personale in distacco sindacale, a quello ex UPICA e a quello in servizio al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che vengono comunicati dall'Unioncamere nazionale l'anno successivo a quello di competenza;

– il Fondo spese future oneri dipendenti, ove è accantonata la somma per l'eventuale rinnovo del CCNL della dirigenza e del personale del comparto.

Oltre ai fondi oneri, troviamo:

– il fondo rischi per svalutazione immobilizzazioni finanziarie, pari ad € 442.942,00, relativo agli accantonamenti per "l'azzeramento" del valore di Bilancio della Fondazione Arena di Verona, della Fondazione culturale Salieri, della Fondazione Rumor e della Fondazione Destination Verona & Garda Foundation, nonché l'accantonamento per la svalutazione di Unioncamere Veneto servizi scarl, di cui si è detto;

– il fondo svalutazione partecipazioni ex L.147/2013 (come modificata dal D.Lgs. 175/2016), ove è stato accantonato l'importo, di € 4.575,00, corrispondente al valore, a Bilancio, di Retecamere scarl in liquidazione, che ha presentato, nel periodo post liquidatorio, Bilanci d'esercizio in perdita.

F) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I Ratei passivi mostrano un saldo di € 3.698,00, relativo al canone di noleggio dei fotocopiatori e delle macchine della stamperia, nonché degli apparati telefonici, pagato nel 2023; i Risconti passivi, chiudono con un saldo di € 251.075,00, di cui, € 237.382,00 relativi al contributo per il laboratorio del marmo; € 7.807,00 a canoni di locazione o di affitto delle sale, corrisposti anticipatamente; € 5.885,00 ad introiti anticipati relativi alla Borsa Merci.

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Il Conto economico chiude con un avanzo di € 660.854,00, determinato dalla somma fra la perdita, di € 323.680,00, dell'attività commerciale e l'utile, di € 984.534,00, dell'attività istituzionale.

L'analisi del Conto economico evidenzia, rispetto al 2021:

– un incremento, del 2,23% dei Ricavi correlati al Diritto annuale;

– una minima riduzione, dello 0,46%, dei diritti di segreteria, che, più nel dettaglio, possono essere così suddivisi:

Diritti di segreteria	Consuntivo 2022
Registro imprese	4.140.229
Dispositivi digitali e carte tachigrafiche	393.619
Commercio interno.	23.083
Albo Artigiani	0
Protesti	8.483
Commercio estero	158.647
Marchi e brevetti	18.833
MUD/Raee[1]	64.515
Metrologia legale	10.626
OCRI	1.260
Altri diritti	32
Sanzioni amministrative	69.933
TOTALE	**4.889.259**

Complessivamente, le voci di Ricavo da Diritto annuale e Diritti di segreteria, rappresentano circa il 97% dei Proventi correnti. Questi ultimi, rispetto allo scorso esercizio, hanno visto una riduzione del 3,86%.

Per quanto attiene agli Oneri correnti, possiamo evidenziare che essi hanno subito, rispetto allo scorso esercizio, un aumento dello 0,8%. Più in particolare:

[1] L'importo, dal 2021, risente dello "scorporo" dei dati da quelli del Registro imprese, all'interno dei quali confluivano negli scorsi esercizi.

– gli oneri per il personale, complessivamente, ammontano ad € 4.589.179,00, di cui:

Competenze al personale attività istituzionale	€	*3.120.925*
Competenze al personale attività commerciale	€	*171.569*
Competenze al personale a termine	€	*0*
Oneri sociali personale attività istituzionale	€	*683.018*
Oneri sociali personale attività commerciale	€	*38.683*
Accantonamento T.F.R. personale ist.le	€	*467.711*
Accantonamento T.F.R. personale comm.le	€	*26.788*
Altri costi del personale attività istituzionale	€	*78.105*
Altri costi del personale attività commerciale	€	*2.380*
TOTALE	€	*4.589.179*

ed evidenziano un incremento del 5,69% rispetto al 2021.

Per quanto riguarda altre voci del conto economico, si sottolinea che:

– le spese di funzionamento presentano, rispetto al 2021, un aumento, del 5,75%;

– gli oneri per gli Interventi economici, risultano pari ad € 6.321.029,00 e presentano, rispetto al 2021, una riduzione del 5,54%;

– gli ammortamenti ammontano complessivamente ad € 1.335.596,00, come già evidenziato alla specifica voce dello Stato patrimoniale;

– per gli accantonamenti si rimanda alle voci dello Stato patrimoniale, ampiamente dettagliate;

– la gestione finanziaria chiude con un utile di € 522.327,00, con un incremento, del 75%, rispetto allo scorso esercizio, da attribuirsi, essenzialmente, a maggiori dividendi erogati dalla società Autostrade del Brennero SpA;

– la gestione straordinaria chiude con un saldo positivo di € 2.230.605,00;

– infine, le rettifiche di valore delle attività finanziarie presentano un saldo pari a –13.361,00 euro, da attribuirsi, come già precedentemente evidenziato, alla svalutazione di T^2i;

– il personale dipendente dell'Ente ha avuto, nel corso del 2022, le seguenti evoluzioni:

QUALIFICA FUNZIONALE	IN SERVIZIO AL 31.12.2021	CESSATI NEL 2022	ASSUNTI NEL 2022	USCITI DALLA CATEG.	ENTRATI NELLA CATEG.	IN SERVIZIO AL 31.12.2022
Segretario Generale	1	1			1	1
Dirigenti	3			1[1]		2[2]
Cat. D7	6					6[3]
Cat. D6	0					0
Cat. D5	0					0
Cat. D4	0					0
Cat. D3 ing. D3	0					0
Cat. D7 p.e.	2				3	5
Cat. D6 p.e.	8			3		5
Cat. D5 p. e.	1				1	2
Cat. D4 p.e.	4			1	2	5[4]
Cat. D3 p.e.	7			2		5[5]
Cat. D2	0					0
Cat. D1	0					0
Cat. C6	41	2				39[6]
Cat. C5	1					1
Cat. C4	4	1			7	10[7]
Cat. C3	7			7		0
Cat. C2	0					0
Cat. C1	0	1	11			10[8]
Cat. B8	3	1				2
Cat. B7	0					0
Cat. B6	1	1				0
Cat. B5	0					0

[1] Trattasi di un dirigente che ha assunto l'incarico di Segretario Generale
[2] di cui 1 in aspettativa senza assegni;
[3] di cui 1 part-time al 75%;
[4] di cui 1 part-time al 75%;
[5] di cui 1 part-time al 75%;
[6] di cui 5 part-time all'83,33%, 1 all'80,56%,1 al 75%, 1 al 72,22%, 1 al 70%, 3 al 66,67%, 1 al 54,97% e 1 al 50%;
[7] di cui 1 part-time al 75% e 1 all'83,33%;
[8] di cui 2 part-time al 50%

QUALIFICA FUNZIONALE	IN SERVIZIO AL 31.12.2021	CESSATI NEL 2022	ASSUNTI NEL 2022	USCITI DALLA CATEG.	ENTRATI NELLA CATEG.	IN SERVIZIO AL 31.12.2022
Cat. B4	0					0
Cat. B3 ing. B3	0					0
Cat. B8 p.e.	1					1
Cat. B7 p.e.	0					0
Cat. B6 p.e.	0					0
Cat. B5 p.e.	1					1
Cat. B4 p.e.	1					1
Cat. B3 p.e.	0					0
Cat. B2 p.e.	0					0
Cat. B1	0					0
Cat. A5	1					1
TOTALE	**93**	**7**	**11**	**14**	**14**	**97**

Il presente Bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze contabili.

Rendiconto finanziario

Ai sensi dell'art. 16 c. 3 del D. Lgs 91/2011, di attuazione dell'art. 2 della L. 196/2009, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica sono tenute alla redazione di un rendiconto finanziario in termini di liquidità predisposto secondo quanto stabilito dai principi economici nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità.

La disposizione è stata ripresa anche dal D.M. 27 marzo 2013, recante i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico per i soggetti di cui al punto precedente, il quale prevede, per ciò che attiene ai processi di rendicontazione, che, oltre a quanto previsto dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio vengano allegati:

1. il rendiconto finanziario in termini di liquidità, predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità

2. il conto consuntivo in termini di cassa, contenente, per ciò che attiene alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG;

3. il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;

4. i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Il rendiconto finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

I singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:

a) gestione reddituale;

b) attività di investimento;

c) attività di finanziamento.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio. I flussi finanziari della gestione reddituale comprendono generalmente i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

a) Il flusso finanziario della gestione reddituale può essere determinato con il metodo diretto o con il metodo indiretto. Per le Camere di Commercio si è ritenuto più adeguato l'utilizzo del metodo indiretto, che consiste nel determinare i flussi di cassa rettificando l'utile (o la perdita) d'esercizio, per tenere conto di:

- elementi di natura non monetaria, ossia poste contabili che non hanno richiesto esborso/incasso di disponibilità liquide nel corso dell'esercizio e che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto (ad esempio, ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, rettifiche delle attività finanziarie ed il risultato della gestione straordinaria, per le parte che non incide su variazioni del capitale circolante netto;

- variazioni del capitale circolante netto connesse ai costi o ricavi della gestione reddituale, che rappresentano gli scostamenti rispetto ai saldi dell'esercizio precedente (ad esempio, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi);

- operazioni i cui effetti sono ricompresi tra i flussi derivanti dall'attività di investimento e finanziamento (ad esempio le plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività).

Tali rettifiche hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni i disponibilità liquide).

L'utile/perdita dell'esercizio è rettificato, per tener conto delle variazioni del capitale circolante netto, nelle circostanze di seguito indicate (a titolo esemplificativo):

– l'incremento dei crediti verso clienti è sottratto dall'utile (perdita) dell'esercizio, in quanto tale aumento rappresenta il minore ammontare incassato dai clienti rispetto ai ricavi di competenza dell'esercizio e accreditati al conto economico; al contrario una diminuzione dei crediti è aggiunta all'utile (perdita) dell'esercizio in quanto rappresenta il maggior ammontare dei crediti incassati rispetto ai ricavi di competenza dell'esercizio e accreditati al conto economico;

– l'incremento (decremento) dei debiti verso fornitori è sommato (sottratto) all'utile (perdita) dell'esercizio, in quanto rappresenta una parte di costi della produzione non ancora pagata (o una parte di costi della produzione pagata in più rispetto ai costi di competenza);

– l'incremento (decremento) delle rimanenze è sottratto (sommato) all'utile (perdita) dell'esercizio poiché nel calcolo dell'utile sono considerati i costi della produzione, che comprendono oltre agli acquisti anche la variazione delle rimanenze, mentre per le variazioni di disponibilità liquida hanno rilievo solo gli acquisti dell'esercizio;

– l'aumento dei ratei passivi è aggiunto all'utile/perdita dell'esercizio in quanto tale aumento rappresenta il maggior ammontare delle spese non

ancora pagate tramite liquidità rispetto alle spese addebitate a conto economico.

b) I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

In via esemplificativa, i flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano da:

– acquisti (comprese le manutenzioni straordinarie e le ristrutturazioni o vendite di fabbricati, impianti, attrezzature o altre immobilizzazioni materiali);

– acquisti o vendite di immobilizzazioni immateriali, quali ad esempio i brevetti, i marchi e le concessioni;

– acquisizioni o cessioni di partecipazioni in imprese controllate e collegate;

– acquisizioni o cessioni di altre partecipazioni;

– acquisizioni o cessioni di altri titoli, inclusi titoli di Stato e obbligazioni;

– erogazioni di anticipazioni e prestiti fatti a terzi e incassi per il loro rimborso.

c) Infine, per quanto attiene all'attività di finanziamento, in essa è stato indicato l'utile dell'anno precedente e la variazione del Patrimonio netto.

Il Rendiconto è stato costruito in modo da sterilizzare gli effetti sulle componenti di reddito delle poste indicate con il criterio di cassa (quali, ad esempio, interessi e dividendi, intervenendo sul valore dei crediti/debiti di funzionamento). Lo stesso dicasi per gli investimenti, i cui valori riferiti ai debiti di inizio/fine anno sono stati sottratti dal valore dell'incremento/decremento.

Schema del flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
	Anno 2021	**Anno 2022**
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	**-119.730**	**660.854**
Imposte sul reddito		
Interessi passivi/(interessi attivi)	-297.900	- 522.327
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		-1.376
1.(Avanzo/disavanzo) dell'esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**-417.630**	**137.151**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	475.437	905.005
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.484.880	1.335.596
Rettifiche di attività	169.497	13.361
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2.Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**2.129.814**	**2.253.962**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	16.635	-22.812
Decremento/(incremento) dei crediti di funzionamento	-145.901	542.536
Incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento	305.598	-2.281.938
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	783	15
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-593.639	-34.918
Altre variazioni del capitale circolante netto	115.809	289.612
Arrotondamenti		*1*
3.Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**-300.715**	**-1.507.506**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)		
(Imposte pagate)		
Dividendi incassati	297.900	522.327
(Utilizzo dei fondi)	-467.298	-775.178
Arrotondamenti		
4.Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**-169.398**	**-252.851**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**1.242.071**	**630.756**

	Anno 2021	Anno 2022
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	*-38.618*	*-36.254*
(Investimenti)	38.618	37.630
Incremento debiti verso fornitori	-	
Prezzo di realizzo disinvestimenti		1.376
Immobilizzazioni immateriali	*-3.050*	*-21.021*
(Investimenti)	3.050	21.021
Incremento debiti verso fornitori	-	
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie	*-12.005.762*	*-39.368*
(Investimenti)	12.005.762	39.368
Incremento debiti verso fornitori		-
Variazioni di valore		
Attività finanziarie non immobilizzate		-
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**-12.047.430**	**-96.643**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento (avanzo di esercizio anno precedente)	**-3.777.918**	**-119.730**
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati (variazione del P.N.)	**3.776.397**	**119.730**
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**-1.521**	**0**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**-10.806.881**	**534.113**
Disponibilità liquide al 1 gennaio Anno N	**41.638.238**	**30.831.357**
Disponibilità liquide al 31 dicembre Anno N+1	**30.831.357**	**31.365.470**

Conto Economico riclassificato

(ex D.M. 27 marzo 2013)

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (Anno n-1 - Anno n) (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)	ANNO 2022		ANNO 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		**17.219.860**		**17.551.929**
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	112.429		688.410	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	30.189		30.189	
c3) contributi da altri enti pubblici	82.210		658.221	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	12.219.808		11.953.313	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	4.887.623		4.910.206	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		**22.812**		**-16.635**
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		**447.900**		**864.861**
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	447.900		864.861	
Totale valore produzione (A)		***17.690.573***		***18.400.154***
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		**7.790.561**		**8.005.483**
a) erogazione di servizi istituzionali	6.321.029		6.691.416	
b) acquisizione di servizi	1.355.785		1.241.933	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	48.728		16.432	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	65.019		55.702	
8) per godimento di beni di terzi		**131.295**		**132.700**
9) per il personale		**4.589.179**		**4.342.258**
a) salari e stipendi	3.292.494		3.153.459	
b) oneri sociali	721.701		789.558	
c) trattamento di fine rapporto	494.499		316.673	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	80.485		82.568	
10) ammortamenti e svalutazioni		**4.238.148**		**4.438.311**
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.659		14.714	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.319.937		1.470.166	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	2.902.552		2.953.431	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (Anno n-1 - Anno n) (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)	ANNO 2022		ANNO 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti		**410.506**		**158.764**
14) oneri diversi di gestione		**2.609.602**		**2.534.712**
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	602.535		602.535	
b) altri oneri diversi di gestione	2.007.069		1.932.177	
Totale costi (B)		***19.769.290***		***19.612.228***
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		***-2.078.717***		***-1.212.074***
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		**473.976**		**263.320**
16) altri proventi finanziari		**48.351**		**34.580**
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	48.351		34.580	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari				
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17 bis)		***522.327***		***297.900***
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
19) svalutazioni		**13.361**		**169.497**
a) di partecipazioni	13.361		169.497	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		***-13.361***		***-169.497***
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		2.517.839		1.097.448
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		287.234		133.507
Totale delle partite straordinarie (20-21)		***2.230.605***		***963.941***
Risultato prima delle imposte		660.854		-119.730
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
AVANZO(DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		***660.854***		***(119.730)***

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Signori Consiglieri,

la presente relazione è redatta per riferirVi in qualità di organo di controllo e di revisori incaricati del controllo contabile in ottemperanza dell'art. 30 del DPR 254/2005 e dell'art. 2409-ter e 2429 del codice civile.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso in esame la proposta del bilancio di esercizio corredato della relazione sui risultati della gestione, approvato dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 61 del 30 marzo scorso e trasmesso nei termini previsti dal punto 4 dell'art. 30 del D.P.R. 254/2005.

Il Bilancio d'esercizio 2022, redatto secondo il principio della competenza economica, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed è accompagnato dai seguenti allegati:

- Rendiconto finanziario–predisposto secondo il principio contabile;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Prospetti SIOPE;
- Relazione sulla gestione e sui risultati.

Si riporta di seguito un prospetto sintetico riepilogativo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, con dati arrotondati.

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2022

Stato Patrimoniale	Anno 2021	Anno 2022
Attivo	€ 103.619.135	€ 102.106.320
Patrimonio netto	€ 86.724.400	€ 87.385.254
Passività e Fondi	€ 16.894.735	€ 14.721.067
Totale Passivo e Patrimonio	€ 103.619.135	€ 102.106.320

Lo Stato Patrimoniale risulta così costituito:

- Attivo

Immobilizzazioni immateriali	€	32.045
Immobilizzazioni materiali	€	17.859.164
Immobilizzazioni finanziarie	€	43.650.678
Attivo circolante	€	40.564.227
Ratei e Risconti	€	208
Totale	**€**	**102.106.320**

- Patrimonio netto

Patrimonio netto esercizi precedenti	€	79.597.788
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005	€	6.949.437
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	€	660.854
Riserva di rivalutazione	€	0
Altre riserve di partecipazione	€	177.175
Totale	**€**	**87.385.254**

Passività e fondi

Fondo trattamento fine rapporto	€	5.643.073
Debiti di funzionamento	€	7.883.915
Fondi per rischi ed oneri	€	939.306
Ratei e risconti passivi	€	254.773
Totale	**€**	**14.721.067**

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2022

Conto economico	**Anno 2022**	**Anno 2021**
Proventi correnti	€ 18.400.154	€ 17.690.573
Oneri correnti	€ 19.612.228	€ 19.769.290
Risultato della gestione corrente	*€ -1.212.074*	*€ -2.078.717*
Proventi finanziari	€ 297.900	€ 522.327
Oneri finanziari	€ 0	€ 0
Risultato della gestione finanziaria	*€ 297.900*	*€ 522.327*

Proventi straordinari	€	1.097.448	€	2.517.839
Oneri straordinari	€	133.507	€	287.234
Risultato gestione straordinaria	*€*	*963.941*	*€*	*2.230.605*
Rivalutazioni attivo patrimoniale	€	0	€	0
Svalutazioni attivo patrimoniale	€	169.497	€	13.361
Differenza rettifiche di valore	*€*	*-169.497*	*€*	*-13.361*
Avanzo economico d'esercizio	**€**	**-119.730**	**€**	**660.854**

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio ed ha riscontrato la corrispondenza con i saldi contabili.

Dall'esame delle voci contabili di cui sopra, si fa presente quanto segue:

-la **gestione corrente** chiude con un saldo negativo pari ad € 2.078.717, con un miglioramento rispetto al preventivo aggiornato a luglio, da attribuirsi a minori oneri per € 879.888 e a fronte di maggiori ricavi per € 858.036.

In particolare:

-per quanto attiene alla voce proventi correnti, pari ad € 17.690.573, si rileva l'incremento del Diritto Annuale che passa dai € 11.814.304 del preventivo aggiornato a luglio 2022 ai € 12.219.807 del consuntivo 2022;

-per quanto attiene agli oneri correnti, si rileva una riduzione di quanto effettivamente speso rispetto a quanto ipotizzato nel preventivo aggiornato al luglio 2022 (-4,26%). La Camera di commercio ha effettuato interventi complessivamente per € 6.321.029 utilizzando il 92,63% delle somme stanziate, così come consigliato dal Collegio nel parere al bilancio 2021.

-la **gestione della parte finanziaria** evidenzia un utile pari ad € 522.327, con un incremento rispetto allo scorso esercizio, del 75%, a seguito, soprattutto, dei maggiori dividendi erogati dalla società Autostrade del

Brennero spa;

-la **gestione straordinaria** ha un risultato di € 2.230.605, da attribuirsi, per la parte dei proventi straordinari, pari ad € 2.517.839, soprattutto: alle sopravvenienze attive derivanti dalla riduzione di debiti dell'attività promozionale (€ 2.032.004); a minori oneri per rinnovo contrattuale del personale (€ 152.792); nonché a quelle, determinate automaticamente dal sistema, relative al diritto annuale (€ 308.705). Per quanto riguarda gli oneri straordinari, pari ad € 287.234, sono relativi essenzialmente al pagamento di oneri relativi ad anni precedenti per € 222.188, e, per la differenza, a sopravvenienze passive per diritto annuale, determinate automaticamente dal sistema.

-la **nota integrativa** illustra i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2022 e fornisce altresì le informazioni necessarie a consentire la rappresentazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente. In particolare per quanto attiene alle immobilizzazioni finanziarie, si rileva che la Camera di Commercio ha partecipazioni in investimenti in linea con gli scopi istituzionali.

Il Collegio ha accertato, considerando tutte le spese contingentate nel loro insieme, il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica, verificando la tempestività dei versamenti.

Il bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Camera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Per l'analisi degli aspetti gestionali non esplicitamente richiamati nella presente relazione, il Collegio fa riferimento alla Relazione al Bilancio

predisposta dalla Giunta, ritenuta esaustiva ed alla quale si rimanda per gli aspetti di dettaglio.

Dall'esame effettuato è emerso che sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del DPR 254/2005. In particolare si evidenzia che l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti da Diritto annuale è stato calcolato secondo i principi dettati dalla circolare 3662/C del 5 febbraio 2009, adottando criteri prudenziali imposti anche dal periodo di congiuntura sfavorevole.

Il Collegio, in conformità a quanto prescritto dal D.M. 27 marzo 2013 attesta:

-l'avvenuto adempimento delle disposizioni di cui all'art.5 del citato D.M., con riferimento ai criteri di iscrizione in bilancio, di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici, nonché ai documenti allegati;

-l'avvenuto adempimento delle disposizioni di cui agli articoli 7 e 9, che prevedono rispettivamente la redazione della relazione sulla gestione e la redazione del conto consuntivo in termini di cassa;

-la coerenza del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa, il quale evidenzia in particolare che le disponibilità liquide al 31.12.2022 sono pari ad € 31.365.470, mentre alla chiusura dell'esercizio 2021 erano pari ad € 30.831.357.

A norma dell'art. 41 del D.L. 66/2014, il Collegio prende atto che nella Relazione al Bilancio sono riportate le informazioni relative alla tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali sotto forma di specifica attestazione del legale rappresentante e del responsabile finanziario, in allegato alla delibera di approvazione del Bilancio.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori dei Conti **esprime parere favorevole** all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2022.

Verona, 24 aprile 2023

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Rosaria Chizzini (firmato Rosaria Chizzini)

Simone Galeotto (firmato Simone Galeotto)

Catia Guerrera (firmato Catia Guerrera)

Relazione Organismo Indipendente di Valutazione

Come in passato nel 2022, l'OIV ha svolto, oltre al controllo sul rispetto doveroso degli obblighi formali legati al ciclo della performance ed agli adempimenti in materia di trasparenza e di compliance con la normativa anticorruzione, anche un'opera di supporto di tipo "sostanziale" alla Giunta Camerale ed alla Dirigenza dell'Ente, in relazione all'intero processo di monitoraggio e verifica del cosiddetto "ciclo della programmazione e del controllo"; combinando le attività legate alla validazione formale della Relazione sulla performance, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgsl.lS0/2009, a quelle di controllo della correttezza dell'intero impianto di impostazione di obiettivi, indicatori e valori target e di monitoraggio del concreto grado di raggiungimento degli stessi.

Anche nel 2022 è stato correttamente impostato e gestito l'intero processo di programmazione e controllo previsto dalle normative vigenti. Le competenze mostrate dalla Dirigenza e dai responsabili del processo di programmazione e controllo hanno portato alla conferma tanto della correttezza formale quanto dell'efficacia sostanziale -pur essendosi evidenziate alcune possibili ulteriori azioni di miglioramento di cui si dirà oltre- dell'impostazione adottata nella costruzione, nelle modifiche in corso d'anno, nel successivo controllo concomitante e nella verifica a posteriori dell'intero impianto volto alla misurazione della performance organizzativa, cioè della performance complessiva dell'Ente camerale.

Proprio la performance organizzativa è stata monitorata attraverso il consueto ampio spettro di indicatori, rispetto ai quali si è rivelata adeguata sia la loro concreta misurabilità che la loro comprensibilità e la loro concreta coerenza con le indicazioni strategiche fornite dall'Amministrazione camerale.

Anche per il 2022, in continuità metodologica con il passato, l'Oiv ha svolto una accurata analisi nel monitorare l'impianto complessivo di tutti i livelli del sistema di programmazione e controllo, dagli obiettivi strategici a quelli operativi, all'insieme degli obiettivi individuali dirigenziali; il modello come detto è stato correttamente impostato, gestito e, appunto, monitorato nel corso dell'anno.

Le attività svolte sono state avviate con un primo incontro tenutosi in data 24 gennaio 2022 finalizzato all' esame della bozza di Piano Integrato di attività ed organizzazione (PIAO) al cui interno tra gli altri documenti, è contenuto il Piano della Performance 2022-2024, oggetto di specifico approfondimento. L'analisi effettuata ha portato a valutare positivamente sia gli obiettivi individuati che i relativi target attesi inseriti nel Piano della performance 2022-2024, i quali, riferendosi a più dimensioni operative dell'Ente, avrebbero consentito di misurare sinteticamente, ma in modo efficace e completo, la capacità di performance della Camera.

Il successivo incontro si è svolto il 13 giugno 2022, per la verifica, propedeutica alla successiva validazione, dei risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2021, sia a livello di performance complessiva che a livello di indicatori strategici e di indicatori operativi, nonché di risultati individuali dei dirigenti.

La performance media raggiunta dalle azioni previste nel Piano aggiornato per il 2021, secondo gli specifici indicatori di ognuna delle azioni, è stata pari al 100%. Il monitoraggio annuale ha rilevato infatti che tutte le 148

azioni previste nel Piano hanno ottenuto un pieno raggiungimento di risultato (100%).

In merito l'OIV, pur apprezzando la capacità di performance dell'Ente, ha sollecitato la dirigenza e l'intera struttura ad impostare per il futuro valori target effettivamente "sfidanti" e tali da prospettare un potenziale raggiungimento anche soltanto parziale dei risultati auspicati, così da stimolare concrete ulteriori azioni di miglioramento.

La metodologia adottata per la misurazione della performance organizzativa si è riferita, anche nel 2021 alle quattro dimensioni previste dal sistema di misurazione e valutazione della performance, cioè alla verifica della capacità di attuazione della strategia, al rispetto degli standard nell'erogazione dei servizi camerali, allo stato di salute dell'ente e, infine, alla valutazione dell'impatto dell'azione camerale sulla base dei risultati dell'indagine di customer satisfaction annualmente condotta.

In merito a tale ultimo elemento di valutazione, l'OIV ha ritenuto di proporre che sia valutata l'opportunità di incrementare il peso di tale fattore valutativo rispetto agli altri, così da valorizzare al meglio una valutazione espressa dagli stakeholder esterni e così da limitare possibili autoreferenzialità nella valutazione dei risultati.

Nella stessa sessione di lavoro sono stai anche analizzati e verificati i risultati individuali conseguiti dai dirigenti camerali, in relazione agli specifici obiettivi assegnati, che hanno concorso, assieme ad altri fattori valutativi alla valutazione complessiva di ciascuno di loro, effettuata dalla Giunta camerale per il Segretario Generale e da quest'ultimo per gli altri dirigenti.

L'insieme delle attività e dei monitoraggi effettuati ha consentito all'Oiv, entro il 30 giugno 2022, di validare la Relazione sulla performance relativa al 2021, così come previsto dalle norme vigenti.

Così come nei termini di legge sono state svolte le attività di monitoraggio degli adempimenti in materia di trasparenza, procedendo ad un'attenta analisi - attraverso la compilazione della specifica modulistica allo scopo prevista dall'Anac stessa - del rispetto degli obblighi di pubblicazione sul sito camerale di quanto imposto alle PA dal D. Lgs. 33/2013.

Nel secondo semestre 2022 l'Oiv ha supportato l'Ente camerale attraverso contatti ed incontri informali, al fine della verifica dello stato di avanzamento dei progetti relativi all'anno in corso e così da fornire, nei limiti dei propri compiti, un supporto al passaggio di consegne tra il Dr. Veneri ed il Dr. Borghero, nuovo Segretario Generale.

Ringraziando ancora il Segretario generale uscente dr. Veneri, il nuovo Segretario dr. Borghero ed il dirigente dr. Scola ed anche la sig.ra Piccoli, con ciascuno dei quali l'Oiv ha operato in piena sintonia e spirito collaborativo, si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti o approfondimenti sulle attività svolte e sui risultati rilevati nel corso del 2022.

Verona, 24 marzo 2023

Organo Indipendente di Valutazione
della Cciaa Verona

Massimiliano Longo
Paola Morigi
Riccardo Giovannetti